

comune di
PRATO



Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025

INDICE

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025	1
Premessa.....	4
Sezione Strategica (SeS).....	11
1 Il Quadro delle situazioni esterne	12
1.1 Il panorama internazionale.....	12
1.1.1 L'economia mondiale	12
1.1.2 La situazione europea.....	13
1.1.3 Il Next Generation EU	15
1.1.4 Trasformare il nostro mondo: l'agenda delle Nazioni Unite	15
1.1.5 Le linee di finanziamento europee	60
1.2 Lo scenario nazionale	69
1.2.1 L'economia italiana	69
1.2.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	73
1.3 I contesto regionale.....	76
1.3.1 L'economia regionale.....	76
1.3.2 Le politiche regionali di sviluppo e programmazione	77
1.4 La situazione pratese.....	79
1.4.1 La popolazione	79
1.4.2 Imprese e produzione industriale	90
1.4.3 Il mercato del lavoro	92
1.4.4 I redditi.....	94
1.4.5 Il mercato immobiliare.....	97
1.4.6 L'Ambiente.....	99
1.4.7 La mobilità	103
1.4.8 I turismo	106
2 Il quadro delle situazioni interne.....	111
2.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente	111
2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale	115
2.3 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio.....	116
2.4 Indirizzi generali per la strategia della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa.....	117
2.5 Le opere pubbliche e gli investimenti	118

2.5.1	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	118
2.5.2	Gli interventi finanziati dal PNRR	128
2.6	Il capitale umano.....	132
2.6.1	Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili	132
2.6.2	Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale	143
2.7	La governance delle partecipate	146
2.8	I servizi pubblici locali: modalità di gestione	161
2.9	Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio.....	164
3	Indirizzi e obiettivi strategici	164
3.1	Le Linee programmatiche di mandato.....	164
3.2	Dalle linee programmatiche alle strategie per il quinquennio 2020-2024.....	168
3.3	I Piani programmatici del Comune di Prato	169
3.3.1	Il Piano urbano di mobilità Sostenibile	169
3.3.2	Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima (PAESC) e il Piano di azione per la neutralità climatica	170
3.3.3	Il Piano Operativo	172
3.3.4	Il Piano Strutturale	176
3.3.5	Il Piano Smart City	176
3.3.6	Next Generation Prato	179
3.4	La strategia per l'infanzia e l'adolescenza.....	180
3.5	Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Prato	181
3.5.1	Obiettivi strategici per ambito strategico	184
3.5.2	Obiettivi strategici per missioni.....	227
3.6	Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi.....	230
3.6.1	Azioni strategici ed indirizzi per le società controllate e partecipate	231
4	Strumenti di rendicontazione dei risultati.....	249
4.1	Il sistema dei controlli interni	249
4.2	La qualità e l'efficacia nel Comune di Prato	251
4.2.1	Le indagini per rilevare il livello di gradimento dei servizi	251
4.2.2	Gli indicatori di efficacia esterna	255
4.2.3	Gli indicatori dei comuni sostenibili e il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030	256
	Sezione Operativa (SEO).....	257

Parte I.....	258
1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'ente.....	258
1.1 Il ciclo di programmazione	258
1.2 Obiettivi operativi dell'ente	261
1.3 Collegamento operativi Agenda 2030 – obiettivi operativi Dup.....	280
1.4 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio.....	286
1.5 Risorse per obiettivo strategico.....	304
1.6 Obiettivi per l'infanzia e l'adolescenza	309
1.7 Obiettivi gestionali degli organismi partecipati.....	325
2 Aspetti di natura economico finanziaria.....	341
2.1 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati.....	341
2.2 Analisi delle entrate e valutazione generale sui mezzi finanziari	361
2.3 Analisi della spesa e valutazione degli impegni pluriennali già assunti.....	362
2.4 Analisi del Fondo Pluriennale Vincolato	363
2.5 Tributi e tariffe dei servizi	363
2.5.1 IMU.....	363
2.5.2 TARI	363
2.5.3 Addizionale Comunale IRPEF.....	363
2.5.4 Tariffa per i servizi locali e a domanda individuale	363
Parte II.....	364
La Pianificazione a supporto del DUP	364

Premessa

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stato pubblicato il principio applicato della programmazione di bilancio, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione di Regioni, Enti Locali, organismi ed enti strumentali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per quanto riguarda, in particolare, i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione degli EE.LL., la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal **DUP (Documento unico di programmazione)**, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Oltre al DUP, che la Giunta deve presentare al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le successive deliberazioni, rientrano tra i documenti di programmazione dei Comuni:

- l'eventuale Nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio contestualmente allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario di norma entro il 15 novembre di ogni anno;
- Il PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) che ingloba al suo interno tutta una serie di piani che finora le amministrazioni predisponavano separatamente. Tra questi, il

piano della performance, il piano del lavoro agile (POLA), il piano dell'anticorruzione e il piano del fabbisogno del personale. Inoltre prevede una sezione denominata Valore Pubblico, che ha lo scopo di evidenziare i risultati e l'impatto che le azioni dell'amministrazione sono in grado di generare. Questa sezione è strettamente collegata alle strategie e agli indicatori di impatto che vengono riportati nel Dup. Il PIAO, entrato in vigore a luglio 2022, deve essere approvato entro 120 gg dall'approvazione del bilancio di previsione e per l'anno 2023 entro il 30 maggio 2023.

- il Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio che assegna le risorse finanziarie e strumentali;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- le variazioni di bilancio e le conseguenti variazioni di PEG;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;
- il Consuntivo di Peg e la Relazione delle Performance da approvare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

Per quanto riguarda l'attività di controllo strategico l'Amministrazione Comunale di Prato ha stabilito di presentare al Consiglio report semestrali sullo stato di avanzamento delle strategie contenute nel DUP.

Il DUP costituisce pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- Analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e il modello di governance delle partecipate.
- Descrizione obiettivi strategici: individua le priorità verso cui l'ente intende orientare la propria azione amministrativa .

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio).

Nella Parte I della SEO sono definiti, coerentemente con le priorità di intervento definite nella sezione strategica, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi; è riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi; viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento.

Nella Parte II la Sezione operativa del DUP raccoglie tutti i documenti di programmazione dell'Ente (PIANI) ancorché già approvati dai competenti organi con iter specifici .

L'iter di approvazione del DUP

In conformità con quanto disciplinato nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente, modificato con DCC 11/2019 al fine di renderlo coerente con l'armonizzazione dei sistemi contabili introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e con i nuovi principi sulla programmazione, il Comune di Prato ha stabilito il seguente iter di approvazione del Documento unico di programmazione e della successiva Nota di aggiornamento.

Entro il 31 Luglio di ciascun anno la Giunta elabora il DUP con riferimento al triennio successivo. Qualora, entro tale data non vi siano ancora le condizioni informative per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta predispone la sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva Nota di aggiornamento del DUP.

I contenuti della SES sono presentati al Consiglio Comunale, che provvede ad approvare il documento, di norma, entro il 31/10. I consiglieri possono ovviamente proporre modifiche/integrazioni al testo presentato dalla Giunta. Il documento di programmazione viene trasmesso anche ai principali portatori di interesse del territorio comunale (stakeholder) per eventuali osservazioni.

A seguire viene predisposta la Sezione Operativa (SEO), formalmente approvata con la Nota di aggiornamento del DUP. È proprio nella Sezione operativa che si ritrova il collegamento fra obiettivi e risorse di bilancio e dove si raccolgono tutti gli atti di programmazione settoriali. La Nota di aggiornamento al DUP, predisposta contestualmente allo schema di bilancio, rappresenta pertanto il quadro di riferimento per la programmazione del triennio successivo.

Cosa contiene la Sezione Strategica del DUP del Comune di Prato

Rispetto a quanto richiesto dal principio di programmazione, il Comune di Prato ha implementato la sezione strategica con l'inserimento di contenuti aggiuntivi per rendere lo strumento di pianificazione più rispondente alle esigenze informative dell'Amministrazione Comunale di cui si riportano i principali:

Parte 1 - Quadro delle situazioni esterne

Nel descrivere il panorama internazionale è stata data particolare importanza ai traguardi che i paesi si sono dati a livello globale per trasformare il nostro mondo con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibili promossi dall'ONU e dall'Unione Europea al fine di evidenziare la correlazione fra le strategie del Comune di Prato e le strategie globali.

Una sezione a parte è stata dedicata poi alle linee di finanziamento europee, con particolare riguardo al ciclo di programmazione 2021/2027, che rappresentano da sempre un'opportunità da cogliere per garantire la sostenibilità finanziaria di molti progetti portanti avanti dall'Amministrazione Comunale.

In ambito nazionale è stato dato rilievo alle opportunità che potranno aprirsi per il nostro paese grazie al PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza). A livello regionale, sono state riportate le linee progettuali definite della Nota di aggiornamento al DEFR 2022/2024. Relativamente alla situazione pratese, sono stati indagati molteplici aspetti al fine di fornire dati statistici di supporto alla pianificazione strategica del prossimo quinquennio. Nel dettaglio l'analisi ha investito i seguenti ambiti:

- la popolazione, per la quale è stata effettuata dall'Ufficio Statistica del Comune un'analisi sulla tendenza demografica per i prossimi anni al fine di fornire un quadro di riferimento prospettico;
- le imprese e la produzione industriale per analizzare i cambiamenti nel sistema imprenditoriale pratese;

- il mercato del lavoro, perché l'occupazione rappresenta la leva fondamentale per la crescita del territorio;
- i redditi per comprendere la distribuzione della ricchezza a livello comunale;
- il mercato immobiliare che, con il suo andamento, offre un quadro di riferimento importante per decidere le politiche di utilizzo del territorio;
- l'ambiente perché i dati riferiti ai rifiuti, alla qualità dell'aria, al consumo di energia elettrica e al fabbisogno coperto da energie rinnovabili sono fondamentali per delineare politiche di sostenibilità ambientale;
- la mobilità per conoscere l'entità degli spostamenti sul territorio e decidere come intervenire per migliorare la sicurezza e promuovere forme di mobilità alternative all'uso del mezzo privato;
- il turismo (funzione passata recentemente ai comuni) che rappresenta un'importante volano di crescita per il territorio promuovendo un'immagine alternativa alla Prato città industriale.

Parte 2 - Quadro delle situazioni interne

Questa sezione è dedicata ad analizzare i fattori produttivi del Comune di Prato (risorse economico finanziarie, risorse patrimoniali, risorse umane). Una sezione a parte è dedicata all'analisi delle opere pubbliche in corso di esecuzione e non ancora concluse che, vista l'ingente mole di risorse dedicata alla spesa di investimento, costituisce un'importante base informativa per l'Amministrazione Comunale.

L'elenco riporta tutti i progetti non ancora conclusi distinti per stato di realizzazione (progettazione – gara – lavori in corso – lavori conclusi).

Parte 3 – Indirizzi e obiettivi strategici

Contiene la parte di pianificazione strategica vera e propria, quella che prendendo le mosse dalle linee programmatiche del Sindaco e tenendo conto dell'analisi di contesto esterno ed interno, definisce le priorità di intervento dell'Amministrazione Comunale mettendole in relazione con il bilancio (collegamento obiettivi strategici/missioni), con la struttura organizzativa (collegamento obiettivi strategici/servizi comunali ed enti e organismi partecipati) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello internazionale ed europeo. Dall'analisi delle linee di mandato emerge che l'impegno della nuova Amministrazione, in continuità con il precedente mandato, è quello di rendere Prato una CITTÀ EUROPEA, APERTA, CONTEMPORANEA dando attuazione agli interventi previsti nei documenti di pianificazione territoriale approvati nel corso della precedente legislatura (PUMS, PAES, Piano Operativo, Piano Smart City) perché l'agire dei prossimi anni sarà

prevalentemente orientato a “gestire” la trasformazione urbana di Prato. Nel presente documento di programmazione sono ovviamente confermate tutte le policies già definite nel DUP 2021/2023.

Parte 4 – Strumenti di rendicontazione dei risultati

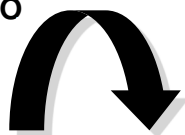
In coerenza con il sistema dei controlli interni che attribuisce al controllo strategico il compito di verificare il grado di attuazione delle scelte strategiche rilevando sia i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti sia la qualità dei servizi erogati e dei processi che portano all'erogazione dei servizi, questa parte del DUP prevede una specifica sezione sulla qualità perché è interesse primario del Comune di Prato attivare processi di miglioramento continuo nel suo triplice ruolo di Ente regolatore di qualità, Ente committente di qualità ed Ente erogatore di qualità.

Cosa contiene la Sezione Operativa del DUP del Comune di Prato

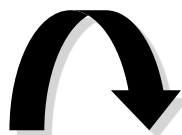
Parte 1

Sono stati declinati gli obiettivi operativi validi per la programmazione del prossimo triennio 2023/2025 mettendo in evidenza la struttura ad albero che consente di comprendere il collegamento esistente fra:

AMBITO STRATEGICO



OBIETTIVO STRATEGICO



OBIETTIVO OPERATIVO

Gli obiettivi operativi costituiranno la base per la pianificazione esecutiva annuale.

Per ogni obiettivo operativo sono riportati uno o più indicatori in grado di misurare i risultati che si vogliono raggiungere nel triennio e l'impatto dell'azione amministrativa.

Parte 2

In coerenza con il DUP precedente è stata implementata la Parte II *Pianificazione a supporto del DUP* dove vengono raccolti tutti gli atti di programmazione dell'ente in precedenza allegati al Bilancio pluriennale ma che, in conformità a quanto richiesto dal nuovo principio della programmazione, vengono adesso allegati al DUP.

Sezione Strategica (SeS)

1 Il Quadro delle situazioni esterne

Analizzare il contesto nel quale si trova ad operare il Comune di Prato non solo è utile, ma anche necessario per comprendere al meglio le dinamiche esogene che inevitabilmente influenzano alcune scelte operate dall'Amministrazione nella gestione della *"res publica"*. Per questo analizzeremo schematicamente l'attuale panorama internazionale e nazionale fino ad arrivare a quello locale.

1.1 Il panorama internazionale

1.1.1 L'economia mondiale

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale

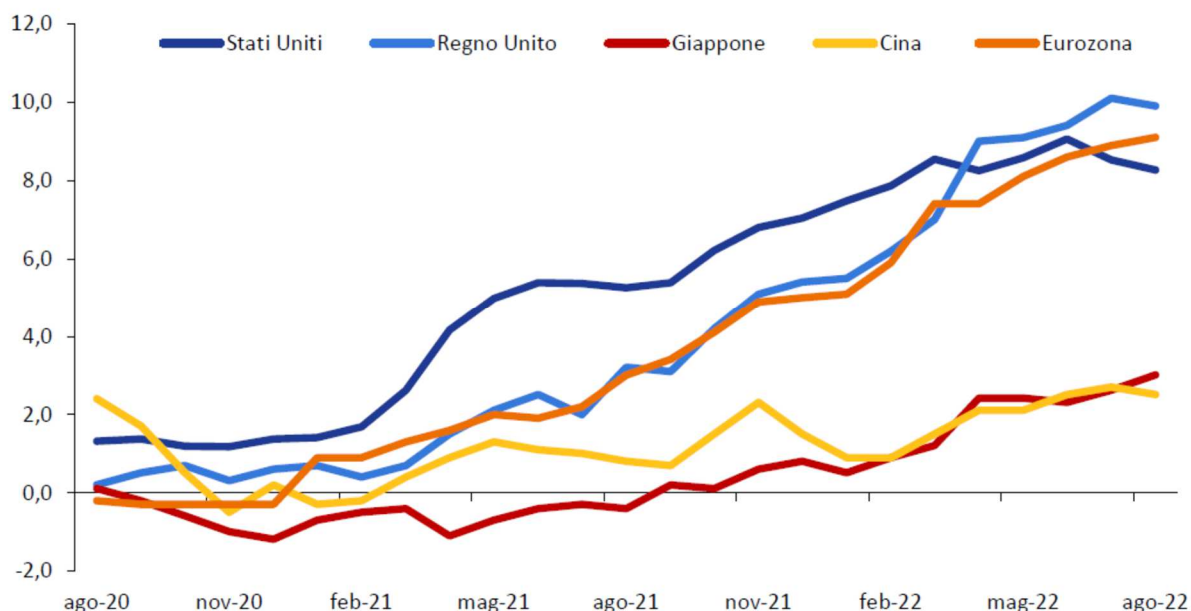
Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria.

Dopo la battuta di arresto del 2020 per le restrizioni imposte dalla pandemia, nel 2021 il commercio mondiale è rimbalzato sopra i livelli del 2019 con un incremento del 10,2 per cento. Nel primo semestre del 2022 il volume degli scambi di beni e servizi ha proseguito su un sentiero di crescita, aumentando a giugno del 5,0 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno in corso, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa

Infatti l'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI), dopo aver raggiunto il livello più alto dall'inizio della pandemia nel maggio del 2021, è stato tendenzialmente decrescente nel corso del 2022 fino ad arrivare a raggiungere in agosto il livello al di sotto della soglia di espansione (49,3). Nella prima metà dell'anno l'indice PMI composito si era mantenuto in espansione nonostante la contrazione prima del Giappone (gennaio e febbraio) e poi della Cina (marzo-maggio). Da luglio 2022 sono entrati in una fase di contrazione del ciclo economico anche gli Stati Uniti e l'Eurozona, a cui ad agosto si sono aggiunti il Regno Unito e il Giappone, determinando un calo dell'indice globale.

Le esternalità negative in termini di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori, hanno fortemente contribuito al rapido **aumento dell'inflazione**, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021

Figura 1 Inflazione al consumo dei maggiori paesi avanzati. Fonte OCSE, Uffici nazionali di statistica



La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo.

Per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la maggior parte delle autorità monetarie ha iniziato un ciclo di politiche restrittive. La prima tra le maggiori banche centrali ad alzare il tasso di policy è stata la Banca d'Inghilterra, a seguire anche la banca statunitense e la banca centrale europea. La politica monetaria è invece rimasta espansiva nelle principali economie asiatiche, dove i tassi d'inflazione risultano moderati.

1.1.2 La situazione europea

L'economia dell'area euro nella prima metà del 2022 ha mostrato segnali di resilienza, registrando un aumento del PIL dello 0,7 per cento t/t nel primo trimestre e dello 0,8 per cento t/t nel secondo, per effetto del recupero della domanda interna. Difatti, il graduale venir meno delle restrizioni connesse alla pandemia ha fornito un temporaneo sostegno ai consumi delle famiglie in un contesto caratterizzato anche dall'eccesso di risparmio, mentre gli investimenti hanno beneficiato delle prime erogazioni dei piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del programma Next Generation EU

(NGEU). Nel terzo trimestre del 2022 la variazione congiunturale del PIL è risultata positiva (0,2 per cento).

Ei primi mesi del 2023 l'economia dell'area dell'euro potrebbe subire una contrazione dovuta alla crisi energetica, all'elevata incertezza, all'indebolimento dell'attività economica mondiale e alle condizioni di finanziamento più restrittive. In base alle proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema, una eventuale recessione sarebbe relativamente breve e di lieve entità. Tuttavia nel 2023 la crescita dovrebbe essere contenuta ed è stata rivista significativamente al ribasso rispetto alle proiezioni degli esperti della BCE di settembre 2022 per l'area dell'euro. Oltre il breve periodo l'espansione economica dovrebbe segnare una ripresa, con il venir meno delle circostanze sfavorevoli. Nel complesso le proiezioni di dicembre 2022 segnalano una crescita dell'economia del 3,4 per cento nel 2022, dello 0,5 nel 2023, dell'1,9 nel 2024 e dell'1,8 nel 2025.

Le quotazioni molto elevate dell'energia riducono il potere d'acquisto dei redditi delle famiglie e, sebbene si stiano attenuando, le strozzature dal lato dell'offerta continuano a frenare l'attività economica. Inoltre, la situazione geopolitica avversa, soprattutto l'aggressione ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia, si ripercuote sulla fiducia delle imprese e dei consumatori. L'inflazione dell'area euro, dopo aver toccato il 10,7% ad ottobre si è attestata all'8,6% a gennaio 2023. L'energia ha avuto il tasso più alto (41,9%). a ruota seguono il tabacco, il cibo e l'alcool. Ci sono poi i beni industriali non energetici ed i servizi. I tassi annuali più bassi sono stati registrati in Lussemburgo (5,8%), Spagna (5,9%), Cipro e Malta (entrambi 6,8%). I tassi annuali più elevati sono stati registrati in Ungheria (26,2%), Lettonia (21,4%) e Cechia (19,1%).

A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area. Il Consiglio direttivo continuerà ad aumentare i tassi di interesse in misura significativa a un ritmo costante e a mantenerli su livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione al suo obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Il tasso di disoccupazione registra il valore più basso da inizio secolo, pari al 6 per cento in ottobre 2022.

Le misure adottate per far fronte alla pandemia sono in fase di eliminazione, ma gli Stati membri stanno introducendo un sostegno fiscale aggiuntivo per calmierare l'effetto degli alti prezzi dell'energia. In aggiunta, la guerra in Ucraina ha spinto ad aumentare le spese militari in molti paesi e ad incrementare gli investimenti per diversificare le fonti energetiche

La Commissione Europea ha presentato nuove misure del piano REPowerEU che prevedono di perseguire tre obiettivi strategici per l'Unione europea: il risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento e la diffusione delle energie rinnovabili. Gli obiettivi del nuovo programma sintetizzano l'impegno europeo per la transizione ecologica e la necessità di ridurre gradualmente la dipendenza energetica dalla Russia in conseguenza del conflitto in Ucraina.

1.1.3 Il Next Generation EU

Per rilanciare le economie dei 27 Paesi membri travolte dalla crisi del Covid-19, il Consiglio Europeo nella seduta straordinaria del 21 luglio 2020 ha approvato il Recovery Fund, o Next Generation EU come lo ha battezzato la Commissione europea.

Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'importo del programma ammonta a 750 miliardi di euro, di cui 390 di contributi a fondo perduto e 360 di prestiti. L'iter per accedere ai fondi messi a disposizione dall'UE ha previsto l'invio alla Commissione Europea da parte dei vari governi dei Piani di ripresa e di resilienza.

I due principali strumenti del NGEU sono il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Per i dettagli sul PNRR italiano si veda il par. 1.2.2

1.1.4 Trasformare il nostro mondo: l'agenda delle Nazioni Unite

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU; comprende 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. Gli obiettivi fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico e devono essere affrontati attraverso un approccio integrato, finalizzato a realizzare un progresso sostenibile.

La sostenibilità oggetto dell'Agenda 2030 è multidimensionale, in quanto ha l'obiettivo di coniugare lo sviluppo economico salvaguardando l'ambiente, ma tenendo presente anche le istanze di equità sociale.

La pandemia che nel 2020 ha colpito il mondo intero impone un ripensamento delle priorità: le città si trovano tutte in un momento di profonda incertezza, con risorse scarse, ma con la necessità di pianificare un nuovo "ordinario" in pochissimo tempo. Proprio per questo gli obiettivi di sviluppo

sostenibili promossi dall'ONU e dall'Unione Europea rappresentano il traguardo a cui tendere per ripensare il funzionamento delle istituzioni e delle città e verso il quale il Comune di Prato ha scelto di orientare la propria azione.



Di seguito si riportano i traguardi che i Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030 per ciascuno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile approvati dalle Nazioni Unite.



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo – Traguardi 2030

“Una pandemia come il Covid-19 può aggravare la povertà di comunità e popolazioni. Dobbiamo assicurarci che i più vulnerabili siano protetti”

1.1 Sradicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di \$ 1,25 al giorno

1.2 Ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile

1.4 Assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti sulle risorse economiche, insieme all'accesso a servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza

1.5 Rafforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali

1.a Garantire una adeguata mobilitazione di risorse da diverse fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo, al fine di fornire mezzi adeguati e affidabili per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, attuando programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue forme

1.b Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà



Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile – Traguardi 2030

“La pandemia può sconvolgere le nostre vite, compresa la nostra capacità di procurarci il cibo. Garantire la sicurezza alimentare e sviluppare resilienza di fronte ai disastri è vitale per sconfiggere la fame”

2.1 Porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui i neonati, un accesso a cibo sicuro, nutriente e sufficiente per tutto l'anno

2.2 Porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane

2.3 Raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole

2.4 Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

2.5 Mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale

2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche genetiche vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati

2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e di tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del Doha Development Round

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e loro derivati e facilitare l'accesso rapido alle informazioni di mercato, incluse le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'instabilità estrema dei prezzi dei beni alimentari



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età - Traguardi 2030

“La pandemia da Covid-19 è una crisi sanitaria globale che richiede solidarietà e una risposta unitaria”

3.1 Ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per ogni 100.000 bambini nati vivi

3.2 Porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi

- 3.3 Porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epatite, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili
- 3.4 Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere il benessere e la salute mentale
- 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol
- 3.6 Dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali
- 3.7 Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali
- 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti
- 3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo
- 3.a Rafforzare l'attuazione del Quadro Normativo della Convenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul Controllo del Tabacco in modo appropriato in tutti i paesi
- 3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo; fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale contenenti le cosiddette "flessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti
- 3.c Aumentare considerevolmente i fondi destinati alla sanità e alla selezione, formazione, sviluppo e mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, specialmente in quelli meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo
- 3.d Rafforzare la capacità di tutti i Paesi, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo, di segnalare in anticipo, ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale



Fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti - Traguardi 2030

“Con l’80% degli studenti a casa da scuola, occorrono misure per supportare insegnanti e alunni in questa nuova dimensione di apprendimento”

4.1 Garantire che ogni ragazza e ragazzo porti a termine un’educazione primaria e secondaria gratuita, equa e di qualità e che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti

4.2 Garantire che ogni ragazza e ragazzo abbia uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

4.3 Garantire ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un’istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità

4.4 Aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l’occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l’imprenditoria

4.5 Eliminare le disparità di genere nell’istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

4.6 Garantire che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, siano alfabetizzati ed abbiano nozioni elementari di calcolo

4.7 Garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a Costruire e potenziare strutture educative che siano sensibili ai bisogni dell’infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all’apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti

4.b Aumentare considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di borse di studio disponibili per i paesi in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati africani, per garantire l’accesso all’istruzione superiore - compresa la formazione professionale, le tecnologie dell’informazione e della comunicazione e i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo

4.c Aumentare considerevolmente la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo



Raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze – Traguardi 2030

“Le donne sono al centro e al fronte di ogni crisi sanitaria, perché costituiscono il 70% dei lavoratori nel settore sociale e sanitario”

5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo

5.3 Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali

5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

5.6 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze

5.a Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali

5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna

5.c Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie – Traguardi 2030

“Crisi sanitarie come il Covid-19 dimostrano l'importante ruolo che l'igiene, la pulizia, e l'accesso all'acqua potabile ricoprono nel prevenire la diffusione di malattie”

6.1 Ottenere l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti

6.2 Ottenere l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti e porre fine alla defecazione all'aperto, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità

6.3 Migliorare la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale

6.4 Aumentare considerevolmente l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanziale il numero di persone che ne subisce le conseguenze

6.5 Implementare una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato

6.6 Proteggere e risanare gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi

6.a Ampliare la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego

6.b Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili , sostenibili, moderni – Traguardi 2030

“Una fornitura di elettricità sicura e accessibile è fondamentale per mantenere le persone connesse da casa e per alimentare dispositivi salva-vita negli ospedali”

7.1 Garantire accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni

7.2 Aumentare considerevolmente la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia

7.3 Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

7.a Accrescere la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita

7.b Implementare le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati in via di sviluppo senza sbocco sul mare, conformemente ai loro rispettivi programmi di sostegno



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti - Traguardi 2030

“Circa 25 milioni di persone potrebbero perdere il lavoro a causa della crisi economica indotta dal Coronavirus”

8.1 Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, e in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei paesi in via di sviluppo

8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione ai settori con un alto valore aggiunto e ad elevata intensità di lavoro

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari

8.4 Migliorare progressivamente l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea

8.5 Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

8.6 Ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione

8.7 Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'impiego dei bambini soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma

8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari

8.9 Concepire e implementare politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

8.10 Rafforzare la capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti

8.a Aumentare il supporto all'iniziativa Aiuto per il Commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i meno sviluppati, anche tramite il Quadro Integrato Rafforzato per l'assistenza tecnica legata agli scambi dei paesi meno sviluppati

8.b Sviluppare e rendere operativa entro il 2020 una strategia globale per l'occupazione giovanile e implementare il Patto Globale per l'Occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro



Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile, sostenibile – Traguardi 2030

“Reti digitali universali, sicure e accessibili sono indispensabili per condividere informazioni vitali per la salute”

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti

9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati

9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati

9.4 Migliorare le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità

9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti i paesi – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente il numero di impiegati per ogni milione di persone nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo

9.a Facilitare la formazione di infrastrutture sostenibili e resilienti negli stati in via di sviluppo tramite un supporto finanziario, tecnico e tecnologico rinforzato per i paesi africani, i paesi meno sviluppati, quelli senza sbocchi sul mare e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo

9.b Supportare lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche garantendo una politica ambientale favorevole, inter alia, per una diversificazione industriale e un valore aggiunto ai prodotti

9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni - Traguardi 2030

“Le persone affette da disabilità sono le più vulnerabili in una crisi sanitaria. Assicuriamoci di non lasciare indietro nessuno nella risposta al Covid-19”

10.1 Raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale

10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito

10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza

10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di istituzioni e mercati finanziari globali e rafforzare l'attuazione di tali norme

10.6 Assicurare una migliore rappresentanza che dia voce ai paesi in via di sviluppo nelle istituzioni responsabili delle decisioni in materia di economia e finanza globale e internazionale, per creare istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittimate

10.7 Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite

10.a Attuare il principio del trattamento speciale e differente riservato ai paesi in via di sviluppo, in particolare ai meno sviluppati, in conformità agli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

10.b Incoraggiare l'aiuto pubblico allo sviluppo e i flussi finanziari, compresi gli investimenti diretti esteri, per gli stati più bisognosi, in particolar modo i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli stati insulari in via di sviluppo e i paesi in via di sviluppo senza sbocco al mare, in conformità ai loro piani e programmi nazionali

10.c Ridurre a meno del 3% i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi oltre il 5%



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili - Traguardi 2030

“I governi locali sono in prima linea nella lotta al Covid-19. Dobbiamo rendere le città sicure, inclusive e resilienti”

11.1 Garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri

11.2 Garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

11.3 Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili

11.6 Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

11.7 Fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030

11.c Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali



Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo - Traguardi 2030

“Gli uomini e la natura fanno parte di un sistema interconnesso. Modelli di produzione e consumo sostenibili sono cruciali per la salvaguardia della natura e delle sue risorse”

12.1 Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo

12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

12.3 Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto

12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente

12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali

12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali

12.8 Accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

12.a Supportare i Paesi in via di sviluppo nel potenziamento delle loro capacità scientifiche e tecnologiche, per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili

12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali

12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico – Traguardi 2030

“La scienza è essenziale per la nostra risposta alle emergenze climatiche e sanitarie nel mondo”

13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

13.a Rendere effettivo l'impegno assunto dai partiti dei paesi sviluppati verso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, che prevede la mobilitazione – entro il 2020 – di 100 miliardi di dollari all'anno, provenienti da tutti i paesi aderenti all'impegno preso, da indirizzare ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, in un contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza nell'implementazione, e rendere pienamente operativo il prima possibile il Fondo Verde per il Clima attraverso la sua capitalizzazione

13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, con particolare attenzione a donne e giovani e alle comunità locali e marginali



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile - Traguardi 2030

“Salvare i nostri oceani deve rimanere una priorità. La biodiversità marina è cruciale per la salute delle persone e del nostro pianeta”

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive

14.2 Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi

14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani, anche attraverso una maggiore collaborazione scientifica su tutti i livelli

14.4 Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca e porre termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di pesca distruttivi. Implementare piani di gestione su base scientifica, così da ripristinare nel minor tempo possibile le riserve ittiche, riportandole almeno a livelli che producano il massimo rendimento sostenibile, come determinato dalle loro caratteristiche biologiche

14.5 Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate

14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sussidi alla pesca che contribuiscono a un eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dal reintrodurre tali sussidi, riconoscendo che il trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo e per quelli meno sviluppati che sia appropriato ed efficace, dovrebbe essere parte integrante dei negoziati per i sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

14.7 Aumentare i benefici economici dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati, facendo ricorso a un utilizzo più sostenibile delle risorse marine, compresa la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo

14.a Aumentare la conoscenza scientifica, sviluppare la capacità di ricerca e di trasmissione della tecnologia marina, tenendo in considerazione i criteri e le linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul Trasferimento di Tecnologia Marina, con lo scopo di migliorare la salute dell'oceano e di aumentare il contributo della biodiversità marina allo sviluppo dei paesi emergenti, in particolar modo dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati

14.b Fornire l'accesso ai piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini

14.c Potenziare la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse applicando il diritto internazionale, come riportato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, che fornisce il quadro legale per la conservazione e per l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre – Traguardi 2030

“La diffusione del coronavirus sottolinea la necessità di proteggere la biodiversità, inclusa la fauna selvatica, per la salute del pianeta e di noi stessi”

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

15.3 Combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo

15.4 Garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile

15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione

15.6 Promuovere una distribuzione equa e giusta dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere un equo accesso a tali risorse, come concordato a livello internazionale

15.7 Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvatiche

15.8 Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie

15.9 Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà

15.a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi

15.b Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la riforestazione

15.c Rafforzare il sostegno globale per combattere il bracconaggio e il traffico illegale delle specie protette, anche incrementando la capacità delle comunità locali ad utilizzare mezzi di sussistenza sostenibili



Promuovere società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, fornire l'accesso universale alla giustizia e costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli – Traguardi 2030

“Non possiamo permettere che il Covid-19 comprometta i progressi dei paesi che stanno già soffrendo i disagi della guerra e dell'insicurezza”

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

16.2 Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti

16.4 Ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato

16.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

16.8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale

16.9 Fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite

16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

16.a Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine

16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile



Sviluppare partenariati tra governi, settore privato e società civile che mettano al centro le persone e il pianeta – Traguardi 2030

“Affrontare sfide globali richiede la partecipazione di tutti. Il Covid-19 non fa eccezione”

1. Finanza

17.1 Consolidare la mobilitazione delle risorse interne anche attraverso l'aiuto internazionale ai paesi in via di sviluppo per aumentarne la capacità fiscale interna e la riscossione delle entrate

17.2 I paesi industrializzati devono rispettare i loro impegni ufficiali di aiuto allo sviluppo, incluso l'obiettivo di destinare lo 0.7 per cento del reddito nazionale lordo per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS/RNL) ai paesi in via di sviluppo e destinare dallo 0.15 al 0.20 per cento del APS/RNL ai paesi meno sviluppati; i fornitori mondiali di aiuto pubblico allo sviluppo sono invitati a fornire almeno il 0.20 per cento del APS/RNL ai paesi meno sviluppati

17.3 Mobilitare ulteriori risorse economiche per i paesi in via di sviluppo da più fonti

17.4 Aiutare i paesi in via di sviluppo a sostenere il debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a stimolare il finanziamento, la riduzione e la ristrutturazione del debito, e affrontare il debito estero dei paesi più poveri e più fortemente indebitati al fine di ridurne il peso

17.5 Adottare e applicare regimi di promozione degli investimenti per i paesi meno sviluppati

2. Tecnologia

17.6 Rafforzare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, la cooperazione triangolare regionale e internazionale e l'accesso alle scoperte scientifiche, alla tecnologia e alle innovazioni, e migliorare la condivisione della conoscenza sulla base di modalità concordate attraverso un maggior

coordinamento tra i meccanismi già esistenti in particolar modo a livello delle Nazioni Unite e attraverso un meccanismo globale di accesso alla tecnologia

17.7 Promuovere nei paesi in via di sviluppo la crescita, lo scambio e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente a condizioni favorevoli, attraverso patti agevolati e preferenziali stabiliti di comune accordo

17.8 Entro il 2017 rendere operativo il meccanismo per il rafforzamento della tecnologia della banca e della scienza, della tecnologia e dell'innovazione per i paesi meno industrializzati e rafforzare l'uso della tecnologia avanzata in particolar modo nell'informazione e nelle comunicazioni

3. Capacità di sviluppo

17.9 Accrescere il supporto internazionale per implementare nei paesi non industrializzati uno sviluppo delle capacità efficace e mirato al fine di sostenere i piani nazionali per la realizzazione di tutti gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, attraverso la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare

4. Commercio

17.10 Promuovere un sistema di scambio universale, regolamentato, aperto, senza discriminazioni e multilaterale sotto il controllo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, attraverso negoziazioni nell'ambito dell'Agenda di Doha per lo Sviluppo

17.11 Incrementare considerevolmente le esportazioni dei paesi emergenti e, entro il 2020, raddoppiare la quota delle loro esportazioni globali

17.12 Realizzare tempestivamente per i paesi meno sviluppati un accesso al mercato libero da dazi e quote su basi durevoli, coerente con quanto deciso dall'Organizzazione Mondiale del Commercio, assicurando che le regole preferenziali applicabili alle importazioni dai paesi meno sviluppati siano semplici e trasparenti e contribuiscano a facilitare l'accesso ai mercati

5. Questioni sistemiche

1. Coerenza politica e istituzionale

17.13 Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica

17.14 Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile

17.15 Rispettare lo spazio politico e la leadership di ogni paese per istituire ed implementare politiche per la lotta alla povertà e per lo sviluppo sostenibile

2. Programmi di collaborazione plurilaterale

17.16 Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppino e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie, per raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi, specialmente in quelli emergenti


17.17 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse

3. Dati, monitoraggio e responsabilità



17.18 Entro il 2020, rafforzare il sostegno allo sviluppo dei paesi emergenti, dei paesi meno avanzati e dei piccoli stati insulari in via di Sviluppo (SIDS). Incrementare la disponibilità di dati di alta qualità, immediati e affidabili andando oltre il profitto, il genere, l'età, la razza, l'etnia, lo stato migratorio, la disabilità, la posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti nel contesto nazionale

17.19 Partire dalle iniziative esistenti per sviluppare misure di progresso nell'ambito dello sviluppo sostenibile che completino il prodotto interno lordo, e supportare la capacità di sviluppo dei paesi emergenti



Al fine di comprendere il contributo richiesto al nostro Paese per concorrere alle strategie internazionali, di seguito si riporta, per ciascun traguardo individuato dall'Agenda Urbana 2030, l'obiettivo internazionale, la posizione dell'Italia, gli obiettivi nazionali e le azioni necessarie da mettere in campo:



	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<p>Obiettivo 1:</p> <p>Meno 20 milioni di persone in condizione di povertà rispetto al 2008, meno 2,2 milioni in Italia</p>	<p>Nel 2016 erano a +3,0 milioni le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale, una distanza di due volte e mezzo rispetto all'obiettivo, per un totale di 18,1 mln di persone pari al 30% della popolazione (città 30,3%, città di minori dimensioni e sobborghi 29,1%).</p>	<p>L'obiettivo per le aree urbane è -1,7 milioni di persone in tali condizioni al 2025 rispetto al 2008 per contribuire a raggiungere, in proporzione alla loro popolazione, l'obiettivo nazionale 2020 di -2,2 milioni (-5,2 milioni rispetto al 2016).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione della legge che introduce il Reddito di inclusione (Rei) assicurando l'omogeneità tra nord e sud; - Sviluppo del welfare locale come fondamentale pilastro complementare; - Piano nazionale di lotta alla povertà e all'esclusione sociale come previsto dalla legge di stabilità per il 2016; - valutazione dell'efficacia del nuovo sistema di interventi
	<p>Obiettivo 2:</p> <p>Porre fine alla fame entro il 2030.</p> <p><i>(Si è ridotta dal 15% del periodo 2000-2002 all'11% del periodo 2013-2015, ma al ritmo attuale l'obiettivo non potrà essere raggiunto).</i></p>	<p>Nel 2014 le persone in condizione di obesità erano il 10,5% (Ue 15,9%) con una situazione peggiore nelle aree rurali (11,9%) come nell'Ue. Valore economico dello spreco alimentare domestico 8,1 mld anno nel 2014.</p>	<p>Per le aree urbane: a) adottare una food policy in coerenza con il Milan food policy pact del 2015;</p> <p>b) ridurre della metà la popolazione obesa entro il 2025;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La destinazione delle aree agricole pubbliche alla produzione agricola e orticola locale; - lo sviluppo di campagne di comunicazione rivolte a tutta la cittadinanza al fine di promuovere stili alimentari sani e sostenibili e pratiche di acquisto consapevoli; - l'incentivo a meccanismi di recupero e redistribuzione delle eccedenze a tutti i

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
			c) ridurre della metà lo spreco alimentare entro il 2025, anticipando di 5 anni il traguardo del sotto-obiettivo 12.3.	livelli (condominio, mercato, distribuzione, mense, ecc.) e nelle diverse zone delle aree urbane.


	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<p>Obiettivo 3:</p> <p>a) Ridurre la mortalità prematura al 2020; b) aumentare l'aspettativa di vita; c) ridurre le disuguaglianze di salute; d) migliorare il benessere; e) raggiungere la copertura universale dei servizi sanitari; f) ridurre del 25% al 2025 le malattie croniche non trasmissibili (Mcmt cardiovascolari, tumori, respiratorie e diabete).</p>	<p>Aspettativa di vita alla nascita pari a 82,7 anni (80,3 anni per gli uomini e 84,9 per le donne) e nell'Ue di 80,6 anni nel 2015, secondo miglior risultato dopo la Spagna.</p> <p>Consumatori di sostanze stupefacenti pari a 2,3 milioni nel 2011, alcol dipendenti 70.000 nel 2012.</p> <p>Morti sul lavoro nel 2014 2,34 ogni 100.000 occupati (1,81 nell'Ue).</p>	<p>Nelle aree urbane:</p> <p>a) ridurre del 25% la mortalità precoce dovuta alle Mcmt entro il 2025 (Oms);</p> <p>b) ridurre del 25% i consumatori di sostanze stupefacenti e gli alcol dipendenti entro il 2025;</p> <p>c) ridurre al di sotto della media europea 2016 gli incidenti sul lavoro entro il 2020.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi integrati per i fattori principali di rischio (fumo, alcool, alimentazione, sedentarietà) per favorire comportamenti sani attivando le reti di comunità; - strategie integrate di prevenzione delle dipendenze; - miglioramento della prevenzione e dei controlli dei rischi sul lavoro; - riduzione delle disuguaglianze territoriali di salute attraverso l'applicazione rigorosa dei Lea
	<p>Obiettivo 4:</p> <p>Europa: Riduzione al di sotto del 10% nella fascia 18 - 24 anni di coloro che hanno abbandonato precocemente la scuola (11% nel 2015), Italia meno del 15 - 16%);</p> <p>aumento al 40% dei 30 - 34enni con un'istruzione universitaria (38,7% nel 2015), Italia 26 - 27%.</p>	<p>Nel 2015 coloro che avevano abbandonato precocemente la scuola erano il 14,7% (17,5% maschi, 11,8% femmine) come nelle città (14,8%), mentre nelle città europee erano 9,8% meno della media complessiva Ue pari all'11%. I 30-34enni con istruzione universitaria erano il</p>	<p>Raggiungere nel 2025 nelle aree urbane il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè la riduzione dell'abbandono scolastico a meno del 10% nella fascia di età 18-24 anni e il 40% dei laureati nella fascia di età 30 - 34 anni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi precoci (tutoraggio e cooperazione con i genitori) per prevenire situazioni di abbandono scolastico; - supporto alla cura, all'educazione della prima infanzia e all'inclusione dei contesti familiari a rischio; - investimenti per nuovi campus universitari urbani e servizi per studenti


		25,3%, all'ultimo posto nell'Ue (31,7% nelle città).		
--	--	---	--	--


	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<p>Obiettivi Ue al 2019:</p> <p>a) divario di genere nell'occupazione dello 0%;</p> <p>b) assistenza all'infanzia per il 33% dei bambini al di sotto dei 3 anni e per il 90% tra i 3 anni e l'età della scuola dell'obbligo;</p> <p>c) 40% di presenza del genere sottorappresentato fra gli amministratori senza incarichi esecutivi delle società quotate in Borsa.</p>	<p>Indice disparità di genere Eige (Agenzie autonome Ue) 41,1 su 100 (Ue 52,9) nel 2012, 20° posto nell'Ue. Nel 2014 il 31,5% delle donne da 16 a 70 anni aveva subito qualche forma di violenza nella propria vita e il 16,1 aveva subito stalking.</p>	<p>Portare nelle aree urbane l'indice sulla disparità di genere Eige al livello 60 su 100 nel 2025 con un aumento del 50% rispetto ad oggi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adattamento della legislazione per congedi parentali e modalità di lavoro flessibili; - sostegno ai comuni per lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia; - applicazione del principio di parità nelle retribuzioni; - miglioramento dell'equilibrio di genere negli organi decisionali pubblici e privati; - incremento delle azioni contro ogni forma di violenza di genere, anche attraverso misure di sostegno alle vittime
	<p>La Direttiva quadro del 2000 stabiliva la gestione per bacini idrografici e fissava il 2015 come termine entro il quale tutte le acque europee dovevano essere in buono stato ecologico.</p>	<p>Il bacino idrografico delle Alpi orientali presenta la situazione migliore con il 56% dei fiumi e il 34% dei laghi in stato ecologico buono o superiore nel periodo 2010-2015. La perdita di acqua potabile dovuta a cattivo stato delle condutture era del 38,2% e il servizio di depurazione raggiungeva l'88% dei cittadini dei Comuni capoluogo (procedura di infrazione Ue) nel 2015</p>	<p>Ridurre nelle aree urbane le perdite delle reti di distribuzione idrica entro la soglia fisiologica del 10 - 20% (2/3 in meno rispetto ad oggi) al 2030. Portare tutte le acque allo stato di buono entro il 2025 adeguandosi alle normative Ue (procedura di infrazione) per le acque reflue urbane entro il 2020.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano nazionale di ammodernamento delle reti di distribuzione idrica; - aggiornamento dei Piani di ambito del servizio idrico integrato sulla base di Water safety plan; - miglioramento dello stato di depurazione delle acque.

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<p>La Comunicazione della Commissione del novembre 2016 prevede al 2030: a) riduzione delle emissioni di gas serra del 40% rispetto ai livelli del 1990; b) miglioramento dell'efficienza energetica del 30%; c) 27% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Ma la Cop 21 richiede obiettivi più elevati.</p>	<p>Fatte 100 le emissioni di gas serra nel 1990, nel 2014 l'Ue era a 77,05 e l'Italia a 81,36 (14° posto). Nell'Ue il 16% di energia era prodotto da fonti rinnovabili e in Italia il 17,1% (15° posto). Il consumo complessivo di energia primaria nell'Ue era 1507,1 Mtep (obiettivo 2020 1483 Mtep) e in Italia 143,8 Mtep (obiettivo 2020 158 Mtep) quindi già conseguito.</p>	<p>L'obiettivo per le aree urbane è raggiungere nel 2025 gli obiettivi europei del 2030 attraverso i Paesc del Mayors adapt.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione del Piano nazionale energia e clima entro il 2018 anche come occasione per allineare la nuova Strategia energetica nazionale (Sen) del 2017 agli obiettivi europei; - sostegno alle città per l'elaborazione e l'attuazione dei Paesc; - un coordinamento forte tra le politiche dei diversi soggetti e dei diversi livelli di governo per pervenire ad un vero e proprio Sistema nazionale per la sostenibilità climatica ed energetica; - l'attuazione del Piano d'azione nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero (Nzeb) -
	<p>Strategia Europa 2020: innalzare al 75% il tasso di occupazione 20-64 anni, Italia 67-69%. Nel 2015 era il 70,1%, - 0,2% rispetto al 2008.</p>	<p>Nel 2015 il tasso di occupazione era il 60,5%, ben al di sotto della media europea (con importante gap di genere: 70,6% uomini e 50,6% donne), senza differenze rilevanti per grado di urbanizzazione come nel resto dell'Ue (città 61,3%, città di minori dimensioni e sobborghi 60,5%).</p>	<p>L'obiettivo per le aree urbane è raggiungere nel 2030 il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè il conseguimento del tasso di occupazione del 75% nella fascia d'età 20-64 anni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivi, anche di carattere fiscale, per le aziende che assumono giovani a tempo indeterminato; - centri per l'impiego, formazione ricorrente e sostegno economico alle persone che perdono il posto di lavoro per permettere che ne trovino un altro; - formazione professionale e alternanza scuola lavoro come in Germania; - nuovi strumenti finanziari per le start-up e acceleratori d'impresa;


				- strategie conciliazione vita-lavoro per aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
--	--	--	--	---

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	9.1 RICERCA Strategia Europa 2020: aumentare la spesa fino al 3% del Pil (per l'Italia l'1,53%).	Spesa in R&S dell'1,33% del Pil nel 2015 (2% nell'Ue).	Raggiungere nel 2030 l'obiettivo che l'Ue si era posta entro il 2020, una spesa del 3% del Pil.	<ul style="list-style-type: none"> - Reale applicazione della competenza e merito, anziché dell'anzianità e spesa storica, come criteri guida per il finanziamento ai Centri di ricerca e alle Università; - sviluppo della domanda pubblica di ricerca anche attraverso il Pre-commercial procurement; - promuovere la conoscenza esperta e il suo trasferimento come risorsa strategica per l'innovazione territoriale
	9.2 TRANSIZIONE DIGITALE Banda larga veloce a 30 Mbps per tutti entro il 2020; b) banda larga ultraveloce a 100 Mbps per il 50% della popolazione Ue al 2020 (Agenda digitale Ue).	Banda larga a 30 Mbps per il 35,4% della popolazione e banda larga a 100 Mbps per l'11% nel 2016.	Raggiungere nelle aree urbane: a) gli obiettivi dell'Agenda digitale europea al 2020, banda larga a 30 Mbps per tutti e a 100 Mbps al 50% della popolazione; b) la media europea 2016 delle competenze digitali di base al 2020 (56% della popolazione, 44% in Italia nel 2016); c) la media europea 2016 dell'uso di Internet nel 2020 (79% della popolazione, 67% in Italia nel 2016).	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle smart city per l'attuazione della Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020 e per la Banda ultralarga; - facilitazioni agli operatori dove esiste una domanda di mercato per raggiungere gli edifici con la fibra ottica, anche attraverso il catasto del sottosuolo; - investimenti pubblici nelle zone dove non c'è una sufficiente domanda di mercato.


	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	10.1 DISUGUAGLIANZE DI REDDITO Entro il 2030, il reddito del 40% più povero della popolazione deve crescere ad un tasso superiore alla media nazionale. Nell'Ue il coefficiente Gini (0 uguaglianza assoluta, 100 disuguaglianza assoluta) è aumentato dello 0,5% dal 2010 al 2015 (indice 31). La quota di reddito del 40% più povero è diminuita dello 0,4% nello stesso periodo (20,9% nel 2015).	Il coefficiente Gini è aumentato di più della media europea (+0,7%) dal 2010 al 2015 e anche l'indice è maggiore (32,4). La quota di reddito del 40% più povero è diminuita di più della media europea (0,5%) nello stesso periodo.	Per le aree urbane: a) la riduzione alla media europea del coefficiente Gini, che misura le disuguaglianze di reddito, entro il 2025; b) la crescita del reddito del 40% più povero della popolazione ad un tasso superiore della media nazionale entro il 2025.	<ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione coerente del Dpcm del 12 gennaio 2017 relativo ai livelli essenziali di assistenza (Lea); - il pieno recepimento dei venti principi contenuti nel Pilastro europeo dei diritti sociali adottato dalla Commissione il 26 aprile 2017; - interventi pre-redistributivi in grado di incidere sull'effettiva parità di accesso alle opportunità e sulla formazione dei redditi primari, a partire dall'istruzione e dalla salute; d) misure redistributive per assicurare l'effettiva progressività del sistema fiscale.
	10.2 MIGRANTI E RIFUGIATI Temi controversi a livello Ue: a) ricollocazione dei profughi e dei richiedenti asilo rispetto ai Paesi di arrivo; b) revisione del Regolamento di Dublino sui richiedenti asilo; c) proposta dell'Italia di un Migration compact un accordo di sostegno allo sviluppo dei Paesi dai quali provengono i maggiori flussi di profughi e migranti	Nati all'estero nelle aree metropolitane italiane nel 2011 pari all' 8,08%, 10% nell'Ue. Popolazione straniera complessiva a rischio di povertà ed esclusione sociale nel 2015 pari al 49,8% degli uomini (Ue 39,2%) e al 45,8% delle donne (Ue 39,8%).	Dimezzare nelle aree urbane entro il 2030 il divario oggi esistente tra popolazione straniera e quella autoctona a rischio di povertà ed esclusione sociale (22,7 punti per gli uomini e 16,5 per le donne nel 2015), portando la percentuale	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di intervento edilizio e sociale urbano che perseguano il mix abitativo ed evitino la nascita di quartieri ghetto; - integrazione tra politiche per l'immigrazione e politiche sociali, del lavoro e dello sviluppo urbano; - contrasto all'immigrazione illegale e riduzione dei tempi di attesa per il riconoscimento del diritto di asilo;


			della popolazione straniera in questa condizione al di sotto dell'attuale media europea del 39%.	<ul style="list-style-type: none"> - attuazione del Piano di ripartizione dei rifugiati e richiedenti asilo Anci-Ministero dell'Interno dell'ottobre 2016.
	11.1 ABITAZIONI <p>La diminuzione della quota di persone che vivono in grave disagio abitativo è parte integrante del contrasto alla povertà. Nel 2015 la popolazione in condizione di grave disagio abitativo nelle città europee era il 5,2% del totale (città di minori dimensioni e sobborghi 4%, zone rurali 6,2%).</p>	<p>Nel 2015 la popolazione in condizione di grave disagio abitativo nelle città era l'11,3% (città di minori dimensioni e sobborghi 8,6%, zone rurali 9,2%). L'Italia è in controtendenza rispetto all'Europa, in quanto il disagio è concentrato nelle città</p>	<p>L'obiettivo per le città è portare al di sotto del 4% nel 2030 la popolazione in condizione di grave disagio abitativo riducendola di 2/3 rispetto al 2015.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Un Piano strategico per le città italiane (6-10 anni), come evoluzione dell'esperienza dei bandi per le periferie; - una Strategia nazionale per la rigenerazione urbana e le periferie per gli aspetti sociali, di sicurezza e di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente; - maggiori risorse per il Piano casa (legge n. 80 del 2014); - attuazione dell'accordo Governo-Anci per l'accoglienza dei rifugiati
	11.2 MOBILITA' <p>Gli obiettivi europei sono: a) dimezzare entro il 2030 l'uso delle auto alimentate con carburanti tradizionali ed eliminarlo entro il 2050; b) dimezzare il numero delle vittime nel trasporto su strada entro il 2020 avvicinandosi all'obiettivo delle zero vittime nel 2050; c) realizzare sistemi di logistica</p>	<p>Fatta 100 la lunghezza media delle reti di trasporto pubblico nell'Ue, in Italia nel 2015 le linee di tram erano 47,1 km, le linee di metropolitana 46,9 e le linee ferroviarie suburbane 51,4. Nel 2012 in sole 3 città su 19 la somma degli spostamenti</p>	<p>L'obiettivo per le aree urbane è raggiungere entro il 2020 l'obiettivo intermedio del 50% del riparto modale tra l'auto e le altre forme di mobilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti per recuperare il gap nella dotazione di infrastrutture di trasporto pubblico; - finanziamento delle ferrovie suburbane con i proventi del sovrappedaggio sui tratti autostradali urbani; - potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico locale a partire dalle città del sud;

	urbana a zero emissioni di carbonio entro il 2030.	a piedi, in bici e con il trasporto pubblico superavano quelli incauto		- incentivi alla mobilità intelligente, elettrica, ciclabile e pedonale.
--	--	--	--	--



	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	11.3 SUOLO L'obiettivo europeo è l'azzeramento del consumo netto di suolo al 2050 (ridurre il consumo medio a 1,6 mq/ab l'anno al 2020) e l'Agenda Onu richiede lo sforzo di anticiparlo al 2030.	La crescita della superficie artificiale in Italia è stata maggiore della media europea sia nel periodo 1990 - 2000 (Italia +6,4%, Ue 27 + 5,7%) che nel periodo 2000 - 2006 (Italia +3,3%, Ue 27 +3%). La velocità di consumo di suolo è stata di 3,2 mq/ab l'anno nel periodo 2008 - 2013 e di 2 mq/ab l'anno nel periodo 2013 - 2015.	L'obiettivo per le aree urbane è di ridurre del 20% il proprio consumo netto di suolo al 2020 (da 2 a 1,6 mq/ab l'anno) per contribuire al conseguimento dell'obiettivo nazionale.	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione sollecitata con modifiche della legge AS 2383 non approvata nella 17° Legislatura, differenziando gli oneri di edificazione tra suolo libero e suolo già compromesso; - banca dati degli edifici e delle aree dismesse disponibili per il recupero e il riuso, prevista dal ddl; - Piano di azione nazionale concordato con regioni ed enti locali per il conseguimento dell'obiettivo.
	11.4 CULTURA L'Ue ha il compito di salvaguardare il patrimonio culturale. Con il programma Europa creativa 2014 - 2020 sostiene i settori culturali e creativi.	La spesa dei comuni italiani nel 2014 per i beni culturali si attestava al 2,9% del totale della spesa pubblica, circa 10 euro pro capite, con forti differenze territoriali (Firenze 162,3 euro e Napoli 15,22 euro). La spesa pubblica nazionale per i servizi culturali nello stesso anno era lo 0,3% del Pil (media Ue 0,5%).	Entro il 2030 aumentare nelle aree più densamente popolate la spesa pubblica nel settore della cultura per contribuire a raggiungere gradualmente a livello nazionale la media europea,	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della qualità e della produttività della spesa culturale, individuando standard minimi da raggiungere in relazione a indicatori di performance (numero di visitatori, pubblico agli spettacoli, ecc.); - valorizzazione della cultura e del turismo come fattori centrali per l'economia urbana;

			riducendo il forte squilibrio tra nord e sud.	- estensione degli utenti della cultura come fattore di inclusione a partire dai migranti.
--	--	--	---	--



	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	11.5 ARIA Gli obiettivi europei vigenti per il particolato sottile (Pm 2,5) sono: 25 µg/m³ al 1 gennaio 2015; 20 µg/m³ al 2020. Il limite massimo stabilito dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) è di 10 µg/m³. Per il Pm 10 il limite fissato dall'Ue è 40 µg/m³.	Nel 2014 il 20,1% della popolazione urbana italiana era esposto a concentrazioni eccessive di polveri sottili (Pm 2,5 e Pm 10) al di sopra della media nel 2013 del 15,9% nelle città dell'Ue. L'Italia nel 2014 aveva il più alto numero di morti premature correlate al Pm 2,5 (quasi 59.630) e agli altri inquinanti atmosferici come l'ozono e il biossido d'azoto.	L'obiettivo per le aree urbane al 2025 è il rispetto del limite massimo stabilito dall'Oms per il particolato sottile (2,5 µg/m³), più restrittivo di quello europeo	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di azione nazionale integrato che coinvolga i trasporti, gli impianti di riscaldamento delle abitazioni, l'industria e le infrastrutture verdi; - concertazione interistituzionale con il Tavolo per la qualità dell'aria al Ministero dell'Ambiente; - rafforzamento dei sistemi di monitoraggio locale; - interventi coordinati sull'hot spot della Pianura Padana
	11.6 VERDE La direttiva Ue Natura 2000 prevede la conservazione degli habitat naturali e il tema è compreso nel Mayors adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici.	In Italia sono presenti 2310 siti di importanza comunitaria censiti dalla Rete Natura 2000. Nei capoluoghi di provincia italiani il verde urbano rappresentava il 2,7% del territorio nel 2014 con una media di 31,1 mq ogni abitante e una crescita (+4,9% rispetto all'anno precedente) degli orti urbani.	L'obiettivo per le aree urbane è di raggiungere i 50 mq di superficie media di verde urbano per abitante al 2030, 2/3 in più rispetto al 2014, portandola alla dotazione attualmente più elevata.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento del verde urbano nella sua totalità (pubblico, privato, urbano, periurbano) oltre la concezione di semplice standard urbanistico; - pianificazione di nuove categorie di aree verdi adatte a fronteggiare il riscaldamento climatico; - incentivo all'inserimento della componente vegetale nelle ristrutturazioni e nelle nuove edificazioni.

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	12.1 ECONOMIA CIRCOLARE I nuovi obiettivi europei per l'economia circolare prevedono: a) il riutilizzo e il riciclaggio del 65% dei rifiuti al 2035; b) il riciclaggio del 75% dei rifiuti da imballaggio al 2030; c) la riduzione al massimo al 10% del collocamento dei rifiuti in discarica al 2030; d) incentivi alle produzioni ecocompatibili che evitano la produzione di rifiuti.	Nel 2016 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani si è attestata al 52,5% raggiungendo con 7 anni di ritardo l'obiettivo del 50% fissato dalla normativa europea per il 2009.	L'obiettivo per le aree urbane è raggiungere gli obiettivi europei al 2035 (riciclaggio 65%, in discarica al massimo il 10% dei rifiuti) con il 70% nel 2025 e l'80% nel 2030 della raccolta differenziata, estendendo le buone pratiche in corso.	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno prioritario nelle aree metropolitane dove il problema della gestione dei rifiuti non è risolto; - Piano di azione nazionale sull'economia circolare per recuperare il ritardo accumulato; - promozione della prevenzione dei rifiuti rafforzando le misure già previste nel Piano nazionale.
	12.2 APPALTI PUBBLICI INNOVATIVI E RESPONSABILI L'obiettivo è <i>«usare questo importante strumento per indirizzarlo verso obiettivi sociali e ambientali e per fare di più con meno. Ciò comporterà un approccio innovativo nel sistema degli appalti pubblici (public procurement)»</i> . In materia non ci sono veri e propri obiettivi internazionali. La Commissione europea, con la Comunicazione Politica	L'Italia ha adempiuto con il Piano di azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, adottato nel 2008 e aggiornato nel 2013	Gli obiettivi previsti nel Piano nazionale per la sostenibilità ambientale devono far parte integrante di tutte le modalità di appalto pubblico. necessarie.	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguare i capitolati di appalto

	integrata dei prodotti invitava gli Stati membri a dotarsi di Piani di azione per l'integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici (Green public procurement, Gpp).			
--	--	--	--	--

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua.	I morti per frane e alluvioni 2011- 2015 sono stati 5 all'anno per ogni 10 milioni di abitanti e gli evacuati 9,5 ogni 100.000 abitanti. I danni per terremoti e disastri naturali 1944 - 2012 sono stati di 3,5 miliardi di euro l'anno. Gli investimenti per la sicurezza idrogeologica 1991 - 2011 sono stati meno di 500 milioni l'anno e per la prevenzione del rischio sismico 2010 - 2016 circa 137 milioni l'anno.	Aumentare gli investimenti per la prevenzione del rischio e l'adattamento ai cambiamenti climatici (Italia sicura, Casa Italia) con un trend crescente nei primi anni (2 - 3 miliardi di euro l'anno) e costante anche oltre il 2030 come condizione per ridurre il numero di vittime e di persone colpite.	<ul style="list-style-type: none"> - Piani locali di adattamento ai cambiamenti climatici e di prevenzione dei rischi di disastri, tra loro integrati, che svolgano anche la funzione dei Piani di resilienza in tutte le zone più densamente popolate, operativi entro il 2020; - coordinamento tra Italia sicura e Casa Italia e le Strategie internazionali, quella per l'adattamento al cambiamento climatico del Ministero dell'Ambiente e il Sendai framework for disaster risk reduction 2015 - 2030 del dipartimento della Protezione civile; - integrazione tra gli interventi per la sicurezza sismica e idrogeologica e la Strategia nazionale per la rigenerazione urbana (obiettivo 11.3)
	La direttiva quadro Ue del 2008 prevede che si raggiunga il buono stato ambientale delle aree marine e costiere entro il 2020. L'87% dei siti balneabili costieri aveva una qualità eccellente delle acque nel 2015 (+5,7% rispetto al 2011), nonostante l'acidità degli oceani fosse aumentata nel 2014.	Lo stato buono dei corpi idrici è raggiunto nel 90% delle acque del distretto delle Alpi orientali, nell'82% della Campania, nel 79% dell'Appennino centrale e nel 64% della Sardegna (5% in stato elevato), gli altri distretti raggiungono livelli inferiori.	Raggiungere il buono stato ambientale delle acque marine e costiere delle aree urbane entro il 2020 per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale.	<ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione puntuale e rigorosa dei sistemi di controllo e delle azioni previste dal decreto legislativo n. 190 del 2010 di recepimento della direttiva europea; - la sollecita adozione di un Piano d'azione nazionale per il capitale naturale, elaborato sulla base del primo Rapporto sullo stato del capitale naturale in Italia; - il rafforzamento del sistema delle aree marine protette, valorizzandone in

				particolare il significativo ruolo di tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici.
--	--	--	--	---

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<p>Ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate entro il 2020. Nell'Ue l'indice comune uccelli (100 nel 1990), dopo un forte calo negli anni '90, è abbastanza costante negli ultimi anni (87,4 nel 2014). L'indice di sufficienza delle aree protette alla direttiva Habitat era del 92% nel 2014.</p>	<p>Erano a rischio di estinzione nel 2016 circa il 31% dei vertebrati, più del 15 % delle piante vascolari e il 22% di briofite e licheni. La perdita e la degradazione degli habitat (circa 120 specie) e l'inquinamento (circa 80 specie) sono le principali minacce per i vertebrati terrestri, esclusi gli uccelli.</p>	<p>L'obiettivo per le aree urbane è contribuire ad invertire l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità, sia per quanto riguarda la fauna che la flora, entro il 2020 determinando e consolidando un trend positivo entro il 2025.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La protezione e conservazione degli ecosistemi urbani, sia pure residuali, integrando esigenze di tutela della biodiversità e di connettività ecologica; - il miglioramento della conoscenza dello stato ecologico degli ambienti urbani per i loro servizi ecosistemici; - il recupero delle aree dismesse per garantire il ripristino degli habitat naturali.
	<p>16.1 SICUREZZA</p> <p>Ridurre significativamente entro il 2030 tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi.</p>	<p>Nel 2014 0,78 omicidi ogni 100.000 abitanti (1 nell'Ue), 4° posizione per rapine e tassi elevati per furti in abitazione. Nel 2015 dati in flessione su molti i reati.</p>	<p>Mantenere nelle aree urbane una tendenza al miglioramento costante degli indicatori per ogni triennio fino al 2030.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione e verifica della legge n. 48 del 2017 sulla sicurezza nelle città; - riforma della polizia municipale; - realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana fondato su strategie di prevenzione, contrasto all'esclusione sociale, miglioramento delle vivibilità e partecipazione civica. -
	<p>16.2 INVESTIMENTI E AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE CITTÀ</p>			

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<p>Aumentare il grado di autonomia finanziaria degli enti locali</p> <p>Le fonti di entrata dei governi locali sono principalmente tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i trasferimenti dai livelli di governo più elevati; b) la tassazione locale; c) le tariffe dei servizi pubblici. <p>La distribuzione di queste fonti di entrata differisce moltissimo tra i Paesi, ma possono essere individuate tre categorie di governi locali in Europa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Governi ad autonomia finanziaria bassa (meno del 25% di entrate proprie sul totale) ▪ Governi ad autonomia finanziaria moderata (tra il 25 e il 50% di entrate proprie sul totale) ▪ Governi ad autonomia finanziaria elevata ed elevata (più del 50% sul totale). <p>L'Italia fa parte di quest'ultimo gruppo</p>	<p>A partire dal 2013 si è compiuto definitivamente il percorso di ritirata dello Stato dalla funzione perequativa, ora esclusivamente finanziata con l'accantonamento di parte dell'IMU comunale. A partire dal 2016 il blocco della manovrabilità delle entrate, ha congelato l'autonomia dei Comuni anche nei casi in cui la pressione fiscale locale era stata mantenuta su livelli più bassi della media.</p> <p>La spesa corrente dei Comuni si è ridotta e il quadro della fiscalità locale resta confuso, con Imu e Tasi che sono entrambi tributi a base immobiliare.</p> <p>Emergono, però, segnali incoraggianti sul versante degli investimenti, poiché dopo una fase di drastica contrazione le spese in conto capitale sono tornate a crescere nel 2015 (+ 14% rispetto all'anno precedente).</p> <p>Il debito dei Comuni risulta complessivamente in</p>	<p>Per incrementare i fondi disponibili e offrire soluzioni assicurative adatte agli specifici bisogni delle città si rivela sempre più essenziale avviare partenariati pubblico-privati e avvalersi di strumenti finanziari innovativi. L'utilità dei partenariati pubblico-privati non si limita al mero dato quantitativo (incrementare i fondi a disposizione), ma in alcuni casi può anche comportare un miglioramento qualitativo dei servizi erogati e delle opere realizzate, grazie a una condivisione di risorse non solo finanziarie ma anche tecniche e umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento e lo sviluppo ulteriore della ripresa degli investimenti locali; - la soluzione del problema della finanza delle Città metropolitane; - il riordino e la stabilizzazione del sistema fiscale locale per ristabilire il circuito autonomia - responsabilità nella fiscalità comunale

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
		riduzione, ma in diversi casi gli oneri che ne derivano rimangono ugualmente eccessivi perché legati a tassi di mercato del passato ben più alti rispetto a quelli attuali.		

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	Sostenere i Paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali"	L'Italia ha speso lo 0,21% del Pil per la cooperazione allo sviluppo nel 2015, al di sotto della media Oecd dello 0,4% e lontano dall'obiettivo Onu dello 0,7% che è ribadito nel sotto-obiettivo 17. Con la legge n. 125 del 2014 è stata istituita l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo. Ogni iniziativa nei confronti dello sviluppo urbano sostenibile dei Paesi in via di	Un più forte ruolo delle aree urbane nella cooperazione allo sviluppo si può ottenere innanzitutto con un coinvolgimento di esse nell'ambito dell'Agenzia nazionale, sia nella fase di predisposizione dei	

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
		<p>sviluppo deve necessariamente fondarsi sul raggiungimento di questo obiettivo ben prima del 2030.</p> <p>Il quadro generale dei progetti e dei programmi nel settore urbano dal 1996 al 2015 presenta un picco nel 2008 con più di 20 progetti per complessivi 180 milioni di euro e un andamento altalenante negli ultimi anni con una soglia minima nel 2012 (3 progetti, circa 15 milioni di euro) e 5 progetti per circa 45 milioni di euro nel 2015. I settori prevalenti sono: sociale, povertà e salute; governance; acqua e igiene; patrimonio culturale. Le aree geografiche del Mediterraneo e Medio oriente e dell'Africa subsahariana assorbono la stragrande maggioranza delle risorse e dei progetti, seguiti a forte distanza dall'Asia e Oceania e dall'America centrale e meridionale</p>	<p>progetti che della loro attuazione. La cooperazione decentrata e la partecipazione a progetti nazionali in ambito urbano può essere un veicolo fondamentale per creare relazioni tra i settori economici del nostro Paese e quelli dei Paesi in via di sviluppo, considerato la rilevanza dei processi di urbanizzazione a livello mondiale.</p>	

Fonte: ASVIS – L'agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi e proposte

Nel 2020, strettamente collegato all'Agenda 2030 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nonché alla Agenda Urbana per l'Unione Europea, è stato approvato il **Green Deal europeo**, la strategia per la transizione ambientale e circolare dell'economia continentale, che ha la finalità di azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050 e promuovere un modello di sviluppo sostenibile in cui la crescita sia sganciata dall'utilizzo delle risorse naturali. Si tratta di una strategia complessiva che ha l'obiettivo di porre l'Europa in una posizione di leadership nella lotta al contrasto dell'emergenza climatica e che rappresenta, per le risorse messe in campo e l'ambizione dichiarata, un programma di portata storica, rispetto al quale gli stati membri, le regioni e le città, dovranno sviluppare strategie altrettanto ambiziose per intercettare in modo efficace le opportunità che si apriranno.

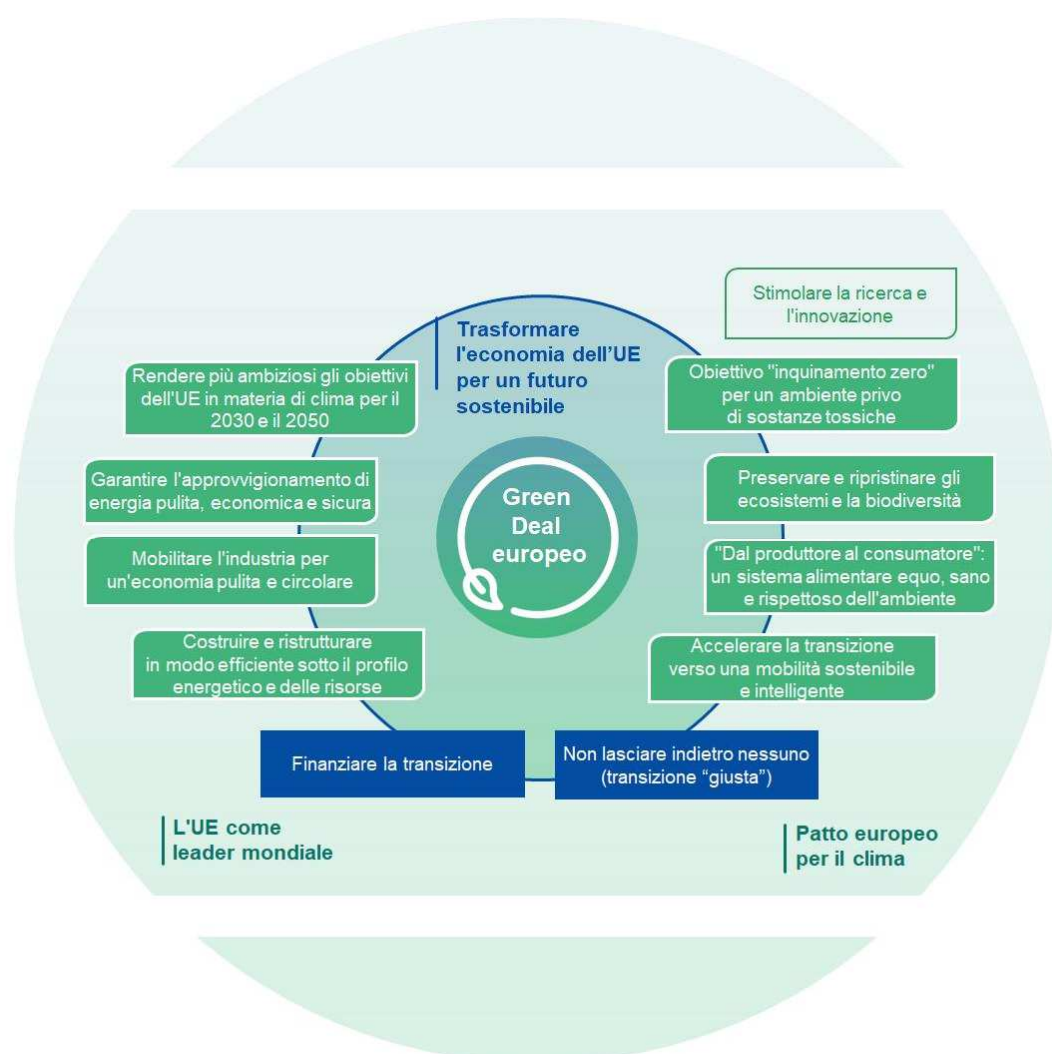


Figura 2 il Green Deal europeo Fonte: Comunicazione della Commissione Europea "Il Green Deal Europeo", COM(2019) 640 final

Agenda urbana nazionale e l'esperienza di Prato

La partecipazione Italiana è trasversale nell'Agenda urbana europea, con una presenza in 12 delle 14 partnership attive. Parallelamente, rispetto al dibattito sull'Agenda urbana europea, anche in Italia il tema delle politiche urbane è tornato ad assumere una centralità nell'agenda pubblica, basti pensare alla pubblicazione nel 2016 del Bando per il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia". E' inoltre dedicato alle città metropolitane italiane il Programma Operativo Nazionale (PON_METRO) che risponde a molteplici esigenze e a sollecitazioni dei percorsi di policy europea e nazionale tra cui:

- la centralità delle Città nell'agenda europea di sviluppo sostenibile e coesione sociale, sostenuta dal Parlamento Europeo, dal Comitato delle Regioni e dalla Commissione europea;
- la concentrazione nelle grandi aree urbane di questioni urgenti di sviluppo e coesione;
- il disegno di riforma costituzionale e amministrativa per l'istituzione delle Città metropolitane che assegna un ruolo sempre più importante ai Sindaci dei grandi Comuni;
- l'esigenza di rafforzare il ruolo delle istituzioni di governo urbano come soggetti chiave delle strategie di investimento e del dialogo interistituzionale.

La principale motivazione sottesa all'attivazione di un'iniziativa di respiro nazionale dedicata alle aree metropolitane, risiede nella possibilità di affrontare congiuntamente e in modo coordinato alcune delle sfide territoriali che interessano tali contesti territoriali.

Anche l'Amministrazione Comunale di Prato, già a partire dalla precedente legislatura, ha posto forte attenzione attorno alla strategicità delle politiche urbane orientando molte azioni a favore del recupero e dello sviluppo della CITTÀ attraverso la rigenerazione delle aree maggiormente degradate al fine di avviare processi di miglioramento della qualità della vita e della competitività economica. Si ricordano a questo proposito il progetto di rigenerazione urbana del Macrolotto (PIU, POP ART e POP BRICK), i progetti di riqualificazione dell'area compresa fra il fiume Bisenzio, le mura urbane e il centro città (PRIUSS), il progetto di riqualificazione delle frazioni e di alcune aree del centro storico (Riqualificazione piazze, POP LAB), il progetto di recupero dell'area dell'ex ospedale, ecc.

È opportuno poi ricordare che il Comune di Prato è stato individuato come rappresentante nazionale della partnership sull'economia circolare (*ASSE Economia circolare*) in quanto la nostra città è considerata un contenitore di *best practices* sulla circolarità ancora prima che l'economia circolare diventasse uno dei pilastri europei per la competitività dei territori a livello urbano: ne è un esempio emblematico il distretto tessile e le pratiche di riciclo dei prodotti tessili e l'acquedotto industriale, veri

fiori all'occhiello a livello internazionale. Il lavoro che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti ha come obiettivi prioritari: il cambio legislativo sulla normativa per il riutilizzo dell'acqua, l'azione sul riuso degli spazi urbani, la definizione di rifiuto e la gestione dei rifiuti urbani, la creazione di un sistema di incentivi per l'economia circolare.

Ma l'impegno del Comune è stato forte anche sugli altri assi promossi dall'Agenda Urbana Europea: dalla diffusione della banda Larga alla sperimentazione del 5G (*ASSE transizione digitale*); dall'efficientamento energetico delle scuole e dei condomini (*ASSE transizione energetica*) al Patto dei sindaci per la riduzione delle emissioni CO₂ (*ASSE qualità dell'aria*); dagli interventi a favore delle politiche abitative (*politiche abitative*) alla forte attenzione che Prato ha sempre avuto verso i migranti (*ASSE inclusione dei migranti e dei rifugiati*), dal potenziamento delle vie ciclo pedonali alla promozione del Car sharing (*ASSE mobilità urbana*).

La programmazione 2020/2024, in continuità con il percorso già intrapreso, mira ad inserire Prato all'interno delle strategie internazionali ed europee in modo da metterla in condizione di competere con le altre aree urbane più competitive; la sfida per i prossimi anni prevede il passaggio dalla fase di pianificazione urbana (PAES , PUMS, Piano Smart City , Piano operativo) alla fase di gestione urbana dove crescita economica, sviluppo sostenibile e inclusione sociale possano fornire risposte concrete alle richieste dei cittadini di oggi e garantire un futuro migliore alle generazioni di domani.

Con questa prospettiva, con Delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 29/12/2020 è stato approvato il documento "Agenda Urbana Prato 2050: indirizzi programmatici e strategie per il nuovo Piano Strutturale" che mira a mettere al centro i temi ambientali e quelli relativi alla salute umana in tutte le scelte strategiche urbane, grazie all'attribuzione di un nuovo, decisivo, ruolo alla natura nelle città. Inoltre, promuove una vision per la città di Prato basata sulle priorità della transizione ambientale, l'aumento della resilienza e della sostenibilità sociale della sua economia, la digitalizzazione, la circolarità e l'innovazione.

1.1.5 Le linee di finanziamento europee

Il nuovo quadro finanziario della programmazione europea 2021-2027

L'Unione Europea predispone una programmazione generale con un orizzonte temporale di 7 anni, basata sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), per:

- attuare le politiche di coesione e convergenza (tese ad appianare le difficoltà socio-economiche, ambientali e infrastrutturali delle regioni europee meno sviluppate: politica regionale);

- sostenere la cooperazione, lo sviluppo e l'innovazione in settori considerati prioritari (ambiente, ricerca e innovazione, imprese e PMI, occupazione, formazione, benessere sociale, cultura, etc.). Sulla programmazione pluriennale (oggi 7 anni) sono costruiti i Programmi e le linee di finanziamento.

Il 17 dicembre 2020 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il Regolamento (CE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027. Il nuovo QFP tiene conto dell'uscita del Regno Unito, e prevede un budget che ammonta complessivamente a 1.085 miliardi di euro, pari all'1,11% del Reddito Nazionale Lordo dell'UE-27. Insieme allo strumento per la ripresa Next Generation EU da 750 miliardi di EUR, consentirà all'UE di fornire nei prossimi anni finanziamenti senza precedenti pari a 1.800 miliardi di EUR a sostegno della ripresa dalla pandemia di COVID-19 e delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento. I finanziamenti dell'UE saranno orientati verso priorità nuove e rafforzate in tutti i settori d'intervento, ivi inclusa la transizione verde e digitale. La politica di coesione e la politica agricola comune continueranno a ricevere finanziamenti significativi e ad essere modernizzate per contribuire nel migliore dei modi alla ripresa economica dell'Europa e agli obiettivi ecologici e digitali dell'UE.

I 5 obiettivi principali sulla base dei quali l'Unione Europea trasferirà le risorse sono i seguenti:

1. un'Europa più intelligente (a smarter Europe) attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio (a greener, low-carbon Europe) attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
3. un'Europa più connessa (a more connected Europe) attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
4. un'Europa più sociale (a more social Europe) attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. un'Europa più vicina ai cittadini (a Europe closer to citizens) attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

La politica di coesione continuerà e sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal nuovo Fondo Sociale Europeo+ (FSE+).

Priorità d'investimento per l'Italia

L'Allegato D al Country report sull'Italia delinea le priorità di investimento che l'Italia è chiamata ad affrontare e su cui, secondo i tecnici della Commissione UE, si dovrebbe concentrare la spesa dei fondi strutturali europei 2021-2027.

Nell'ambito di ricerca e innovazione, la UE chiede all'Italia di far crescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita; promuovere gli scambi di conoscenze tra enti di ricerca e i settori produttivi, in particolare le Pmi, attraverso partnership e formazione, ma anche di promuovere la digitalizzazione di cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

In materia di clima ed energia si suggeriscono investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere le tecnologie rinnovabili, puntando su una vasta opera di ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico. Sono inoltre considerati prioritari investimenti volti ad aumentare resilienza idrogeologica e sismica nonché a realizzare infrastrutture verdi finalizzate al ripristino dell'ecosistema nelle aree urbane più vulnerabili a cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico.

In tema di connettività, si insiste sulla necessità di realizzare la rete a banda ultralarga, mentre per i trasporti si sottolinea la necessità di completare le linee ferroviarie che fanno parte della Rete di trasporto trans-europea (Tetn) e di puntare sulla multi modalità.

Prioritari, nel campo dei diritti sociali, sono considerati gli investimenti che migliorino l'accesso al mercato del lavoro (in particolare per donne e giovani) e che aumentino la qualità del sistema di istruzione e formazione. Inoltre, poiché la percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale resta tra le più elevate dell'UE, si ritengono indispensabili servizi sociali e infrastrutture di elevata qualità e accessibili.

Infine vista l'ampia diversità geografica che contraddistingue l'Italia, si ritengono necessarie "strategie territoriali attuate in sinergia con gli altri obiettivi politici, con il fine primario di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà". In ambito territoriale, si sottolinea anche la necessità di investire sul patrimonio culturale e di sostenere le imprese che operano nel settore.

Da queste indicazioni e dalle proposte di regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027 ha preso avvio il negoziato tra il governo italiano e Bruxelles sulla prossima programmazione.

A livello nazionale intanto i 5 tavoli di lavoro (uno per ogni obiettivo di policy) hanno avviato la discussione identificando 4 temi "unificanti": 1) Lavoro di qualità; 2) Territorio e risorse naturali per le generazioni future; 3) Omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini; 4) Cultura come veicolo e spazio di coesione. I documenti di sintesi prodotti dai tavoli saranno utilizzati nelle fasi successive di

preparazione dell'Accordo di Partenariato che stabilirà come saranno spesi i fondi europei assegnati all'Italia.

Linee di finanziamento attive nel Comune di Prato per il 2023

I finanziamenti europei si dividono in finanziamenti a gestione diretta, erogati direttamente dalla Commissione europea e finanziamenti a gestione indiretta (fondi indiretti), ossia erogati dalle Regioni attraverso bandi, nell'ambito dell'attuazione di specifici programmi regionali o talora nazionali, per l'uso dei fondi indiretti. I finanziamenti a gestione diretta sostengono progetti europei attraverso sovvenzioni, prestiti o garanzie nell'ambito di Programmi tematici gestiti dalle differenti Direzioni Generali (ricerca, istruzione, ambiente, trasporti, ecc.) e Agenzie esecutive della Commissione UE. I contributi coprono mediamente dal 50% al 75-80% delle spese totali ammissibili dell'intero progetto (a eccezione delle attività di ricerca e sviluppo che possono essere coperte fino al 100%). La tabella seguente riporta i principali progetti dell'amministrazione finanziati da risorse europee.

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento ¹	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
SMARTY – Smart SMEs for Industry 4.0	Diretto	Interreg Europe	Il programma ha lo scopo di ridurre le disparità di sviluppo, crescita e qualità della vita tra regioni Europee e all'interno delle stesse. Il programma supporta lo scambio di buone pratiche e politiche riguardo a: R&S tecnologico, competitività PMI, sostenibilità e innovazione tecnologica, clima e ambiente.	Italia, Regno Unito, Spagna, Slovenia, Polonia, Finlandia, Belgio	<u>Complessivo:</u> 2,4 milioni di € <u>Comune di Prato (capofila):</u> 317.000 €
Cre@ctive - Innovation for Bringing Creativity to Activate Traditional	Diretto	Programma europeo per la cooperazione nel	Il programma interessa le regioni che si affacciano sul Mediterraneo, sia dal lato UE	Spagna, Italia, Tunisia, Palestina,	<u>Complessivo:</u> 3,2 milioni di €

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento ¹	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
Sectors in MED Area		bacino del Mediterraneo (ENI CBC MED)	sia dal lato del Nord-Africa, ed è finalizzato a promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, con l'obiettivo di creare e rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese, in particolare quelle innovative e integrate nelle catene di valore euro-mediterranee, che potrebbero avere ripercussioni dirette in termini di nuovi posti di lavoro di nuove opportunità per lo sviluppo socio-economico dell'area.	Egitto, Giordania	<u>Comune di Prato (partner):</u> 276.000 €
INNOMED-UP – Promoting Upcycling in Circular Economy through INNnovation and education for creative industries in MEDiterranean cities				Grecia, Italia, Tunisia, Giordania, Palestina	<u>Complessivo:</u> 3,2 milioni di € <u>Comune di Prato (partner):</u> 457.000 €
SOLE				Italia, Spagna, Grecia, Libano, Tunisia, Giordania, Egitto	<u>Complessivo:</u> 3,65 milioni di € <u>Comune di Prato (partner):</u> 275.000 €
PUJ – Prato Urban Jungle	Diretto	UIA – Urban Innovative Action	Lo scopo del programma è quello di individuare e applicare concretamente soluzioni innovative che possano risolvere alcuni problemi relativi all'implementazione di uno sviluppo urbano più sostenibile. I beneficiari di questo finanziamento sono le città con un minimo di 50.000 abitanti oppure le associazioni di autorità urbane come le città metropolitane o le unioni	Comune di Prato, PNAT, Stefano Boeri Architetti, CNR – IBIMET, Estra, Legambiente, greenApes, Treedom	<u>Complessivo:</u> 3,7 milioni di € <u>Comune di Prato (capofila):</u> 2,0 milioni di €

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento ¹	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
			di comuni.		
Upsurge - City-centered approach to catalyze nature-based solutions through the EU Regenerative Urban Lighthouse for pollution alleviation and regenerative development	Diretto	Horizon 2020	I progetti si propongono di attuare la strategia decennale proposta dalla Commissione europea, denominata Europa 2020, che prevede una visione di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. I pilastri su cui si sviluppano questi progetti sono: l'eccellenza scientifica, la leadership industriale e le sfide per la società, e incrociano tre delle aree tematiche collegate alle opportunità di finanziamento proposte da Horizon 2020: economia circolare, energia pulita sicura ed efficiente e trasporti intelligenti, verdi ed integrati.	Slovenia, Spagna, Belgio, Regno Unito, Italia, Grecia, Ungheria, Paesi Bassi, Germania, Repubblica del Nord della Macedonia, Polonia, Croazia, Austria	<u>Complessivo:</u> 9,7 milioni di € <u>Comune di Prato (partner):</u> 142.000 €
REDOL – Aragon's REgional Hub for circularity: Demonstration Of Local industrial-urban symbiosis initiatives				Spagna (capofila), Grecia, Italia (Next Technology Tecnotessile, Alia), Svezia, Germania, Olanda, Cipro, Francia, Ungheria, Svizzera, Belgio, Danimarca	<u>Complessivo:</u> 14,29 milioni di € <u>Comune di Prato (partner):</u> 280.000 €
PRISMA – PRato Industrial Smart Accelerator	Indiretto	Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G (MISE- Ministero	L'obiettivo del Programma è quello di realizzare progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, basati sull'utilizzo	Comune di Prato, PIN-Polo Universitario Pratese, Next Technology tecno tessile, Startupitalia,	<u>Complessivo:</u> 2,9 milioni di € <u>Comune di Prato</u>

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento ¹	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
		dello Sviluppo Economico)	delle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle cose (IoT), collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione. Il Programma è diviso in due Assi di intervento: casa delle tecnologie emergenti e progetti di R&S.	Sviluppo Toscana, CNR-INO, Estracom, Università degli Studi di Firenze	(capofila): 1,0 milioni di €
EMBRACE (Empowering Migrants to Be Representative Actors in Community Engagement)	Diretto	AMIF 2020	Il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF) è stato istituito al fine di contribuire allo sviluppo della politica comune dell'Unione in materia di asilo e immigrazione e al rafforzamento dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia alla luce dell'applicazione dei principi di solidarietà e di condivisione delle responsabilità tra gli Stati membri e della cooperazione con i Paesi terzi. Esso mira a sostenere le azioni che contribuiscono alla gestione efficiente dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo di un approccio comune dell'Unione in materia di asilo, protezione sussidiaria, protezione temporanea e politica comune in materia di immigrazione, nel pieno	Comune di Prato, Slovenia, Grecia, Belgio, Francia, Portogallo	Comlessivo: euro 741.678,52 Comune di Prato (partner): euro 52.644

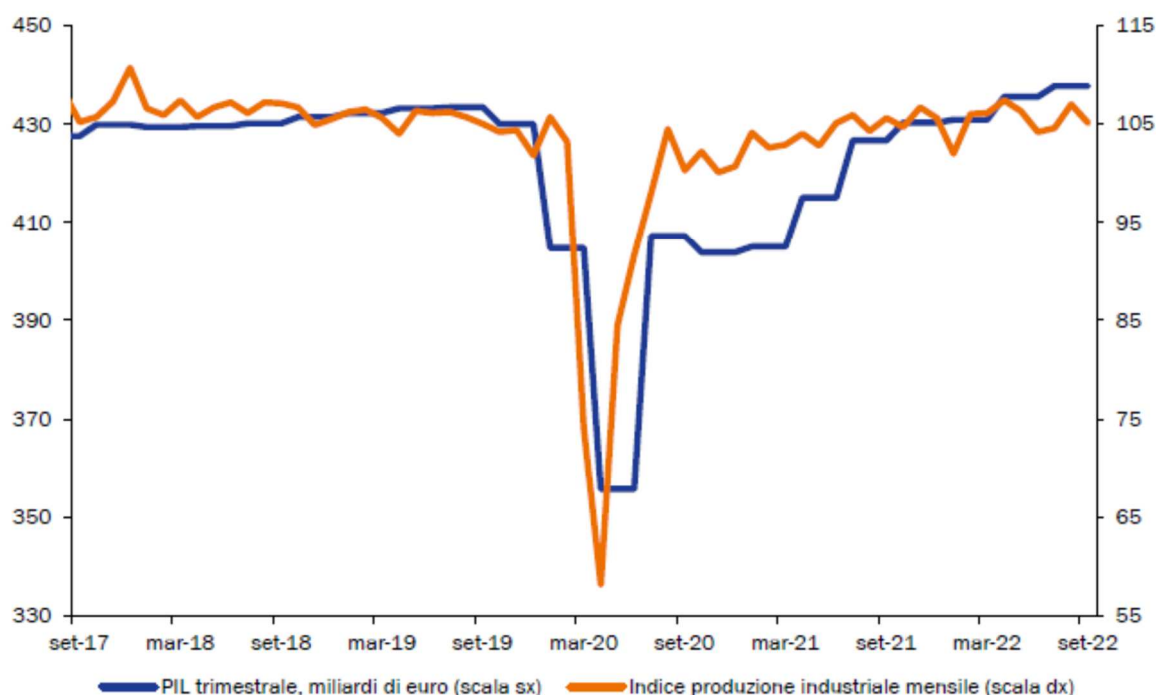
Denominazione progetto	Tipologia finanziamento ¹	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
			<p>rispetto dei diritti e dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.</p> <p>Tra gli obiettivi principali del programma di lavoro AMIF 2020 per l'azione dell'Unione (AWP) vi è il maggiore sostegno all'integrazione precoce dei cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti e alla loro partecipazione alle politiche di inclusione e cittadinanza attiva.</p>		

1.2 Lo scenario nazionale

1.2.1 L'economia italiana

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo, sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. Secondo la stima flash dell'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta nettamente positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è il risultato di una robusta crescita dei servizi, che ha più che compensato una moderata flessione del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni.

Figura 3 Prodotto interno lordo e produzione industriale. Fonte ISTAT



Il positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che da luglio si collocano al di sotto della soglia di espansione.

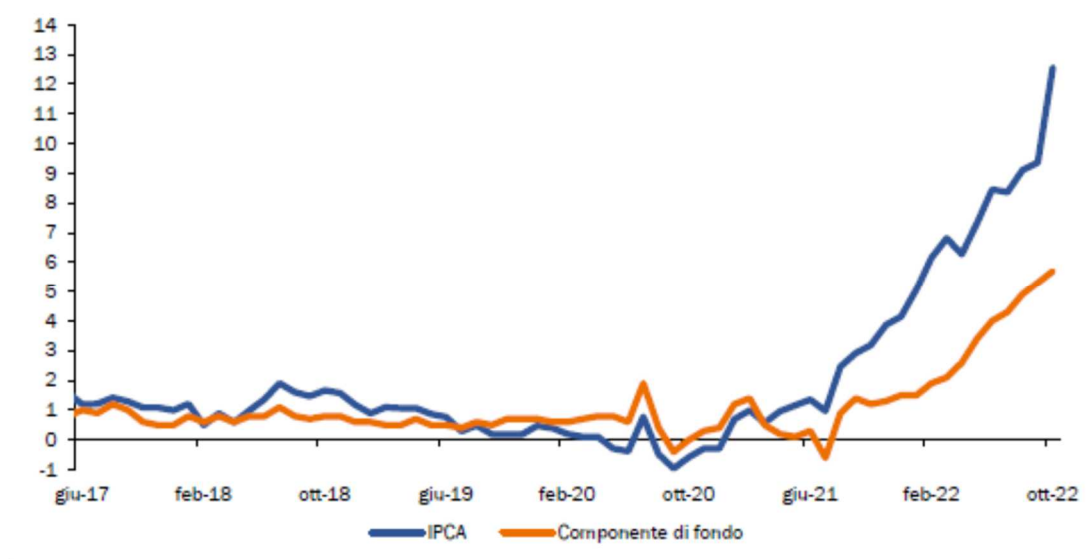
Permangono le attese di un rallentamento del ciclo economico a livello globale, con una revisione al ribasso delle previsioni degli organismi nazionali e internazionali dettate dalle persistenti tensioni inflazionistiche e dalla decisa risposta delle banche centrali.

Il conflitto russo-ucraino, accompagnandosi alle preesistenti interruzioni sulle catene di approvvigionamento degli input indotte dalla fase di ripresa della domanda globale in un contesto di ostacoli alla produzione, ha causato un incremento significativo dei prezzi delle materie prime, in rialzo già dai mesi estivi del 2021. In particolare, a partire dalla metà di quest'anno, si è osservata una marcata, persistente impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica. Il forte aumento del prezzo dei beni energetici accompagnato da incrementi delle materie prime, soprattutto alimentari, ha determinato un incremento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

L'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,6 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuisce in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia, sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente.

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente.

Figura 4 Prezzi al consumo: indice armonizzato, variazioni percentuali



La politica statale 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025.

A partire dal 2021, il Governo ha adottato una serie di misure per mitigare l'impatto dell'inflazione sulle famiglie e sulle imprese. Le principali misure che hanno avuto come obiettivo primario quello di evitare che i marcati aumenti dei prezzi all'ingrosso ricadessero interamente sui prezzi finali a carico di famiglie e imprese, riguardano:

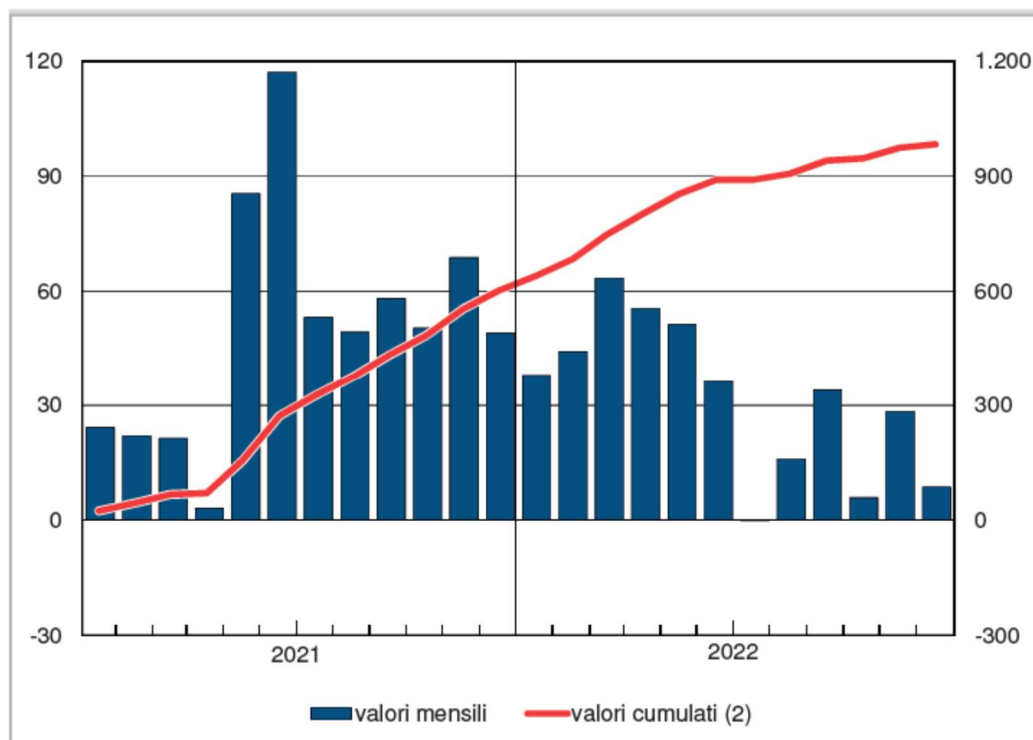
- Contenimento dei costi delle bollette
- Bonus sociali per utenze
- Crediti d'imposta per le imprese
- Riduzione delle accise sui carburanti.

Nel corso del 2022 l'andamento del mercato del lavoro è risultato positivo grazie alla crescita dell'occupazione, che ha comportato una flessione del tasso di disoccupazione, anche se si registra un rallentamento del mercato del lavoro a fine anno.

L'incremento della domanda di lavoro è rimasto sostenuto fino all'inizio dell'estate (fig. 1), riportando l'occupazione sul sentiero di crescita pre-pandemico. Nei mesi successivi la dinamica, seppure

positiva, si è indebolita: nel bimestre novembre-dicembre le attivazioni nette si sono mantenute su livelli simili a quelli del 2019.

Figura 5 Attivazioni nette (migliaia di unità). Fonte Ministero del lavoro e delle politiche sociali



Nel 2022 la crescita del commercio mondiale ha proseguito su un sentiero espansivo sostenuto, infatti le esportazioni italiane di beni hanno raggiunto la cifra record di circa 620 miliardi di euro (+19.8% rispetto al 2021).

Per quanto riguarda le previsioni sulle esportazioni future, è doveroso specificare che saranno influenzate dal tasso di cambio dell'euro meno competitivo rispetto al passato e da tassi di interesse e i rendimenti attesi più elevati.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1% e al 3,4%. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto al 3,6% nel 2024 e al 3,3% nel 2025 .

Le previsioni aggiornate del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione.

In giugno, il Consiglio dell'Unione europea, in risposta al Programma Nazionale di Riforma contenuto nel DEF e basandosi anche sul Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea, ha emesso tre Raccomandazioni specifiche al Paese:

- il Paese a seguire una politica di bilancio prudente, concentrando le risorse sul sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione in presenza di un forte rincaro delle bollette di luce e gas, nonché sulla transizione ecologica e digitale e la sicurezza energetica, anche alla luce dell'iniziativa RePowerEU;
- nell'attuare pienamente il PNRR;
- ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e a diversificare le importazioni di energia;

1.2.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Per accedere al programma, gli stati membri devono presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che è stato approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno 2021 e il 13 luglio 2021 dal Consiglio Economia e Finanza.

Il Piano si articola in sei Missioni (aree tematiche principali in cui intervenire)

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Ogni missione è a sua volta suddivisa in componenti, ossia aree tematiche più specifiche, che sono in totale 16. Ci sono inoltre delle priorità trasversali che hanno impatto su giovani, parità di genere e riduzione del divario di cittadinanza.

Le risorse a disposizione dell'Italia sono 222,1 miliardi, di cui 191,5 mld stanziati dall'Unione Europea grazie a sovvenzioni e prestiti dell'RRF (il fondo dedicato a contrastare gli eventi della pandemia) e 30,6 mld integrati dall'Italia attraverso il piano complementare finanziato direttamente dallo Stato. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti della missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) per circa 60 mld di euro; alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo) sono stati assegnati 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca), 31 mld. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento.

Le risorse dovranno essere impiegate nel periodo 2021-2026.

La tabella seguente riporta la distribuzione delle risorse tra le varie missioni:

Struttura del PNRR: Missioni, componenti e saldi finanziari					
	Risorse (€/mld)				
	In essere (a)	Nuovi (b)	Totale (c) = (a) + (b)	React EU² (d)	TOTALE NGEU (e) = (c) + (d)
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	10,11	35,27	45,38	0,80	46,18
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	5,61	5,84	11,45		11,45
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	4,20	21,73	25,93	0,80	26,73
Turismo e Cultura 4.0	0,30	7,70	8,00		8,00
Rivoluzione verde e transizione ecologica	30,16	36,43	66,59	2,31	68,90
Impresa Verde ed Economia Circolare		5,20	5,20	1,10	6,30

² Il Programma Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU) prevede lo stanziamento di risorse aggiuntive mirate al rafforzamento della Politica di Coesione europea per il periodo di programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di agevolare il superamento degli effetti della crisi derivante dalla pandemia, e di promuovere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Allo stesso tempo tale programmazione funge da ponte fra il ciclo 2014-2020 e quello 2021-2027 della politica di coesione.

Struttura del PNRR: Missioni, componenti e saldi finanziari					
Transizione energetica e mobilità locale sostenibile	2,95	14,58	17,53	0,69	18,22
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	16,36	12,68	29,04	0,32	29,36
Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica	10,85	3,97	14,82	0,20	15,02
Infrastrutture per una mobilità sostenibile	11,68	20,30	31,98		31,98
Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0	11,20	17,10	28,30		28,30
Intermodalità e logistica integrata	0,48	3,20	3,68		3,68
Istruzione e ricerca	4,37	22,29	26,66	1,83	28,49
Potenziamento delle competenze e diritto allo studio	2,99	12,38	15,37	1,35	16,72
Dalla ricerca all'impresa	1,38	9,91	11,29	0,48	11,77
Inclusione e coesione	4,10	17,18	21,28	6,35	27,63
Politiche per il Lavoro	0,80	5,85	6,65	5,97	12,62
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3,30	7,15	10,45	0,38	10,83
Interventi speciali di coesione territoriale		4,18	4,18		4,18
Salute	5,28	12,73	18,01	1,71	19,72
Assistenza di prossimità e telemedicina		7,50	7,50	0,40	7,90
Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria	5,28	5,23	10,51	1,31	11,82
Totale	65,70	144,20	209,90	13,00	222,90

Sono due gli obiettivi fondamentali del PNRR: riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: divari territoriali; basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro; debole crescita della produttività; ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. A questi si aggiunge l'obiettivo chiave della transizione ecologica.

In sostanza, si traccia il percorso per un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Il Governo, inoltre, stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche (Pil, tasso di crescita, occupazione).

Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia

ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Sono 4 i progetti di riforme previsti:

- pubblica amministrazione
- giustizia
- semplificazione della legislazione
- promozione della concorrenza

La riforma della pubblica amministrazione ha lo scopo di semplificare le procedure di carattere organizzativo per fornire beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese. La riforma del sistema giudiziario vuol ottenere una giustizia rapida e di qualità in grado di stimolare la concorrenza e rilanciare l'economia.

In fase operativa, per ogni missione e componente del PNRR verranno pubblicati dei bandi pubblici, a cui possono partecipare le amministrazioni territoriali con le proprie proposte progettuali, al fine di accedere ai contributi messi a disposizione.

1.3 I contesto regionale

1.3.1 L'economia regionale

I segnali di recupero dell'economia sono evidenti e più accentuati di quanto non ci si aspettasse. Tuttavia il sistema produttivo in ripartenza, è al momento più fragile di ieri. Ad esempio per tutte le imprese è aumentato il rischio di uscita dal mercato, anche per quelle più solide. Fra le famiglie e gli individui, una quota non trascurabile ha subito uno scivolamento verso il basso nell'ordinamento sociale. Gli individui più esposti a questo arretramento sono lavoratori, sia autonomi che dipendenti, e giovani. La propensione al risparmio delle famiglie rimarrà alta, supportata da motivi precauzionali e questo in parte fermerà al ripresa.

La crescita del PIL prevista non sarà in grado di azzerare in pochi mesi l'incremento di vulnerabilità che abbiamo ereditato dalla pandemia. Ad incidere è anche la situazione del turismo, che seppur in recupero, non è in grado di ritornare ai livelli precedenti al virus, soprattutto a causa della contrazione del turismo straniero.

Una positiva spinta alla ripresa proviene dagli investimenti, soprattutto legata alla componente residenziale, ma è auspicabile anche una crescita degli investimenti più strettamente legati al processo produttivo.

Relativamente alle attese riferite al periodo 2022-2023, il Pil toscano, in analogia al dato nazionale, crescerà attorno al 4% per poi assestarsi su un valore pari la 2%. E' attesa una consistente ripresa dei consumi interni delle famiglie, stimolati da una crescita dei redditi da lavoro dipendente e dei profitti. I consumi, inoltre, dovrebbero essere alimentati da una tendenziale normalizzazione dei flussi turistici, che dovrebbero generare una nuova crescita dell'avanzo della bilancia turistica. Molto importante sarà anche la ripresa innescata dagli investimenti del PNRR, creando una domanda aggregata aggiuntiva. Si prevede inoltre una crescita delle importazioni maggiori rispetto alle esportazioni, anche per effetto dell'espansione degli investimenti interni.

1.3.2 Le politiche regionali di sviluppo e programmazione

La Nota di aggiornamento al Defr 2023 della Regione Toscana, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 110 del 22/12/2022, individua 7 linee di sviluppo regionali (Aree) che si ispirano alle 6 missioni contenute nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Per ogni linea di sviluppo sono individuati progetti regionali, per un totale di 29, così come riportato nella tabella sotto.

Area	Progetti Regionali
Area 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano	1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema Toscano
	2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
	3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
	4. Turismo e commercio
	5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
Area 2- Transizione ecologica	6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
	7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
	8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
	9. Governo del territorio e paesaggio
Area 3- Infrastrutture per una mobilità sostenibile	10. Mobilità sostenibile
	11. Infrastrutture e logistica
Area 4- Istruzione, ricerca e cultura	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

Area	Progetti Regionali
	13. Città universitaria e sistema regionale alla ricerca
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
	15. Promozione della cultura della legalità democratica
Area 5- Inclusione e coesione	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
	19. Diritto e qualità del lavoro
	20. Giovanisì
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
	23. Qualità dell'abitare
	24. Edilizia residenziale pubblica- disagio abitativo
	25. Promozione dello sport
Area 6- Salute	26. Politiche per la salute
Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	27. Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori toscani
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e per l'Arcipelago toscano
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei toscani nel mondo

Fonte: Nota di aggiornamento DEFR 2023 Regione Toscana

Fra le aree principali di intervento troviamo la digitalizzazione, al fine di rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica sia nel settore pubblico che nelle imprese.

Sul fronte della riconversione ambientale e della transizione energetica, si punta a realizzare infrastrutture e investimenti funzionali ai processi di transizione secondo 3 direttrici: incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato ripensando le città e promuovendo l'economia circolare. Inoltre dovrà essere ridotta la vulnerabilità del territorio, proteggendo i cittadini da eventi estremi e permettendo ai soggetti economici che operano in aree a rischio, di sviluppare le attività in contesti sicuri. La valorizzazione del territorio e del paesaggio pone un'attenzione particolare alla valorizzazione del patrimonio culturale, promuovendo sia la crescita culturale dei cittadini sia la fruizione nell'ambito del sistema turistico quale risorsa per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio.

Il tema della mobilità rappresenta una priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. La Regione intende investire in mezzi di trasporto pubblico moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, utilizzando fonti di energia alternativa, promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane. Inoltre, per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio, intende realizzare interventi infrastrutturali strategici che migliorino l'efficienza e la sicurezza della mobilità.

Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione, la Regione vuole realizzare una scuola digitale, sostenibile e inclusiva. Inoltre, per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica, intende agire sul mercato del lavoro per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità e ridurre i divari di genere e generazionali.

A fronte della situazione di emergenza connessa alla pandemia, intende potenziare l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione attraverso: una riorganizzazione dei servizi territoriali; nuove forme di tutela e presa in carico di disabilità e non autosufficienza; nuova centralità delle politiche per la casa.

Sul versante della salute e del benessere dei cittadini, la regione vuole realizzare un sistema sanitario più regionale più resiliente. Inoltre vuole promuovere stili di vita sani e la pratica delle attività sportive.

Inoltre, a fronte del fatto che la crisi epidemiologica da Covid ha acuito non solo le disparità economiche e sociali, ma anche quelle tra territori, occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per sostenere la coesione territoriale, per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato fra i territori con grande attenzione alle aree fragili, interne e montane, caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali.

Complessivamente, per la realizzazione dei 29 progetti, la Regione Toscana prevede circa 3 milioni di euro in tre anni. Il 26,9 % delle risorse investite riguarda l'area 3: realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile. Il 20,9% riguarda l'area 2: transizione ecologica e il 24,6% l'area 6: Salute.

1.4 La situazione pratese

1.4.1 La popolazione

In seguito ai risultati del censimento permanente, l'Istat ha ufficializzato la misura di 195.213 abitanti per il Comune di Prato all'inizio del 2022, una dimensione che rivede significativamente il dato precedente e si avvicina al numero dei residenti registrati in anagrafe alla stessa data, 194.312.

Popolazione residente al 1° Gennaio Comune di Prato

	2020	2021	2022
Maschi	94.278	98.750	94.463
Femmine	99.945	102.660	99.750
TOTALE	194.223	201.410	195.213

Fonte: ISTAT, archivio Istat

L'ultima revisione demografica è stata determinata dall'Istat grazie ai correttori statistici elaborati a partire dalle rilevazioni censuarie, che si integrano con i segnali di dimora abituale provenienti dalle fonti amministrative. All'inizio del 2022, la prima sperimentazione del metodo dei segnali di vita amministrativa aveva fatto balzare Prato oltre la soglia dei 200 mila abitanti: oltre 7.000 cittadini stranieri erano stati imputati per aver manifestato una presenza amministrativa ripetuta sul territorio e soli 700 cittadini italiani erano stati esclusi.

Nelle statistiche ufficiali Prato era, quindi, intestatario del maggior saldo demografico d'Italia e oggi il riallineamento si paga con un deficit altrettanto importante: -5.500 cittadini stranieri e qualche decina di cittadini italiani. In questo scenario di instabilità statistica, tuttavia, è rassicurante il riassorbimento della differenza tra la popolazione ufficiale Istat e i nostri archivi anagrafici, che oggi si sostanzia in circa 900 persone in più all'Anagrafe e così suddivise:

- + 1.400 stranieri (in più nei conteggi Istat rispetto ai residenti registrati in anagrafe) con uno scostamento elevato nella fascia centrale tra 30 e 60 anni e saldi negativi tra gli over 60;
- - 500 italiani, distribuiti in tutte le fasce di età sopra i 18 anni.

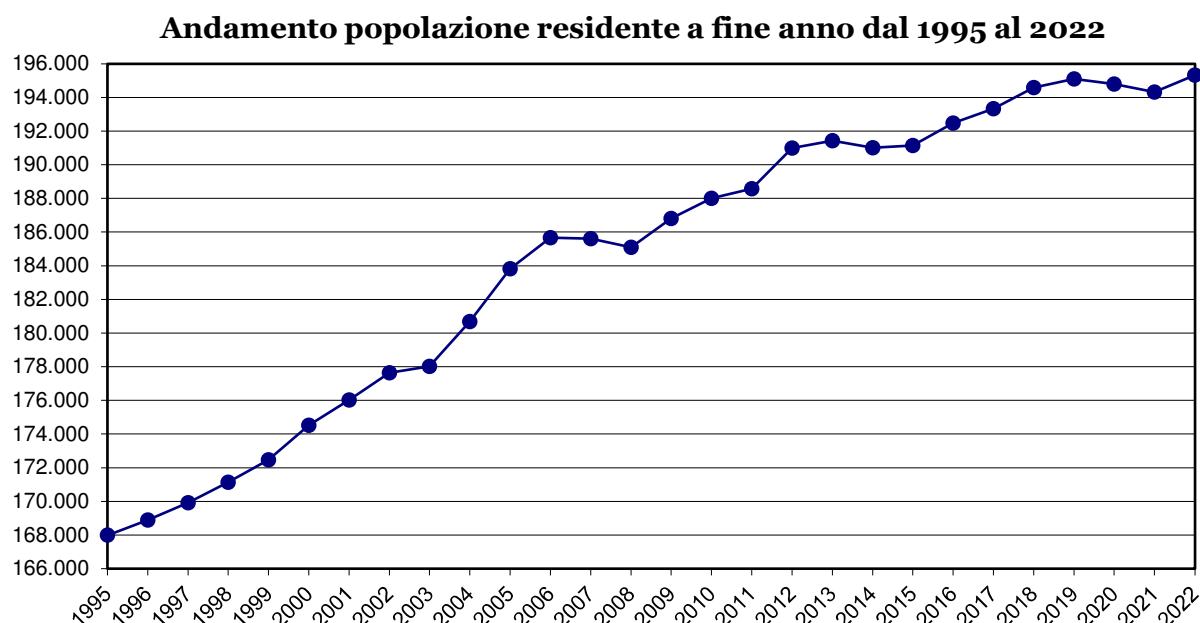
Al di là delle considerazioni metodologiche, l'esperienza Istat dei segnali di vita amministrativa ha riaffermato le peculiarità della popolazione di Prato, che è probabile destinazione di presenze instabili e sfuggenti, una città attraversata da flussi migratori mai sopiti, intensi dalla Cina e fortemente mobili verso altri comuni italiani e la madre patria. Il consistente numero di cancellazioni per irreperibilità e di re-iscrizioni per ricomparsa che risulta nei registri anagrafici conferma proprio questo scenario.

L'andamento demografico

Per valutare l'andamento della popolazione del Comune nel corso del 2022 si sono utilizzati gli archivi anagrafici.

L'allentamento dell'emergenza sanitaria ha permesso la ripresa del trend demografico della città e, dopo due anni chiusi in negativo, il bilancio 2022 è positivo: alla quota di 195.331 persone residenti

corrisponde un incremento di oltre 1.000 unità (+0,52%) e il superamento del livello di fine 2019, prima che la pandemia sconvolgesse tutte le dinamiche.



In particolare, la ripresa delle migrazioni internazionali ha riportato il saldo migratorio 2022 in territorio positivo (+2.000 persone), mentre il saldo naturale si è mantenuto negativo (-1.000 persone), generando un incremento finale della popolazione residente a Prato di circa 1.000 persone. L'incremento è dovuto, quindi, esclusivamente alla popolazione straniera, che nei dodici mesi del 2022 cresce di quasi 2.400 persone e compensa abbondantemente l'uscita dal contingente di 770 stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.

Come nel resto d'Italia, anche a Prato la popolazione italiana si riduce, sebbene nel 2022 la diminuzione dei decessi abbia attenuato il saldo naturale e il ripristino delle condizioni di sicurezza sanitaria abbia accelerato i flussi in entrata: la somma dei due saldi porta ad una diminuzione di 2.145 cittadini italiani nel corso del 2022, un po' meno rispetto al 2020 (-2.303) e al 2021 (- 2.417). Considerando le acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri, 770 nel corso del 2022, il saldo negativo della popolazione italiana si riduce a -1.375.

Le caratteristiche della popolazione

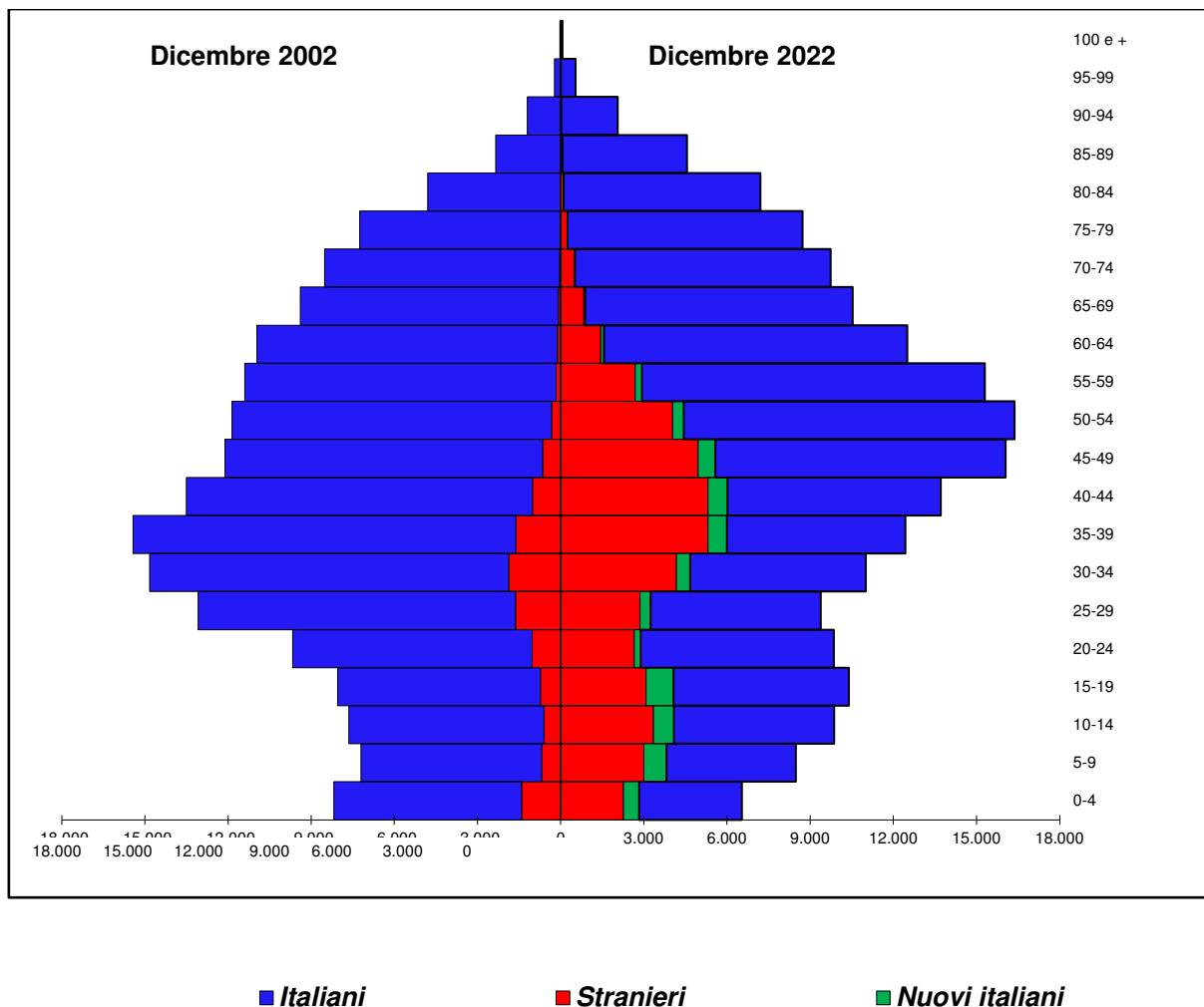
Alla fine del 2022 a Prato risiedono 46.901 cittadini stranieri, che corrispondono al 24% della popolazione totale e confermano l'incidenza più elevata in Italia tra i comuni capoluogo: il valore medio nazionale ad inizio anno è pari all'8,5%, un valore superato, a Prato, già nel 2004.

Dal 2004 al 2022 sono diventati italiani 9.738 cittadini stranieri residenti a Prato, di questi oltre 7.000 risultano ancora presenti sul nostro territorio, con notevoli differenze a seconda della cittadinanza di origine. A fronte di una media di 7 permanenze su 10 acquisizioni, dei 3.386 nuovi italiani di origine albanese solo 1 su 10 non è più residente a Prato a fine 2022, mentre dei 1.305 cittadini di origine pakistana che nello stesso periodo, dal 2004 al 2022, sono diventati cittadini italiani solo 1 su 2 è rimasto a Prato, segno di una immigrazione meno stabile, di passaggio, di progetti di vita che puntano altrove, ad esempio verso il Regno Unito come accade spesso tra i nuovi italiani di origine bengalese e nigeriana.

Il confronto della distribuzione per età e cittadinanza di 20 anni fa con quella di oggi, tenendo separati gli italiani dalla nascita da coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana (nuovi italiani), restituisce un'immagine molto efficace di quanto la popolazione italiana di origini italiane sia invecchiata e diminuita. Lo stock in 20 anni è infatti diminuito di 24.000 persone e la variazione è tutta a carico delle fasce di età attive: la popolazione sotto i 50 anni è passata da 98.400 a 64.500 italiani diminuita (-34%) e quella sopra i 50 anni è aumentata (+ 14% , da 67.200 a 76.800 circa).

Ovviamente la situazione migliora solo considerando l'intera popolazione, nuovi italiani e stranieri inclusi: in questo caso la popolazione cresce in tutte le fasce di età tranne due fasce: quella tra 25 e 39 anni, classe in cui l'input demografico dall'estero non è stato sufficiente a colmare l'uscita da queste classi delle coorti italiane numerose nate tra il 1960 e la fine delle anni '70 e quella dei piccolissimi, i bambini sotto i 5 anni, per i quali pesa il rallentamento della natalità dei residenti stranieri.

La componente straniera, già presente nel 2002 con 12.000 persone, dopo 20 anni conta una popolazione di quasi 54.000 persone, comprendendo nel conteggio anche i nuovi italiani. Gli immigrati stranieri con la loro permanenza sul territorio hanno ottenuto i requisiti per acquisire la cittadinanza italiana e farla acquisire ai loro figli: le fasce di età con maggior presenza di nuovi italiani sono infatti quelle tra i 35 ai 49 anni e quelle sotto i 20 anni.

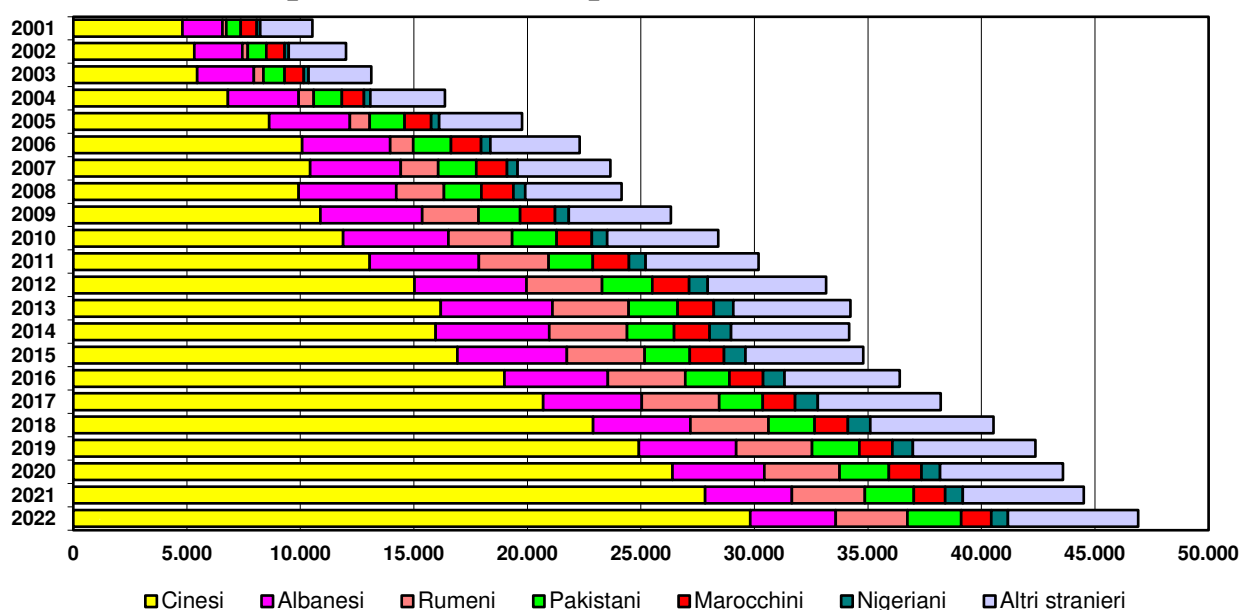


Le cittadinanze straniere più diffuse a Prato rimangono nello stesso ordine dal 2008, con la presenza di cittadini cinesi in continuo aumento, mentre le altre sono sostanzialmente stabili sul territorio, con numeri consistenti di acquisizioni di cittadinanza italiana.

A fine 2022 i cittadini cinesi residenti a Prato sono poco meno di 30.000 persone, corrispondenti al 63,6% degli stranieri presenti in città, con un incremento annuale positivo di circa 2.000 persone. L'incidenza della popolazione cinese sul totale popolazione durante il 2022 cresce di un punto percentuale: dal 14,3% al 15,3%.

Le altre cittadinanze più presenti sono in ordine quella albanese (3.753 residenti, -61 rispetto al 2021), rumena (3.160, -60), pakistana (2.368, +207), marocchina (1.326, -46) e nigeriana 740, -36).

Popolazione straniera per cittadinanza dal 2001 al 2022



Comune di Prato - Indicatori demografici popolazione anagrafica residente

	2010	2015	2020	2022
% Popolazione sotto i 15 anni	14,23	14,39	13,68	12,74
% Popolazione 15-64 anni	65,39	63,80	64,18	65,03
% Popolazione 65 e + anni	20,38	21,80	22,14	22,23
Età media totale popolazione	43,09	43,87	44,59	45,01
Età media Italiani	45,57	46,79	47,97	48,34
Età media stranieri	29,14	30,76	32,88	34,50
Saldo naturale (nati - morti)	189	-269	-824	-1.024
Saldo migratorio interno (iscritti - cancellati trasferimenti in Italia)	-426	-67	-482	-181
Saldo migratorio con l'estero (iscritti - cancellati trasferimenti con l'estero)	2.065	1.251	806	2.039
Saldo migratorio per altri motivi (iscritti - cancellati per altri motivi)	-615	-767	204	185
Saldo migratorio (iscritti - cancellati dai registri anagrafici)	1.024	417	528	2.043
Saldo demografico totale (saldo naturale + saldo migratorio)	1213	148	-296	1.019
Indice di vecchiaia (rapporto % tra pop. 65 anni e + pop. 0-14 anni)	143,15	151,50	161,87	174,44
Numero Famiglie	75.268	76.911	79.179	80.263
Numero medio di componenti per famiglia	2,49	2,47	2,45	2,42

Popolazione italiana, cinese e altre cittadinanze straniere per UES al 31/12/2022

UES (Unità Elementari Statistiche)	Italiani	Cinesi	Altri stranieri	Totale	% Italiani	% Cinesi	% Altri stranieri
1- Figline, Galcetello	6.041	94	325	6.460	93,5	1,5	5,0
2- Santa Lucia	3.679	135	232	4.046	90,9	3,3	5,7
3- Viaccia	2.375	250	161	2.786	85,2	9,0	5,8
4- Maliseti, Narnali	7.578	1.096	676	9.350	81,0	11,7	7,2
5- Strozzi, Montalese	15.106	3.812	2.302	21.220	71,2	18,0	10,8
6A- V.Bologna, Coiano	7.481	1.384	969	9.834	76,1	14,1	9,9
6B- V.Cavour, V.Curtatone	1.025	1.046	197	2.268	45,2	46,1	8,7
7- Cantiere	494	1	83	578	85,5	0,2	14,4
8- Castellina, Pietà	6.444	195	592	7.231	89,1	2,7	8,2
9- S.Ippolito	1.817	75	100	1.992	91,2	3,8	5,0
10- Galciana, Capezzana	6.448	919	361	7.728	83,4	11,9	4,7
11- Filzi, Pistoiese	8.368	6.916	936	16.220	51,6	42,6	5,8
12- Centro antico	5.583	721	1.701	8.005	69,7	9,0	21,2
13- Stazione	2.242	98	320	2.660	84,3	3,7	12,0
14- Soccorso	4.776	1.826	1.224	7.826	61,0	23,3	15,6
15- Valentini, Repubblica	15.251	2.154	2.619	20.024	76,2	10,8	13,1
16- Macine, Querce	3.626	161	357	4.144	87,5	3,9	8,6
17- Mezzana, Marconi	5.708	378	549	6.635	86,0	5,7	8,3
18- Casale	1.582	144	63	1.789	88,4	8,0	3,5
19- Vergaio, Tobbiana	5.996	559	340	6.895	87,0	8,1	4,9
20- Villaggio, S.Giusto	5.261	1.471	539	7.271	72,4	20,2	7,4
21- Grignano, Cafaggio	5.936	1.318	603	7.857	75,6	16,8	7,7
22- Banci, Badie	5.182	814	607	6.603	78,5	12,3	9,2
23- Iolo	3.643	1.077	302	5.022	72,5	21,4	6,0
24- Tavola	2.228	603	122	2.953	75,4	20,4	4,1
25- Fontanelle	3.849	1.212	280	5.341	72,1	22,7	5,2
26- Paperino	4.740	354	185	5.279	89,8	6,7	3,5
A- Interporto	550	0	25	575	95,7	0,0	4,3
B- Macrolotto 1	489	317	15	821	59,6	38,6	1,8
C- Macrolotto 2	276	139	17	432	63,9	32,2	3,9
V1- Monteferrato	756	7	38	801	94,4	0,9	4,7
V2- Calvana	283	0	16	299	94,6	0,0	5,4
V3- Aree umide	2.059	402	122	2.583	79,7	15,6	4,7
V4- Piana	1.323	141	44	1.508	87,7	9,4	2,9
Senza fissa dimora	235	3	57	295	79,7	1,0	19,3
Totale	148.430	29.822	17.079	195.331	76,0	15,3	8,7

La distribuzione della popolazione sul territorio, suddivisa tra italiani, cinesi e altre cittadinanze straniere evidenzia la diversa incidenza della popolazione straniera, e della popolazione cinese in particolare, nelle 33 aree-sub-comunali (Unità Elementari Statistiche), a cui si aggiunge una zona fittizia per i senza fissa dimora.

La popolazione cinese presenta una forte concentrazione in alcune aree: nella zona di Via Cavour-Via Curtatone la popolazione cinese è più numerosa di quella italiana, nella zona di Via Filzi-Via Pistoiese, con un'incidenza del 42,6% sul totale della popolazione e nelle aree produttive del Macrolotto 1 e Macrolotto 2, in cui è cinese almeno un cittadino su 3.

Nella zona del Soccorso l'incidenza cinese scende al 23,3%, ma l'area risulta a forte connotazione straniera, registrando un numero elevato di presenze anche delle altre cittadinanze straniere, che rappresentano il 15,6% della popolazione.

La distribuzione delle altre cittadinanze straniere sul territorio è meno concentrata, con una incidenza massima del 21,2% dentro le mura del centro storico, in cui la presenza cinese è minoritaria, solo il 9%.

Sono stranieri, ma non cinesi, il 19,3% delle persone senza fissa dimora.

Le zone in cui la percentuale di italiani è rimasta sopra il 90%, le zone a Nord (Calvana, Monteferrato, Figline, Galcetello, Santa Lucia), Sant'Ippolito e la zona attorno l'Interporto, presentano tutte una presenza di popolazione cinese più bassa rispetto agli altri stranieri.

Le zone a nord sono caratterizzate da alta incidenza di persone sopra i 75 anni, si ipotizza che il numero più alto di stranieri con cittadinanza diversa da quella cinese, sia legato alla presenza di badanti.

Nel comune di Prato l'incidenza dei minori rispetto agli over 65 anni risulta più bassa di 6 punti percentuali: 16% i minorenni e 22,2 % gli over 65.

A livello sub-comunale esistono zone in cui i giovani sono più numerosi degli anziani: accade in zone caratterizzate da una forte presenza straniera (Via Cavour-Via Curtatone) e a Sud, nell'area della piana e a Tavola, zone in cui storicamente la popolazione è più giovane e le famiglie più numerose.

Popolazione residente per fasce di età per UES (Unità Statistiche Elementari) al 31/12/2022

UES (Unità Elementari Statistiche)	Classi di età			Totale	% minori	% adulti	% anziani
	0-17	18-64	65 e oltre				
1- Figline, Galcetello	883	3.671	1.906	6.460	13,7	56,8	29,5
2- Santa Lucia	613	2.256	1.177	4.046	15,2	55,8	29,1
3- Viaccia	417	1.668	701	2.786	15,0	59,9	25,2
4- Maliseti, Narnali	1.413	5.650	2.287	9.350	15,1	60,4	24,5
5- Strozzi, Montalese	3.451	12.976	4.793	21.220	16,3	61,1	22,6
6A- V.Bologna, Coiano	1.606	5.914	2.314	9.834	16,3	60,1	23,5
6B- V.Cavour, V.Curtatone	421	1.507	340	2.268	18,6	66,4	15,0
7- Cantiere	85	345	148	578	14,7	59,7	25,6
8- Castellina, Pietà	1.123	4.229	1.879	7.231	15,5	58,5	26,0
9- S.Ippolito	282	1.244	466	1.992	14,2	62,4	23,4
10- Galciana, Capezzana	1.329	4.597	1.802	7.728	17,2	59,5	23,3
11- Filzi, Pistoiese	2.783	10.346	3.091	16.220	17,2	63,8	19,1
12- Centro antico	1.271	5.423	1.311	8.005	15,9	67,7	16,4
13- Stazione	371	1.611	678	2.660	13,9	60,6	25,5
14- Soccorso	1.380	4.945	1.501	7.826	17,6	63,2	19,2
15- Valentini, Repubblica	3.145	12.483	4.396	20.024	15,7	62,3	22,0
16- Macine, Querce	635	2.479	1.030	4.144	15,3	59,8	24,9
17- Mezzana, Marconi	967	3.822	1.846	6.635	14,6	57,6	27,8
18- Casale	262	1.061	466	1.789	14,6	59,3	26,0
19- Vergaio, Tobbiana	1.115	4.278	1.502	6.895	16,2	62,0	21,8
20- Villaggio, S.Giusto	1.140	4.612	1.519	7.271	15,7	63,4	20,9
21- Grignano, Cafaggio	1.357	4.941	1.559	7.857	17,3	62,9	19,8
22- Banci, Badie	1.028	4.069	1.506	6.603	15,6	61,6	22,8
23- Iolo	777	3.185	1.060	5.022	15,5	63,4	21,1
24- Tavola	573	1.867	513	2.953	19,4	63,2	17,4
25- Fontanelle	832	3.357	1.152	5.341	15,6	62,9	21,6
26- Paperino	831	3.414	1.034	5.279	15,7	64,7	19,6
A- Interporto	93	337	145	575	16,2	58,6	25,2
B- Macrolotto 1	136	537	148	821	16,6	65,4	18,0

C- Macrolotto 2	69	288	75	432	16,0	66,7	17,4
V1- Monteferrato	105	491	205	801	13,1	61,3	25,6
V2- Calvana	27	199	73	299	9,0	66,6	24,4
V3- Aree umide	428	1.655	500	2.583	16,6	64,1	19,4
V4- Piana	266	998	244	1.508	17,6	66,2	16,2
Senza fissa dimora	25	215	55	295	8,5	72,9	18,6
Totale	31.239	120.670	43.422	195.331	16,0	61,8	22,2

Le famiglie a Prato

Il numero di famiglie continua ad aumentare, mentre il numero di componenti diminuisce: a fine 2022 risiedono a Prato 80.263 famiglie, con un numero medio di componenti per famiglia di 2,42 persone.

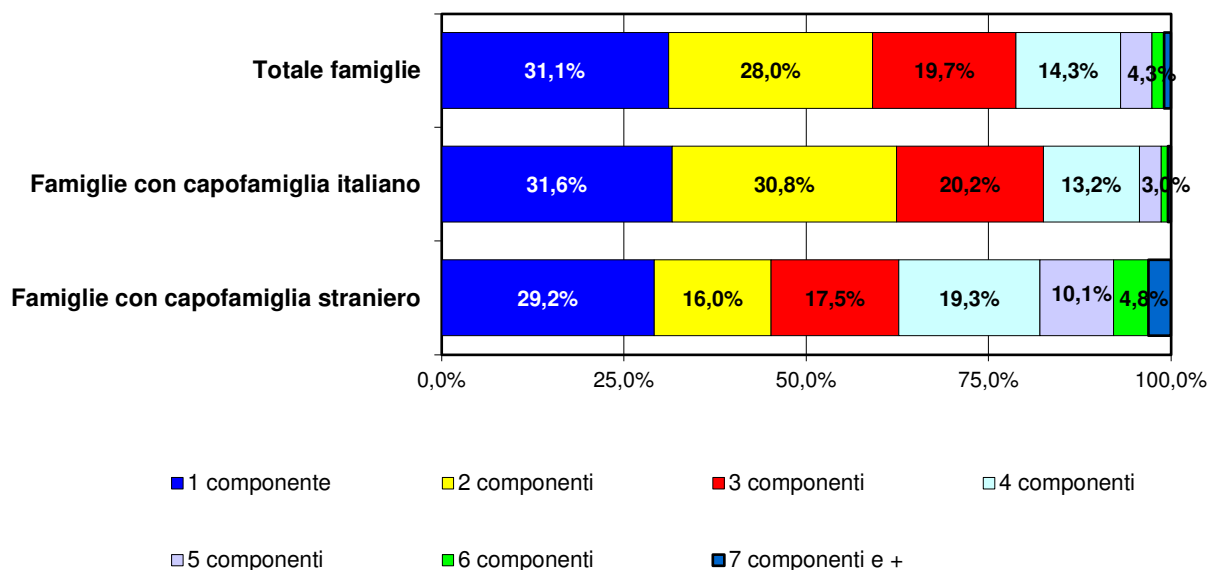
Crescono in percentuale le famiglie uni-personali, che nell'ultimo anno passano dal 30,6% al 31,1%, con un'incidenza più alta tra le famiglie con capofamiglia italiano (31,6%).

Oltre la metà delle famiglie italiane, il 51%, sono famiglie con 2-3 componenti, mentre nelle famiglie con capofamiglia straniero la percentuale di famiglie con 2-3 persone scende al 33,5%.

Tra le famiglie italiane la quota percentuale diminuisce con l'incremento del numero di componenti, mentre tra le famiglie straniere la tipologia più diffusa, dopo quella unifamiliare, è la famiglia con 4 componenti (19,3%) .

Le famiglie numerose, quelle con almeno 5 componenti, tra le famiglie straniere sono quasi 1 su 5 (18%), mentre tra le famiglie italiane si scende al 4,3%.

Famiglie per numero di componenti al 31/12/2022



Prospettive demografiche

Da quasi un decennio - dal 2014 precisamente - il saldo naturale della popolazione di Prato è in progressivo peggioramento e il deficit annuale di nascite rispetto ai decessi oltrepassa il migliaio di persone. Su questo risultato hanno certamente influito negativamente le restrizioni e le incertezze innescate dal Covid-19, che nel 2022 si sono sommate alle difficoltà economiche legate alla crisi energetica e alla spinta inflazionistica. Le nascite hanno risposto a questo scenario con una contrazione, che si è estesa anche alle famiglie straniere.

Quanto ai flussi di ingresso della popolazione straniera, invece, il principale driver della dinamica positiva è da attribuire ai nuovi residenti provenienti dalla Cina e, in misura minore, dal Pakistan. Le altre cittadinanze straniere risultano, invece, stazionarie in termini di presenze. L'invasione russa dell'Ucraina, nel 2022, non ha d'altronde generato nella città il temuto flusso di cittadini in fuga dalla guerra, almeno non in termini di registrazioni anagrafiche: gli ucraini residenti stabilmente a Prato nel corso del 2022 sono passati da 324 a 369, con una presenza femminile preponderante e legata alle modalità di inserimento lavorativo presso le famiglie italiane.

Prato continua ad essere un polo di attrazione per la popolazione straniera e in particolare per la comunità cinese, che oggi conta quasi 30.000 cittadini registrati in anagrafe. La comunità cinese a Prato è seconda in Italia solo a quella di Milano, che conta 30.688 cittadini cinesi residenti al 1 Gennaio 2022, a fronte di una popolazione totale di 1.350.000 persone: circa 7 volte la popolazione di Prato. Quella cinese è a Prato una comunità di consolidata immigrazione, radicata nel tessuto produttivo, in continua espansione, che mantiene però un profilo di integrazione complesso, con poche acquisizioni di cittadinanza e un' intensa mobilità, un profilo probabilmente più rispondente ad esigenze economiche che non alla stabilizzazione dei progetti di vita.

La soglia dei 200.000 abitanti, che per Istat sembrava già stata superata nel 2020 in base ai primi segnali di vita amministrativi, corrisponde, quindi, più ad una misura della popolazione che gravita attorno a Prato, che non a quella della popolazione ufficiale, per la quale è richiesto di possedere una dimora abituale e una presenza stabile e duratura sul territorio.

1.4.2 Imprese e produzione industriale

Il sistema imprenditoriale pratese, con riferimento alla numerosità delle imprese presenti sul territorio comunale (unità locali), è cresciuto nel quinquennio 2018-2022. Si passa infatti da un numero totale di imprese di 27.533 nel 2018 a 28.508 nel 2022, con un incremento nel quinquennio di 975 imprese pari al 3%.

Da segnalare però alcuni cambiamenti relativi alla composizione merceologica delle imprese, come rappresentati nella tabella seguente.

Dal 2018 al 2022 si è registrata una lieve diminuzione delle imprese relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (-3%), Fornitura di acqua (-9%), Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (-3%) e Costruzioni (-1%). Si registrano invece aumenti nella maggior parte dei settori, in particolare si può notare l'incremento in: Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+18%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (+14%), Sanità e assistenza sociale (+14%) e Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese (+8%).

Unità locali attive per attività merceologica comune di Prato	2018	2019	2020	2021	2022	Var. nel quinquennio	% Variazione nel quinquennio
Agricoltura, silvicoltura e pesca	295	284	284	285	287	-8	-3%
Estrazione di minerali	3	3	3	3	3	-	-

Unità locali attive per attività merceologica comune di Prato	2018	2019	2020	2021	2022	Var. nel quinquennio	% Variazione nel quinquennio
Attività manifatturiere	7.076	7.129	7.157	7.220	7.363	+287	+4%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	86	85	96	99	105	+19	+18%
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	112	108	108	107	103	-9	-9%
Costruzioni	3.300	3.276	3.270	3.160	3.277	-23	-1%
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.300	7.219	7.220	7.239	7.298	-2	-
Trasporto e magazzinaggio	687	704	693	719	702	+15	+2%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.347	1.390	1.400	1.429	1.444	+97	+7%
Servizi di informazione e comunicazione	766	785	785	794	790	+24	+3%
Attività finanziarie e assicurative	680	682	675	688	691	+11	+2%
Attività immobiliari	2.421	2.480	2.500	2529	2.567	+146	+6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	901	929	959	992	1.044	+143	+14%
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese	887	905	908	932	968	+81	+8%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1	1	1	-	-
Istruzione	151	162	165	169	160	+9	+6%

Unità locali attive per attività merceologica comune di Prato	2018	2019	2020	2021	2022	Var. nel quinquennio	% Variazione nel quinquennio
Sanità e assistenza sociale	217	216	224	237	253	+36	+14%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	276	270	265	264	268	-8	-3%
Altre attività di servizi	1.001	1037	1049	169	1.075	+74	+7%
Imprese non classificate	26	25	35	45	99	+73	+74%
Totale	27.533	27.690	27.797	27.981	28.508	+975	+3%

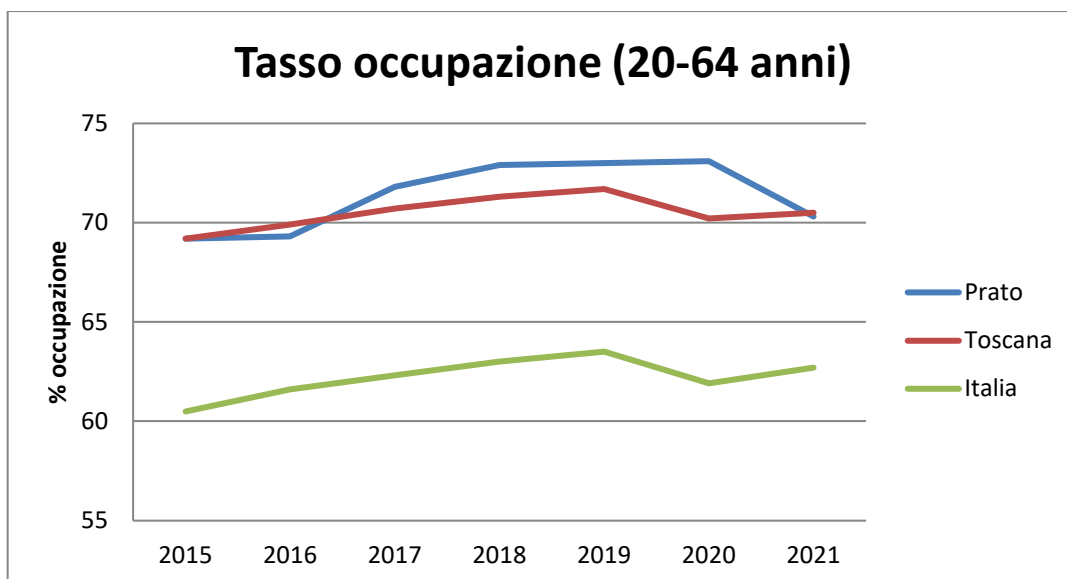
Fonte: Elaborazioni Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Infocamere

1.4.3 Il mercato del lavoro

Gli ultimi dati Istat disponibili si riferiscono al 2021, anno nel quale la popolazione di Prato ha subito ufficialmente una rideterminazione nel numero totale di abitanti, passando per il 2021 da 194.312 a 200.762 e da 194.793 a 201.410 per il 2020. Questo incremento ha determinato coerentemente una revisione di tutti gli indicatori che hanno come denominatore la popolazione pratese. Pertanto anche nel tasso di occupazione si registra una variazione in diminuzione rispetto agli anni precedenti, non dovuta però ad una reale diminuzione della popolazione occupata.

Di conseguenza risulta difficile fare un confronto con gli anni precedenti. Si può dire tuttavia che, adesso, i valori si allineano con la media della Regione Toscana, rimanendo ben al di sopra della media nazionale.

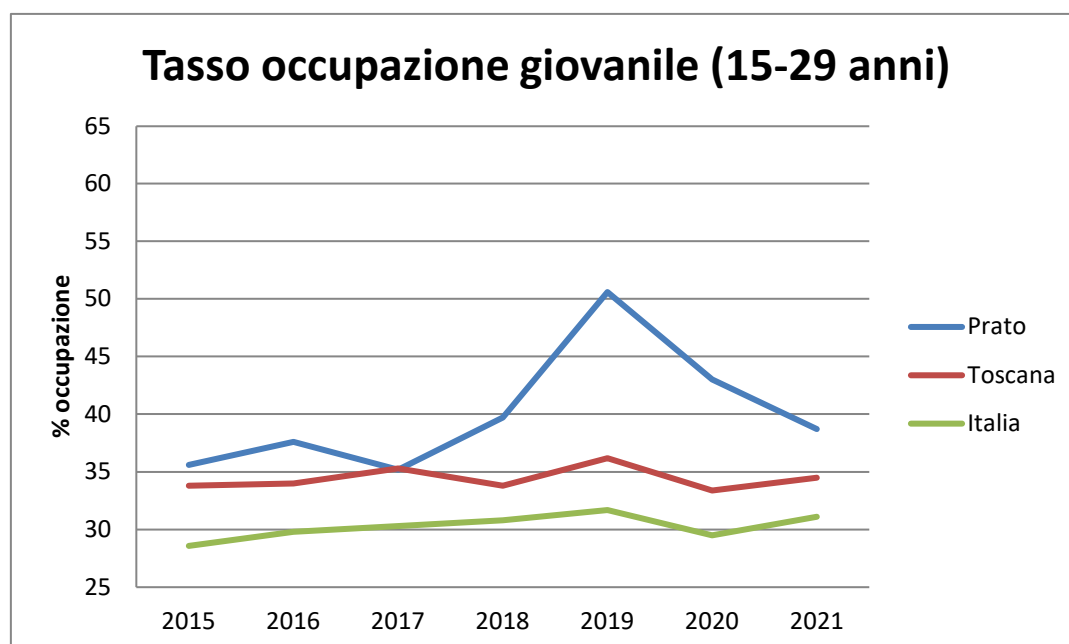
Il grafico seguente riporta l'andamento del tasso di occupazione nel periodo 2015-2021, con riferimento alla Provincia di Prato, alla Regione Toscana e all'Italia.



*Fonte: Bes dei Territori

Anche il tasso di occupazione giovanile risente della rideterminazione della popolazione pratese, facendo registrare una diminuzione dal 2019 al 2021. Si passa infatti da un tasso di occupazione giovanile del 50,6% nel 2019 al 43% nel 2020, fino ad arrivare a 38,7% nel 2021. A livello nazionale e regionale si registra invece un lieve miglioramento.

Nonostante la flessione degli ultimi due anni la situazione occupazionale giovanile pratese rimane comunque sopra la media sia nazionale che regionale.



*Fonte: Bes dei Territori

1.4.4 I redditi

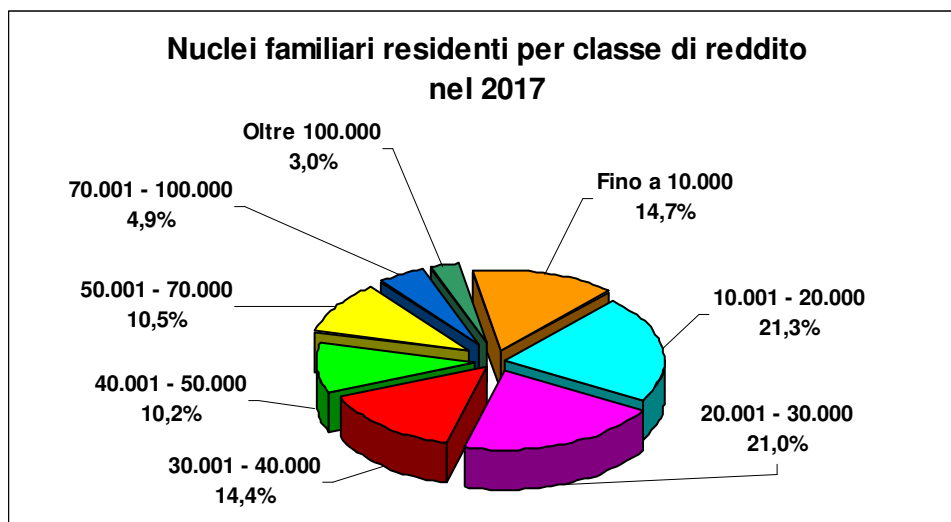
Nei cinque anni esaminati **il reddito imponibile medio** risulta in leggero aumento: da 19.585 Euro nel 2013 passa infatti a 20.157 Euro nel 2017, con un incremento del 2,9%.

Anno	Residenti dichiaranti	Reddito imponibile medio (Euro)	Reddito imponibile mediano (Euro)
2013	128.656	19.585	16.532
2014	128.807	19.747	16.587
2015	129.495	19.873	16.704
2016	130.824	20.117	16.862
2017	133.293	20.157	16.799

Comune di Prato – Distribuzione delle famiglie per classe di reddito imponibile nel 2013 e 2017

Famiglie con reddito imponibile... (Euro)										
Anno		Fino a 10.000	10.001 - 20.000	20.001 - 30.000	30.001 - 40.000	40.001 - 50.000	50.001 - 70.000	70.001 - 100.000	Oltre 100.000	Totale famiglie
2013	Totale %	15,3%	21,9%	21,0%	14,2%	9,9%	10,2%	4,8%	2,7%	100%
2017	Totale %	14,7%	21,3%	21,0%	14,4%	10,2%	10,5%	4,9%	3,0%	100%
Diff. % 2017/2013		-0,6%	-0,6%	0,0%	0,2%	0,3%	0,3%	0,1%	0,3%	

Nel 2017, oltre un terzo delle famiglie pratesi (il 36%) ha un reddito imponibile al di sotto dei 20.000 Euro (il 14,7% inferiore a 10.000 Euro, il 21,4% tra 10.001 e 20.000 Euro); il 21% delle famiglie ha un reddito imponibile compreso tra 20.001 e 30.000 Euro, il 24,6% si attesta tra 30.001 e 50.000 Euro mentre sopra i 50.000 Euro ci sono il 18,4% delle famiglie.



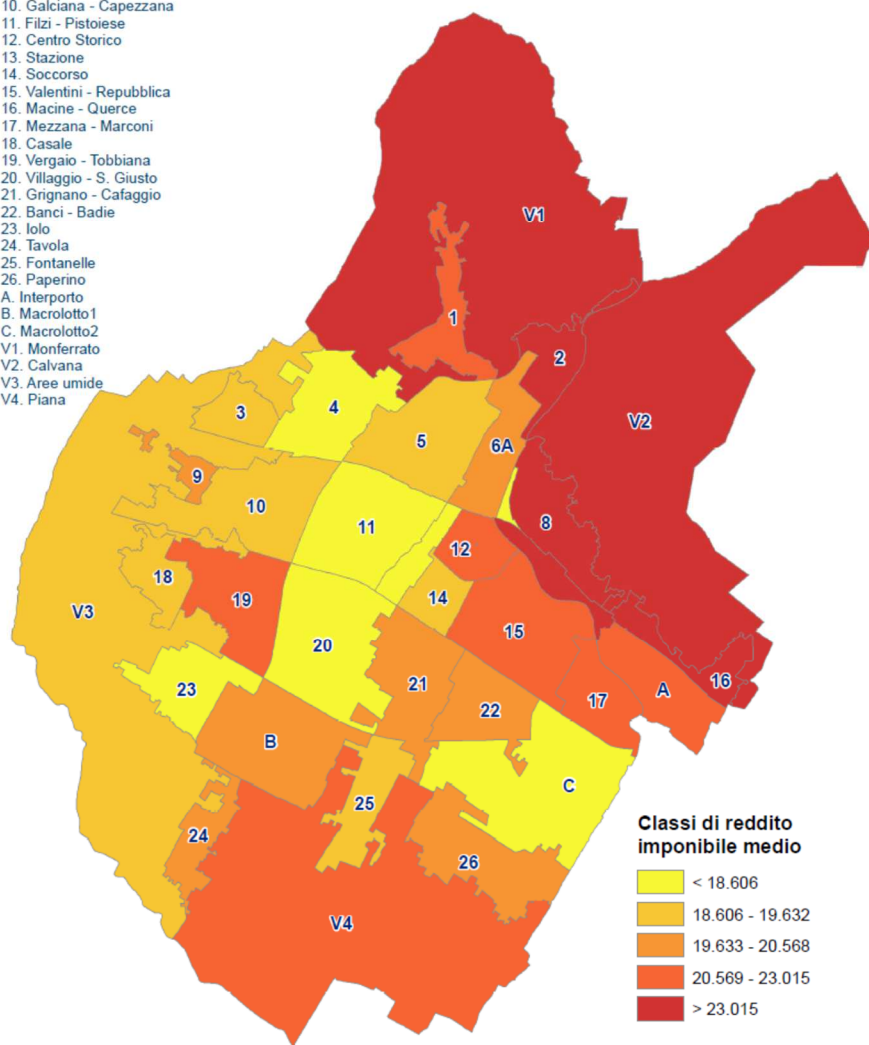
L'analisi dei dati del **reddito imponibile medio** per Unità Elementari Statistiche (UES) mostra che le zone con i redditi più bassi risultano essere quelle del Cantiere (UES7 con 15.691 Euro nel 2017), quella di via Filzi, via Pistoiese (UES11 con 16.327 Euro) e quella del Villaggio-San Giusto (UES20 con 16.5886 Euro).

Le UES con il reddito medio più elevato si riscontrano invece nella zona pede-collinare di Giolica-Filettole-Carteano, compresa nella UES V2- Calvana (50.471 nel 2017) e nella UES 8-Castellina, Pietà (33.441 Euro nel 2017) comprendente la zona dei Cappuccini che, presa a sé stante, sale a 46.123 Euro nel 2017. Altre UES con un reddito medio superiore alla media sono la UES13 Stazione (27.805 Euro) e, sempre nella zona est della città, la UES16 Macine, Querce (23.569 Euro); nell'area nord spiccano la UES2 Santa Lucia (24.020 Euro), la UES1 Figline, Galcetello (22.513 Euro) e la UES V1 Monteferrato (22.493 Euro).

UES

1. Figline - Gaietello
2. Santa Lucia
3. Viaccia
4. Malisetti - Narnali
5. Strozzi - Montalese
- 6A. V.Bologna - Coiano
- 6B. V.Cavour - V.Curtatone
7. Cantiere
8. Castellina - Pietà
9. S. Ippolito
10. Galciana - Capezzana
11. Filzi - Pistoiese
12. Centro Storico
13. Stazione
14. Soccorso
15. Valentini - Repubblica
16. Macine - Querce
17. Mezzana - Marconi
18. Casale
19. Vergaio - Tobbiana
20. Villaggio - S. Giusto
21. Grignano - Cafaggio
22. Banci - Badie
23. Iolo
24. Tavola
25. Fontanelle
26. Paperino
- A. Interporto
- B. Macrolotto1
- C. Macrolotto2
- V1. Monferrato
- V2. Calvana
- V3. Aree umide
- V4. Piana

Reddito imponibile medio dei residenti per UES (Unità Elementari Statistiche) nel 2017



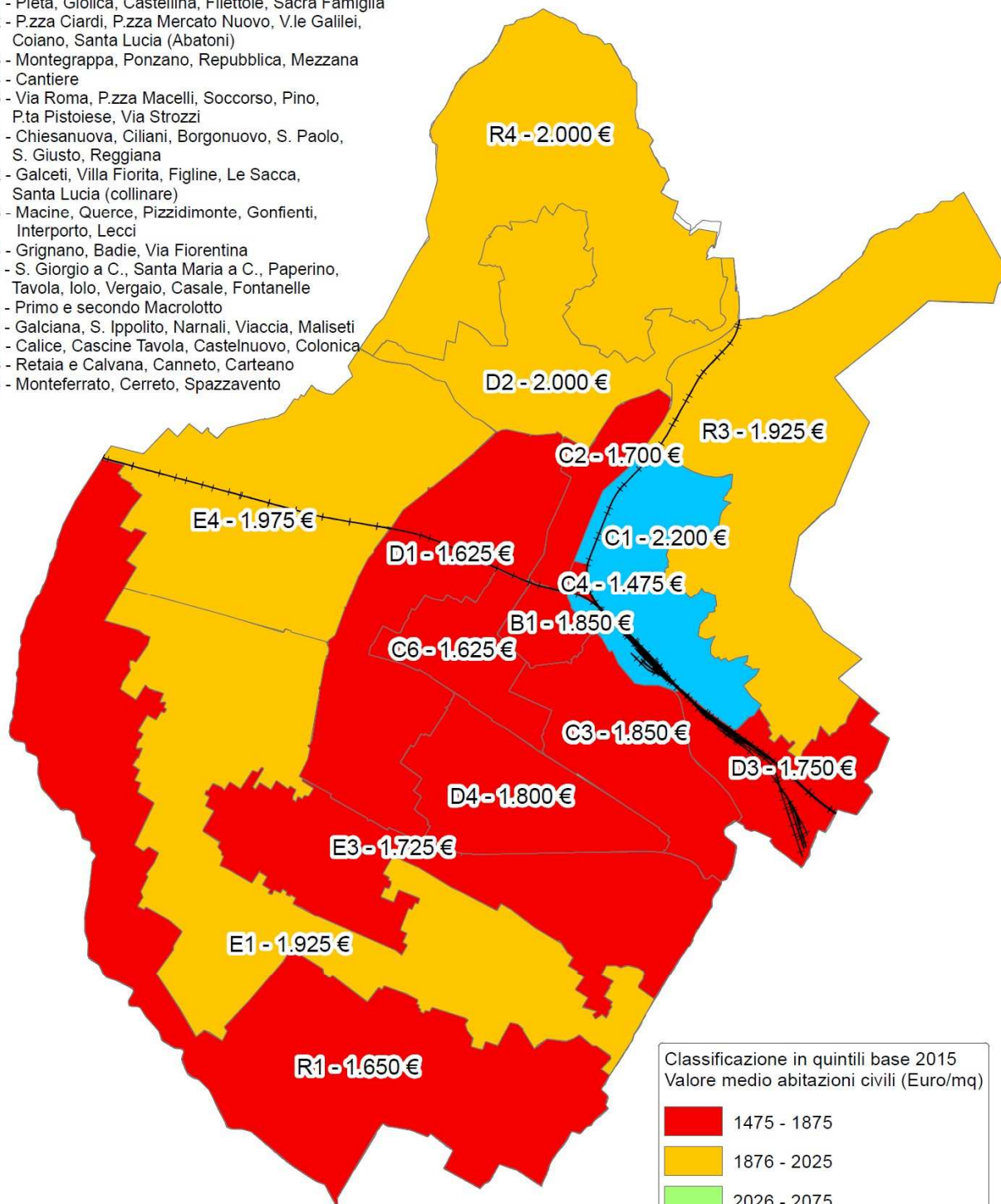
1.4.5 Il mercato immobiliare

Comune di Prato

Quotazioni delle abitazioni civili secondo l'Osservatorio del Mercato Immobiliare Secondo semestre 2021

Zone OMI

- B1 - Centro storico
- C1 - Pietà, Giolica, Castellina, Filettole, Sacra Famiglia
- C2 - P.zza Ciardi, P.zza Mercato Nuovo, V.le Galilei, Coiano, Santa Lucia (Abatoni)
- C3 - Montegrappa, Ponzano, Repubblica, Mezzana
- C4 - Cantiere
- C6 - Via Roma, P.zza Macelli, Soccorso, Pino, P.ta Pistoiese, Via Strozzi
- D1 - Chiesanuova, Ciliani, Borgonuovo, S. Paolo, S. Giusto, Reggiana
- D2 - Galceti, Villa Fiorita, Figline, Le Sacca, Santa Lucia (collinare)
- D3 - Macine, Querce, Pizzidimonte, Gonfienti, Interporto, Lecci
- D4 - Grignano, Badie, Via Fiorentina
- E1 - S. Giorgio a C., Santa Maria a C., Paperino, Tavola, Iolo, Vergaio, Casale, Fontanelle
- E3 - Primo e secondo Macrolotto
- E4 - Galciana, S. Ippolito, Narnali, Viaccia, Malisetti
- R1 - Calice, Cascine Tavola, Castelnuovo, Colonica
- R3 - Retaia e Calvana, Canneto, Carteano
- R4 - Monteferrato, Cerreto, Spazzavento



Classificazione in quintili base 2015
Valore medio abitazioni civili (Euro/mq)

	1475 - 1875
	1876 - 2025
	2026 - 2075
	2076 - 2225
	2226 - 2275

Fonte: Agenzia delle Entrate

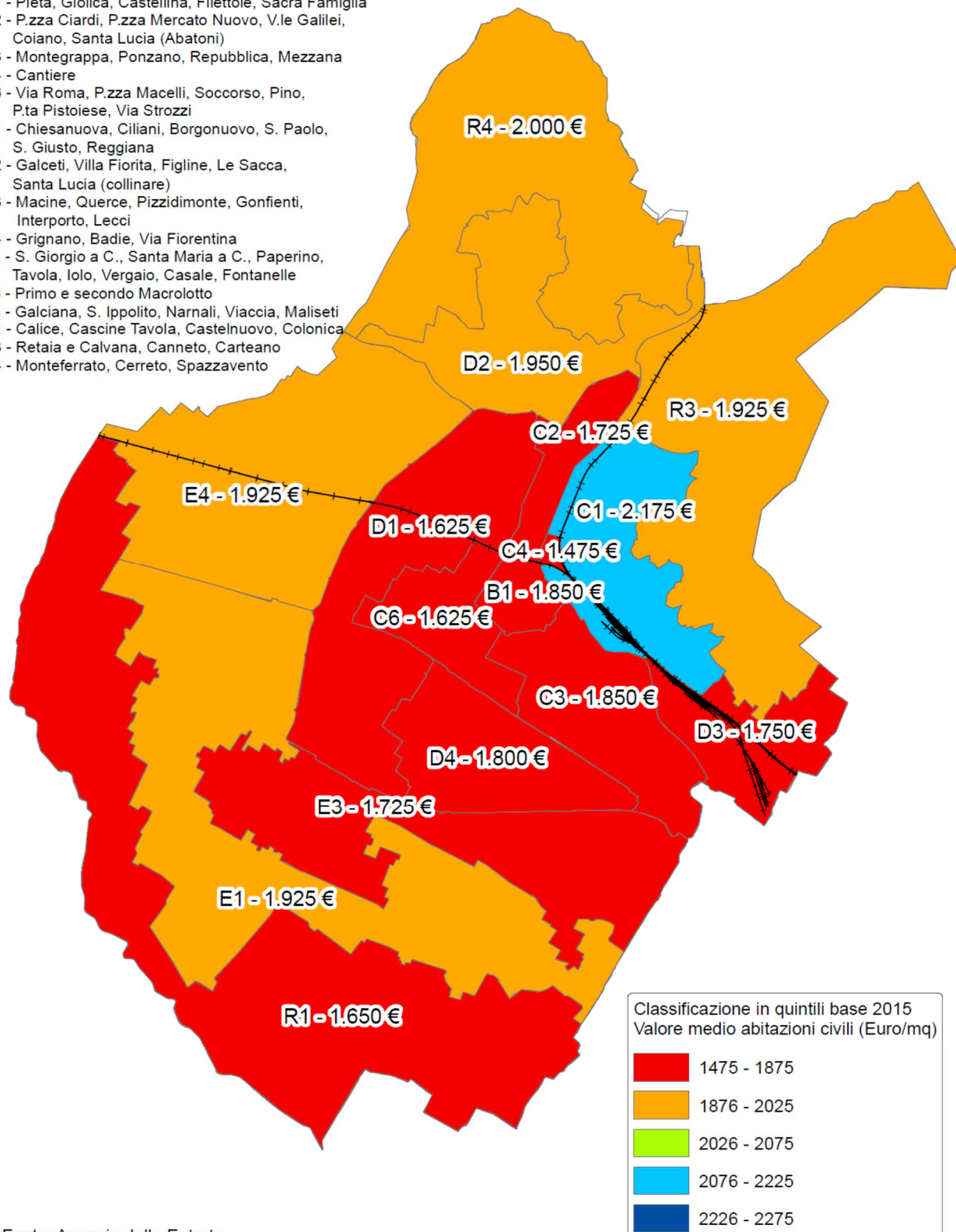
Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Prato

Comune di Prato

Quotazioni delle abitazioni civili secondo l'Osservatorio del Mercato Immobiliare Primo semestre 2022

Zone OMI

- B1 - Centro storico
- C1 - Pietà, Giolica, Castellina, Filettole, Sacra Famiglia
- C2 - P.zza Ciardi, P.zza Mercato Nuovo, V.le Galilei, Coiano, Santa Lucia (Abatoni)
- C3 - Montegrappa, Ponzano, Repubblica, Mezzana
- C4 - Cantiere
- C6 - Via Roma, P.zza Macelli, Soccorso, Pino, P.ta Pistoiese, Via Strozzi
- D1 - Chiesanuova, Ciliani, Borgonuovo, S. Paolo, S. Giusto, Reggiana
- D2 - Galceti, Villa Fiorita, Figline, Le Sacca, Santa Lucia (collinare)
- D3 - Macine, Querce, Pizzidimonte, Gonfienti, Interporto, Lecci
- D4 - Grignano, Badie, Via Fiorentina
- E1 - S. Giorgio a C., Santa Maria a C., Paperino, Tavola, Iolo, Vergaio, Casale, Fontanelle
- E3 - Primo e secondo Macrolotto
- E4 - Galciana, S. Ippolito, Narnali, Viaccia, Malisetti
- R1 - Calice, Cascine Tavola, Castelnuovo, Colonica
- R3 - Retaia e Calvana, Canneto, Carteano
- R4 - Monteferrato, Cerreto, Spazzavento



Fonte: Agenzia delle Entrate

Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Prato

Il quadro complessivo delle abitazioni civili a Prato mostra che dal 2021 al 2022 le quotazioni sono rimaste immutate. Come si può vedere dalle cartine tematiche, dal 2021 è sparita la classe più elevata (2226-2275) e quella intermedia (2026-2075), infatti ad eccezione delle zone C1 ((C1:Pietà, Castellina, Filettole e Sacra Famiglia) le quotazioni immobiliari vanno da un minimo di 1475 ad un massimo di 2025 al mq.

1.4.6 L'Ambiente

Rifiuti

Le attività di gestione del servizio rifiuti urbani nelle province di Firenze, Prato e Pistoia, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, sono svolte dall'Autorità ATO Toscana Centro con le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo. I servizi di igiene urbana e di smaltimento sono stati affidati ad Alia Spa attraverso una gara a livello di ambito.

A livello comunale dal 2015 al 2018 si è registrata una progressiva riduzione della produzione totale di rifiuti urbani, con una conseguente riduzione dei rifiuti pro capite. Come si può vedere dalla tabella seguente, la riduzione nella produzione dei rifiuti è stata più rilevante fra il 2016, e il 2017, quando i rifiuti tessili non vengono più considerati rifiuti indifferenziati, ma rifiuti speciali. Nel 2020 si è registrata una flessione nella quantità di rifiuti raccolti pro capite, dovuta con tutta probabilità alle limitazioni imposte dall'emergenza Covid.

anno	Kg rifiuti raccolti	rifiuti per abitante (kg)	% raccolta differenziata
2015	137.703.840,00	720,40	52,77
2016	135.432.981,00	703,66	54,30
2017	113.139.000,00	585,23	71,65
2018	118.072.630,00	606,78	71,63
2019	124.148.260,00	636,37	72,40
2020	114.372.548,00	590,86	72,24

anno	Kg rifiuti raccolti	rifiuti per abitante (kg)	% raccolta differenziata
2021	118.313.776,00	608,88	72,47

La percentuale di raccolta differenziata ha registrato un trend crescente, passando dal 52,77% nel 2015, a circa 72% dal 2017 in poi.

Qualità dell'aria

A partire da gennaio 2011, è monitorata attraverso la rete regionale di rilevamento gestita da Arpat. Sul territorio sono predisposte delle stazioni di monitoraggio il cui numero e posizionamento dipende dalla popolazione residente. Nel Comune di Prato le stazioni sono in via Roma e in via Ferrucci. Il PM10 costituisce il principale veicolo di diffusione di composti tossici e può essere trasportato anche a rilevanti distanze. Il Biossido di azoto si forma prevalentemente dall'ossidazione di monossido di azoto. Le maggiori sorgenti sono i processi di combustione ad alte temperature (come quelli che avvengono nei motori delle automobili o nelle centrali termoelettriche).

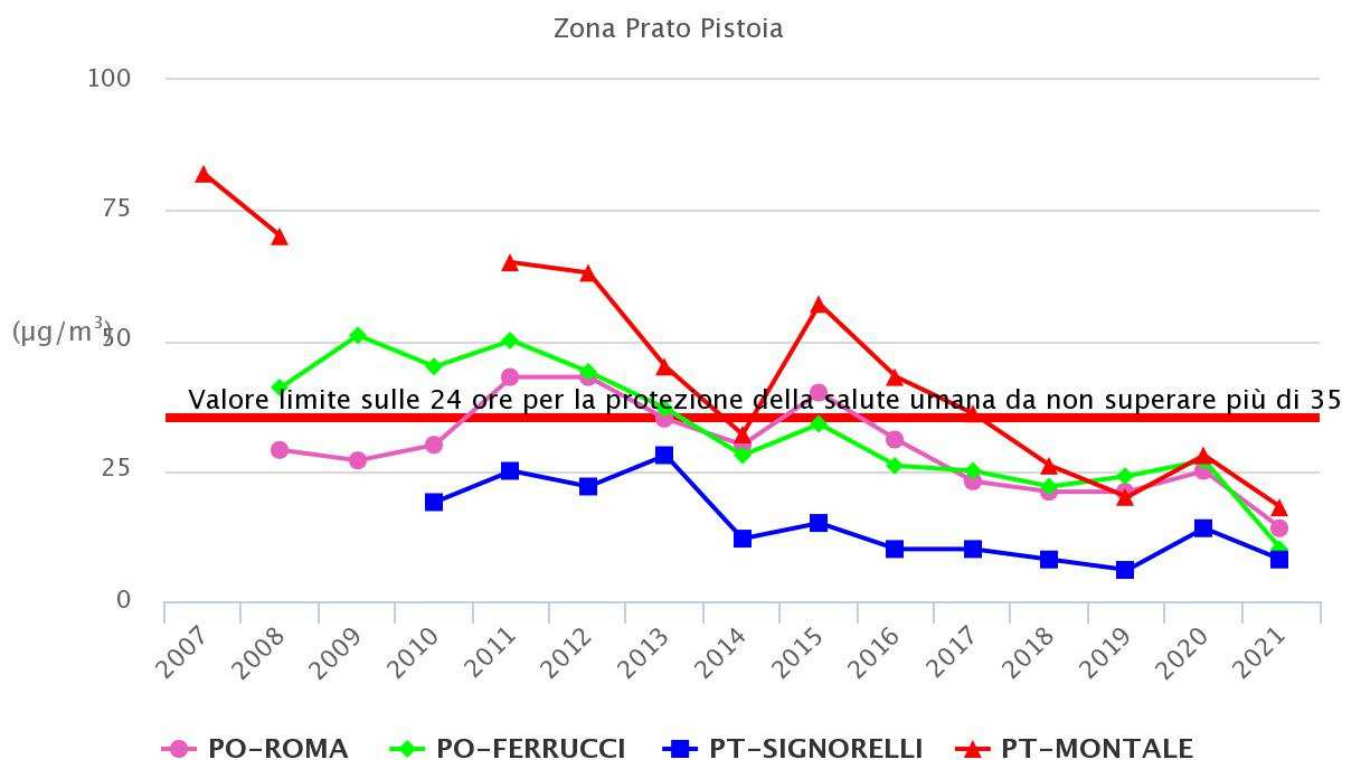
La tabella seguente riporta un'analisi della qualità dell'aria con riferimento al periodo 2015-2020, rilevando il numero di superamenti della media oraria di 200 µg/m³ per il biossido di azoto e il numero di superamenti della media giornaliera di 50 µg/m³ per il PM10

	Via Roma		Via Ferrucci	
Anni	PM10	Biossido di Azoto	PM10	Biossido di Azoto
2015	50	0	34	0
2016	31	0	26	0
2017	23	0	25	0
2018	21	0	22	0
2019	21	0	24	0
2020	25	0	27	0
2021	14	0	10	0

Fonte – Arpat

Come si può vedere, solo nel 2015 una centralina ha registrato più di 35 giorni di sforamenti giornalieri relativi al PM10, mentre per il Biossido di Azoto non si è mai superata la soglia consentita.

Particolato inferiore a 10 µm, SUPERAMENTI 50 MEDIAG



Highcharts.com

Energia

Gli ultimi dati disponibili relativi al consumo di energia elettrica nella provincia di Prato, si riferiscono al periodo 2018-2020. I consumi totali e dei singoli settori, risultano diminuiti nell'anno 2020 a causa delle chiusure e restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria

Consumi elettrici per settore di attività (gwh)			
Settore	2018	2019	2020
Agricoltura	4,8	4,3	2,9

Consumi elettrici per settore di attività (gwh)			
Industria	486,4	571,5	489,8
Terziario	475,4	373	304,3
Domestico	265,5	268,1	271,5
Totale	1232,1	1261,8	1068,5

Fonte- Terna

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la tabella seguente riporta la percentuale di consumi di energia elettrica coperta dalle fonti rinnovabili. Come si può vedere dalla tabella il fabbisogno di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili è piuttosto basso rispetto alla media nazionale e regionale, ma risulta in crescita.

Energia da fonti rinnovabili- Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili, sul totale dei consumi interni			
Anno	Comune di Prato	Regione Toscana	Italia
2014	6,4	41,4	37,3
2015	6,5	39,4	33,1
2016	6,4	41,6	33,1
2017	7	39,2	31,1
2018	6,6	39,4	34,3
2019	6,9	40,0	34,9
2020	8,1	42,7	37,4

1.4.7 La mobilità

Nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nell'anno 2015 è stata effettuata un'indagine a campione per conoscere gli spostamenti quotidiani sistematici (per studio e lavoro) e non dei cittadini (mezzi utilizzati, tempi di percorrenza, ecc.). I risultati hanno fatto emergere che i mezzi utilizzati sono i seguenti

	Piedi	Bici	Auto	Moto	Bus	Treno
Per spostamenti sistematici interni alla città	15,2%	9,2%	40,8%	10,8%	21,9%	2,1%
Per spostamenti sistematici da e per la città	1,9%	1,6%	54%	6,7%	13,7%	22,1%

Figura 6 Spostamenti sistematici interni a Prato

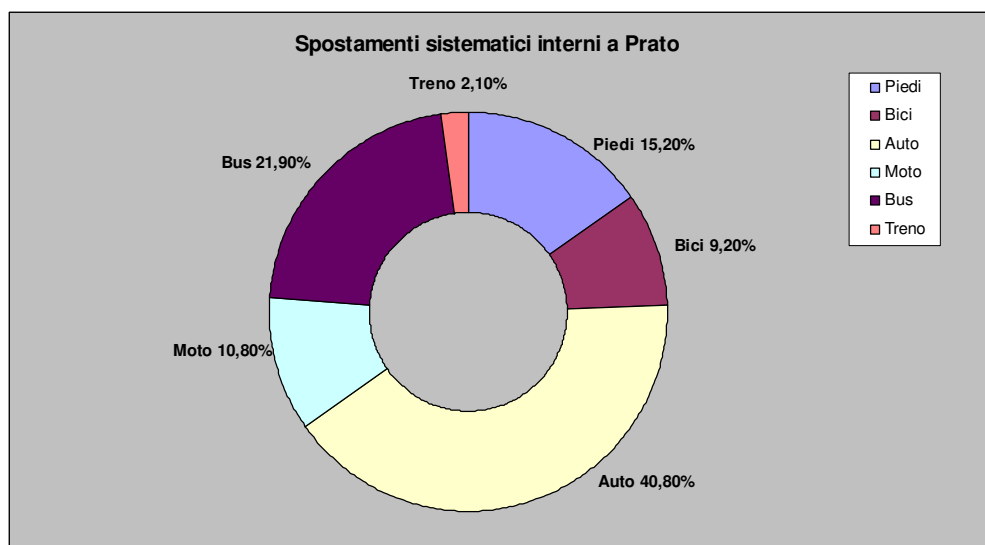
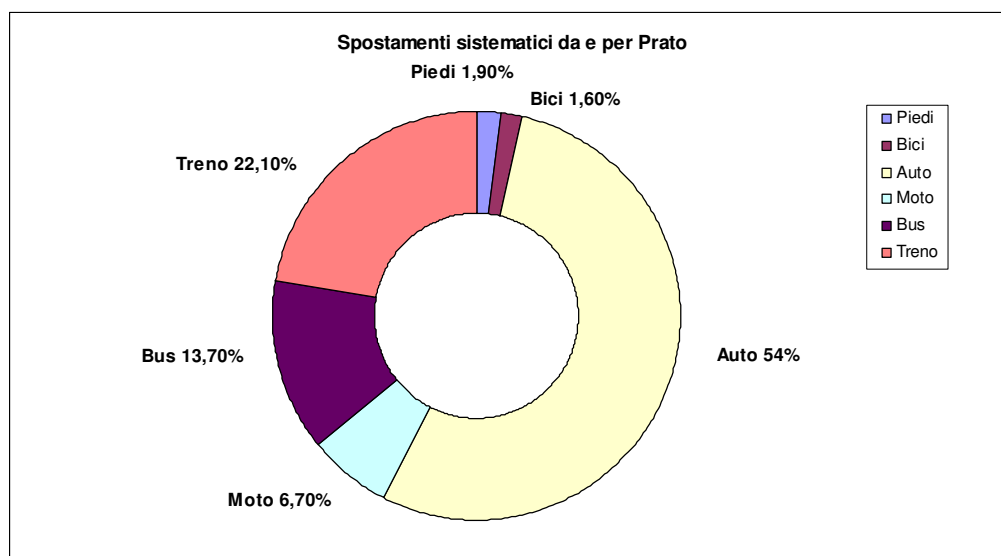


Figura 7 Spostamenti Sistematici da e per Prato



PISTE CICLABILI

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
KM piste ciclabili su territorio comunale	64	73,2	76,15	105	106	109

Come si desume dagli indicatori sopra riportati il Comune di Prato negli ultimi anni ha investito molto nella realizzazione di nuove piste ciclabili, arrivando in 6 anni quasi a raddoppiare la rete ciclabile. Alla fine del 2021 infatti risultano esserci 109 KM di piste.

Nel 2018 è stata rivisto il sistema della mobilità cosiddetta attiva (pedonale e ciclabile) e revisionato il relativo strumento di pianificazione (Biciplan), inserito poi sia nel PUMS che nel Nuovo Piano Operativo.

Gli attuali itinerari ciclabili sono relativi prevalentemente a percorsi di valenza ludico turistica (itinerario Lungo Bisenzio, Il Fosso di Iolo ecc.), ma negli ultimi due anni sono stati sviluppati numerosi percorsi per la mobilità ciclo-pedonale di corto raggio che consentono l'utilizzo della bici anche per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro e casa-scuola.

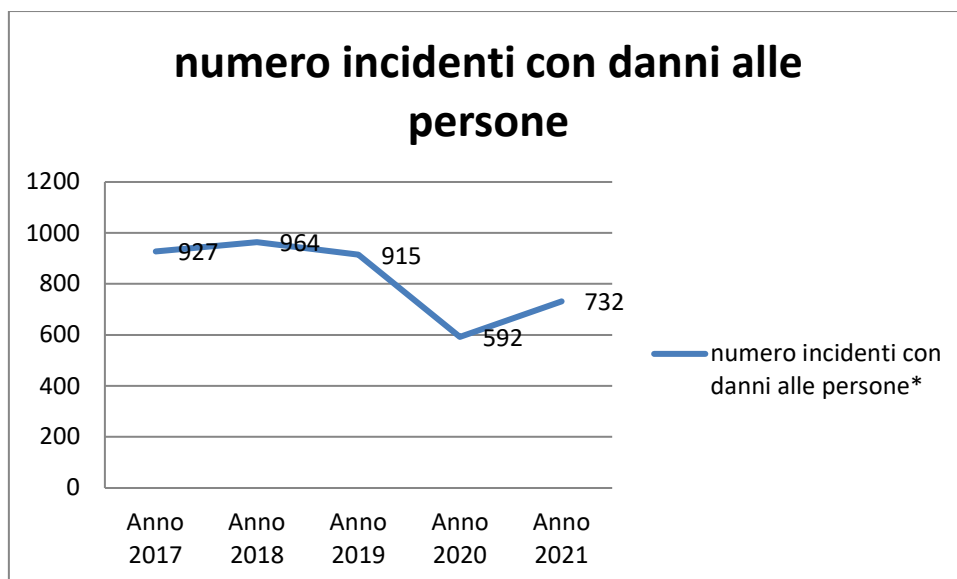
Le piste ciclabili si trovano in buona parte in sede propria, altre da condividere con pedoni ma separate rispetto al flusso delle auto e del trasporto pubblico per garantire la massima sicurezza.

Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Copertura servizio trasporto pubblico					
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
% utilizzo trasporto pubblico	10,5%	11,21%	10,98%	5%	6,06%
Rete trasporto pubblico locale					
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Lunghezza rete urbana in KM	209	209	209	209	209

Incidentalità

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
numero incidenti con danni alle persone*	927	964	915	592	732



La consistente riduzione degli incidenti osservata nel 2020 è principalmente dovuta alla limitata possibilità di spostarsi a causa delle misure di contenimento della pandemia.

Incidentalità anno 2018**	Incidenti stradali per 100.000 abitanti	Morti in incidenti stradali per 100.000 abitanti	Feriti in incidenti stradali per 100.000 abitanti	Incidenti stradali per 10.000 veicoli circolanti
Prato	436,4	3,5	563,6	54,20
Toscana	430,2	7,2	571,6	46,8
Italia	288,7	5,6	407,3	34,3

* fonte: Polizia Municipale Comune di Prato

** fonte: report Istat

1.4.8 I turismo

L'offerta ricettiva della provincia di Prato si compone di 286 strutture, 23 in più rispetto al 2020 (tutte extralberghiere), con 3903 posti letto e 1982 camere.

Per numero di esercizi prevalgono le strutture di tipo extralberghiero (91%) per un totale di 260 esercizi.

Il comune di Prato, con 171 esercizi e 2478 posti letto (il 63% della provincia), rappresenta l'area con la più alta capacità ricettiva. L'altro comune con una certa consistenza ricettiva è Carmignano: 47 strutture ricettive, mentre per gli altri comuni pratesi lo sviluppo dell'offerta ricettiva risulta più

modesto, segnaliamo i 16 esercizi presenti a Montemurlo, 17a Vaiano, 19a Vernio, 9 esercizi a Poggio a Caiano e infine il comune di Cantagallo con 7 imprese.

Nel 2021 i flussi turistici di tutti i Paesi europei risultano ancora profondamente segnati dalla pandemia da Covid-19, che ha fortemente limitato la mobilità delle persone.

Per l'industria turistica italiana il 2021 è stato quindi un altro anno complicato manifestato però da segnali di ripresa e con buone prospettive di recupero. La gestione della seconda fase della pandemia con l'avvio delle campagne vaccinali in tutto il mondo e l'utilizzo di strumenti come il Green Pass (EU Digital COVID Certificate), ha permesso la rimozione di molte misure istituite a contrasto della pandemia con un progressivo ritorno ad una situazione di maggior normalità dal punto di vista degli spostamenti favorendo un positivo incremento dei movimenti turistici, sebbene ancora in calo rispetto al 2019, soprattutto nella componente straniera.

**RIEPILOGHI MENSILI DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE DELL'ANNO 2021
SUDDIVISI PER TIPOLOGIA RICETTIVA**

INDICI UTILIZZO E TASSO OCCUPAZIONE

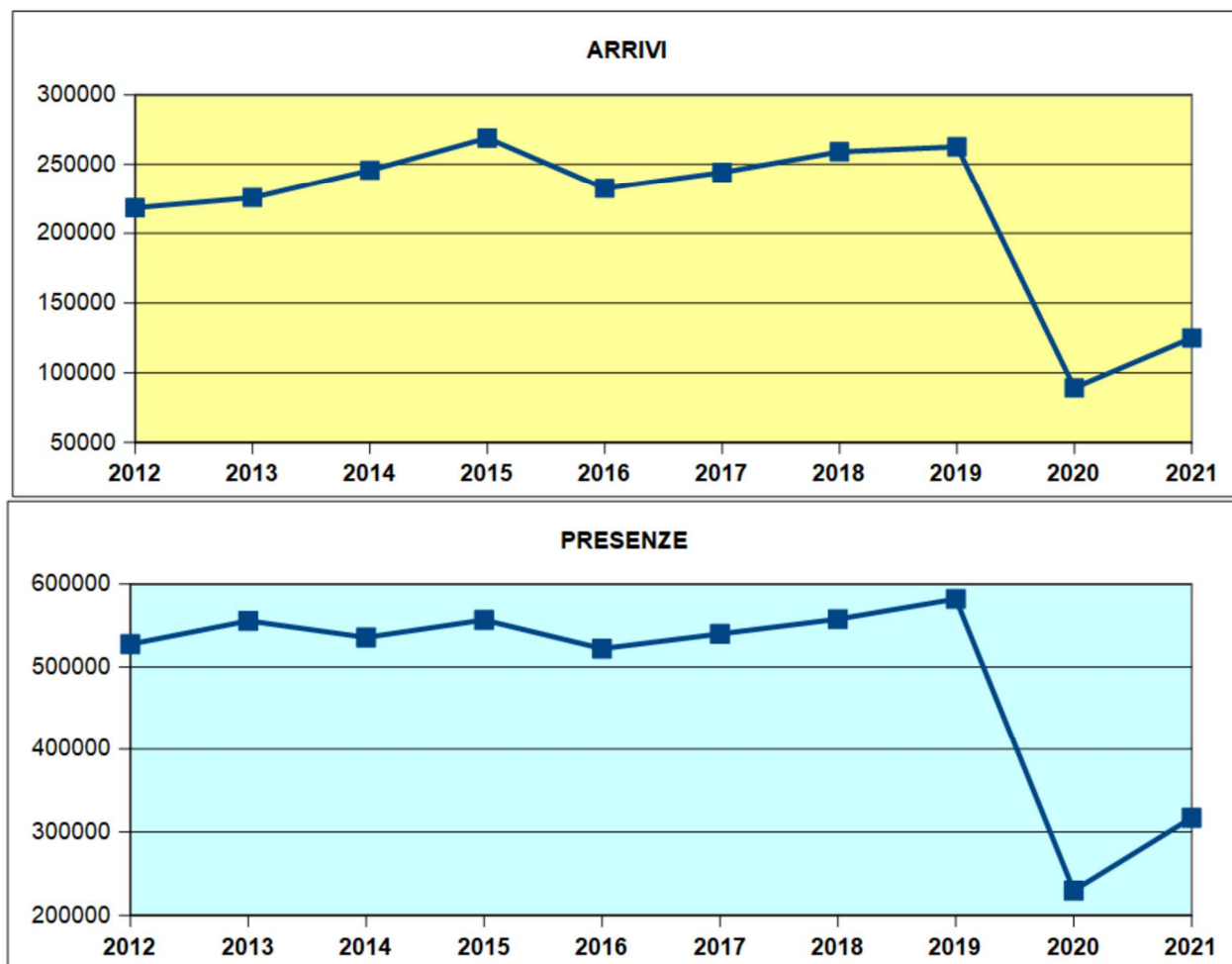
ARRIVI

MESE	GG. LETTO	ALBERGHIERI	EXTRA ALBERGHIERI	TOTALE ARRIVI	SCOSTAMENTI <i>m. m.le arrivi =10417</i>
GENNAIO	78690	4.270	691	4.961	-52%
FEBBRAIO	72501	5.032	815	5.847	-44%
MARZO	81698	4.984	999	5.983	-43%
APRILE	82043	4.761	827	5.588	-46%
MAGGIO	92204	7.331	1.376	8.707	-16%
GIUGNO	93246	8.542	2.163	10.705	3%
LUGLIO	100200	10.064	3.700	13.764	32%
AGOSTO	99053	12.518	4.306	16.824	62%
SETTEMBRE	100174	11.889	3.155	15.044	44%
OTTOBRE	101710	12.488	3.047	15.535	49%
NOVEMBRE	90969	10.122	1.881	12.003	15%
DICEMBRE	90117	8.449	1.595	10.044	-4%
TOTALI	1.082.605	100.450	24.555	125.005	

PRESENZE

MESE	GG. LETTO	ALBERGHIERI	EXTRA ALBERGHIERI	TOTALE PRESENZE	SCOSTAMENTI <i>m. m.le presenze =26434</i>	INDICE UTILIZZO
GENNAIO	78690	8.737	6.415	15.152	-43%	19%
FEBBRAIO	72501	9.661	6.706	16.367	-38%	23%
MARZO	81698	10.455	7.964	18.419	-30%	23%
APRILE	82043	9.685	7.200	16.885	-36%	21%
MAGGIO	92204	13.846	8.386	22.232	-16%	24%
GIUGNO	93246	16.048	10.318	26.366	0%	28%
LUGLIO	100200	19.045	15.673	34.718	31%	35%
AGOSTO	99053	26.438	19.112	45.550	72%	46%
SETTEMBRE	100174	23.121	12.043	35.164	33%	35%
OTTOBRE	101710	23.000	11.749	34.749	31%	34%
NOVEMBRE	90969	18.757	8.868	27.625	5%	30%
DICEMBRE	90117	15.461	8.526	23.987	-9%	27%
TOTALI	1.082.605	194.254	122.960	317.214		29%

ANDAMENTO DEL FLUSSO TURISTICO PROVINCIALE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI



Il turismo nella città di Prato

L'offerta ricettiva del Comune di PRATO è costituita da 171 strutture per un totale di 2478 posti letto che rappresentano il 63% di tutta l'offerta ricettiva provinciale.

Il bilancio sulla movimentazione turistica del Comune di Prato rispetto all'anno 2020, riporta un dato di 102.311 arrivi e 247.959 presenze

Anche per il Comune di Prato, il confronto con lo stesso periodo 2020 evidenzia una ripresa nei movimenti turistici ma con dinamiche più positive per la componente nazionale rispetto all'affluenza dei turisti stranieri, in particolare si registra una aumento sia negli arrivi con un +37,5% (pari a +27.926 unità) che sulle presenze, +35,4% (pari a 64.826 pernottamenti in più); percentuali del trend confermate anche a livello di dato provinciale.

La permanenza media non ha invece risentito dell'emergenza confermando una permanenza media sul territorio di 2gg.

Nella valutazione della distribuzione del flusso turistico italiano e straniero distribuito per tipologia ricettiva l'analisi indica per il comparto alberghiero una flessione dei viaggi nella componente straniera con un calo del 7% negli arrivi e dell'1,8% nelle presenze, al quale si contrappone un più che positivo aumento dei turisti italiani censiti con un incremento del 68,3% negli arrivi e del 96% nelle presenze.

VARIAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO NEL COMUNE DI PRATO NELL'ANNO 2021
SUDDIVISO PER CATEGORIA E TIPO DI ESERCIZIO
VALORI ASSOLUTI E PERMANENZE MEDIE

ESERCIZI	ITALIANI		PERM.	STRANIERI		PERM.	TOTALE		% Rispetto totale pernott. Alb. del Comune di PRATO	PERM.
	arrivi	presenze		arrivi	presenze		arrivi	presenze		
ALBERGHIERI E R.T.A.			MEDIA			MEDIA				MEDIA
4 stelle	50.123	95.058	2	17.403	33.432	2	67.526	128.490	76,4	2
3 stelle	14.002	25.830	2	5.177	9.277	2	19.179	35.107	20,9	2
2 e 1 stella	1.858	3.877	2	285	708	2	2.143	4.585	2,7	2
TOTALI	65.983	124.765	2	22.865	43.417	2	88.848	168.182	100	2

ESERCIZI	ITALIANI		PERM.	STRANIERI		PERM.	TOTALE		% Rispetto totale pernott. Extralb.	PERM.
	arrivi	presenze		arrivi	presenze		arrivi	presenze		
EXTRALBERGHIERI			MEDIA			MEDIA				MEDIA
Affittacamere	1.831	24.902	14	480	6.789	14	2.311	31.691	39,7	14
Bed & Breakfast	2.534	6.426	3	1.387	3.716	3	3.921	10.142	13,2	3
Locazioni Turistiche	1.178	5.843	5	615	2.810	5	1.793	8.653	11,3	5
Case vacanza e Agriturismo	2.470	12.041	5	818	3.170	4	3.288	15.211	19,8	5
Ostelli e Residence	1.625	9.143	6	525	4.937	9	2.150	14.080	18,3	7
TOTALI	9.638	58.355	6	3.825	21.422	6	13.463	79.777	102	6

Da segnalare inoltre, per il 2021, l'assenza nei primi posti dei turisti Giapponesi (10.744 arrivi nel 2019) e di turisti provenienti da altri Paesi Asiatici (14.053 arrivi nel 2019), che negli ultimi anni hanno rappresentato un importante e costante segmento nei primi mercanti del comparto turistico straniero del nostro territorio.

DISTRIBUZIONE DEL MAGGIORI FLUSSI ITALIANI E STRANIERI DEL COMUNE DI PRATO

ANNO 2021 - MAGGIORI FLUSSI STRANIERI				PERMANENZA MEDIA
	NAZIONE	Arrivi	Presenze	
1	CINA	3.491	6.816	2
2	FRANCIA	3.466	6.768	2
3	GERMANIA	2.520	5.065	2
4	POLONIA	1.672	2.950	2
5	ROMANIA	1.518	4.274	3
6	SPAGNA	1.331	3.756	3
7	PAESI BASSI	1.221	2.728	2
8	ALTRI PAESI EUROPEI	1.057	4.911	5
9	SVIZZERA	758	1.608	2
10	UNGHERIA	755	1.464	2
ANNO 2021 - MAGGIORI FLUSSI ITALIANI				PERMANENZA MEDIA
	REGIONE	Arrivi	Presenze	
1	TOSCANA	16.569	47.498	3
2	LOMBARDIA	11.700	20.915	2
3	CAMPANIA	7.853	23.280	3
4	LAZIO	7.509	14.667	2
5	EMILIA ROMAGNA	5.768	8.568	1

2 Il quadro delle situazioni interne

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne dell'ente. Lo scenario economico internazionale e italiano così come riportato nei paragrafi 1.1 e 1.2 influisce sulla situazione economico finanziaria dell'ente. La costruzione della proposta di bilancio si colloca quindi nell'incertezza della definizione del quadro di finanza nazionale, regionale e locale e tiene conto del momento epocale che ha caratterizzato il 2022, con una pandemia non ancora del tutto conclusa, l'emergenza climatico-ambientale, la crisi geopolitica, con una guerra in Europa che si prolunga, la crisi economico-sociale che ne è derivata e la conseguente corsa dei prezzi, e in particolare l'elevato impatto dell'aumento del costo del gas e dell'energia elettrica.

In questo quadro generale l'Italia può contare sulle risorse europee del PNRR, la cui attuazione sta mettendo a dura prova le capacità organizzative degli enti locali, che svolgono il ruolo di attori principali sia nel contrasto all'attuale momento di difficoltà che nell'attuazione del PNRR e sono sottoposti ad una serie di vincoli e controlli, al fine di consentire anche una ripresa della spesa locale d'investimento.

La Nota di aggiornamento al DEF, approvata a novembre 2022, mostra comunque segnali positivi con la previsione di una crescita del PIL, il recupero di fondi e risorse da destinare principalmente al contrasto del caro energia, la conferma di un forte impegno nell'attuazione del PNRR e di interventi di sostegno volti a supportare la ricrescita del Paese.

In tale contesto si inserisce la situazione economico finanziaria degli enti locali. Preme ricordare che nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (risorse destinate al potenziamento del servizio asili nido, di servizi in ambito sociale e per il trasporto scolastico degli alunni disabili), sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

La stretta di parte corrente negli anni è stata provocata anche dall'effetto dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

La Legge di bilancio 145/2018 ha previsto inoltre, a partire dall'annualità 2021, l'applicazione di un nuovo Fondo, ovvero l'istituzione a carico dell'Ente di un Fondo di garanzia dei debiti commerciali, che consiste in un accantonamento di risorse correnti determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente. L'adempimento riguarda gli enti non rispettosi dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 o che non riducano il debito pregresso o non alimentino correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il Comune di Prato, ad oggi, ha sempre rispettato tutti i parametri previsti ai commi 859-872 della L. 145/2018 ed ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti. Si conferma che anche per il bilancio di previsione 2023 l'Ente non è obbligato ad iscrivere il fondo di garanzia dei debiti commerciali, in quanto i dati estrapolati dalla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) evidenziano il rispetto dei parametri imposti dalla normativa e l'allineamento con le scritture contabili dell'Ente, ovvero il rispetto sia dell'indicatore di riduzione del debito pregresso sia di quello di ritardo annuale dei pagamenti. Sull'obbligo di assicurare il rispetto effettivo dei termini di pagamento stabiliti per legge è stata posta ulteriore attenzione da parte della Commissione Europea a seguito dell'adozione del PNRR, in quanto la riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione risulta funzionale all'attuazione dello stesso nel suo complesso.

Fondamentale è anche l'analisi delle situazioni di rischio ai fini della quantificazione del Fondo rischi contenzioso, sul quale la magistratura contabile ha ormai da tempo puntato l'attenzione e si è espressa ribadendo l'obbligo di una puntuale ricognizione di possibili contenziosi, anche potenziali. Ciò comporta la necessità di adeguati accantonamenti per non rischiare di incorrere in situazioni di squilibrio derivanti da Sentenze non opportunamente coperte dal Fondo rischi.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, l'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ("legge di bilancio 2017") e successive modifiche, a decorrere dal 2018, circoscrive mediante puntuale elencazione le spese finanziabili con i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali ad interventi riconducibili all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio. Nel rispetto dei vincoli previsti dalla suddetta normativa, in considerazione dell'esigenza di assicurare copertura, con il complesso delle entrate di parte corrente, all'incremento dei costi dell'energia e di altre spese obbligatorie, le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni anche nel prossimo triennio saranno destinate al finanziamento della spesa corrente.

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il monitoraggio del proprio debito. Negli ultimi anni l'ente ha perseguito una politica di ristrutturazione e puntuale gestione del debito attraverso diversi strumenti quali l'estinzione anticipata, la rinegoziazione, il diverso utilizzo, la riduzione e la somministrazione a saldo dei mutui contratti con i diversi Istituti finanziari e il totale rimborso anticipato dell'anticipazione di liquidità, con conseguente riduzione della spesa per interessi passivi e per rimborso di quote capitale sui bilanci. Considerata la necessità di far fronte all'incremento della spesa corrente, l'ente si avvale della proroga di estensione al 2025 della facoltà di utilizzare in parte corrente le economie derivanti dalle operazioni di rinegoziazione, concessa con l'approvazione del Decreto Milleproroghe 2023, utilizzando quindi le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui alle quali il Comune ha aderito negli anni precedenti, a copertura della spesa corrente del triennio 2023-2025.

Può contribuire ad una significativa crescita della spesa corrente anche l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante lo stock del debito dell'Ente sia composto principalmente da mutui a tasso fisso, sia stata interamente rimborsata l'anticipazione di liquidità e ci si trovi nelle condizioni di non dover attingere al momento ad anticipazioni di tesoreria, la contrazione di nuovi mutui per investimenti avrà un impatto diverso rispetto alle stime e previsioni di soli 6/8 mesi fa. Il tasso fisso sui mutui ventennali della Cassa Depositi e Prestiti si avvicina oggi al 4%, una soglia che non veniva raggiunta da diversi anni, e nella conversione di prestiti flessibili supera addirittura il 4%.

Per contro, il movimento verso l'alto dei tassi determina di norma una riduzione del calcolo degli indennizzi per l'estinzione anticipata dei prestiti a tasso fisso. Nonostante ciò, non sono state previste ulteriori estinzioni anticipate di prestiti nel prossimo triennio, in quanto sempre in considerazione della

necessità di garantire l'equilibrio corrente gravato dalla crescita globale dei prezzi, non si dispone di sufficienti risorse per disporre tale operazione. Si ritiene comunque opportuno prevedere l'accantonamento del 10% delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile, come previsto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, da destinare ad una futura estinzione anticipata dei mutui in base alla quota di risorse accantonate e al permanere di condizioni favorevoli.

É purtroppo il caso di ricordare che resta inattuato l'articolo 39 del DL 162/2019 ("Misure organizzative urgenti per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali e delle Regioni", modificato con la legge 15/2022 di conversione del Milleproroghe 2021) il quale prevedeva l'accollo dei mutui degli enti locali da parte dello Stato. L'Ente intendeva aderire alla maxi operazione statale di rinegoziazione dei mutui degli enti locali con accollo del debito locale da parte dello Stato, ma la mancata emanazione dei decreti attuativi ed il quadro della tempesta finanziaria in corso, rendono ben poco probabile la possibilità di una soluzione operativa ai principi fissati dalla norma ormai tre anni fa.

In considerazione delle attuali politiche di investimento e dei contributi per gli investimenti previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel corso dell'anno 2022 è stato attivato nuovo indebitamento, mantenendo l'obiettivo di una gestione ottimale del debito, e quindi privilegiando il ricorso a strumenti finanziari vantaggiosi come i prestiti flessibili oppure mutui che prevedono contributi a parziale o totale copertura degli interessi come i prodotti dell'Istituto per il Credito Sportivo, in modo tale da ridurre notevolmente l'impatto sul bilancio. La possibilità di ricorrere a nuovo indebitamento è stata valutata anche in considerazione di importanti posizioni di debito in scadenza nei prossimi anni e dell'entrata in ammortamento dei prestiti flessibili contratti negli anni 2018 e seguenti. Per il prossimo triennio, considerato anche il progressivo aumento dei tassi di interesse, l'assunzione di nuovo indebitamento sarà limitata alla necessità di cofinanziare progetti per i quali è prevista una contribuzione esterna.

Il Decreto Milleproroghe 2022 consente agli enti locali nel corso del 2023, in considerazione dell'emergenza energetica in corso, di rinegoziare o sospendere la quota capitale di mutui e altre forme di prestito, in deroga alle norme vigenti, allungando di un anno la scadenza dei mutui. In sede di programmazione, per l'Ente non si manifesta la necessità di avvalersi di tale operazione.

L'ente continua a godere di una buona situazione di liquidità e ciò consente il pieno rispetto dei tempi indicati dalle Direttive europee nel pagamento dei propri debiti. Lo dimostrano anche i dati estrapolati dalla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC), che evidenziano il rispetto dei parametri imposti dalla normativa e trovano piena corrispondenza nei documenti contabili dell'Ente. Si prevede che l'ente possa continuare a contare su una situazione di cassa favorevole; per mantenere anche nel lungo periodo questa condizione positiva è importante incrementare la capacità e velocità nella riscossione dei crediti.

Il triennio 2023-2025 si caratterizzerà per il completamento di opere in corso di realizzazione, finanziate da risorse presenti nel Fondo Pluriennale Vincolato, e per la realizzazione degli interventi per i quali sono state reperite fonti di finanziamento esterne e in particolar modo risorse PNRR (per il dettaglio si veda il paragrafo 2.5.2), sulla base di criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali. I nuovi investimenti invece prevedono principalmente interventi strettamente necessari per garantire la continuità.

Rimane fermo e potenziato l'obiettivo di combattere l'evasione fiscale e la volontà di investire nell'attività di controllo e di accertamento, considerati anche i buoni risultati ottenuti in termine di entrate negli anni passati. E' fondamentale però tener conto del particolare momento che stiamo vivendo e della ricaduta economica sul tessuto sociale. Ciò non significherà un freno alla lotta all'evasione, con la conferma del metodo di lavoro per obiettivi, concentrando l'attività di controllo nei confronti dei comportamenti evasivi più gravi, che in un contesto economico come quello attuale, amplificano la loro portata lesiva anche a danno dei contribuenti più leali.

2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Il momento storico che stiamo vivendo e l'impatto che ne deriva sulla situazione socio economica, nonché il contesto normativo nazionale e regionale, costituiscono i paletti all'interno dei quali si orienta l'azione dell'Amministrazione. Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale per il triennio 2023-2025 sono i seguenti:

1. Non incrementare la pressione fiscale e tariffaria, ovviamente nella misura in cui tale scelta dipenda esclusivamente dalla volontà politica dell'Ente e non sia conseguenza di fattori esogeni (modifiche normative o vincoli giuridicamente imposti). In particolare, si conferma la politica di contenimento del carico fiscale su famiglie e imprese, pertanto per garantire gli equilibri di bilancio occorre un'azione attenta di monitoraggio
2. Bilanciare l'esigenza di monitorare l'indebitamento con il necessario reperimento delle risorse per attuare le politiche di investimento previste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di altri rilevanti interventi finanziati da soggetti esterni
3. Assicurare l'efficace attuazione degli interventi e dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, e garantire in maniera continua, costante e tempestiva la rilevazione degli adempimenti di monitoraggio
4. Monitorare la situazione di liquidità e il rispetto degli indicatori dei tempi di pagamento, in modo da rispettare pienamente i termini indicati dalla Direttiva europea. Grazie alla provvista di liquidità di cui l'Ente dispone, allo stato attuale paga regolarmente i propri debiti commerciali, in molti casi anche prima della scadenza.

5. **Potenziamento delle entrate.** Migliorare ulteriormente la capacità di gestione delle entrate e la capacità di riscossione, compatibilmente con l'attuale situazione di criticità, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. Come già espresso nei DD.UU.PP precedenti, questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali. Con il processo di verifica attuato con le operazioni di riaccertamento ordinario preliminari al Rendiconto 2022, è stata posta particolare attenzione alle ragioni di mantenimento dei residui attivi e passivi, mettendo in atto una puntuale ricognizione degli stessi, ai fini della corretta imputazione in considerazione dell'esigibilità e dell'aggiornamento dei cronoprogrammi, nel rispetto del principio contabile e nell'ottica di reperimento delle risorse. Solo un evidente miglioramento della capacità di riscossione consente di contenere o ridurre l'incremento di accantonamenti obbligatori che sottraggono risorse ai servizi. E' fondamentale dedicare la massima attenzione ai processi di acquisizione delle entrate e soprattutto alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di chiunque: contribuenti, utenti, ma anche società partecipate e altre Amministrazioni ed Enti pubblici.
6. Migliorare ulteriormente la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti, utilizzando come strumento conoscitivo la dimensione temporale nell'impiego delle risorse da destinare agli investimenti, monitorando l'adequatezza della predisposizione e degli aggiornamenti del cronoprogramma delle opere ed avvalendosi delle deroghe alla regola generale previste per l'attuazione del PNRR, in modo da accelerare le procedure contabili.

Fermi restando gli indirizzi sopra indicati, stante l'obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tariffaria, si conferma quanto espresso nei DUP precedenti, per cui l'obiettivo di invarianza della pressione fiscale in questo contesto richiede un controllo della spesa corrente che dovrebbe coinvolgere l'intero gruppo ente locale, intendendo con questo il complesso di organismi partecipati con particolare riferimento a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio.

2.3 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio

La legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), ed in particolare ai commi da 819 a 826, ha sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio e del saldo di competenza in vigore dal 2016. Più in generale, vengono definite regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio; dal 2019, infatti, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. lgs.118/2011) e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio in presenza di un “risultato di competenza non negativo” desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”.

2.4 Indirizzi generali per la strategia della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa

L'obiettivo strategico “L'Amministrazione efficace ed efficiente” persegue la finalità di migliorare la performance organizzativa dell'ente al fine di generare VALORE PUBBLICO inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento ed è inteso a garantire, tra l'altro, la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Si evince peraltro altresì che, se l'orizzonte dell'attività amministrativa è il valore pubblico, le misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono decisive per raggiungere l'obiettivo e per la sua protezione, mettendolo al riparo da possibili erosioni derivanti da fenomeni corruttivi e di maladministration.

Risulta necessario dare attuazione al disegno normativo di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, che istituisce il PIAO, il documento che assorbe molti dei piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, tra i quali il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. L'intento del legislatore è quello di adottare una misura di semplificazione e di ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale anche all'attuazione del PNRR.

Per quanto riguarda la programmazione delle misure per la prevenzione della corruzione e la trasparenza intese quali strumenti a presidio del valore pubblico, occorre fare riferimento a quanto previsto nel nuovo PNA 2022 approvato da ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023. Tale Piano consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni contenute relativamente alla parte generale nei precedenti P.N.A. ed è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni puntando nello stesso tempo a velocizzare e semplificare le procedure amministrative. In esso sono contenute le indicazioni per la predisposizione della Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO in una logica di integrazione con le altre sezioni del PIAO stesso. ANAC precisa, tra l'altro, che i criteri di attuazione del PNA 2022 possono essere informati ai principi di gradualità e di progressivo miglioramento.

Considerato dunque il contesto normativo e le indicazioni impartite da ANAC gli indirizzi strategici per la strategia della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa per il triennio 2023-2025 sono i seguenti:

- il rafforzamento delle azioni di monitoraggio per la piena attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- la semplificazione delle misure di prevenzione, concentrandosi sulla qualità piuttosto che la quantità al fine di evitare ridondanze, tendendo presente la necessità di valorizzare la misura relativa al divieto del pantouflage e quelle sul conflitto di interesse;
- il rafforzamento di azioni in materia di antiriciclaggio considerata prioritaria la necessità di una corretta gestione dei contratti finanziati con fondi derivanti dal PNRR anche attraverso l'individuazione di check list nonché le verifiche del cd. titolare effettivo;
- la ricognizione e l'aggiornamento, ove necessario, di tutti gli obblighi di trasparenza secondo le nuove indicazioni contenute nel PNA 2022.

2.5 Le opere pubbliche e gli investimenti

2.5.1 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

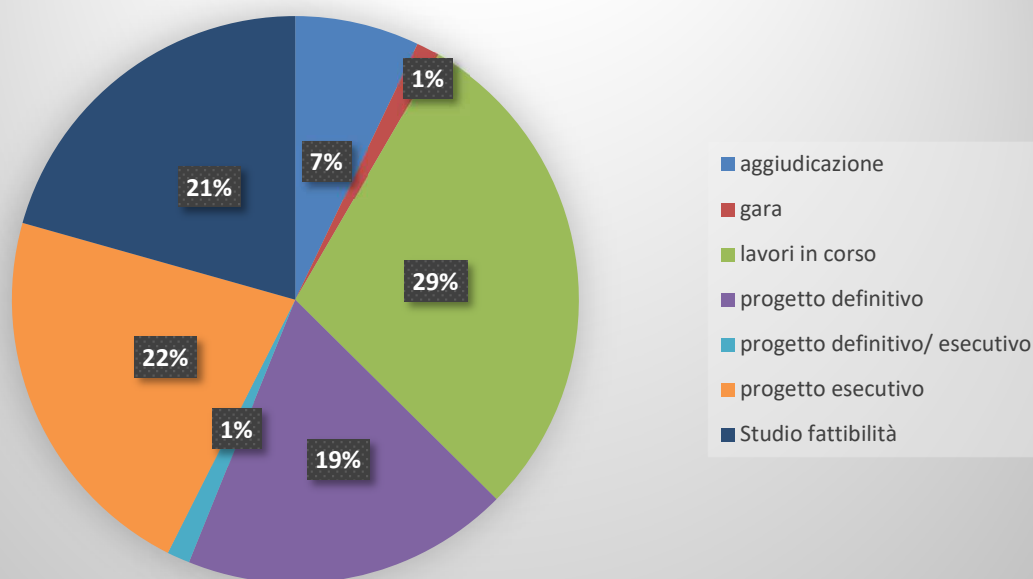
La tabella seguente riporta una sintesi dei lavori in corso di esecuzione e non ancora conclusi alla data del 31/12/2022. Si tratta di un totale di 155 opere, di cui:

- 52 fanno riferimento al Piano opere 2022-2024;
- 56 al Piano opere 2021-2023
- 20 al Piano opere 2020-2022
- 27 si riferiscono a piani di anni precedenti

Stato	anni precedenti	2020-2022	2021-2023	2022-2024	Totale	Importo progetto
aggiudicazione	2	1	6	2	11	2.911.623,65
gara			2		2	40.000,00
lavori in corso	17	15	12	1	45	30.545.023,54
progetto definitivo	6	1	12	10	29	40.806.516,67
progetto definitivo/ esecutivo			1	1	2	1.452.214,50
progetto esecutivo	1	2	16	15	34	28.940.074,63
Studio fattibilità	1	1	7	23	32	34.643.735,00
Totale complessivo	27	20	56	52	155	139.339.187,99

Il grafico seguente descrive la distribuzione dei progetti in corso distinti fra i vari stati d'avanzamento.

Lavori suddivisi per stato d'avanzamento



Le opere i cui lavori sono iniziati rappresentano il 29%, quelle in cui sono aggiudicati rappresentano il 7%, quelli in fase di gara l'1% e quelli in progettazione il 63%.

Di seguito si riporta il dettaglio dei progetti di investimento non ancora conclusi suddivisi per stato d'avanzamento e per area tematica

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
1	Castello dell'Imperatore - ascensore e piattaforma elevatrice	aggiudicazione	Altri immobili	78.386,00	
2	Officina giovani: manutenzione straordinaria copertura blocco ex celle frigo	aggiudicazione	Altri immobili	250.000,00	
3	Nuove aule scuola Dalla Chiesa	aggiudicazione	Istruzione	300.000,00	
4	PH394 - Riqualificazione Via Visiana	aggiudicazione	Istruzione	83.000,00	
5	(PH398) Miglioramento funzionale di alcuni sottopassi nel Comune di Prato	aggiudicazione	Istruzione	110.000,00	
6	(PH395) Riqualificazione Via Luigi Spontini	aggiudicazione	Istruzione	130.000,00	
7	Messa a norma Stadio - tribuna d'onore	aggiudicazione	Sport	144.073,58	
8	PH333 Riqualificazione sottopasso ciclopeditonale Questura	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	192.096,17	

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
9	PH401 Interventi di riqualificazione e miglioramento della sicurezza dei Ponti carrabili e pedonali	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	224.067,90	
10	Manutenzione straordinaria strade e messa in sicurezza strade lotto 3 suddiviso in ulteriori 2 lotti Lotto 3A e Lotto 3B	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	650.000,00	sì
11	Manutenzione straordinaria strade e messa in sicurezza strade lotto 2 suddiviso in ulteriori 2 lotti Lotto 2A e Lotto 2B	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	750.000,00	sì
12	Restauro fontana p.za S.Francesco	gara	Altri immobili	30.000,00	
13	Restauro fontana p.za Mercatale	gara	Altri immobili	10.000,00	
14	Recupero funzionale del complesso di palazzo Pacchiani per servizi dell'amministrazione comunale	lavori in corso	Altri immobili	6.000.000,00	
15	Restauro Bastione delle Forche	lavori in corso	Altri immobili	3.231.903,16	
16	Rifacimento mura urbane Via S. Antonio	lavori in corso	Altri immobili	100.000,00	
17	Museo Pecci. Interventi di completamento appalto principale: messa in sicurezza dei parapetti, dei controsoffitti e illuminazione esterna.	lavori in corso	Altri immobili	130.000,00	
18	Restauro fontana p.za Duomo	lavori in corso	Altri immobili	90.000,00	
19	Riqualificazione verde asse viario della Declassata (bando forestazione urbana) - 1° lotto Via Rimini	lavori in corso	Ambiente	150.000,00	
20	Riqualificazione verde asse viario della Declassata (bando forestazione urbana) - 2° lotto Area Pecci	lavori in corso	Ambiente	150.000,00	
21	Riqualificazione verde asse viario della Declassata (bando forestazione urbana) - 3° lotto Area Nenni	lavori in corso	Ambiente	550.000,00	
22	Orti all'interno della cassa circondariale	lavori in corso	Ambiente	50.000,00	
23	Digital Twin per il rischio meteo climatico	lavori in corso	Ambiente	80.000,00	
24	Scuola primaria S.Gonda- nuovo spazio polivalente	lavori in corso	Istruzione	915.000,00	
25	Adeguamento antincendio scuole	lavori in corso	Istruzione	1.000.000,00	

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
26	Antincendio scuola primaria Fabrizio De Andrè	lavori in corso	Istruzione	169.500,00	
27	Scuola primaria Bruni di Casale- realizzazione parcheggio lotto A	lavori in corso	Istruzione	261.563,89	
28	Nuova mensa scuola Marcocci	lavori in corso	Istruzione	350.000,00	
29	sostituzione degli infissi della scuola d'infanzia Corridoni sita in Via Filippo Corridoni e della scuola primaria Antonio Bruni sita in Via di Brugnano n.20	lavori in corso	Istruzione	210.000,00	
30	Ristrutturazione e risanamento strutturale Asilo Nido Arcobaleno	lavori in corso	Istruzione	650.000,00	
31	Riqualificazione energetica scuola infanzia Borgo San Paolo, asilo nido e spazio gioco Le Girandole	lavori in corso	Istruzione	275.000,00	
32	Copertura scuola Don Bosco	lavori in corso	Istruzione	100.000,00	
33	Urban Jungle- Complesso EPP di via Turchia, interventi di NBS Outdoor"	lavori in corso	Riqualificazione	824.851,65	
34	Urban Jungle- Macrolotto Zero interventi mediante NBS indoor e outdoor al Mercato Metropolitano	lavori in corso	Riqualificazione	363.705,00	
35	Start Park- realizzazione nuove infrastrutture verdi e blu presso i giardini del Soccorso	lavori in corso	Riqualificazione	198.250,00	
36	Complesso Riabilitativo comprendente palestra e piscina dell'area adiacente la piscina di Via Roma	lavori in corso	Sport	1.420.000,00	
37	Spogliatoi principali campo sportivo Chiavacci	lavori in corso	Sport	354.369,00	
38	Nuovo Campo sportivo Paperino lotto 1	lavori in corso	Sport	601.000,00	
39	Complesso sportivo multidisciplinare San Paolo- realizzazione di due nuove palestre scolastiche	lavori in corso	Sport	5.100.000,00	
40	Riqualificazione via Roma vasche bimbi	lavori in corso	Sport	447.712,84	
41	Collegamento Via Allende - Via Tobbianese	lavori in corso	Viabilità e trasporti	1.091.602,01	
42	Reti di percorsi ciclopeditoni nell'area della piana fiorentina - itinerario nel Comune di Prato- 2° lotto stralcio A	lavori in corso	Viabilità e trasporti	866.814,00	

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
43	Reti di percorsi ciclopeditoni nell'area della piana fiorentina - itinerario nel Comune di Prato- 2° lotto stralcio B	lavori in corso	Viabilità e trasporti	483.480,00	
44	PH342- Mobilità Casa scuola -Progetto Demos due-Primus	lavori in corso	Viabilità e trasporti	92.983,00	
45	PH345 Messa in sicurezza dell'incrocio tra via Manzoni, via Bigoli e via Verzoni- lotto 1	lavori in corso	Viabilità e trasporti	232.200,00	
46	PH363 Piazza Mercatale: progetto di ampliamento dei marciapiedi perimetrali	lavori in corso	Viabilità e trasporti	200.000,00	
47	PH362 Manutenzione piste ciclabili	lavori in corso	Viabilità e trasporti	100.000,00	
48	PH360 Limitazione incidentalità- Interventi di sicurezza stradale	lavori in corso	Viabilità e trasporti	500.000,00	
49	PH380/2 Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione delle barriere architettoniche lotto 2	lavori in corso	Viabilità e trasporti	565.000,00	
50	PH380/4 Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione delle barriere architettoniche lotto 4	lavori in corso	Viabilità e trasporti	445.956,65	
51	PH397 Ampliamento rete ciclabili- pista ciclabile via delle Fonti e via Fonda di Mezzana	lavori in corso	Viabilità e trasporti	429.627,00	
52	PH397 Ampliamento rete ciclabili- pista ciclabile di collegamento al Macrolotto 2	lavori in corso	Viabilità e trasporti	317.369,00	
53	PH397 Ampliamento rete ciclabili- realizzazione percorso ciclopeditone su via Marini	lavori in corso	Viabilità e trasporti	193.392,00	
54	Il tangenziale- Lotto 4-Opere di sistemazione idraulica dei prismi arginali	lavori in corso	Viabilità e trasporti	260.000,00	
55	PH358 Interventi di restauro e risanamento conservativo cimiteri. Eliminazione barriere architettoniche e ampliamenti funzionali	lavori in corso	Altri immobili	500.000,00	
56	PH367 Urbanistica tattica	lavori in corso	Viabilità e trasporti	200.000,00	

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
57	PH366A Limitazione incidentalità-interventi straordinari di segnaletica luminosa	lavori in corso	Viabilità e trasporti	150.000,00	
58	PH301-A Collegamento viabilità Maliseti	lavori in corso	Viabilità e trasporti	143.744,34	
59	Gualchiera di Coiano. Interventi di restauro zona macchine	progetto definitivo	Altri immobili	300.000,00	sì
60	Riqualificazione palazzina vigili S.Lucia	progetto definitivo	Altri immobili	150.000,00	
61	Adeguamento antincendio teatro Metastasio	progetto definitivo	Altri immobili	298.962,00	
62	S.Caterina: tinteggiatura corte e teatro; restauro antiche mura nella corte	progetto definitivo	Altri immobili	140.000,00	sì
63	S.Caterina: locali ex archivio storico anagrafe	progetto definitivo	Altri immobili	240.000,00	sì
64	S.Caterina: sostituzione infissi	progetto definitivo	Altri immobili	250.000,00	sì
65	Realizzazione di un parco attrezzato in via Turchia (giocagìo 2)	progetto definitivo	Ambiente	866.146,87	
66	Ampliamento Scuola Dalla Chiesa, Mezzana	progetto definitivo	Istruzione	4.498.008,00	
67	Adeguamento sismico scuola Villa Caritas 1° lotto	progetto definitivo	Istruzione	300.000,00	
68	Nuovo parcheggio scuola materna Pacciana	progetto definitivo	Istruzione	250.000,00	
69	Scuola primaria d'Amico: riqualificazione energetica	progetto definitivo	Istruzione	450.000,00	
70	Realizzazione parco area ex ospedale Misericordia e Dolce	progetto definitivo	Riqualificazione	7.120.000,00	
71	Realizzazione deposito complementare al parco area ex ospedale Misericordia e Dolce	progetto definitivo	Riqualificazione	700.000,00	
72	Riqualificazione impianti piscina Iolo	progetto definitivo	Sport	1.650.000,00	
73	Riqualificazione vasca 50m piscina via Roma	progetto definitivo	Sport	1.402.287,00	
74	Impianto natatorio a Iolo- piscina olimpionica	progetto definitivo	Sport	16.000.000,00	sì

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
75	Complesso scolastico sportivo via Galcianese- cabina elettrica	progetto definitivo	Sport	150.000,00	
76	PH345 Messa in sicurezza dell'incrocio tra via Manzoni, via Bigoli e via Verzoni lotto 2 - realizzazione marciapiede	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	27.800,00	
77	Collegamento stradale tra via dell'Alberaccio e via suor Niccolina - lotto 1 nuovo parcheggio	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	500.000,00	
78	Messa in sicurezza via Firenze Lotto 3: tratto da Ponte Petrino a La Querce	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	600.000,00	
79	Nuova ciclabile via Galcianese lotto 1, connessione centro ospedale	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	717.559,22	
80	Nuova ciclabile via Galcianese lotto 2, connessione centro ospedale	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	908.886,25	
81	Nuova ciclabile via Galcianese lotto 3, connessione centro ospedale	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	191.918,77	
82	Completamento e miglioramento ciclabile connessione stazione Borgonuovo- Ospedale	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	600.000,00	
83	Interventi di riqualificazione e limitazione incidentalità ai fini degli spostamenti sistematici (velostazione)	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	100.000,00	
84	Ciclovía del Sole Verona- Firenze	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	1.476.984,00	sì
85	Realizzazione di interventi in alcune frazioni del Comune relativi alla monetizzazione di standard e extra oneri - Lotto 1 (PH419-1)	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	61.663,96	
86	Realizzazione di interventi in alcune frazioni del Comune relativi alla monetizzazione di standard e extra oneri - Lotto 2 (PH419-2)	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	118.181,00	
87	Nuova pista ciclabile via Dossetti	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	738.119,60	
88	Mobilità casa scuola Galcianese- S.Paolo lotto 2 stralcio 2, lotti 1 e 2 stralcio 3,4,5	progetto definitivo/ esecutivo	Viabilità e trasporti	1.056.675,50	
89	Interventi di risanamento su ponti, passerelle e viadotti: Ponte Petrino	progetto definitivo/ esecutivo	Viabilità e trasporti	395.539,00	sì

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
90	Trasformazione dell'immobile adibito alla scuola secondaria di primo grado Don Bosco nella nuova sede del Centro per l'impiego di Prato	progetto esecutivo	Altri immobili	545.000,00	
91	Riqualificazione parco giochi Giocagìo 1 via Marradi "Andiamo al mare"	progetto esecutivo	Ambiente	200.000,00	
92	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 1	progetto esecutivo	Ambiente	518.951,63	sì
93	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 2	progetto esecutivo	Ambiente	544.512,54	sì
94	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 3	progetto esecutivo	Ambiente	461.134,44	sì
95	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 4	progetto esecutivo	Ambiente	578.758,07	sì
96	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 5	progetto esecutivo	Ambiente	934.923,68	sì
97	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 6	progetto esecutivo	Ambiente	792.733,74	sì
98	Riqualificazione del giardino via Naldi/ via Guerra	progetto esecutivo	Ambiente	45.000,00	
99	Scuola Cironi	progetto esecutivo	Istruzione	16.066.000,00	sì
100	Riqualificazione energetica scuola Borgonuovo	progetto esecutivo	Istruzione	94.000,00	
101	Riqualificazione energetica scuola Manzi	progetto esecutivo	Istruzione	15.500,00	
102	Riqualificazione energetica scuola Rodari	progetto esecutivo	Istruzione	50.000,00	
103	Riqualificazione energetica scuola Fermi succursale	progetto esecutivo	Istruzione	83.700,00	
104	Riqualificazione energetica impianti termici Manzi- Rodari- Fermi	progetto esecutivo	Istruzione	81.500,00	
105	Schermature solari scuole Don Bosco e Ciliani	progetto esecutivo	Istruzione	120.000,00	
106	Riqualificazione spogliatoi piscina via Roma	progetto esecutivo	Sport	300.000,00	
107	Pista atletica pavimentazione	progetto esecutivo	Sport	300.000,00	

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
108	Piscina Galilei: riqualificazione impianti	progetto esecutivo	Sport	400.000,00	sì
109	PH370 Riqualificazione rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche 2020	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	274.844,37	
110	Illuminazione pubblica: PH399 interventi di riqualificazione della Pubblica Illuminazione	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	190.000,00	
111	Ciclabile di collegamento fra via Coppola e ciclabile Giulio Bresci	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	170.000,00	
112	Collegamento ciclabile Paperino-S.Giorgio, via del Ferro	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	700.000,00	
113	Completamento e attrezzature ciclabile connessione stazione- piazza Carceri	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	330.000,00	
114	Realizzazione nuovo tratto e miglioramento della connessione ciclabile via Ferraris- via Roma- Parco della Liberazione e pace	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	470.000,00	
115	Ristrutturazione e miglioramento rete piste ciclabili	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	523.516,16	
116	Ciclabile stazione centrale/ riconnessione	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	660.000,00	sì
117	Ciclabile Borgonuovo-Filzi-Pistoiese/ Riconnessione	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	313.000,00	sì
118	Ciclabile Liliana Rossi-Coiano-Chiesanuova/ Riconnessione	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	674.000,00	sì
119	Ciclabile Via Roma- via Carlo Marx/ Riconnessione	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	313.000,00	sì
120	Ciclabile Narnali-Maliseti/ Riconnessione rigenerazione	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	410.000,00	sì
121	Ciclabile Catani/riconnessione-rigenerazione	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	817.000,00	sì
122	Ciclabile Galciana-Vergaio-Ospedale/ Ricucitura- rigenerazione	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	313.000,00	sì
123	Nuova pista ciclabile viale Montegrappa lotto 5	progetto esecutivo	Viabilità trasporti e	650.000,00	
124	Nuova Palazzina Vigile area Serraglio	Studio fattibilità	Altri immobili	2.000.000,00	
125	Museo Palazzo Pretorio. Interventi urgenti in facciata	Studio fattibilità	Altri immobili	180.000,00	

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
126	Riqualificazione Pattinodromo Palarogai 1° lotto	Studio fattibilità	Sport	450.000,00	
127	Officina giovani: recupero ex stalle	Studio fattibilità	Altri immobili	250.000,00	sì
128	Realizzazione centro diurno e alloggio sociale via Zarini	Studio fattibilità	Altri immobili	660.000,00	sì
129	S.Caterina: edificio diroccato nella corte	Studio fattibilità	Altri immobili	1.500.000,00	sì
130	Museo Pecci ex Radio Toscana: residenze per artisti	Studio fattibilità	Altri immobili	150.000,00	sì
131	Museo Pecci manutenzione straordinaria corte teatro	Studio fattibilità	Altri immobili	400.000,00	sì
132	Museo Pecci manutenzione straordinaria gradone	Studio fattibilità	Altri immobili	150.000,00	sì
133	Museo Pecci. riapertura CID e sistemazione archivi	Studio fattibilità	Altri immobili	250.000,00	sì
134	Officina giovani: completamento recupero ex celle frigo- foyer di ingresso	Studio fattibilità	Altri immobili	120.000,00	sì
135	Officina giovani: piazzale e reti fognarie e di servizio	Studio fattibilità	Altri immobili	1.000.000,00	sì
136	Officina giovani: recupero del blocco Consiag	Studio fattibilità	Altri immobili	1.550.000,00	sì
137	Officina giovani: recupero piccolo capannone artigianale fronte piazza Macelli	Studio fattibilità	Altri immobili	200.000,00	sì
138	Officina giovani: recupero sotto ex celle frigo edificio Consiag	Studio fattibilità	Altri immobili	150.000,00	sì
139	Officina giovani: recupero facciate e infissi palazzina uffici	Studio fattibilità	Altri immobili	300.000,00	sì
140	Palazzina edificio via Roma-riqualificazione	Studio fattibilità	Altri immobili	2.000.000,00	sì
141	Cassa di espansione Vella	Studio fattibilità	Ambiente	1.164.940,00	
142	Parco giochi delle Civette via Curtatone	Studio fattibilità	Ambiente	32.000,00	
143	Parco Santo Stefano (Ospedale)	Studio fattibilità	Ambiente	256.620,00	
144	Scuola secondaria di primo grado e palestra in via San Martino di Galceti del Comprensivo Nord	Studio fattibilità	Istruzione	9.800.000,00	
145	Riqualificazione energetica scuola Cecchi Paperino	Studio fattibilità	Istruzione	1.800.000,00	

n	Descrizione	Stato	Area Tematica	Importo progetto	PNRR
146	Riqualificazione scuola Abatoni per realizzazione centro bambini e famiglie	Studio fattibilità	Istruzione	676.000,00	sì
147	Complesso ex Campolmi- Museo del Tessuto e Biblioteca Lazzerini- Riqualificazione della Piazza delle Mura: un nuovo spazio urbano tra storia natura e cultura	Studio fattibilità	Riqualificazione	198.250,00	
148	Riqualificazione campo di rugby Montano	Studio fattibilità	Sport	841.922,00	sì
149	Riqualificazione campo calcio Maliseti	Studio fattibilità	Sport	354.361,20	sì
150	Riqualificazione campo calcio Ribelli- Viaccia	Studio fattibilità	Sport	560.835,00	sì
151	Riqualificazione campo di calcio Fantaccini	Studio fattibilità	Sport	248.806,80	sì
152	Campo di calcio Paperino lotto 2	Studio fattibilità	Sport	800.000,00	sì
153	Adeguamento antincendio palestra via Roma	Studio fattibilità	Sport	400.000,00	sì
154	Riqualificazione immobile via della Fonderia	Studio fattibilità	Sport	6.000.000,00	
155	Collegamento stradale tra via Perlasca e via Sila in loc. Casale (PH376)	Studio fattibilità	Viabilità e trasporti	200.000,00	

Oltre alle opere sopra riportate, la cui realizzazione è seguita direttamente dagli uffici tecnici dell'amministrazione comunale, ci sono altri interventi la cui progettazione e realizzazione è seguita da soggetti terzi, fra cui il Sottopasso del Soccorso, la cui realizzazione spetta ad ANAS

2.5.2 Gli interventi finanziati dal PNRR

L'amministrazione si pone come obiettivo la partecipazione ai bandi PNRR. Complessivamente i finanziamenti del PNRR concessi fino ad adesso per la realizzazione di opere ammontano a: € 55 milioni.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei progetti finanziati con l'indicazione del bando di riferimento.

Descrizione dell'intervento	Finanziamento PNRR	Totale intervento	Bando
Mobilità sostenibile - piste ciclabili	3.500.000,00	3.500.000,00	Rigenerazione urbana

Descrizione dell'intervento	Finanziamento PNRR	Totale intervento	Bando
Impianto sportivo a Paperino: campo di calcio - Il lotto	800.000,00	800.000,00	Rigenerazione urbana
Palestra di via Roma: Piano primo adeguamento antincendio	400.000,00	400.000,00	Rigenerazione urbana
Campi sportivi di calcio e rugby: interventi di riqualificazione	2.200.000,00	2.200.000,00	Rigenerazione urbana
Piscina Galilei – Riqualif. impianti.	400.000,00	400.000,00	Rigenerazione urbana
Riqual. verde scolastico per attività didattica open air	3.700.000,00	3.700.000,00	Rigenerazione urbana
EX Conservatorio di Santa Caterina. Edificio diroccato nella corte	1.500.000,00	1.500.000,00	Rigenerazione urbana
EX Conservatorio di Santa Caterina. Locali ex archivio storico anagrafe	240.000,00	240.000,00	Rigenerazione urbana
EX Conservatorio di Santa Caterina. Sostituzione infissi	250.000,00	250.000,00	Rigenerazione urbana
Ex Conservatorio di S. Caterina. Tinteggiatura Corte e Teatro; Restauro antiche mura nella corte	140.000,00	140.000,00	Rigenerazione urbana
Off. Giovani. Recupero blocco Consiag	1.550.000,00	1.550.000,00	Rigenerazione urbana
Off. Giovani-Recupero piccolo capannone artigianale fronte p.zza Macelli	200.000,00	200.000,00	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Recupero ex stalle	250.000,00	250.000,00	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Piazzale e reti fognarie e di servizio	1.000.000,00	1.000.000,00	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Recupero sotto ex celle frigo edificio Consiag	150.000,00	150.000,00	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Complet. recupero ex celle frigo – foyer ingresso	120.000,00	120.000,00	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Restauro facciate e infissi palazzina uffici	300.000,00	300.000,00	Rigenerazione urbana
Palazzina via Roma. Riqualificazione	2.000.000,00	2.000.000,00	Rigenerazione urbana
Gualchiera di Coiano. Interventi di restauro zona macchine	300.000,00	300.000,00	Rigenerazione urbana
Museo Pecci. Manutenzione straordinaria Corte in teatro	400.000,00	400.000,00	Rigenerazione urbana
Museo Pecci. Man. Straord. Gradone	150.000,00	150.000,00	Rigenerazione urbana

Descrizione dell'intervento	Finanziamento PNRR	Totale intervento	Bando
Museo Pecci. Ex radio Toscana. Residenza per artisti	150.000,00	150.000,00	Rigenerazione urbana
Museo Pecci. Riapertura CID e sistemazione Archivi	250.000,00	250.000,00	Rigenerazione urbana
Progetto ampliamento e riqualificazione funzionale e messa in sicurezza spazio giochi Abatoni	676.000,00	676.000,00	Piano asili nidi e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Nuova scuola e palestra Pier Cironi	10.597.331,00	16.066.000,00	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'Università
Realizzazione dello stadio del nuoto di Iolo	6.500.000,00	16.000.000,00	Sport e inclusione sociale
Riqualificazione Mensa scolastica Mascagni	595.000,00	595.000,00	Piano di estensione tempo pieno e mense
Rinnovo flotte e bus	8.114.071,00	8.114.071,00	Rinnovo flotte bus e treni verdi
Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 1	900.000,00	900.000,00	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 2	750.000,00	750.000,00	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 3	650.000,00	650.000,00	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 4	800.000,00	800.000,00	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi di risanamento ponti, passerelle e viadotti: Ponte Petrino e Ponte alla Vittoria	907.539,00	965.539,00	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi a presidio del rischio idraulico	992.460,00	992.460,00	Interventi per la la

Descrizione dell'intervento	Finanziamento PNRR	Totale intervento	Bando
			valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Ciclovia del Sole Verona - Firenze - tronco 2 - lotto 3 - Comune di Prato -	1.574.113,06	3.177.622,00	Rafforzamento mobilità ciclistica-ciclovie turistiche
Efficientamento energetico scuola Crocini	210.000,00	210.000,00	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Piccole opere
Rioqualificazione energetica complesso ex Campolmi	210.000,00	210.000,00	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Piccole opere
Realizzazione di un centro servizi/stazione di posta in Via Zarini per il contrasto alla povertà nell'area pratese	660.000,00	660.000,00	Servizi sociali, disabilità marginalità
Rimozione barriere fisiche, sensoriali e cognitive Museo di Palazzo Pretorio	417.904,60	417.904,60	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi
Piattaforma digitale nazionale dati	203.435,00	203.435,00	Piattaforma digitale nazionale dati
Piattaforma notifiche digitali	69.000,00	69.000,00	Piattaforma notifiche digitali
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	162.545,00	162.545,00	Servizi e cittadinanza digitale
Migrazione al cloud	797.874,00	797.874,00	Abilitazione al cloud per le Pa locali
Migrazione servizi APP IO	16.485,00	16.485,00	Servizi e cittadinanza digitale
Migrazione servizi Pago PA	46.699,00	46.699,00	Servizi e cittadinanza digitale

2.6 Il capitale umano

2.6.1 Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Prato è frutto della recente riorganizzazione avvenuta a novembre 2021.

A partire dal 1/01/2022 l'organigramma del Comune di Prato prevede 17 articolazioni organizzative: di cui:

- 15 Servizi posti sotto la responsabilità di dirigenti
- 2 Servizi posti sotto la responsabilità del Direttore/Segretario Generale (il Servizio Direzione generale e il Servizio Segreteria Generale)

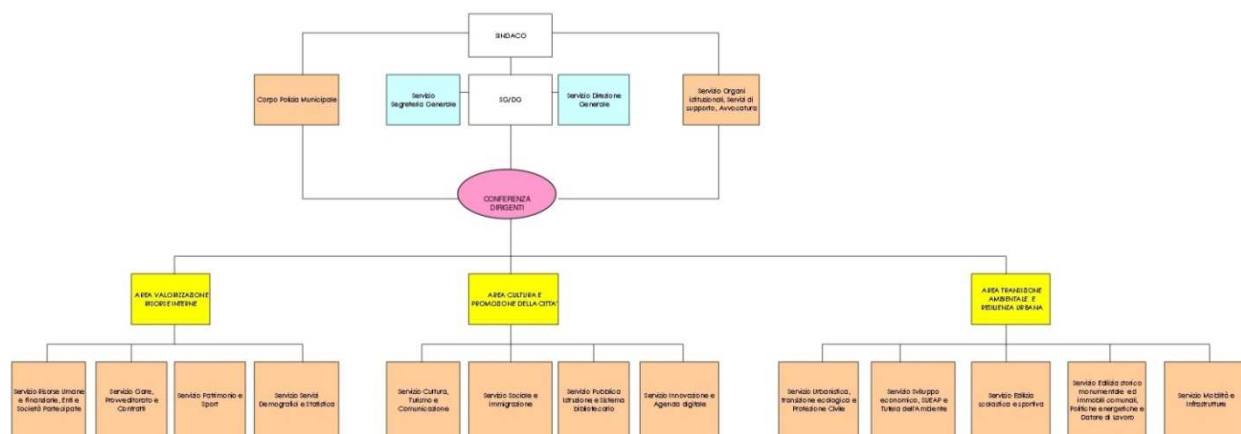
La nuova struttura prevede la suddivisione in tre servizi dell'ex servizio Mobilità e Lavori Pubblici: Servizio Edilizia scolastica e sportiva, Servizio Edilizia storico monumentale e patrimoniale, Servizio Mobilità e Infrastrutture. Ciò al fine di garantire un presidio organizzativo più forte e diretto alle numerose progettazioni e alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano delle opere pubbliche e dei progetti che saranno finanziati nell'ambito del PNRR.

Inoltre, per rafforzare a livello organizzativo il coordinamento delle strutture dirigenziali, sono state istituite le aree, che rappresentano un collegamento tra i servizi e la Direzione Generale per agevolare e favorire la traduzione degli indirizzi ed obiettivi degli organi politici e contestualmente potenziare il presidio diretto delle funzioni agli stessi collegate, con particolare attenzione agli interventi relativi al PNRR, nonché delle aree strategiche del Dup.

Le 3 aree sono:

- Area valorizzazione risorse interne
- Area cultura e promozione della città
- Area transizione ambientale e Resilienza Urbana

Qui di seguito viene riportato l'organigramma vigente da novembre 2021



Il personale in servizio al 31/12/2022

Al 31 dicembre 2022 il Comune di Prato presenta un organico complessivo di **923 unità**, di cui 306 uomini e 617 donne, comprensivo dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato, dei dirigenti, del personale assunto ex art.90 del D.Lgs 267/90 e del Segretario Generale, escluso il personale comandato presso altri enti (3 unità).

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività.

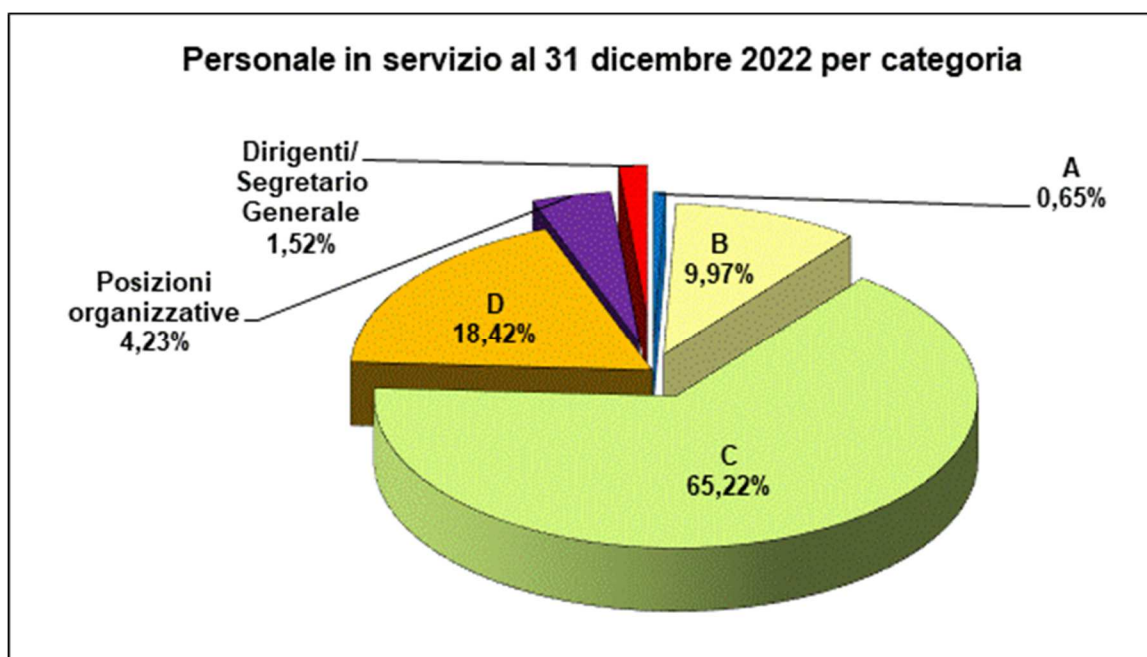
Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche specialistiche. Restano tuttavia i servizi la cui organizzazione rispecchia ancora il vecchio assetto dell'ente, e sono prevalentemente il Corpo di Polizia Municipale, l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia, dove ancora il personale ha più una funzione operativa.

Comune di Prato - Personale in servizio al 31.12.2022

Livello	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Contratto Formazione Lavoro	Totale
A	6	-	-	6
B	92	-	-	92

Livello	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Contratto Formazione Lavoro	Totale
C	585	10	7	602
D	162	8	-	170
P.O.	39	-	-	39
Dirigenti/ S.G.	11	3	-	14
Totale	895	21	7	923
Totale %	96,97%	2,28%	0,76%	100,00%

La quasi totalità del personale del Comune di Prato ha un contratto a tempo indeterminato (96,97%), la restante parte è con contratto a tempo determinato (2,28%); trascurabile l'apporto del personale con contratto Formazione Lavoro (0,76%).

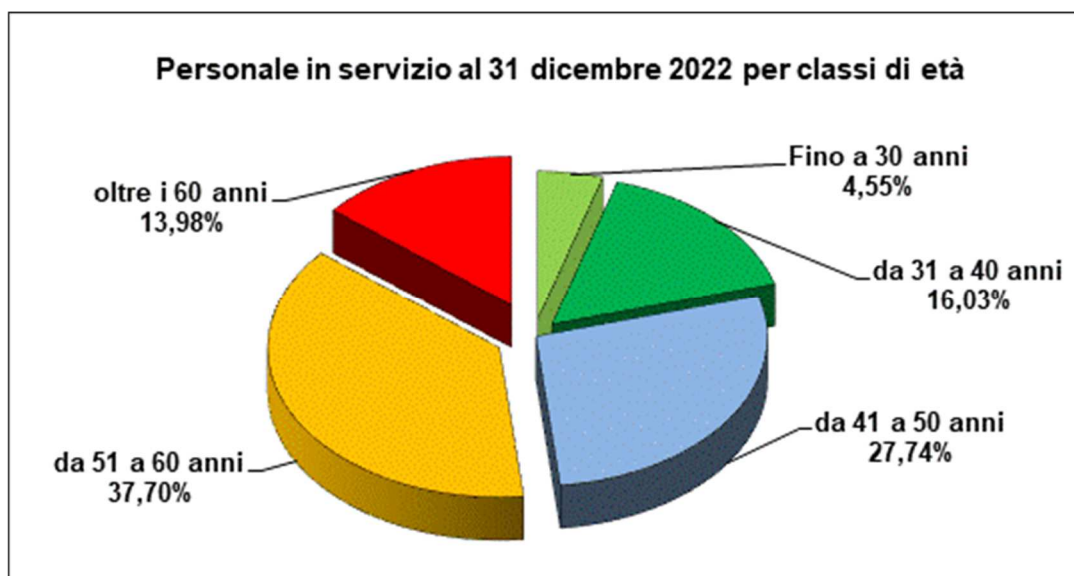


Il personale in servizio al 31.12.2022 è composto per la maggior parte da dipendenti di categoria C (65,22%), segue la D con il 18,42% (a cui si devono aggiungere le P.O. per il 4,23%) e la B con il 9,97%; i dirigenti, con il segretario generale sono l'1,52%, la quota residuale dello 0,65% è composta dai dipendenti di categoria A.

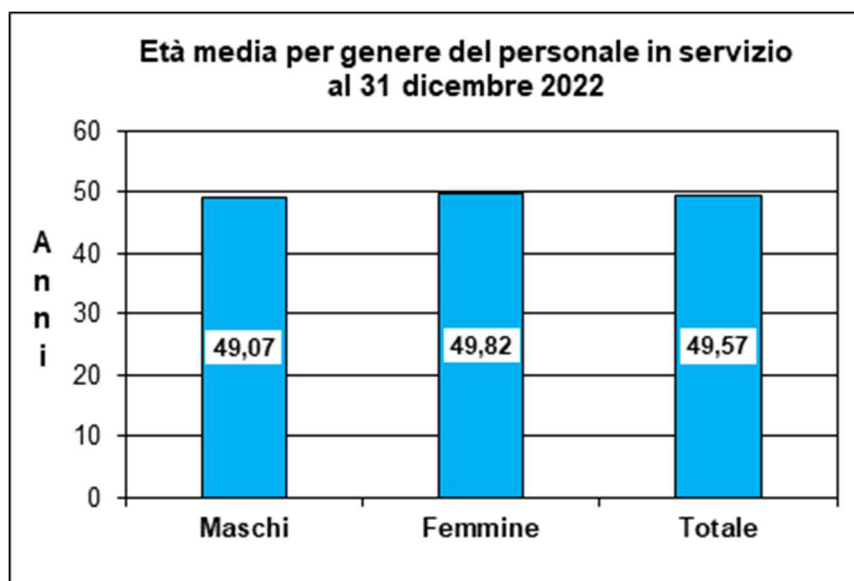
Per quanto riguarda la distribuzione per genere, il personale in servizio è composto per i 2/3 dal genere femminile (66,85%).



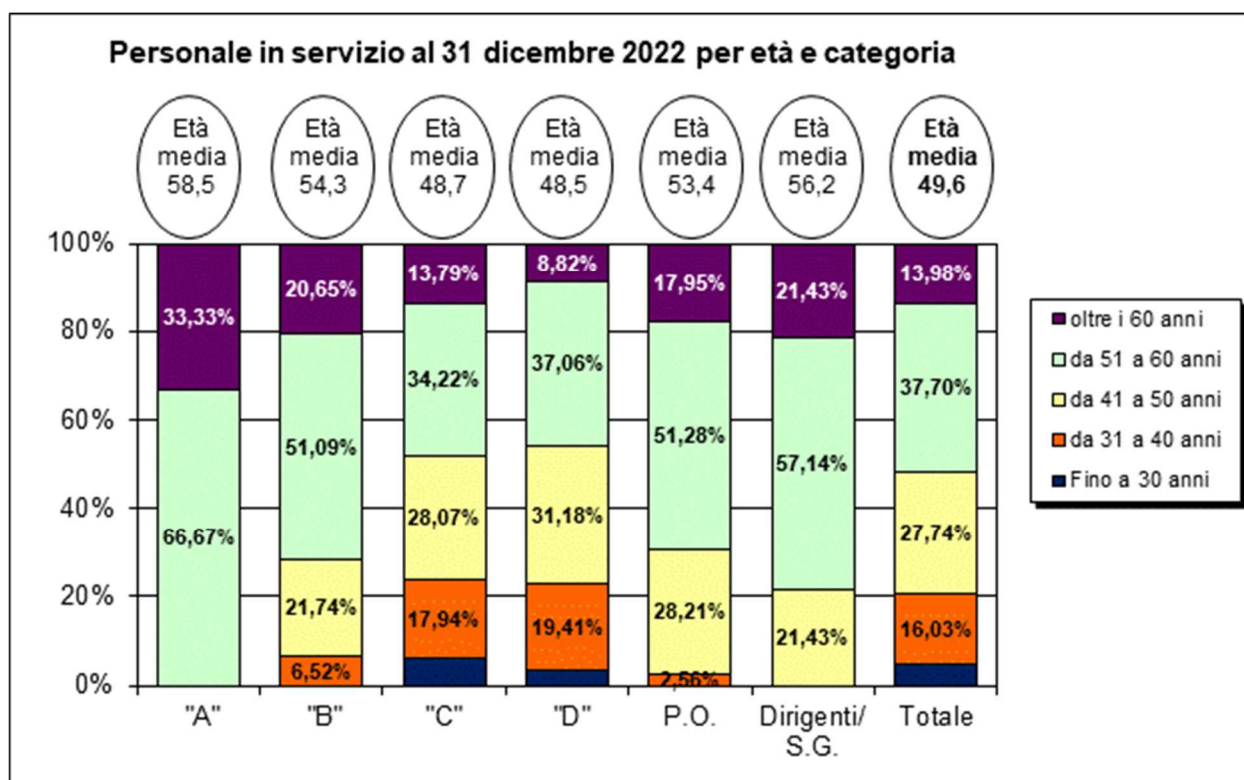
Relativamente all'età, la quota maggiore dei dipendenti, ovvero il 37,70%, appartiene ad un'età compresa tra i 51 e i 60 anni (erano il 38,49% a dicembre 2021); ha più di 60 anni il 13,98% dei dipendenti comunali (stabili rispetto al 2021 quando erano il 13,73 %), di poco superiore, con il 16,03%, la quota della fascia 31-40 anni (in lieve aumento rispetto al 15,24% dello scorso anno) mentre solamente il 4,55% ha fino a 30 anni (erano il 3,46 a dicembre 2021)



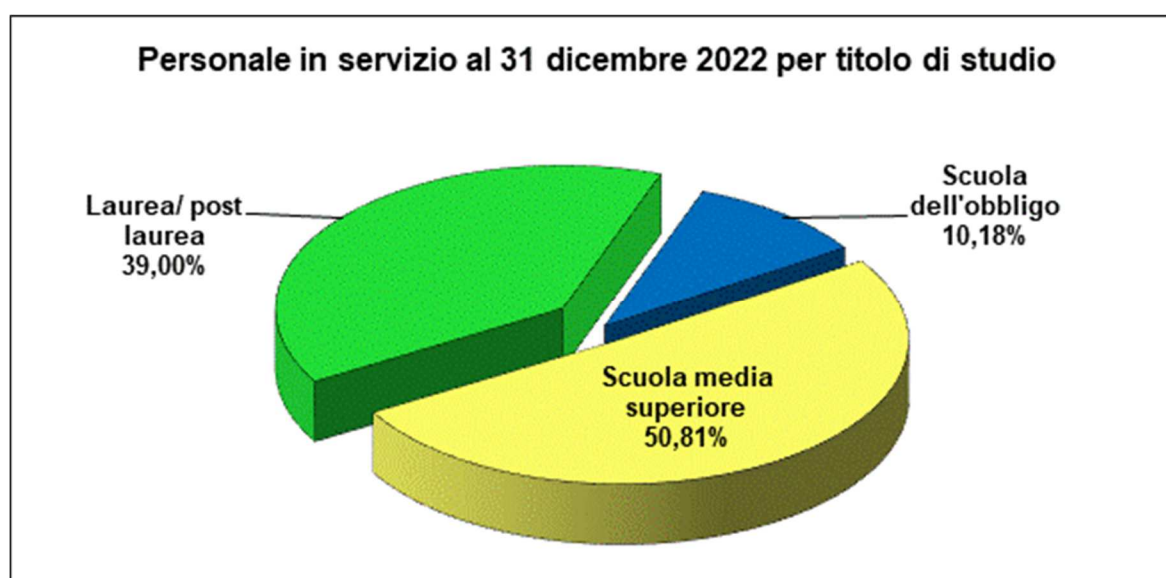
Il personale al 31 dicembre 2022 è leggermente più giovane rispetto al 2021: l'età media dei dipendenti comunali è 49,57 anni, in lievissima flessione rispetto a dicembre 2021 (49,77 anni); per gli uomini è leggermente più bassa delle donne (49,07 anni rispetto a 49,82 anni).



La categoria del personale in servizio con l'età media più bassa è costituita dai dipendenti di categoria "C" (48,7 anni) e "D" (48,5 anni); le categorie del personale più anziane sono la A con 58,5 anni (1/3 ha oltre 60 anni), seguita dai dirigenti/Segretario G. con una media di 56,2 anni (con il 21,43% sopra i 60 anni e la maggioranza per il 57,14% nella fascia 51-60).

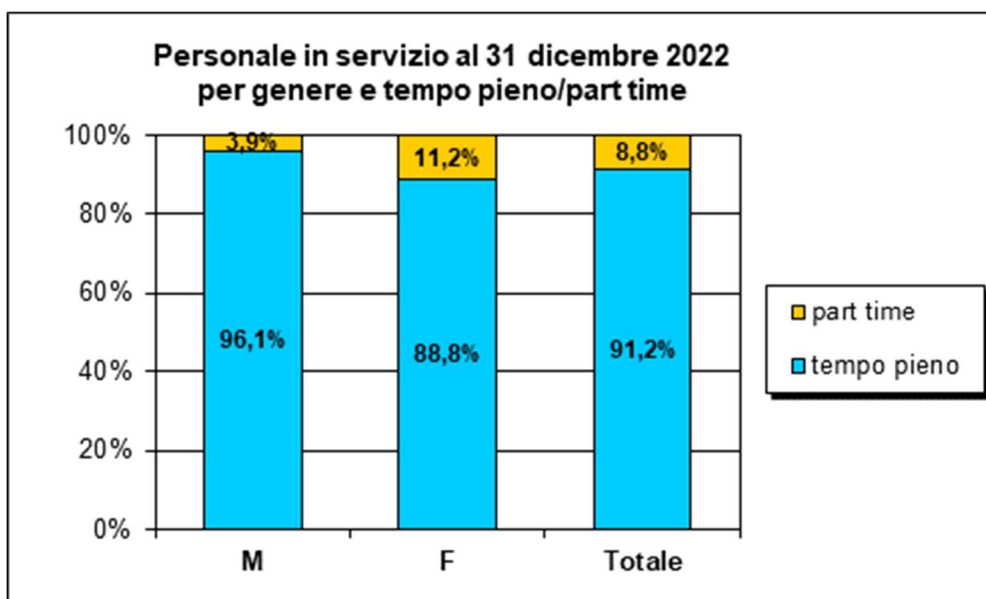


Rispetto al titolo di studio più alto posseduto e acquisito dall'amministrazione (potrebbero esserci dipendenti che hanno conseguito un titolo di studio più elevato, ma non lo hanno comunicato all'amministrazione), il 10,18% dei dipendenti ha il titolo di scuola dell'obbligo, il 50,81% ha il diploma di scuola media superiore, il 39% possiede una laurea (di primo o di secondo livello) o un titolo post laurea.



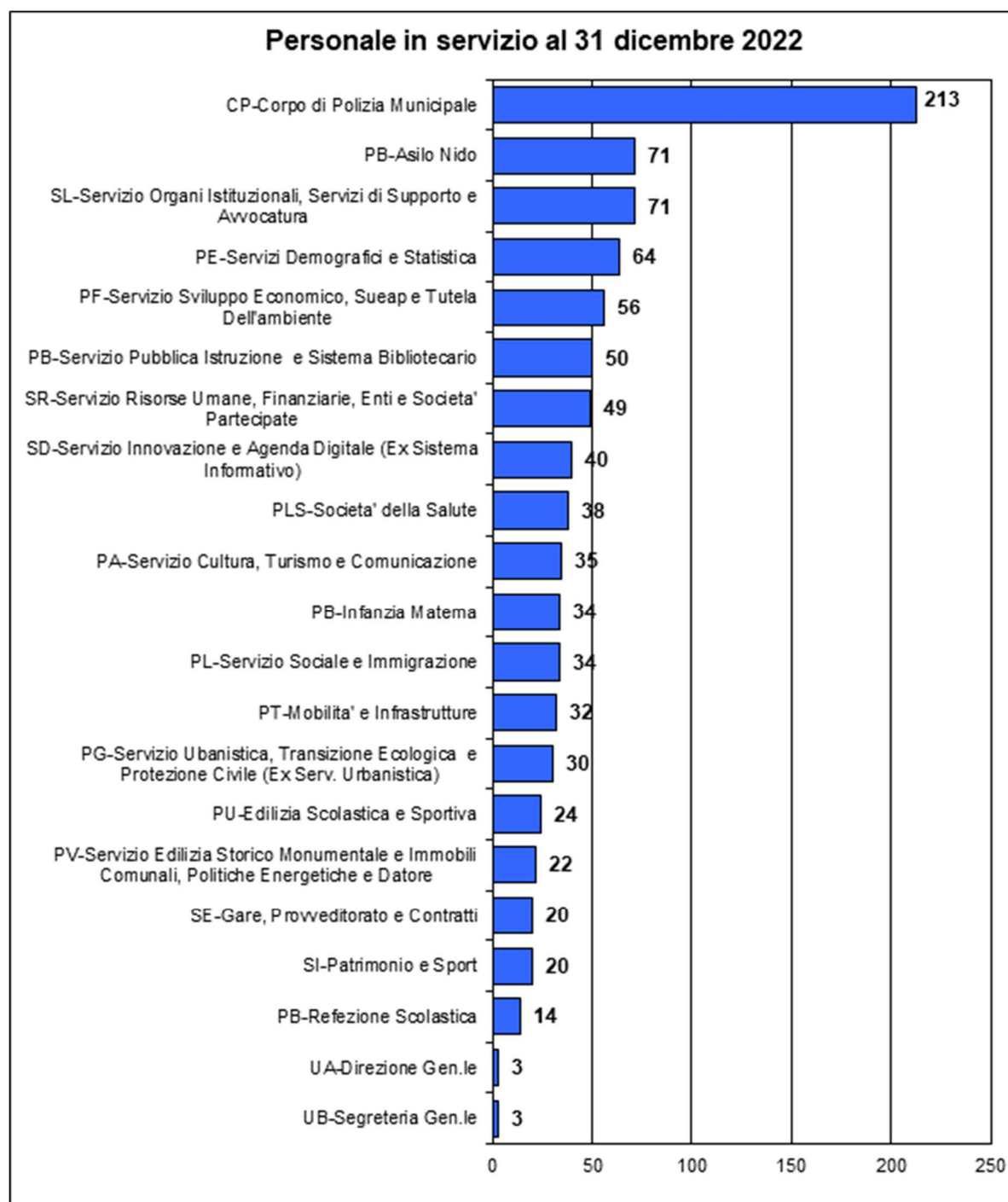
La distribuzione del titolo di studio è coerente con la categoria, ovvero: all'aumentare del livello della categoria aumenta anche il livello del titolo di studio: i dipendenti di categoria A hanno tutti la scuola

dell'obbligo, è laureato il 28,9% dei dipendenti di categoria C e lo sono anche oltre i 2/3 dei dipendenti di categoria D (81,76%) e le P.O. (71,79%). La totalità dei dirigenti è laureata.



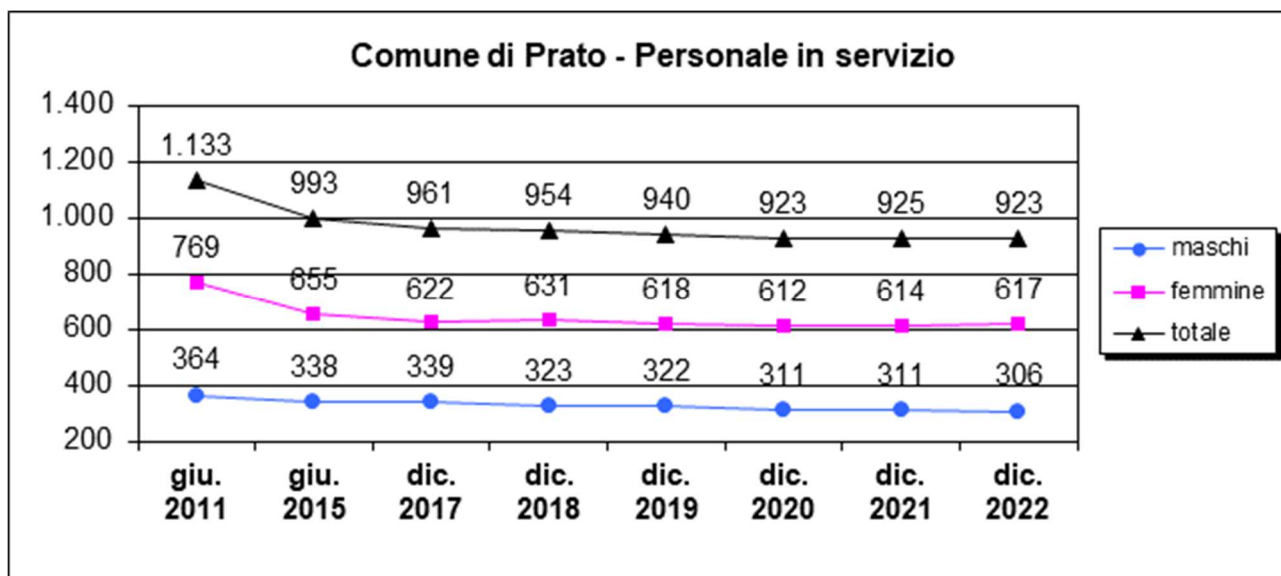
Oltre il 90% dei dipendenti comunali (91,2%) lavora a tempo pieno, solamente l'8,8% ha un contratto part-time. Il part-time è in prevalenza svolto dalle donne (11,2% contro il 3,9% degli uomini).

Il servizio che dispone di più personale è il Corpo di Polizia Municipale, che conta 213 dipendenti, pari al 23,1% dei dipendenti totali in servizio al 31.12.2022; i servizi con oltre 50 dipendenti sono l'Asilo Nido e il Servizio Organi Istituzionali (71 dipendenti, 7,7%), i Servizi Demografici e Statistica con 64 (6,9%) e il Servizio Sviluppo Economico con 56 dipendenti (6,1%). Da ricordare che una parte dei Servizi Sociali è confluita nella Società della Salute: se considerassimo i due servizi insieme, raggiungerebbero il 7,8% (72 dipendenti) e si collocherebbero fra i servizi con più dipendenti.



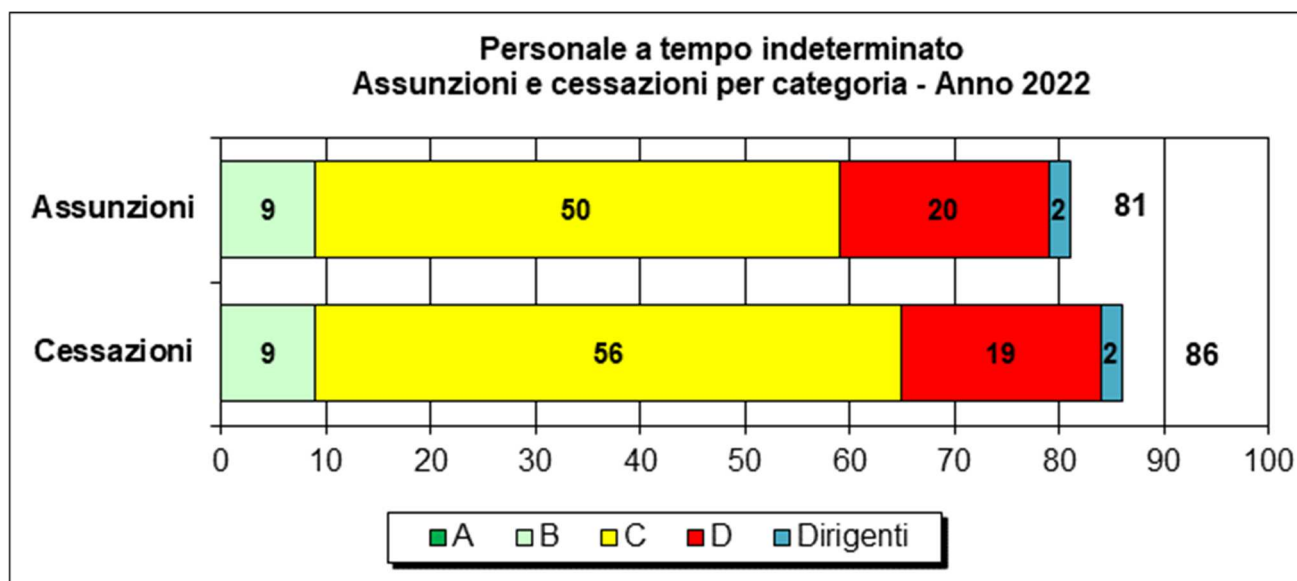
L'evoluzione dell'assetto del personale in servizio

L'assetto del personale nel Comune di Prato, come detto precedentemente, ha subito una forte trasformazione nel corso degli ultimi anni. Analizzando il cambiamento rispetto al giugno 2011, si nota infatti una diminuzione della numerosità del personale, che passa dai 1.133 dipendenti del 2011 ai 923 di dicembre 2022 (perde oltre 200 unità), con un trend in diminuzione fino al 2020 e poi sostanzialmente stabile negli ultimi anni: 923 a dicembre 2020, 925 a dicembre 2021.



Il movimento dei dipendenti a tempo indeterminato nel 2022

Al 31.12.2022 si assiste al fenomeno della continua diminuzione del numero dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio al Comune di Prato: seppur lieve, ma l'ultimo anno presenta un saldo negativo di 5 unità.



Il movimento del personale a tempo indeterminato mostra un saldo nullo per la categoria B. Le assunzioni e le cessazioni più numerose sono quelle di categoria C (50 assunzioni e 56 cessazioni), per quanto consistente sia stato anche il movimento di personale di categoria D (20 assunti e 19 cessati). Nullo il saldo dei dirigenti a tempo indeterminato: ai 2 cessati si contrappongono 2 assunti.

Assunzioni

Personale a tempo indeterminato

Assunzioni nel 2022 per categoria ed esito dello stato di servizio al 31.12.2022

Assunti nel 2022			
Categoria	Cessati nel 2022	In servizio al 31.12.2022	Totale
B	-	9	9
C	11	39	50
D	3	17	20
Dirigenti	1	1	2
Totale	15	66	81

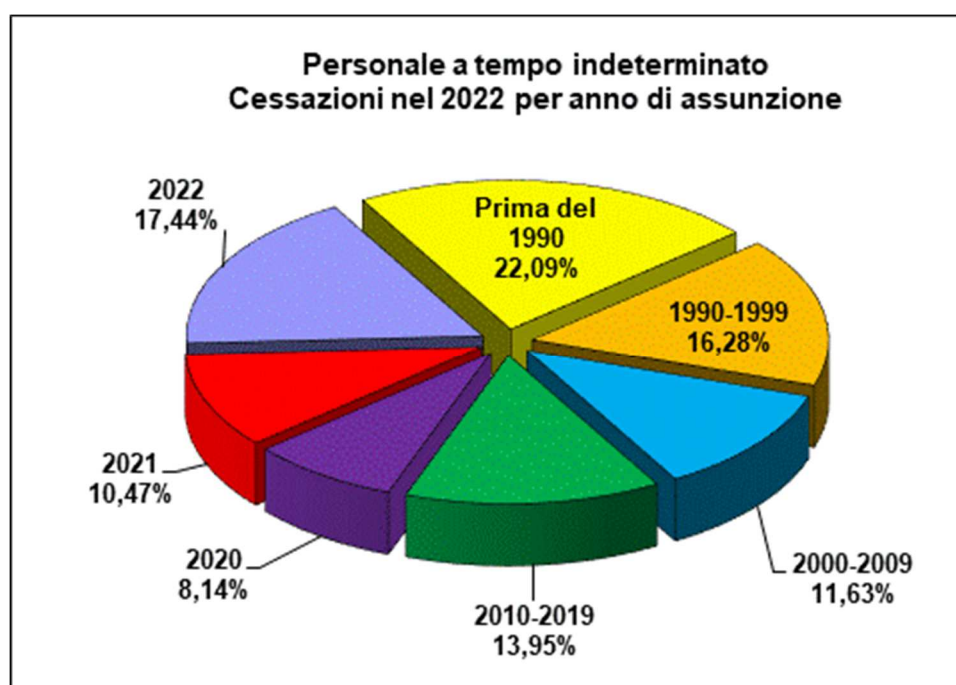


Cessazioni

Cessazioni del personale a tempo indeterminato nell'anno 2022 per anno di assunzione

Anno assunzione							Totale
Prima del 1990	1990-1999	2000-2009	2010-2019	2020	2021	2022	
19	14	10	12	7	9	15	86

Fra le cessazioni di dipendenti a tempo indeterminato del comune di Prato dell'anno 2022 vi sono stati 15 dipendenti con data di assunzione dello stesso anno, ovvero sono stati assunti e cessati nel 2022.



La maggior parte delle cessazioni (22,09%) riguarda personale con data di assunzione prima del 1990, il 16,28% ha data di assunzione dal 1990 al 1999. Le cessazioni di coloro che sono stati assunti nel periodo 2010-2019 superano quelle degli assunti nel periodo 2000-2009 (13,95% contro l'11,63%).



2.6.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale

Vincoli normativi in materia di personale

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 convertito con L. 26.6.2019 n. 58, come attuato con decreto interministeriale 17.3.2020 pubblicato in G.U. n. 108 del 27.4.2020, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il rapporto tra la spesa di personale (come sopra calcolata) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta essere pari a 18,84%. Il Comune di Prato appartiene alla fascia demografica di cui alla lettera g) art. 3 del Decreto 17.3.2020 e a tale fascia demografica corrisponde il valore soglia del 27,60%.

Pertanto il Comune di Prato, in conformità a quanto stabilito nel suddetto decreto, avrebbe potuto procedere nell'anno 2023 ad incrementare la spesa del personale riferita all'anno fino al 15% nella fattispecie per il Comune di Prato del 8,76% (differenza tra valore soglia del 27,60% e 18,84% media spesa personale/entrare correnti).

In considerazione della preoccupante situazione economica generale dall'impennata dei costi dell'energia che ha ricadute sulla potenzialità di spesa degli Enti Locali, occorre contenere al massimo

la spesa corrente e pertanto è stato deciso per le assunzioni del triennio 2023/2025 di autorizzare la copertura del turn over garantendo la funzionalità dei servizi, dando atto comunque che l'attuazione del piano dei fabbisogni del personale medesimo è comunque condizionata alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio.

Piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e in relazione a quanto sopra esposto l'Amministrazione Comunale intende, in particolare:

a decorrere dal 2023:

per il Corpo di Polizia Municipale, al fine di garantire il regolare svolgimento delle funzioni istituzionali, deve essere garantita la copertura al 100% del turn over degli Agenti di Polizia Municipale;

presso i Servizi Sociali, al fine del raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5000 o inferiore e di poter quindi beneficiare del contributo previsto dal comma 797 della Legge n. 178/2020, occorre garantire la copertura del turn over al 100% degli Assistenti sociali nonché incrementare le assunzioni a tempo indeterminato di personale di tale profilo;

dal prossimo anno educativo 2023/2024 viene istituita in via definitiva una nuova sezione di asilo nido presso il plesso di Fontanelle, sezione già aperta in via sperimentale nel presente anno e coperta con personale a tempo determinato e per la quale occorre procedere all'assunzione a tempo indeterminati di n. 2 Istruttori Educativi;

per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi educativi all'infanzia occorre inoltre garantire la copertura del turn over al 100% del personale educativo (ex cat. C e D) e dei Cuochi, oltre a procedere alle assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire il rispetto costante del rapporto educatore/bambino;

al fine di superare il precariato, e di ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per le assunzioni degli Istruttori Educativi e dei Cuochi saranno valutate le condizioni per il ricorso a procedure di stabilizzazione riservate al personale in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 20 del D.Lgs. 75/2017;

dovendo dare attuazione ai progetti del PNRR nei tempi programmati occorre procedere alla copertura del turn over/ nuove assunzioni di Istruttori Tecnici e Funzionari Tecnici, oltre che di personale amministrativo necessario per le attività di rendicontazione;

procedere alle assunzioni obbligatorie di personale appartenente alle categorie di cui alla L. 68/99 appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99

per l'ottimizzazione e mantenimento degli standard qualitativi dei servizi, occorre sicuramente procedere inoltre alla sostituzione del personale amministrativo di categoria C e D ed all'assunzione di addetti alla comunicazione con competenze specialistiche come grafici e addetti stampa;

valutare la possibilità e le condizioni per poter dare seguito a quanto previsto dall'art. 13 – comma 6 e dall'art. 15 del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019/2021 in materia di Progressioni tra Aree;

a decorrere dal 2024:

subordinatamente al prioritario finanziamento delle suddette assunzioni ed entro i limiti delle disponibilità di bilancio, mantenendo gli equilibri dello stesso, occorre procedere alla copertura del turn over del personale con qualifica dirigenziale.

Al fine di poter dare attuazione ai suddetti indirizzi, con il bilancio di previsione 2023/2025 e successive variazioni, saranno stanziati le relative risorse finanziarie entro i limiti definiti dalle economie da cessazioni di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato che si realizzeranno nell'anno 2023, a cui aggiungere le economie già realizzate con le cessazioni intervenute successivamente all'adozione della DGC 374/2022, di modifica al piano triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, non ancora utilizzate, per un importo complessivo previsto - comprensivo di stipendio, oneri e irap - pari a 1.170.732,17 per il 2023 e 1.391.280,00 per il 2024.

Nuovo CCNL dei dipendenti delle Funzioni Locali

Il CCNL del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019/2021, siglato in data 16/11/2022, ha portato ad un ampliamento della sfera di azione delle relazioni sindacali con:

l'aumento delle materie oggetto di contrattazione;

l'aumento delle materie oggetto di confronto materie inerenti o che impattano sull'organizzazione del lavoro;

il maggior riconoscimento del ruolo dell'Organismo Paritetico dell'Innovazione;

Gli istituti che poi dovranno trovare una propria disciplina a livello di contratto decentrato integrativo e/o regolamentazione da parte dell'Ente, dopo confronto con le OO.SS, sono:

Il nuovo sistema di classificazione del personale, che entrerà in vigore dal 01/04/2023 I, che ha come obiettivo rafforzare l'organizzazione e l'azione amministrativa, dando risposte alle richieste di fabbisogni di nuove professionalità e competenze e all'esigenza di valorizzare le competenze dimostrate dai dipendenti. Ciò viene realizzato attraverso:

Posizioni organizzative/ Elevate Qualificazione: il CCNL ha confermato l'Area delle Posizioni Organizzative nominandole Posizioni di Elevata Qualificazione quali ruoli non dirigenziali per i quali siano richiesti più elevati livelli di autonomia e responsabilità gestionale ed amministrativa e/o più

elevate competenze professionali o specialistiche, attraverso la valorizzazione delle professionalità dell'attuale sistema di classificazione del personale che abbiano dimostrato maggiori competenze organizzative e gestionali e/o tecnico-specialistiche, a cui siano conferiti incarichi implicanti più elevate responsabilità gestionali ed amministrative o maggiori livelli di autonomia professionale.

Progressione economica: la semplificazione della procedura, fermo restando l'attuale correlazione con la valutazione individuale, che dovrà continuare ad essere l'elemento caratterizzante dell'istituto, prevedendo un limitato riequilibrio, che renda il sistema di progressione maggiormente inclusivo, anche sulla base di una predefinita scansione temporale, nei confronti, ad esempio, del personale con un'adeguata valutazione di performance individuale; prevedere la possibilità di introdurre un numero massimo di passaggi nell'arco della vita lavorativa, in un quadro di sostenibilità economico-finanziaria ed equilibrio del sistema.

Risorse per il salario accessorio: la contrattazione decentrata dovrà destinare buona parte delle risorse al miglioramento delle performance organizzative di ente e individuali, nonché alla premialità legata all'acquisizione di esperienza e competenza professionale, quali le progressioni economiche orizzontali.

Welfare contrattuale: vede nuove fonti di l'attuazione di finanziamento del welfare contrattuale come una parte del Fondo delle risorse decentrate ed i risparmi conseguenti ai piani di riorganizzazione in strumenti di welfare integrativo.

2.7 La governance delle partecipate

Governance è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente- azienda";

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente-holding";

Governance interistituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come “ente- rete” o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

l'applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;

maggiore contiguità con l'utenza finale;

definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Prato sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti ad appartenenza necessaria qualificati come enti pubblici per legge regionale o altra

- disposizione di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc.

Nelle tabelle seguenti si riportano i vari enti e società sulla base del rapporto di partecipazione e delle attività svolte secondo la classificazione di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011. La tabella di seguito riportata è quella del GAP adottata con DG 244/2022, definita al fine di predisporre il Bilancio Consolidato 2021.

Elenco degli enti che fanno parte del Gruppo Pubblica Amministrazione sulla base dell'ultima definizione di Gruppo Pubblica Amministrazione approvato con DG 244/2022, data che comprendeva ancora Consiag Spa e Acqua Toscana Spa, poi incorporate in Alia a partire dal 1-2-2023:

:

nome	natura	quota di partecipazione	ente strumentale controllato o ente strumentale partecipato ex art. 11ter c. 1 e c. 2	società controllata ex art 11 quater o società partecipata ex art. 11 quinquies
ACTE - Associazione delle Comunità Tessili Europee	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione "Avviso pubblico" per la formazione civile contro le mafie	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione Gruppo Nazionale di Studio Nidi - Infanzia	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione Il Pentolone	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione Rete ITER	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione Riccardo Becheroni	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Centro di Firenze per la Moda Italiana	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	0	ente strumentale controllato art.11ter c. 1	
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	

nome	natura	quota di partecipazione	ente strumentale controllato o ente strumentale partecipato ex art. 11ter c. 1 e c. 2	società controllata ex art 11 quater o società partecipata ex art. 11 quinquies
Ent-Art Polimoda	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Istituto Studi Storici Postali	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Società pratese di Storia Patria	Associazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Comitato Cittadino per le Attività Musicali	Comitato	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	0	ente strumentale controllato art.11ter c. 1	
PARSEC - Parco delle scienze e della cultura	Fondazione	0	ente strumentale controllato art.11ter c. 1	
Fondazione per le arti contemporanee della Toscana	Fondazione	0	ente strumentale controllato art.11ter c. 1	
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	0	ente strumentale controllato art.11ter c. 1	
Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy	Fondazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	0	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Alia Spa	S.p.A.	16,05		società partecipata ex art 11 quinquies
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	85,31		società controllate ex art. 11quater
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51		società controllate ex art. 11quater
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92		società partecipata ex art 11 quinquies
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,454		società partecipata ex art 11 quinquies
Consiag spa	S.p.A.	36,6		società partecipata ex art 11 quinquies
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35		società partecipata ex art 11 quinquies
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20		società controllate ex art. 11quater c. 2
Acqua Toscana Spa	S.p.A.	0,11		società partecipata ex art 11 quinquies
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,99		società controllate ex art. 11quater

nome	natura	quota di partecipazione	ente strumentale controllato o ente strumentale partecipato ex art. 11ter c. 1 e c. 2	società controllata ex art 11 quater o società partecipata ex art. 11 quinquies
PIN scrl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	scrl	19,83		società partecipata ex art 11 quinquies
Magazzini Generali Doganali Srl (indiretta tramite Interporto)	srl	41,45		

Invece, l'elenco degli enti partecipati esclusi dal gruppo Pubblica Amministrazione è quello di seguito indicato:

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)			
Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
AICCRE - Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa	ente esponenziale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Punto di attenzione rispetto agli enti da censire nelle istruzioni per applicativo BDAP - istruzioni p. 7. Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
Anci	ente esponenziale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Punto di attenzione rispetto agli enti da censire nelle istruzioni per applicativo BDAP - istruzioni p. 7. Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
Anci Toscana	sezione di ente esponenziale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Punto di attenzione rispetto agli enti da censire nelle istruzioni per applicativo BDAP - istruzioni p. 7. Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
ANUTEL	ente esponenziale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Autorità di Ambito Toscana Centro	ente di diritto pubblico ad appartenenza necessaria legge regionale 69 del 28 dicembre 2011	<p>Ente di diritto pubblico rappresentativo di tutti i comuni toscani L.R.T. 69/2011. Soggetti giuridici di diritto pubblico sovraordinati per competenza ai Comuni che ne fanno parte per disposizione di legge regionale. Non è riconosciuta alcuna discrezionalità agli Enti locali nel parteciparvi o meno, né la loro costituzione è dipesa dalla volontà dei Comuni. Le competenze attribuite ad ATO sono proprie della stessa in quanto autorità autonoma e non richiedono alcun passaggio deliberativo preventivo all'interno degli Enti locali.</p>	<p>Consolida nel Bilancio dello Stato - Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni. (Legge di contabilità e di finanza pubblica). (17A06529) (GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017). Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"</p>

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Autorità Idrica Toscana	ente di diritto pubblico ad appartenenza necessaria legge regionale 69 del 28 dicembre 2011	Ente di diritto pubblico rappresentativo di tutti i comuni toscani L.R.T. 69/2011. Soggetti giuridici di diritto pubblico sovraordinati per competenza ai Comuni che ne fanno parte per disposizione di legge regionale. Non è riconosciuta alcuna discrezionalità agli Enti locali nel parteciparvi o meno, né la loro costituzione è dipesa dalla volontà dei Comuni. Le competenze attribuite ad AIT sono proprie della stessa in quanto autorità autonoma e non richiedono alcun passaggio deliberativo preventivo all'interno degli Enti locali.	Consolida nel Bilancio dello Stato - Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni. (Legge di contabilità e di finanza pubblica). (17A06529) (GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017). Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
Bios Srl	partecipata indiretta (9,38%) tramite Gida Spa Spa (46,92% di 20)	non rientra fra le partecipate ex art. 11 quinquies c. 1 per partecipazione (diretta o indiretta) inferiore al 20% - 10% se quotata	

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Casa Pia De' Ceppi	Fondazione	la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione di tali enti si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, caso in cui è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico	mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (ex Ombrone Pistoiese)	Legge Regionale Toscana 27 Dicembre 2012, n. 79	I consorzi di bonifica sono enti pubblici a base associativa obbligatoria, previsti dalla normativa nazionale e istituiti dalla normativa nazionale e regionale (LR79/2012). Per finanziare la propria attività, come previsto dalla legge, il Consorzio emette il contributo di bonifica, il cui pagamento è obbligatorio obbligatorio per tutti i proprietari degli immobili posti dentro il perimetro di contribuzione, ed a cui è rivolta la richiesta di versamento (cfr. art. 44 Costituzione, artt. 812 e 860 C.C., R.D. 368/04, R.D. 215/33, L.R. 79/2012). La partecipazione si configura come assoggettamento all'obbligo contributivo e non si configura quindi come mandato fiduciario con rappresentanza, escludendosi quindi qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico	Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali" mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Convitto Cicognini	Ente di diritto pubblico - istituzione scolastica	la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione di tali enti si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, caso in cui è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico	Mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati
Estra Spa	partecipata indiretta (14,46%) tramite Consiag Spa (36,60% di 39,50)	non rientra fra le partecipate ex art. 11 quinquies c. 1 per partecipazione (diretta o indiretta) inferiore al 20% - 10% se quotata	
Firenze Fiera spa	Spa (7,29%)	Esclusa dal GAP: né a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi, né % superiore al 20% punto 2.2 "il gruppo pubblica amministrazione" sub. 3.2 società partecipate dal 2018 all. 4/4 e art. 11 quinquies Dlgs 118	

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Fondazione Cassa di Risparmio	mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati	Ente non partecipato (Art. 6 statuto, composizione del Consiglio di indirizzo)	
Fondazione Toscana Spettacolo	Fondazione	non si considera soggetto partecipato	Mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati
Forum Italiano per la Sicurezza Urbana	ente esponentiale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponentiale di enti territoriali"

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Società della Salute - Consorzio	ente di diritto pubblico ex L.R.T. 8/2017 art. 7 c. 2	Soggetti giuridici di diritto pubblico sovraordinati per competenza ai Comuni che ne fanno parte per disposizione di legge regionale. Non è riconosciuta alcuna discrezionalità agli Enti locali nel parteciparvi o meno, né la loro costituzione è dipesa dalla volontà dei Comuni. Le competenze attribuite alla SdS sono proprie della stessa in quanto autorità autonoma e non richiedono alcun passaggio deliberativo preventivo all'interno degli Enti locali.	Ente pubblico. Consolida nel Bilancio dello Stato - Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni. (Legge di contabilità e di finanza pubblica). (17A06529) (GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017). I rapporti finanziari hanno la natura di partite di giro, essendo ancora in fase di attuazione la "gestione diretta" dei servizi. Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
Vaiano Depur Srl	partecipata indiretta (18,77%) tramite Gida Spa Spa (46,92% di 40)	non rientra fra le partecipate ex art. 11 quinquies c. 1 per partecipazione (diretta o indiretta) inferiore al 20% - 10% se quotata	

Enti compresi nel GAP ma esclusi dal CONSOLIDATO per irrilevanza - Incidenza inferiore al 3% per poter essere considerati irrilevanti - all. 4/4 punto 3.1 lett. a) e totale esclusione inferiore al 10% complessivo

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
nome	tipologia	esclusione dall'area di consolidamento punto 3.1 allegato 4/4 DPCM	
European Textile Collectivities Association	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. b) impossibilità reperire informazioni omogenee	
Associazione "Avviso pubblico" per la formazione civile contro le mafie	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione Gruppo Nazionale di Studio Nidi - Infanzia	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione Il Pentolone	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione Rete ITER	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione Riccardo Becheroni	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Camerata strumentale città di Prato	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Centro di Firenze per la Moda Italiana	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	

Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Istituto Studi Storici Postali	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Società pratese di storia patria	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Comitato Cittadino per le Attività Musicali	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Magazzini Generali Doganali Srl	Società partecipata ex art. 11quinquies	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Prato sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, di cui alla DCC nr. 22 dell'11.4.2013, così come modificato con DCC nr. 77 del 17/12/2020. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

CONTROLLO SOCIETARIO, che si realizza

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti dal Documento Unico di Programmazione;
- nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi previsti nel Documento Unico di Programmazione in coerenza con i tempi del controllo strategico.

Controllo economico finanziario, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo.

Controllo di regolarità sulla gestione che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

Controllo di efficienza ed efficacia sui servizi affidati che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Attraverso la redazione di questo documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico- patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo fondamentale il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del Dup definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le designazioni e/o nomine dei rappresentanti del Comune di Prato da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive.

2.8 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;

privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La più condivisa definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva

di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva. Tutto ciò fermo restando quanto disposto dal TUSP – D.lgs. 175/2016, in particolare all'art. 4 che prescrive le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e gestione delle partecipazioni pubbliche ed i relativi limiti.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).

in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).

infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 5 del DLGS nr. 50 del 19.4.2016 (Nuovo codice degli appalti), ovvero, sinteticamente elencati, nei seguenti:

- capitale interamente pubblico o socio privato interamente finanziatore;
- svolgimento dell'attività con i soci pubblici affidanti in misura non inferiore all'80% del volume di affari;
- esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Nel Comune di Prato i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Servizio	Soggetto gestore	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	
Gestione parcheggi pubblici	Consiag Servizi Comuni Srl	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
Gestione ciclo dei rifiuti	Alia spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento o tramite gara	Contratto firmato il 31.08.2017, la scadenza prevista è 20 anni dalla stipula dello stesso.
Manutenzione verde	Consiag Servizi Comuni Srl	Servizio pubblico ex qualificazione della recente deliberazione 6/2015 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (Ministero dell'Ambiente)	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
Gestione piscine comunali	CGFS ASD	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento o tramite gara	Rinnovata fino al 31/12/2022
Gestione rete gas	Toscana Energiaspa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento o tramite gara	Affidamento perfezionato nel 2015. Durata: 12 anni dalla consegna delle reti
Gestione farmacie comunali	Pratofarma spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara per socio privato operativo	scadenza del contratto 31/12/2090
Gestione rete e distribuzione acqua potabile	Publiacqua spa (indiretta dal 14-06-2021)	servizio pubblico	affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana_ gara per socio privato operativo	scadenza 31/12/2021 – prorogata al 31/12/2024
Gestione della pubblica illuminazione	Citelum SA sededi Milano	servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento o tramite gara	Durata 15 anni dalla data di consegna degli impianti

Con il D.Lgs. 23-12-2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” Pubblicato nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2022, n. 304, si apre una stagione di riforma e

di riassetto dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, che saranno censiti, regolamentati e monitorati in forma più stringente dalle amministrazioni pubbliche rispetto ai principi di tutela della concorrenza e del libero mercato.

2.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio

La legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), ed in particolare ai commi da 819 a 826, ha sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio e del saldo di competenza in vigore dal 2016. Più in generale, vengono definite regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio; dal 2019, infatti, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. lgs.118/2011) e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio in presenza di un “risultato di competenza non negativo” desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”.

3 Indirizzi e obiettivi strategici

3.1 Le Linee programmatiche di mandato

“Prato è una città vibrante, contraddittoria, innovativa, conflittuale: una città che, dall’inizio del XX secolo e in particolare dal secondo dopoguerra, rappresenta un formidabile laboratorio urbano, sociale, culturale ed economico, nel quale si sono spesso sperimentati nuovi modelli.

*Oggi, rispetto alle metropoli internazionali è una città piccola, ma al suo interno ha tutta la loro complessità. In realtà **fa parte di quelle città medie nelle quali a livello globale si stanno sperimentando nuovi modelli sociali di convivenza, nuove forme di produzione, modalità innovative di formazione delle giovani generazioni**: città medie che sono dotate di quella flessibilità, capacità di assorbire i cambiamenti e disponibilità all’innovazione necessari per verificare gli effetti di queste trasformazioni in tempi brevi e indicare nuovi possibili scenari verso i quali incamminarsi nel difficile percorso di superamento della crisi economica internazionale.*

Prato è una realtà in continuo divenire.

*Prato punta a caratterizzarsi sempre di più **come luogo della contemporaneità**, un luogo in cui i suoi importanti segni del passato e quelli dell’oggi trovino nuove forme di dialogo. Prato allora intesa come città della moda, delle arti visive e performative, città della convivenza e multiculturale, città di nuovi comparti economici, città di sperimentazione dell’economia circolare e di pratiche urbane di re*

cycling, città di innovazione nella formazione dei giovani, città sostenibile, città giovane, città della partecipazione e dell'apertura nelle pratiche civiche legate ai beni comuni, città dell'innovazione e dell'inclusione sociale, città della solidarietà. (Introduzione al concorso per il Parco centrale)".

L'impegno di questi anni è stato focalizzato nel supportare la città in tutti i suoi comparti sociali, culturali ed economici, creando le condizioni di sviluppo anche interpretando gli investimenti pubblici come una vera leva anticiclica in una fase di crisi economica.

In questo senso va letto l'impegno nel concepire l'istruzione e lo sport come veri strumenti di inclusione sociale e nella formazione dei futuri cittadini promuovendo valori condivisi di democrazia, pace e incontro; in questo senso va letto l'impegno straordinario a sostenere le fasce più deboli della popolazione, affrontando allo stesso tempo, con serietà e concretezza il grande tema dell'ampliamento della platea di popolazione a rischio, la cosiddetta fascia grigia, con strumenti nuovi di sostegno e investimenti; in questo senso va letto l'impegno a semplificare e sostenere progetti di animazione del commercio e l'integrazione con una nuova stagione di eventi culturali, enogastronomici, festival, che hanno avuto lo scopo di rilanciare l'immagine di Prato e la sua vocazione turistica; in questo senso va letto l'impegno svolto in sinergia con il tessuto cittadino imprenditoriale, professionale, associativo e della ricerca nel promuovere e partecipare a gruppi di lavoro nazionali ed europei per portare ai tavoli sovra locali le istanze della città e del distretto tessile; in questo senso va letta la strategia sulle istituzioni culturali e le importanti mostre ed eventi svolti in questi anni che hanno portato a rafforzare il ruolo del Centro Pecci in ambito nazionale e l'insediamento di nuove funzioni come Manifatture Digitali Cinema, che rappresentano e concretizzano nuove filiere culturali ed economiche per la città.

La visione portata avanti in questi anni si è concretizzata in un insieme di politiche integrate che hanno avuto come obiettivo quello di inserire la programmazione della città all'interno delle strategie internazionali ed europee, in modo da mettere Prato nelle condizioni di competere con le altre aree urbane più innovative.

La programmazione della città si è così preparata a condividere gli obiettivi di due strumenti:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU, che contiene i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, il documento di riferimento per lo sviluppo del pianeta a livello internazionale;
- l'Agenda Urbana per l'Unione Europea, che riconosce in modo definitivo il ruolo centrale delle aree urbane nello sviluppo sociale, culturale ed economico del futuro del continente, il documento che definisce le strategie europee del prossimo settennato.

Abbiamo candidato ed ottenuto che la città di Prato fosse la coordinatrice a livello nazionale della partecipazione dell'Italia al gruppo di lavoro sull'economia circolare, ritenendo che l'inserimento della città ed il suo distretto direttamente nei tavoli decisionali europei fosse un contributo significativo allo sviluppo economico di Prato

Il nostro impegno è di continuare in questa azione incessante e instancabile di narrazione della città e promozione delle sue eccellenze sociali, culturali ed economiche, continuando affrontare e portare avanti con consapevolezza, serietà e concretezza questa visione per il futuro di Prato.

Negli ultimi 5 anni è stata fatta un'importante azione di pianificazione sviluppando la vision della città e proiettandola in una dimensione temporale di medio periodo. Sono stati approvati i seguenti strumenti di pianificazione: Paes, PUMS, Piano Operativo, Piano Smart City.

Questa pianificazione, in particolare quella delle politiche urbane, è avvenuta in modo coerente rispetto all'Agenda Urbana di Prato, documento approvato dal Consiglio Comunale a Novembre 2015, nella forma di Linee di Indirizzo Strategiche, che definisce la vision di medio periodo proposta e sviluppata per la città.

Il Piano Operativo Comunale è lo strumento di pianificazione che concretizza in un progetto unitario la vision contenuta nell'Agenda Urbana e si muove su tre temi prioritari:

- il riuso dell'esistente come strategia principale di azione nelle trasformazioni urbane;
- la città pubblica come rete di servizi diffusa e vicina ai cittadini;
- la natura come sistema urbano complessivo finalizzato a dare alla città gli strumenti di resilienza per affrontare e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e come strumento per creare un ambiente di vita sano e attivo nei confronti della salute pubblica.

La prossima azione amministrativa sarà incentrata sulla verifica della concretizzazione delle azioni e dalla vision previste e in un passaggio da un'azione di pianificazione urbana ad una di gestione urbana: lo strumento principe di questa azione sarà individuato nel Piano Smart City, il piano della città intelligente.

La progressiva e incisiva diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione assieme al loro continuo e durevole processo di innovazione, stanno alimentando una trasformazione ecosistemica epocale e continuamente evolutiva. L'impatto è notevole e crescente su tutte le sfere della vita umana (privata, pubblica e professionale), mirando ad un suo significativo e diffuso miglioramento e sviluppo. Questo sviluppo è da perseguire collegandolo ad una visione della Smart City come nuovo cantiere urbano pervasivo, permanente e continuamente evolvente, che deve risultare sempre più aperto e partecipato. In questo quadro è infatti importante la crescita contestuale della partecipazione costruttiva sia dei vari stakeholders che dei cittadini. Un conforme sviluppo della Smart City è quindi da considerare una indubbia necessità, configurandosi anche quale importante

opportunità da cogliere e coniugare come fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della città e del connesso territorio. A tale scopo un apposito piano di sviluppo è quindi da adottarsi, includente azioni a breve, medio e lungo termine, promuovendo contestualmente la corrispondente e costruttiva crescita della necessaria partecipazione e cooperazione locale. È essenziale che il piano divenga motore dell'apporto cooperativo di stakeholders locali, ma anche extraterritoriali, con i quali rapportarsi e condividere una visione più ampia, mirante anche a favorire la proiezione della città di Prato con un proprio assetto qualificato, che risulti competitivo e riconosciuto anche nel contesto nazionale e internazionale. (Piano Prato Smart city - Parte II - Linee guida e piano triennale per lo sviluppo della smart city a Prato)

Accanto a questo si porteranno avanti le strategie sugli asset urbani della città:

- il Centro Storico come luogo di identificazione culturale condivisa della città, polo dei servizi e del commercio in relazione ai cittadini e come luogo di testimonianze architettoniche e spaziali monumentali, luogo delle istituzioni museali, luogo di dialogo tra arte antica e contemporanea, luogo degli eventi e dei festival in relazione alla vocazione turistica di Prato;
- l'asse di Viale Leonardo da Vinci, inteso come asse metropolitano a servizio dell'innovazione della manifattura e dei servizi della Toscana, a partire dal ruolo che in questa visione riveste l'area dell'ex Banci per la quale ci impegniamo a dare una concretizzazione alle previsioni indicate nel Piano Operativo;
- il macrolotto zero, inteso come distretto creativo di area vasta, con l'obiettivo di sviluppare una transizione funzionale degli edifici esistenti verso nuove funzioni a servizi e direzionale, in modo da portare una nuova componente sociale, quella del mondo della creatività, nella logica di arrivare a delineare nuovi scenari di integrazione tra le componenti che oggi vivono il quartiere;
- i Paesi intesi come veri e propri centri storici in cui continuare con l'azione di riqualificazione dello spazio pubblico intrapreso con il Progetto 100 Piazze, che ha visto il coinvolgimento dei cittadini fin dall'inizio con modelli di co-progettazione e delineare una strategia che punti a identificare e valorizzare le specificità sociali, culturali ed economiche di ognuno.

Per raggiungere questo obiettivo pensiamo di promuovere l'attivazione di nuovi modelli di governance coordinati dal Comune, che coinvolgano le componenti della città, esperti e opinion makers locali e nazionali che sviluppino specifiche azioni di marketing territoriale, coprogettazione e condivisione delle strategie, con l'obiettivo di generare gli investimenti locali e in funzione dell'attrazione di investimenti dall'esterno. L'obiettivo è quello di creare occasioni di sviluppo locale sostenibile e, quindi

nuovi posti di lavoro, semplicemente coordinando e generando sinergie tra le migliori realtà e competenze già attive nella città.

In relazione alle differenti strategie e a supporto degli investimenti saranno, così attivate competenze che lavoreranno nei diversi ambiti: beni comuni, funzioni temporanee, realtà economiche della città e sovralocali, fino ad arrivare all'attivazione di canali di interlocuzione con i fondi di investimento istituzionali, a partire da Cassa Depositi e Prestiti, già attiva in una molteplicità di investimenti nella città di Prato.

Accanto a questo si continuerà nell'azione di sostegno alle fasce deboli della città e quelle a rischio con politiche integrate, promuovendo l'innovazione sociale e i nuovi modelli di impact investing, anche promuovendo tavoli di concertazione con le realtà associative e del terzo settore, in modo da far convergere tutta la città, nella sua componente pubblica e privata, verso l'obiettivo comune di dare risposte concrete a tutti, senza lasciare nessuno indietro.

Istruzione e sport continueranno ad essere un focus specifico e saranno sempre più concepite come strumenti di inclusione sociale e funzionale alla promozione degli stili di vita sani: si continuerà con gli investimenti per rendere le strutture sempre più sicure, attrattive, aggiornate da un punto di vista architettonico e della sostenibilità ambientale e dotate di tutte le infrastrutture digitali necessarie a creare le condizioni per continuare a fornire servizi di alto livello.

Si continuerà nell'azione di coordinamento e stimolo alla collaborazione tra tutte le componenti cittadine pubbliche e private sui temi dell'economia circolare e dell'innovazione del distretto e sui temi dell'impresa 4.0: il lavoro svolto in questi anni ha generato un contesto di collaborazione concreta e di stimolo alla crescita economica e culturale della città e del suo distretto.

I temi ambientali saranno il centro dell'azione del prossimo mandato e vogliamo lavorare per promuovere ancora più integrazione tra le differenti politiche e servizi del Comune, nella logica di sviluppare una città sempre più sana, in cui ci si possa muovere in modo sostenibile, in grado di rispondere ai cambiamenti climatici e che sia a servizio della salute dei cittadini. Una città sempre più attenta ai temi ambientali, responsabilmente impegnata a dare risposte sempre più concrete alle richieste delle generazioni presenti e future per garantire il futuro del nostro pianeta.

3.2 Dalle linee programmatiche alle strategie per il quinquennio 2020-2024

Il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche di mandato nella seduta del 27/06/2019.

L'impegno della nuova Amministrazione, in continuità con il precedente mandato, è quello di rendere Prato una CITTÀ EUROPEA, APERTA, CONTEMPORANEA dando attuazione alla vision ed alle azioni previste negli strumenti di pianificazione approvati durante la legislatura precedente.

Proprio per questo si ritiene indispensabile riportare, seppure in forma sintetica, i contenuti dei principali documenti di programmazione del Comune di Prato (Piano della Mobilità sostenibile, Piano d'azione per l'energia sostenibile, Piano Operativo, Piano Smart city) che rappresentano il quadro di riferimento all'interno del quale portare avanti l'azione amministrativa dei prossimi anni.

3.3 I Piani programmatici del Comune di Prato

3.3.1 Il Piano urbano di mobilità Sostenibile

Il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) è uno strumento di pianificazione strategica del settore trasporti e mobilità. Riguarda il periodo 2015-2025 ed è elaborato tenendo conto delle strategie europee in ambito di mobilità e della normativa nazionale.

Il primo elemento caratterizzante il PUMS è la sostenibilità, lo scopo è quello di far evolvere la mobilità di Prato verso una sostenibilità in termini ambientali, sociali ed economici.

Qui di seguito si riportano i principali obiettivi del PUMS

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
MOBILITA' SOSTENIBILE Soddisfare le diverse esigenze di mobilità dei residenti, delle imprese e degli utenti della città	Ridurre la dipendenza negli spostamenti quotidiani dal modo auto (e moto), a favore di modi di trasporto a minore impatto (piedi, bici, TPL) con particolare attenzione agli spostamenti interni alla città
	Garantire accessibilità alla città mediante l'ottimizzazione dell'offerta e l'integrazione dei diversi sistemi di trasporto pubblico e/o privato
	Recuperare e rendere compatibile l'uso delle strade e delle piazze considerando le esigenze dei diversi utenti della strada (pedoni, ciclisti e utenti del TPL), in particolare negli ambiti ad elevata densità di residenza o di servizi attrattivi (scuole)
	Incentivare i comportamenti corretti di mobilità e fruizione della strada, attraverso un maggiore e più efficace controllo e rispetto delle regole di circolazione e sosta dei veicoli (leggeri e pesanti), nonché dei ciclisti e dei pedoni
EQUITA', SICUREZZA E INCLUSIONE SOCIALE Garantire adeguate condizioni di salute, sicurezza, accessibilità e informazione per tutti	Ridurre l'incidentalità stradale , con particolare attenzione ai pericoli cui sono esposti gli utenti più vulnerabili (pedoni/ciclisti/motociclisti), con l'obiettivo di azzerare gli incidenti mortali (cfr. <i>Visione Rischio Zero</i>)
	Ridurre le barriere di accesso ai servizi di mobilità e alla fruizione dello spazio pubblico
	Aumentare la consapevolezza e la libertà di scelta verso le modalità di trasporto più sostenibili , diffondendo e migliorando l'informazione resa ai residenti, agli operatori economici ed ai <i>city user</i> rispetto all'offerta dei servizi di mobilità

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
QUALITA' AMBIENTALE Promuovere e migliorare la sostenibilità ambientale	Ridurre le emissioni atmosferiche inquinanti 'di area vasta' attribuibili al settore dei trasporti (PM10, PM2.5, NOX e precursori Ozono), nonché di inquinanti locali legati al 'traffico di prossimità' (<i>Black carbon</i>)
	Ridurre i consumi energetici ed in particolare quelli di combustibili fossili (gasolio/benzina/GPL/ecc.) impiegati dal settore dei trasporti
	Ridurre le emissioni di gas climalteranti (CO2) derivanti dal settore dei trasporti
	Ridurre l'esposizione della popolazione al rumore (inquinamento acustico) dando priorità alla protezione delle aree più sensibili in prossimità delle scuole, dei presidi sanitari e degli ambiti residenziali
	Migliorare la qualità del paesaggio urbano, contenere il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione
INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ECONOMICA Valorizzare le opportunità di innovazione, perseguire la sostenibilità e le priorità di spesa in ottica di equilibrio con il quadro di risorse finanziarie limitate	Garantire l'equilibrio economico del sistema di mobilità e rendere efficace ed efficiente la spesa pubblica destinata alle infrastrutture e ai servizi alla mobilità
	Rendere espliciti ed internalizzare nelle politiche pubbliche i costi ambientali, sociali e sanitari generati dai diversi modi di trasporto
	Promuovere l' efficienza economica del traffico commerciale (distribuzione urbana delle merci)
	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse di mobilità , valorizzando forme di condivisione dell'uso dell'auto/bici, di promozione dell'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del settore trasporti

3.3.2 Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima (PAESC) e il Piano di azione per la neutralità climatica

Il Comune di Prato ha aderito al Patto dei Sindaci nell'aprile del 2014, condividendo con la Commissione Europea l'impegno di raggiungere la riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 al 2020. Dopo l'adesione al Patto è stato fatto un percorso che ha portato all'approvazione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) nel 2015 e al monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi del Piano.

In vista della conclusione del Paes al 2020, con Delibera di Consiglio n. 79 del 24/10/2019, il Comune di Prato ha aderito al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia (PAESC), che definisce un rinnovato impegno sui seguenti aspetti:

- accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Entro due anni dall'adesione al nuovo Patto dei Sindaci, il Comune dovrà presentare il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), che delinea le principali azioni che l'amministrazione vorrà intraprendere per la mitigazione (riduzione delle emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico).

Il percorso che dovranno seguire le amministrazioni firmatarie il Patto dei Sindaci è il seguente:

Passi	Mitigazione	Adattamento
Avvio e revisione dell'inventario di base delle emissioni (IBE)	Preparare un inventario di base delle emissioni	Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico
Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un Piano d'azione dell'energia sostenibile e il clima	
Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	Relazione di avanzamento ogni due anni, dopo l'approvazione del Piano	

Questo percorso di riduzione delle emissioni si inserisce all'interno della missione europea "100 città intelligenti e a impatto climatico 0 entro il 2030". Dalla strategia iniziale dell'Unione europea di ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 e l'ottenimento della neutralità climatica al 2050, è partito un progetto che coinvolgerà 100 città europee climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030, che serviranno da hub di sperimentazione e innovazione, per consentire a tutte le città europee di seguirne l'esempio entro il 2050. Il Comune di Prato è stato selezionato dalla Commissione Europea fra le 100 città che parteciperanno alla sperimentazione e dovrà predisporre il Piano di azione della Neutralità climatica, che sarà uno dei due documenti di cui si compone il Paesc. I settori chiave che saranno interessati da progetti di innovazione per ridurre le emissioni saranno:

- Energia (edifici, attrezzature, strutture) e produzione e distribuzione di energia
- Trasporti
- Gestione dei rifiuti

- Processi industriali e uso dei prodotti
- Agricoltura, silvicoltura e altri usi del suolo

Gli interventi che verranno inseriti nel Piano di neutralità climatica verranno individuati secondo l'approccio proposto dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto Net Zero Cities, così come riportato nella figura seguente.



3.3.3 Il Piano Operativo

Il Piano Operativo è stato pubblicato sul BURT n. 42 del 16 ottobre 2019, ed ha acquistato la sua definitiva efficacia il 15 novembre 2019 al termine di un percorso iniziato nel 2016 con la variante al Piano strutturale e l'inizio del procedimento per la formazione del piano operativo.

Il quadro strategico del Piano Operativo, in coerenza con gli obiettivi generali del Piano strutturale, ha inteso produrre una visione urbanistica complessiva del futuro della città di Prato, rispetto alla quale le politiche di governo del territorio siano costantemente correlate a quelle più allargate dello sviluppo del territorio: sviluppo culturale, sociale ed economico. Una visione di medio-lungo periodo basata su un'idea di sviluppo sostenibile, individuando i temi strategici su cui concentrare la programmazione e verso i quali far convergere le azioni sia del comparto pubblico che di quello privato.

Il piano individua le strategie da portare avanti per realizzare le politiche di governo del territorio.

- **Prato come città della “Manifattura del XXI secolo”**

Il tessuto economico della città di Prato mostra che nel corso degli ultimi decenni, accanto al distretto tessile- moda, si sono sviluppate ulteriori filiere che rappresentano altrettanti settori strategici per il territorio, in particolare il comparto ICT e quello agroalimentare- alimentare. Si tratta di comparti economici dotati di grande dinamismo e tendenza all'innovazione che rappresentano settori in crescita e sui quali, anche a livello nazionale, si stanno avviando politiche di coordinamento e di investimento di risorse pubbliche, in una logica di programmazione e promozione del Sistema Italia. Il comparto tessile- moda, che si inserisce all'interno del contesto del fashion style e design italiano, e quello agroalimentare-alimentare, infatti, afferiscono al contesto più generale del made in Italy, mentre il comparto ICT, è oggetto di una serie di innovazioni normative ed importanti investimenti a livello nazionale, che hanno lo scopo di riportare in pochi anni l'Italia ai livelli internazionali; nell'ambito dell'Agenda Digitale Nazionale, va ricordato che Prato è una delle 5 città in Italia nelle quali è in corso la sperimentazione sulla tecnologia 5G (MISE – Regione Toscana – Comune di Prato), che apre a nuovi scenari urbani di sviluppo.

La città di Prato per questi comparti economici rappresenta un territorio di rilevanza strategica a livello regionale e di area vasta ed è in questo contesto allargato che si dovranno collocare le relative scelte di governo del territorio. Si pensi ad esempio alle sinergie esistenti ed attivabili nell'ambito del polo moda Firenze-Prato, o alle relazioni tra il comparto ICT presente a Prato con le reti regionali dedicate all'innovazione, o alle reti di aziende improntate al bio e le esperienze di filiera corta presenti nel Parco Agricolo della Piana - che nel territorio pratese trova la sua porzione più importante di produzione agricola - o, infine, alle potenzialità che il contesto di Prato offre, da molteplici punti di vista, nell'ambito della produzione alimentare che, anche grazie ad EXPO 2015, rappresenta uno dei comparti economici con più prospettive di crescita a livello nazionale nel futuro.

In generale, gli indirizzi dell'amministrazione per la localizzazione delle attività produttive, vanno verso una limitazione del consumo del suolo per l'insediamento di nuove funzioni attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare produttivo/ artigianale, situato in aree strategiche. Verranno individuate aree strategiche da destinare a vocazioni specifiche anche con possibilità di ampliamenti legati a piani industriali

▪ **Il riuso: Prato come città paradigma delle pratiche urbane e territoriali di re-cycling**

Tra i temi centrali del Piano Operativo vi è la definizione delle strategie relative alle pratiche di riuso e trasformazione del patrimonio edilizio esistente, in particolare quello industriale, nell'ambito delle aree urbane. Questa strategia è particolarmente importante e si inserisce in un contesto di sviluppo più ampio che vede Prato, città paradigma sulle pratiche di riuso e uno dei luoghi modello, a livello europeo, sui temi dell'economia circolare.

Il Piano Operativo, nella logica di delineare uno scenario di sviluppo sostenibile della città determina le modalità di intervento relative al riuso degli edifici, come risposta concreta nel breve periodo alle richieste di molteplici settori, alla rigenerazione urbana ed alla perequazione.

- **Un nuovo Piano Casa e l'interazione tra politiche urbane e politiche di welfare**

Il tema della casa trova in questo periodo storico a Prato, come del resto a livello nazionale, un momento di grave crisi concretizzato in una vera e propria emergenza abitativa, che in termini generali può essere declinato in due grandi temi: da una parte la carenza strutturale del territorio pratese di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e dall'altra l'incapacità da parte di una domanda sempre più crescente –corrispondente ad una fascia della popolazione con reddito medio-basso, la cosiddetta “fascia grigia” – di trovare un'offerta abitativa adeguata, ovvero case in affitto a basso costo, il Social Housing.

Da questo punto di vista, anche in considerazione delle peculiarità del tessuto sociale presente e delle sue dinamiche future, la città di Prato può configurarsi come un territorio nel quale sperimentare nuove modalità di risposta al tema della casa, un luogo nel quale sviluppare un approccio che tenga insieme le questioni residenziali e quelle sociali in una visione unitaria che porti la questione abitativa all'interno del tema più generale delle politiche di welfare e che dovrà convergere in un nuovo Piano Casa. Oggi, infatti, stanno emergendo nuovi modelli di relazione sociale, rispetto ai quali mutano e si generano nuove esigenze, in particolare in relazione alla “città dei giovani” e la “città degli anziani”, che producono nuove forme dell'abitare, come ad esempio il cohousing, i condomini solidali o i condomini per anziani autosufficienti.

- **I “Grandi Progetti” e le Aree Strategiche**

Il Piano Operativo ha sviluppato politiche urbane specifiche per una serie di settori della città, le Aree Strategiche, alle quali sono state assegnate ruoli specifici nella definizione dell'immagine futura di Prato: concepite come i settori urbani in grado di rappresentare i cambiamenti e gli indirizzi di trasformazione della città, divenendo i luoghi paradigmatici della città: Prato città della cultura contemporanea in Toscana, città della moda e dell'arte, città dell'integrazione, città della sostenibilità e del re-cycle, città dell'innovazione, città giovane.

Le aree strategiche individuate dal Piano Operativo sono: la Declassata, il Centro Storico e le Mura Urbane, l'Area ex Ospedale Misericordia e Dolce ed i settori urbani circostanti, definita Porta Sud, il Macrolotto Zero, la Stazione del Serraglio ed il settore urbano oltre il Fabbricone ovvero Porta Nord, il Parco fluviale del Bisenzio, le Cascine di Tavola.

- **Lo Spazio Pubblico**

Lo spazio pubblico è un tema specifico, trasversale alle differenti tipologie di aree urbane e dotato di una propria dimensione disciplinare e programmatica che si interfaccia con tutti gli altri argomenti del Piano.

Il tema dello Spazio Pubblico è concepito e sviluppato come interfaccia della città nei confronti dei cittadini, con la finalità di definire criteri di intervento qualitativi volti alla definizione di una Città Pubblica caratterizzata da alti standards architettonici in termini di progettazione, spazi e materiali, nella logica di delineare una città nella quale, sinteticamente, sia piacevole l'abitare in senso allargato.

Il progetto dello Spazio Pubblico, è stato condotto nella logica di promuovere un'idea di Città Pubblica aperta all'uso dei cittadini: un network di luoghi di aggregazione pavimentati o verdi, progettati nella filosofia dell'accessibilità totale, connessi gli uni con gli altri ed in grado di formare un continuum spaziale che attraversi la città densa e che si irradia nel territorio più aperto. Tali spazi hanno un ruolo centrale nelle Frazioni: sono stati definiti gli spazi in grado di rappresentarle, generando gerarchie spaziali e funzionali.

- **Il Territorio rurale e il sistema agroambientale**

Il territorio agricolo e le aree naturalistiche costituiscono l'altro grande ambito affrontato nel Piano

Operativo, in coerenza con quanto già indicato dal Piano Strutturale, e sono un fondamentale presidio per affrontare le pressanti sfide poste dalla transizione economica e dai cambiamenti climatici.

Le politiche di gestione del territorio relative a questo ambito, sono improntate sulla tutela e il recupero ambientale e paesaggistico, l'innovazione nelle modalità di gestione, l'introduzione di funzioni turistico- didattiche, lo sviluppo di colture sostenibili e la realizzazione di filiere produttive corte.

- **Strategie per la forestazione urbana**

Incrementare le superfici boscate nella città, insistendo soprattutto nelle aree a maggior tasso di urbanizzazione, così da restituire alla città spazi e corridoi di vita in grado di incrementare la biodiversità e la qualità della vita. La forestazione ha notevoli benefici, come la riduzione dell'effetto "Isola di calore", la rimozione degli inquinanti atmosferici e dell'inquinamento acustico, la mitigazione del cambiamento climatico, la riduzione del consumo energetico attraverso l'ombreggiamento e la creazione di un microclima, riduzione del ruscellamento e dei rischi di allagamento, aumento della biodiversità e delle superfici permeabili della città, miglioramento della salute mentale e fisica dei cittadini. Si prevedono sei strategie per Prato: Parco fluviale e delle gore; verde di mitigazione delle infrastrutture; verde capillare; golfi agricoli periurbani e grandi parchi; demineralizzazione urbana; parco agricolo di cintura.

3.3.4 Il Piano Strutturale

Con delibera di Consiglio n. 80 del 29/12/2020 è stata approvata l' "Agenda Urbana di Prato 2050: indirizzi programmatici e strategie per il nuovo Piano strutturale". Il documento costituisce un atto di indirizzo strategico per il Nuovo Piano strutturale. Con D.C.C n.33 del 08/07/2021 è stato avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale.

3.3.5 Il Piano Smart City

Prato è città smart, ma deve e vuole esserlo sempre di più. La città ha una grande tradizione nell'innovazione, non soltanto nella sua produzione manifatturiera, ma anche per la capacità di sperimentare nel governo locale e nei servizi ai cittadini le possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tanti sono i progetti che vari attori pubblici e privati stanno elaborando e già in parte realizzando e che possono essere inquadrati nell'ambito della "città intelligente".

Per raccogliere e strutturare le tendenze già in atto sul territorio in una proposta più generale e integrata, l'Amministrazione ha avviato la stesura di un piano organico di sviluppo denominato "Prato Smart City", basato su due caposaldi:

- Indagine sullo stato di sviluppo della Smart City a Prato: effettuata da PIN s.c.r.l. – Polo Universitario Città di Prato, in collaborazione con Confservizi CISPEL Toscana, relativamente ai progetti avviati o recentemente conclusi da parte dell'Amministrazione Comunale e delle Aziende partecipate.
- Linee guida per lo sviluppo organico della Smart City a Prato: elaborate per definire le azioni necessarie a dar luogo allo sviluppo organico di un nuovo piano della Smart City a Prato.

Tali linee tengono conto dei risultati dell'indagine effettuata, mirando anche a definire e valorizzare un assetto organizzativo di riferimento per la gestione dello sviluppo del piano. La definizione e lo sviluppo del Piano Smart City non può prescindere dalla informazione e partecipazione costruttiva dei cittadini e dei diversi stakeholder, che a vario titolo sono chiamati anche a dare il loro contributo per lo sviluppo efficace delle azioni previste, attraverso un processo di coinvolgimento continuo che rappresenta uno degli assi portanti del piano Prato Smart City.

"Un conforme sviluppo della Smart City è quindi da considerare un'indubbia necessità, configurandosi anche quale importante opportunità da cogliere e coniugare come fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della Città e del connesso territorio. A tale scopo un apposito piano di sviluppo è quindi da adottarsi, includente azioni a breve, medio e lungo termine, promuovendo contestualmente la corrispondente e costruttiva crescita della necessaria partecipazione e cooperazione locale. È essenziale che il piano divenga motore dell'apporto cooperativo di stakeholders locali, ma anche extraterritoriali, con i quali rapportarsi e condividere una visione più

ampia, mirante anche a favorire la proiezione della città di Prato con un proprio assetto qualificato, che risulti competitivo e riconosciuto anche nel contesto nazionale e internazionale.” (Linee Guida SMARt city)

In attuazione del Piano, l'Amministrazione ha infatti deciso di attivare alcuni smart living lab. Il Living Lab è un modello per la progettazione e lo sviluppo di prodotti/servizi innovativi adottato dall'Unione Europea e inserito nella strategia “Europa 2020” come strumento per coniugare ricerca, sviluppo e mercato sin dalle prime fasi del processo. In questa prospettiva il Living Lab costituisce un modello nel quale la cooperazione tra diversi attori (pubblica amministrazione, stakeholder e soprattutto utenti finali) è fondamentale per produrre innovazione e generare prodotti adatti al contesto locale. Il metodo poggia infatti su due elementi concettuali: open innovation, un paradigma che afferma che l'innovazione è diffusa e che le organizzazioni devono aprirsi all'esterno per potersene avvalere; user-centered design, per il quale prodotti e servizi devono essere progettati a partire dai bisogni degli utenti, e testati sulle loro esperienze di utilizzo. Il Living Lab è anche un processo di coinvolgimento continuo ed incrementale dei soggetti interessati allo sviluppo di un determinato prodotto o servizio, in base ai ruoli che questi assumono nel percorso di progettazione.

Il Piano è stato approvato nel 2017 ed ha valenza triennale. Nel 2018 è stato effettuato un aggiornamento del Piano, è stata effettuata un'indagine sui servizi online con conseguente valutazione e sono stati attivati alcuni Smart Living Lab come previsto dalle linee guida. In particolare:

- Biblioteca delle idee - SLL e Piano Innovazione urbana;
- Governance Collaborativa Utilities – PA Workshop “Verso la Situation Room di Prato”;
- Innovazione dei servizi culturali - ecosistema cittadino della cultura.

Il Piano di Smart City prevede linee di azione trasversali (di tipo infrastrutturale) e linee di azione verticali (che riguardano specifici settori tematici).

Oltre agli Smart Living Lab, le linee di azione trasversali riguardano i seguenti ambiti:

- sviluppo di infrastrutture tecnologiche: sviluppo sul territorio di reti di telecomunicazioni di nuova generazione, in fibra ottica e wireless; utilizzo di piattaforme IT avanzate, condivisibili e flessibili, di tipo “cloud”; promozione e valorizzazione dell'uso di open-data; sviluppo piattaforme periferiche avanzate per l'integrazione la gestione ottimale di ambienti strumentali distribuiti; sviluppo di piattaforme ICT urbane integrate che possano fornire sviluppo in diversi settori: servizi della Pubblica Amministrazione, servizi delle aziende partecipate;
- sviluppo smart living education: si tratta dello sviluppo di una nuova base culturale e professionale. La smart city comporterà cambiamenti sull'ambiente, sullo stile di vita e sulla

cultura delle persone, facendo emergere sia nuove esigenze educative, che formative a livello professionale;

- sviluppo di modelli finanziari e di business: è necessario individuare le modalità opportune per la costruzione di una sinergia pubblico-provato capace di sostenere finanziariamente e in modo efficace il processo di sviluppo della Smart city, principalmente nei settori più infrastrutturali;
- sviluppo della Governance del Piano di Smart City: definire un adeguato assetto organizzativo per l'avvio e lo sviluppo del piano, adottare un adeguato sistema di comunicazione, valutare periodicamente i risultati raggiunti.

Le linee di azione verticali riguardano i principali servizi finali direttamente fruiti dalla cittadinanza:

- estendere e facilitare la fruibilità dei servizi pubblici offerti dalle pubbliche amministrazioni da parte del cittadino;
- sviluppo energia, mobilità e ambiente smart: si tratta di portare avanti gli interventi previsti nel Paes e nel Pums;
- sviluppo di smart living places: si tratta di realizzare luoghi di vita appositamente attrezzati con l'impiego di smart technologies, finalizzati a migliorare il benessere personale e sociale. Rientrano in questo ambito gli interventi di riqualificazione delle aree periferiche, lo sviluppo di smart homes e lo sviluppo di esperienze di social housing e co-living
- Smart economy e Smart Enterprise: promuovere un nuovo sviluppo industriale ed economico del territorio; favorire processi di innovazione aziendale;
- Sviluppo beni culturali e turismo attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici: sviluppo di app in grado di promuovere il territorio e il patrimonio artistico;
- Smart security and Safety: migliorare l'efficacia dei servizi orientati alla sicurezza e alla salvaguardia delle persone, attraverso un approccio di tipo smart. Le applicazioni più rilevanti riguardano: crimini e azioni illegali, incidenti e catastrofi naturali, cyber crimini.
- Smart Healthcare & Welfare: utilizzo sistemi smart per l'innovazione dei servizi sanitari e sociali, al fine di renderli più rapidi ed efficienti, con conseguente miglioramento dell'impatto sociale.

Il periodo 2020-2021 ha visto lo sviluppo delle azioni previste dagli Smart Living Lab già attivati. Con DGC n. 120 del 26/04/2022 è stata approvato il documento di programmazione a valenza triennale denominato "Agenda Digitale", che rappresenta una delle azioni previste dal Piano Smart City e i cui contenuti derivano da un processo iniziato con uno Smart Living Lab. L'Agenda Digitale riporta le

azioni da intraprendere, da parte dell'Amministrazione Comunale, in tema di digitalizzazione dei servizi erogati.

3.3.6 Next Generation Prato

Il Next Generation Prato è un documento di programmazione approvato dalla Giunta il 6 luglio 2021, con il quale il Comune e i principali attori del tessuto economico produttivo condividono la strategia e i principali progetti per sfruttare le opportunità che si presenteranno grazie al PNRR e fare un significativo passo avanti verso la transizione ecologica, digitale e circolare della città. Il documento, partendo dalle 6 missioni del PNRR, individua i progetti da realizzare, tenendo conto delle strategie già identificate negli altri documenti di programmazione. La definizione dei progetti è avvenuta attraverso un processo di coprogettazione con gli stakeholder del territorio (associazioni di categoria, sindacati, enti pubblici e privati). Da questo processo sono stati individuati 24 progetti, che consentono di essere pronti per le candidature ai bandi del PNRR. I progetti riguardano principalmente le seguenti missioni del PNRR:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: si tratta di 5 progetti, che riguardano: il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, la digitalizzazione dell'ente, l'innovazione tecnologica delle imprese, promozione del turismo industriale, riqualificazione area culturale del Fabbricone.
- Rivoluzione verde e transizione ecologica: è l'ambito nel quale si concentrano la maggior parte dei progetti dell'amministrazione (12), tra cui l'economia circolare, la forestazione urbana, la valorizzazione delle Cascine di Tavola, la mobilità sostenibile, la riqualificazione energetica, la rigenerazione urbana, l'agenzia urbana del riuso, la depurazione delle acque e gli interventi idraulici.
- Infrastrutture per la mobilità sostenibile: comprende due progetti per la realizzazione di infrastrutture strategiche per la mobilità e la riduzione dell'impatto della logistica sul territorio.
- Istruzione e ricerca: si tratta di due progetti per la realizzazione di nuovi plessi scolastici e la valorizzazione di quelli esistenti
- Inclusione e coesione: il progetto si riferisce alla razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio ERP esistente.
- Salute: il progetto riguarda la sanità digitale

In seguito alla presentazione dei progetti relativi alla rigenerazione urbana e alla mobilità sostenibile l'Amministrazione ha ottenuto finanziamenti pari a € 20.750.000. Per monitorare l'andamento dei progetti del PNRR e la loro realizzazione nei tempi previsti, è stata istituita una cabina di regia

all'interno dell'amministrazione, che prevede il coinvolgimento della direzione generale e dei vari responsabili di area. Parallelamente è stato sottoscritto un protocollo di intesa con gli stakeholder del territorio per l'istituzione di un tavolo di lavoro finalizzato alla condivisione e al monitoraggio delle varie fasi d'attuazione del PNRR

3.4 La strategia per l'infanzia e l'adolescenza

Il Comune di Prato ha intrapreso un percorso di sviluppo e promozione del benessere e dei diritti dei minori all'interno della propria comunità e partecipa come città candidata al Programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF. Il programma ha l'obiettivo di migliorare la vita dei minorenni sulla base dei principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, supportando le amministrazioni nella definizione di politiche e progetti in grado di migliorare effettivamente le condizioni di sostenibilità delle città e dei comuni.

. Il Comune di Prato ha scelto di mettere i bambini e i giovani al centro del proprio programma, allo scopo di rendere Prato una città attenta al benessere e ai bisogni delle giovani generazioni.

I Nove passi del processo di costruzione di una Città amica dei bambini e degli adolescenti, necessari ed indispensabili per costruire un sistema di governo locale impegnato ad attuare i loro diritti. I 9 passi includono:

1. la partecipazione dei bambini e degli adolescenti;
2. un quadro legislativo amico dei bambini e degli adolescenti;
3. una strategia per i diritti dell'infanzia in città;
4. un meccanismo di coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
5. una valutazione dell'impatto delle politiche sull'infanzia e l'adolescenza;
6. un bilancio dedicato all'infanzia;
7. un regolare rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città;
8. la diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
9. un meccanismo/istituzione indipendente per promuovere i diritti dell'infanzia.

Il Comune di Prato ha iniziato il percorso a ottobre 2019, quando è stato siglato il protocollo d'intesa con il Comitato Italiano per l'Unicef Onlus.

Con DCC n. 1 del 14/01/2021 è stato istituito il Consiglio Comunale dei ragazzi per la partecipazione e l'ascolto dei bambini e ragazzi 0-18.

Con DCC n. 44 del 28/07/2022 è stato istituito il Garante dei diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza.

A dicembre 2020 è stato istituito il Tavolo di coordinamento fra gli assessori, successivamente formalizzato con DGC 70 del 21/03/2023. Il Tavolo è diventato operativo nel 2023, analizzando il Primo rapporto periodico sull'infanzia e l'adolescenza a Prato e sulla base dei dati, nella riunione del 28 marzo 2023 ha elaborato la strategia relativa all'infanzia e all'adolescenza per il periodo 2023-2025, che si declina in 19 linee di azioni che riguardano i seguenti ambiti:

- La comunicazione, l'informazione e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi
- L'educazione e l'istruzione
- L'inclusione degli stranieri
- L'inclusione dei bambini e ragazzi disabili
- Il sostegno sociale ai bambini e alle famiglie disagiate
- Sport e promozione della pratica sportiva
- Offerta Culturale rivolta a bambini e ragazzi
- Gli spazi verdi
- La mobilità sostenibile casa scuola

Questi a sua volta saranno declinati all'interno delle apposite sezioni degli obiettivi strategici (par 3.5) e nella sezione operativa, dove nel par 1.26 viene riportato il dettaglio delle azioni con i risultati che si vogliono raggiungere.

3.5 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Prato

Per meglio rappresentare la strategia dell'Ente per il prossimo quinquennio si è scelto di raggruppare gli obiettivi strategici in 3 Aree Strategiche, rappresentative della visione di Città di questa Amministrazione. Viene poi introdotta una 4 area strategica, funzionale alle prime tre, che individua, nell'ente "Comune", le priorità che possono essere perseguite dagli uffici per promuovere il cambiamento .



Obiettivi strategici

Distretto manifatturiero, Impresa, Lavoro

Il centro storico e i paesi di Prato: una risorsa da valorizzare

Cultura e turismo come opportunità di sviluppo del territorio

Innovazione digitale come leva di progresso e crescita della città



Obiettivi strategici

Rigenerazione urbana

Spazi pubblici sicuri e inclusivi

Dal decoro della città alla tutela del territorio

Prato città green

Mobilità sostenibile

AREA STRATEGICA



Obiettivi strategici

Politiche per le famiglie e welfare a sostegno della comunità

Una casa per tutti

Accogliere includere integrare le diversità

Educazione, istruzione, formazione per investire sul capitale umano

Sport come strumento educativo e fattore di trasformazione sociale

AREA STRATEGICA



Obiettivi strategici





Amministrazione efficace ed efficiente

Amministrazione a servizio della città

Amministrazione che dialoga con i cittadini: una nuova comunicazione pubblica

3.5.1 Obiettivi strategici per ambito strategico

AMBITO STRATEGICO
CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	
<i>DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Sostenere e rilanciare il distretto post Covid;</i>▪ <i>Sostenere i processi innovativi e di trasformazione industriale della nostra città per introdurre nuovi modelli di produzione e per giungere ad una diversificazione settoriale sul territorio;</i>▪ <i>Promuovere la legalità per rendere il sistema impresa più competitivo e garantire condizioni di lavoro dignitose e rispettose dei lavoratori;</i>▪ <i>Puntare sull'economia circolare quale veicolo di sviluppo per il futuro;</i>▪ <i>Garantire risposte ai cittadini nel campo del lavoro e dell'occupazione</i>	   

L'emergenza sanitaria ha delineato nuove condizioni economiche di mercato nazionale e internazionale che hanno avuto un forte impatto sulle attività economiche della città, soprattutto sul distretto tessile-moda.. L'Amministrazione intende promuovere una serie di azioni finalizzate a sostenere la ripresa economica della città tramite: l'implementazione di tavoli di coordinamento finalizzati alla definizione di strategie generali di rilancio e promozione del distretto, all'elaborazione di richieste da promuovere a livello regionale, nazionale ed europeo, all'individuazione di forme di sostegno per le imprese e le attività in difficoltà, tra cui il rilancio del settore edilizio.

Sostegno ai processi innovativi e di trasformazione industriale.

Il distretto manifatturiero pratese si trova a dover fronteggiare una nuova rivoluzione industriale che impone cambiamenti sostanziali anche nei modelli di organizzazione economica e sociale imponendo un ripensamento dei tradizionali modelli di produzione. Prato è infatti caratterizzata da piccole imprese con forti specializzazioni che si trovano a dover affrontare il cambiamento introdotto dalle nuove tecnologie emergenti di Industria 4.0 (IoT, Cloud computing, Big data analysis, Robotica, Blockchain, 5G) con più difficoltà rispetto alle medie e grandi imprese.

Proprio per questo l'impegno dell'Amministrazione si concentrerà nel supportare l'innovazione delle imprese in modo da traghettare il distretto verso rinnovati concetti di competitività con il risultato di dare maggiore impulso all'intera economia del territorio.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a sostenere i processi di innovazione e trasformazione industriale allo scopo di:

- colmare la carenza di competenze nella PMI sui temi dell'innovazione di impresa e di industria 4.0;
- sensibilizzare le imprese verso l'adozione di soluzioni digitali nel comparto manifatturiero;
- far emergere i progetti delle realtà imprenditoriali pronte alla trasformazione digitale;
- favorire l'attrazione di start up del settore anche attraverso la creazione di uno sportello realizzato da giovani aziende in co-working e rivolto a giovani che vogliono inserirsi nel mondo imprenditoriale;
- individuare nuovi modelli di laboratori del tessile abbigliamento, basati sulla promozione digitale dei prodotti e sulla creazione di piattaforme internazionali di aziende;
- dotarsi di strumenti e indicatori per comprendere il contesto socioeconomico per supportare lo sviluppo di attività imprenditoriali sul territorio;

- promuovere il confronto internazionale sui temi della digitalizzazione e della sostenibilità della produzione attraverso la partecipazione ai programmi europei.

A tale scopo si insedierà sul territorio pratese la Casa delle Tecnologie emergenti, facente parte del progetto Prisma, che si propone di creare una nuova infrastruttura di trasferimento tecnologico per indagare e sfruttare il potenziale innovativo delle tecnologie emergenti applicate al settore tessile-moda e Made in Italy. Il progetto prevede il coinvolgimento di soggetti del mondo della ricerca e di operatori che hanno come missione lo sviluppo e la facilitazione di nuove imprese.

Promuovere la legalità per rendere il sistema impresa più competitivo e garantire condizioni di lavoro dignitose e rispettose dei lavoratori

La realtà produttiva pratese è composita, il numero delle aziende di proprietà non comunitaria è imponente e necessita di un grado di attenzione ancora alto. Per questo motivo, da un lato, in continuità con il passato, occorre valorizzare politiche di emersione e di legalità promuovendo azioni di controllo per rendere il nostro sistema sempre più competitivo, per permettere a tutte le aziende ed imprenditori di lavorare con serenità nel territorio pratese; dall'altro lato è prioritario, coerentemente con la c.d. fase 4 del Piano Lavoro Sicuro recentemente rinnovato da Regione Toscana sulla base dell'esperienza del Comune di Prato, adottare tutte le misure possibili e immaginabili per favorire condizioni di lavoro le più dignitose e rispettose dei lavoratori ed estendere le attività del Piano a tutti gli attori del Distretto.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a sostenere interventi di:

- contrasto all'elusione e all'evasione fiscale e tributaria perché Pagare tutti significa pagare meno continuando a promuovere i controlli sul territorio nell'ambito del Sistema Mirato dei Controlli antievasione interdisciplinari attuati da Servizio Immigrazione, Ragioneria, Polizia Municipale, ALIA e SO-RI.;
- emersione del lavoro nero e della c.d. zona grigia (ovvero di quell'area che si ammantava di legalità formale) attraverso verifiche delle condizioni contrattuali e degli adempimenti fiscali e contributivi dei lavoratori con l'appoggio dell'attività Interforze a cui partecipa attivamente la Polizia Municipale e l'attuazione dei protocolli stilati dall'Ufficio Immigrazione e Procura della Repubblica di Prato: nessuna forma di sfruttamento è tollerabile;
- attuazione delle prescrizioni relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impianti per ridurre il livello di incidentalità continuando ad appoggiare con la presenza della Polizia Municipale i controlli nell'ambito del Progetto Lavoro Sicuro della Regione Toscana, piano a sua volta inserito nella programmazione pluriennale regionale in ambito sicurezza e prevenzione;

- condivisione delle banche dati fra enti per favorire le strategie di controllo;
- ricerca azione sul campo anche in collaborazione con soggetti terzi.

Puntare sull'economia circolare quale veicolo di sviluppo per il futuro

L'economia circolare oltre a rappresentare l'identità manifatturiera del passato di Prato può essere uno straordinario veicolo di sviluppo per il futuro: in tutte le strategie a livello internazionale ed europeo l'economia circolare viene infatti identificata come il modello economico che potrà garantire un futuro sostenibile al pianeta e tutti gli strumenti di pianificazione stimolano e propongono la transizione verso questo modello economico.

Prato negli ultimi anni è emersa come una delle città più avanzate sul tema dell'economia circolare a livello europeo: il Comune di Prato, infatti, ha svolto un ruolo di coordinamento per la partecipazione dell'Italia alla partnership sull'economia circolare all'interno dell'Agenda Urbana per l'Europa.

Partendo da queste esperienze l'impegno del Comune sarà orientato a sviluppare un modello di governance pubblico-privato definito nell'ambito del programma Prato Circular City, allo scopo di:

- Creare una rete con gli stakeholder del territorio, che sviluppi strategie a livello di città sul tema dell'economia circolare;
- Promuovere Prato come luogo di coordinamento e di sperimentazione sui temi dell'economia circolare a livello regionale e nazionale;
- Stimolare riforme normative funzionali al distretto tessile e in sinergia con gli altri distretti industriali regionali e nazionali;
- Migliorare le fonti di finanziamento tradizionali e innovative e renderle di facile utilizzo per il distretto;
- Promuovere occasioni di riflessione e confronto sul tema dell'economia circolare rendendo il festival (RE CO') un appuntamento annuale di rilievo internazionale;
- Promuovere l'adesione della città di Prato a reti di città, fondazioni a livello nazionale, europeo ed internazionale operanti nella sensibilizzazione della transizione da un'economia lineare verso l'economia circolare;

I temi principali di Prato Circular City sono:

- Distretto tessile e abbigliamento: consentire alle imprese di accelerare la transizione verso un modello produttivo circolare, rendendo le filiere più sostenibili e favorendo il riuso e il recupero dei materiali;

- Gestione delle risorse urbane: recupero e riuso delle acque e di tutte quelle risorse necessarie per il funzionamento della città e del distretto produttivo. Promuovere da parte dell'ente pubblico i modelli produttivi sostenibili e circolari tramite una strategia complessiva di appalti "green" (Green Public Procurement) sia in ambito di acquisto di forniture che di appalti pubblici;
- Consumo circolare: sensibilizzare i cittadini ai valori legati ai temi ambientali, all'uso efficace ed efficiente delle risorse. Questa attitudine di riflesso spinge le aziende a modificare i processi di produzione adottando tecnologie e procedure più sostenibili. Adottare comportamenti virtuosi promuovendo l'uso di prodotti ecosostenibili e provenienti dalle filiere del riuso;
- Sistemi agricoli urbani sostenibili: porre maggiore attenzione alle produzioni locali, sviluppando un sistema agricolo urbano circolare basato sui saperi e sulle eccellenze del territorio. L'obiettivo è quello di creare una rete fra i produttori agricoli, le aziende di trasformazione e commercializzazione, ristorazione e ricettività turistica per valorizzare l'offerta agroalimentare pratese e la filiera corta;
- Promuovere la filiera "green" dell'industria delle costruzioni indirizzando sia il settore pubblico (GPP - CAM), che quello privato (tramite linee guida e modifiche specifiche del regolamento edilizio che scaturiscano dalle strategie del Piano Operativo) verso modelli di costruzione e prodotti sostenibili e circolari e a modalità di progettazione improntati a nuovi modelli tecnologici (BIM); inoltre promuovere nel settore pubblico e privato modelli di progettazione e costruzione basati sui principi della resilienza urbana e quindi con tecnologie NBS (Nature Based Solutions).

Sempre nell'ambito dell'economia circolare, ci si pone come obiettivo l'identificazione di Prato come hub strategico a livello locale e internazionale per il recupero e il riciclo dei prodotti tessili, attraverso interventi specifici per la ricerca, la formazione e l'accrescimento della dotazione tecnologica del contesto produttivo.

Offrire risposte ai cittadini nel campo del lavoro e dell'occupazione

E' necessario implementare politiche attive di formazione e di orientamento al lavoro. A tale scopo è necessario disporre di studi sull'andamento del mercato del lavoro, in modo da poter elaborare un vero e proprio modello previsionale che permetta di comprendere le dinamiche future e i fabbisogni occupazionali. Si tratta quindi di creare un osservatorio sul mercato del lavoro e sulla formazione, da integrare con l'osservatorio scolastico e da realizzare insieme alla Regione, Camera di Commercio ed altri enti.

La presenza a Prato del Polo Universitario presso il PIN, dell'istituto tecnico industriale Tullio Buzzi e della Fil, della Fondazione Museo del Tessuto, da una parte e il grande patrimonio di conoscenze presenti negli operatori del territorio dall'altra, possono rappresentare un'opportunità importante per creare figure professionali adeguate alle richieste del mercato e per contrastare la dequalificazione dell'artigianato di alta qualità.

Per sviluppare opportunità di lavoro nel settore del Made in Italy particolarmente importante sarà il ruolo del MITA l'unica Fondazione I.T.S. Toscana, di cui il Comune di Prato è socio, che opera nel campo della moda con l'obiettivo di rispondere alla domanda di tecnici qualificati da parte di imprese del sistema moda.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a promuovere l'occupazione attraverso azioni volte a:

- Promuovere lo sviluppo di servizi di supporto per le Università del territorio (es. studentato) sperimentando nuove forme di imprenditorialità caratterizzate da elevato impatto sociale ed intensità tecnologica per garantire a tutti gli studenti, italiani o stranieri, le condizioni ottimali di diritto allo studio;
- Accrescere la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori strategici per la città di Prato. Creare nuove professionalità per l'attuazione della transizione ecologica e digitale;
- Avere a disposizione luoghi per l'apprendimento dotati di attrezzature e strumentazioni tecnologiche moderne in grado di trasferire le competenze tecnico professionali necessarie a tutti i livelli professionali presenti nel manifatturiero tessile;
- Promuovere l'attrattività del settore tessile verso i giovani attraverso azioni di orientamento e l'impiego di nuovi mezzi di comunicazione;

OBIETTIVO STRATEGICO <i>IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE

- **Valorizzare il centro cittadino come centro servizi, commerciale, attrattore per i flussi turistici e punto di riferimento identitario per l'intera città**
- **Valorizzare i paesi, centri storici minori, nel ruolo fondamentale di conservazione delle identità locali e di coesione sociale molto forte**



Prato è una città policentrica: l'assetto urbano fino al secondo conflitto mondiale è quello di un centro storico inserito in un territorio agricolo, al cui interno si trovavano centri storici "minori", i paesi. L'evoluzione urbanistica della città del dopoguerra parte da questo assetto e il boom economico, con la conseguente espansione della città avviene in modo del tutto peculiare: a differenza delle altre città italiane ed europee, nelle quali il centro storico si espande nella campagna e genera la nuova città, a Prato si espandono tutti i suoi centri storici. Questo assetto è visibile sia da un punto di vista urbanistico che, più significativamente da un punto di vista sociale e identitario: i cittadini dei paesi si riconoscono in questi luoghi, che, grazie a questo, mantengono un livello di coesione sociale molto forte. Il policentrismo di Prato rappresenta una risorsa fondamentale per la città in questo momento storico, in cui si deve garantire il distanziamento sociale e limitare gli spostamenti, perché consente ai cittadini di avere servizi pubblici e privati nel raggio di un quarto d'ora dalla propria abitazione, a piedi o in bicicletta.

Valorizzare il cuore antico della città promuovendone la riqualificazione

Rafforzare il ruolo del CENTRO STORICO quale centro di residenza e servizi, luogo di riferimento per l'intera città e attrattore per flussi turistici al fine di incentivarne la frequentazione quotidiana, è l'impegno che l'Amministrazione Comunale intende portare avanti attraverso:


- la realizzazione, in continuità con quanto già fatto nella scorsa legislatura, di interventi di rigenerazione urbana volti a riportare funzioni private e pubbliche all'interno delle mura cittadine, attraverso la riqualificazione di edifici finalizzati a tali funzioni; relativamente alle funzioni pubbliche il centro storico dovrà diventare la sede dei principali servizi pubblici;
- il potenziamento dei poli culturali e monumentali della città;
- politiche di supporto e incentivazione per il settore turistico;
- la valorizzazione delle attività commerciali supportando le reti imprenditoriali operanti nel centro nel rispetto delle esigenze dei residenti;

- estensione della zona pedonale per favorire l'utilizzo benefico dello spazio pubblico da parte dei residenti delle attività commerciali e di somministrazione;
- L'attivazione di un sistema di comunicazione e partecipazione aggregato e coeso per dare maggior forza alle iniziative promosse sul territorio;
- la realizzazione di un sistema integrato di parcheggi a servizio del centro storico;

Potenziare le funzioni pubbliche e i servizi di vicinato nei centri minori promuovendo la conservazione delle identità locali

Rafforzare il ruolo dei PAESI quali centri storici diffusi che assolvono al compito fondamentale di conservazione delle identità locali garantendo alti livelli di coesione sociale, è l'altra direttrice di impegno del Comune che intende promuovere attraverso:

- il potenziamento delle funzioni pubbliche, come le biblioteche, i centri civici, i distretti della PM e concependo gli edifici scolastici e le attrezzature sportive (auspicabilmente da integrarsi gli uni con le altre), come veri e propri luoghi di inclusione sociale in grado di fornire nuovi spazi a servizio dei cittadini anche oltre l'orario di chiusura delle funzioni primarie. Tali spazi consentiranno di offrire sul territorio nuove attività ed eventi;
- la prosecuzione del progetto 100 piazze per creare nuovi spazi di aggregazione e per diffondere nel territorio interventi di grande qualità architettonica;
- la promozione identitaria dei paesi quale strumento per mantenere un livello di coesione sociale molto forte;
- la promozione del commercio di vicinato, l'insediamento della piccola e media distribuzione (in particolare quest'ultima nella chiave della rigenerazione di aree industriali dismesse o non coerenti con il tessuto edilizio) e la riorganizzazione dei mercati rionali per continuare a garantire servizi ai residenti più deboli e salvaguardare i posti di lavoro degli occupati in questo settore.

OBIETTIVO STRATEGICO <i>CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Cultura come strumento di crescita del capitale umano e sociale attraverso strategie condivise con altri ambiti: istruzione, politiche giovanili, cittadinanza e immigrazione;</i> ▪ <i>Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la sua conservazione e conoscenza diffusa;</i> ▪ <i>Le istituzioni culturali come soggetto sistemico, ideatore, attuatore e trasformatore;</i> ▪ <i>Incrementare il posizionamento di Prato e del territorio circostante come meta turistica</i> 	

Politiche culturali come strumento di crescita del capitale umano e sociale attraverso strategie condivise con altri ambiti: pubblica istruzione, politiche giovanili, cittadinanza e immigrazione

Per contribuire all'efficacia delle politiche culturali, è indispensabile condividere ed integrare progetti e obiettivi con altri ambiti di attività, come l'istruzione, le politiche giovanili e cittadinanza e immigrazione.

Pubblica Istruzione: le scuole devono restare aperte e devono aprire le porte. Sono due concetti affini ma diversi. La didattica di ogni ordine e grado può avvalersi della co-progettazione e della condivisione di idee e spazi con i musei, i teatri, le biblioteche, Officina Giovani, il Palazzo della Musica ma anche del supporto indispensabile e delle conoscenze maturate nell'ambito del Comune in ordini ai processi migratori che hanno interessato e che continuano ad investire, fortemente, la nostra città.

Politiche giovanili: il Comune, da anni, ha dedicato un luogo intero – gli Ex Macelli – all'ideazione ed alla progettazione, oltre che all'ospitalità, delle attività dedicate ai più giovani, con una particolare attenzione alla fascia "teen". Officina luogo di incontro e di socializzazione, di residenza artistico-

creativa, di connessione con le istituzioni scolastiche ma anche luogo dello spettacolo dal vivo oltre il tessuto strettamente istituzionale.

Politiche di cittadinanza e immigrazione: la complessità del contesto demografico è anche articolazione di una ricchezza ulteriore e gli incroci possibili sono numerosi, dal Polo interculturale gestito dalla Biblioteca Lazzerini alla progettualità interna alle scuole – solo per fare un esempio.

Le istituzioni culturali come soggetto sistemico, ideatore, attuatore e trasformatore;

Prato ha investito, da decenni, sull'istituzione ed il consolidamento di istituzioni culturali autonome e distinte dall'amministrazione, spesso configurate attraverso lo strumento della Fondazione. Tale scelta è irreversibile e deve essere ulteriormente rafforzata perché ha mostrato nel corso del tempo vantaggi progettuali e di sistema.

Obiettivo prioritario è quello di rendere ancora più fluida e consueta la comunicazione e la condivisione di obiettivi e politiche tra tutte le istituzioni. L'esempio del Palazzo della Musica è di scuola: aver riunito, all'interno di Palazzo Martini, la Scuola di musica G. Verdi, la Camerata Strumentale Città di Prato e Rete Toscana Classica ha reso ancora più centrale lo strumento dell'educazione e della diffusione della cultura musicale, anche grazie alla fondamentale collaborazione con gli istituti scolastici ad indirizzo musicale.

Saranno relazioni prioritarie per azioni comuni nell'ambito della pianificazione programmazione pluriennale:

- Fondazione Museo del Tessuto – Polo Universitario;
- Fondazione Teatro Metastasio – Palazzo della Musica;
- Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci – Grandi Progetti Urbani (Urban Jungle, i.e.);

Grazie alla presenza di numerosi istituzioni culturali sul territorio è quindi possibile realizzare un sistema integrato di offerta culturale rivolto alla città, che pone particolare attenzione ai bambini e ragazzi con la realizzazione di numerose attività e iniziative rivolte a loro.

Le istituzioni culturali, non solo comunali, sono anche strumento di trasformazione urbana, come ha dimostrato Manifatture digitali Cinema nel centro storico e come potrà dimostrare la Fondazione Teatro Metastasio nell'ambito dell'intervento nell'area Ex Fabbricone, intervento che coinvolgerà Teatro Fabbricone, Teatro Fabbrichino, giardino Ex Fabbrica, Magazzino, falegnameria, palazzina ex consiag/publiacqua, intervento peraltro in grado di creare una porta d'accesso nord al centro storico ed in un contesto prossimo al fiume e a Riversibility.

Valorizzare il patrimonio culturale attraverso una conoscenza diffusa ed una fruizione alla portata di tutti

La nostra Città ha un notevole patrimonio culturale materiale e immateriale che può essere tutelato solo se garantito anche da un'adeguata valorizzazione, ovvero da una conoscenza diffusa e da una fruizione alla portata di tutti. In questi anni il patrimonio è stato al centro di un' importante azione di governo volta a garantire il recupero e il riallestimento di spazi dedicati alla cultura. Avvicinare tutti i cittadini a questo patrimonio resta un obiettivo nell'ambito di quella che una volta era definita educazione permanente.

È necessario potenziare la capacità di progettazione e di raccolta-fondi del comune e delle istituzioni partecipate, anche attraverso la costruzione di relazioni stabili con il PIN- Polo universitario pratese e con le imprese del territorio. E' prioritario creare un ecosistema del territorio.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a valorizzare il patrimonio culturale attraverso:

- Un'offerta alla portata di tutti per consolidare la capacità di fruizione di tutti i cittadini;
- Il legame tra la parte pubblica e le realtà emergenti in campo artistico culturale per valorizzare gli spazi e realizzare gli eventi;
- La rete delle istituzioni culturali per favorire le capacità di progettazione e raccolta fondi;
- Gli investimenti per il recupero funzionale degli immobili a carattere storico monumentale (Castello dell'Imperatore, Cassero, Mura urbane, Bastione delle Forche) e in termini di accessibilità (Palazzo Pretorio), nel completamento degli spazi di Officina Giovani, per l'insediamento di nuove funzioni dedicate alle residenze artistiche, alle iniziative culturali di pubblico spettacolo e per il completamento della riqualificazione del Centro per l'arte Contemporanea Luigi Pecci.

Incrementare il posizionamento di Prato e del territorio circostante come meta turistica

Il turismo può rappresentare un nuovo volano di sviluppo del territorio favorendo la crescita del commercio, del settore dell'ospitalità e della ristorazione, dei servizi alla persona e della filiera dei prodotti tipici. Le potenzialità sono molte soprattutto perché Prato, capoluogo d'ambito del settore turistico, ha il compito di promuovere tutta l'area provinciale e questo consentirà di comunicare il territorio in maniera unitaria nella valorizzazione dei luoghi e dei prodotti tipici, della cultura e del saper vivere locale, soprattutto se le imprese e i cittadini sapranno adattarsi ai nuovi ritmi e alle nuove richieste del settore turismo. Proprio per questo l'azione di governo si svilupperà costituendo tavoli permanenti di concertazione tra amministrazione e associazioni operanti nel settore in modo da

coordinare le attività in modo continuativo e sviluppare strategie condivise anche attraverso la partecipazione alle fiere di settore per promuovere il nostro patrimonio.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a promuovere Prato come meta turistica sempre più attrattiva attraverso azioni volte a:

- valorizzare l'arte contemporanea;
- Valorizzare i prodotti del territorio e le filiere locali rafforzando i legami fra cibo e arte promuovendo eventi di qualità (EAT PRATO);
- Intercettare le esigenze del turista "lento e sostenibile" offrendo una vacanza di tipo esperienziale alternativa rispetto al modello di vacanza proposto da Firenze e dalle altre città d'arte della Toscana;
- Valorizzare e rafforzare l'offerta turistica legata ai cammini e alle Vie esistenti, di concerto con gli attori del territorio. Creare nuove proposte di trekking sulle colline circostanti il territorio pratese, attraverso la progettazione di nuovi cammini;
- Valorizzare la città industriale, promuovendo i siti storici manifatturieri e i numerosi factory outlet della Moda presenti sul territorio;
- Promuovere eventi culturali di richiamo in centro storico, a valenza nazionale (come il Festival Settembre- Prato);
- Rinnovare la segnaletica turistica del Centro Storico, al fine di agevolarne la fruizione da parte dei visitatori;
- Valorizzare gli eventi sportivi, culturali, sociali promossi dai vari servizi del comune come occasione di attrazione turistica.

OBIETTIVO STRATEGICO <i>INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<i>Promuovere l'innovazione tecnologica come leva di sviluppo del territorio e come strumento abilitante per la cittadinanza</i>	

Promuovere l'innovazione tecnologica come leva di sviluppo del territorio e come strumento abilitante per la cittadinanza.

Prato ha una grande tradizione nell'innovazione, non soltanto nella sua produzione manifatturiera, ma anche per la capacità di sperimentare nel governo locale e nei servizi ai cittadini le possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il tema della città digitale rientra pertanto nelle linee principali di azione dell'Amministrazione come leva per lo sviluppo del territorio e come strumento abilitante di cittadinanza.

Obiettivo prioritario per i prossimi anni sarà quello di sviluppare il Piano di Smart city della città sfruttando al meglio le tecnologie del ICT per favorire innovazione, crescita economica e competitività. La rivoluzione digitale che stiamo vivendo impone infatti importanti investimenti nell'infrastruttura tecnologica a servizio della città ma soprattutto richiede la crescita delle competenze digitali dei cittadini e delle imprese.

Proprio per questo l'impegno del Comune sarà orientato a favorire l'innovazione attraverso azioni volte a:

- Realizzare le linee di azione trasversali e verticali previste nel Piano di Smart city attivando contestualmente percorsi di partecipazione per individuare nuovi ambiti di intervento;
- Aumentare il livello di sicurezza dei dati di proprietà e delle comunicazioni digitali della PA;
- Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi;

- Realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale: sviluppo servizi on line; promozione azioni per sviluppare le competenze digitali della cittadinanza, incrementando l'utilizzo dei nuovi servizi, ponendo particolare attenzione sull'uso delle infrastrutture nazionali strategiche (app IO, SPID, PagoPA), anche a seguito dell'integrazione di tutti i servizi comunali nelle suddette infrastrutture;
- Partecipare a progetti internazionali e nazionali per la sperimentazione di soluzioni tecnologiche emergenti, tra cui il programma Smarter Italy promosso dal MISE, che vedrà l'amministrazione come ente sperimentatore dello strumento degli appalti innovativi, attraverso i quali gli operatori e le imprese dovranno creare soluzioni basate su tecnologie emergenti per rispondere concretamente alle esigenze di servizi innovativi espressi dall'amministrazione.

L'emergenza sanitaria, che ha imposto la necessità di mantenere il distanziamento sociale e di limitare gli spostamenti, ha permesso di sperimentare, per più di due anni, il lavoro a distanza e ha messo in luce la necessità di una rete adeguata. Anche nel campo dell'istruzione, con le attività a distanza, è emersa la esigenza del completamento e dell'integrazione delle infrastrutture a banda larga nelle scuole.

AMBITO STRATEGICO

CITTÀ DEL FUTURO

OBIETTIVO STRATEGICO

RIGENERAZIONE URBANA

FINALITÀ

Riqualificare il territorio attraverso interventi volti a recuperare aree edificate in disuso limitando il consumo del suolo e salvaguardando l'ambiente e il paesaggio nel rispetto di criteri di sostenibilità ambientale

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE



Il filo conduttore degli interventi di rigenerazione urbana che l'amministrazione intende portare avanti, è la limitazione del consumo del suolo, recuperando le aree edificate in disuso e ripensando la loro destinazione verso nuove funzioni. Il tema del riuso diventa quindi fondamentale nello sviluppo urbano della città, da attuare sia attraverso ristrutturazioni, trasformazioni o utilizzo temporaneo degli spazi.

Il dibattito che è nato a seguito dell'emergenza sanitaria, ha messo in evidenza le criticità dei contesti urbani, soprattutto nella mancanza di spazi pubblici e di luoghi sufficientemente distribuiti nei quali i cittadini possano vivere in contatto con la natura. Luoghi nei quali possono essere promossi stili di vita sani e che devono essere in prossimità delle abitazioni. Il tema della prossimità è divenuto centrale nel ripensare le città come luoghi che devono garantire in un raggio di 1 Km, servizi pubblici e spazi aperti nei quali poter svolgere attività open air.

Le strategie di rigenerazione urbana coinvolgono diverse aree e funzioni della città.

La strategia di rigenerazione urbana nel centro storico, Macrolotto zero e Declassata e area Fabbricone

All'interno del Centro Storico si trovano una serie di aree industriali da ripensare, il cui recupero può rappresentare un'opportunità per rilanciare intere zone e creare poli di rapporto tra edificato e spazi aperti e un giusto equilibrio tra le varie funzioni insediate. L'obiettivo principale per i prossimi anni è quello di limitare il consumo del suolo, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare quello industriale, nell'ambito delle aree urbane. Sono numerose infatti le aree produttive dismesse, che testimoniano la storia manifatturiera pratese e per le quali si prevede una riconversione attraverso l'insediamento di nuove funzioni integrate nel tessuto urbano circostante. La maggiore concentrazione di aree industriali da riutilizzare si trova all'interno del centro storico, dove il loro recupero può rappresentare un'opportunità per rilanciare intere zone e creare poli di interesse pubblico, fra queste: il potenziamento del polo della cultura sorto attorno alla fabbrica Campolmi attraverso l'acquisizione di alcuni fabbricati limitrofi; il recupero dell'ex fabbrica Lucchesi per creare un legame con gli altri edifici pubblici di Piazza Macelli e realizzare una nuova sede della Polizia Municipale; la realizzazione della nuova palazzina Urp della Polizia Municipale in p.za dell'Università per riqualificare l'area della stazione del Serraglio; la realizzazione del Parco Centrale per riqualificare la zona a sud-est del centro; la valorizzazione delle Mura.

Un'ulteriore area strategica di trasformazione urbana è quella del Macrolotto Zero dove si concentreranno gli interventi per realizzare un distretto creativo di area vasta verso il quale attrarre l'insediamento di comparti economici operanti nel settore della creatività. A tale scopo si vuole incentivare il riuso degli edifici industriali esistenti verso nuove destinazioni, promuovendo l'utilizzo da parte dell'associazionismo e del mondo della creatività, anche stimolando gli usi temporanei da parte delle imprese del distretto tessile e la connessione a eventi fieristici. È qui che si inserisce il Piano di innovazione urbana (PIU) che è già in fase avanzata di realizzazione e si propone di creare nuova centralità all'interno del quartiere attraverso:

- il recupero di edifici industriali destinati ad ospitare spazi di aggregazione quali la Media library e il co-working e nuove funzioni e servizi quali il Mercato coperto;
- la realizzazione di piazze, aree gioco (play ground) spazi verdi e interventi di miglioramento della viabilità per garantire l'agevole fruizione dell'intera area.

Anche la Declassata rappresenta un nuovo asse urbano per migliorare la qualità dello spazio pubblico e attrarre investimenti attraverso la creazione di un parco urbano lineare nell'area del Soccorso e la definizione di un progetto di recupero dell'area ex-Banci concepita come polo dell'innovazione su

scala metropolitana a servizio della manifattura toscana. Sempre in un'ottica di miglioramento dello spazio pubblico, si prevede una riconfigurazione dell'area di fronte al Museo Pecci, realizzando spazi pubblici e funzioni in grado di relazionarsi con il museo.

Infine, ad un passo dal centro storico, in prossimità del Fiume ed idealmente legato al progetto Riversibility insiste l'Area del Fabbricone, luogo centrale della storia del Teatro in Italia ed in Europa a partire dall'inizio degli anni 70. Obiettivo dell'amministrazione è quello di riqualificare il polo teatrale del Fabbricone, recuperando i complessi edilizi, realizzando un nuovo parco urbano e creando nuove connessioni con la città storica. L'area, infatti si trova a nord del centro storico e si vuole creare un collegamento diretto fra il centro urbano e questo luogo culturalmente importante e vitale.

La strategia di rigenerazione urbana nei paesi

La strategia di rigenerazione urbana vuole operare trasversalmente sia nel centro che nei paesi, ovunque ci sia l'esigenza di riconfigurare delle aree per finalità ambientali, sportive, culturali e sociali creando nuovi poli di interesse pubblico. Relativamente alle frazioni, continuerà il percorso di valorizzazione dell'identità locale, attraverso il progetto 100 piazze, che ha permesso di riqualificare gli spazi di aggregazione esistenti e di realizzarne di nuovi, generando occasioni di incontro e di socialità. La riprogettazione degli spazi pubblici esistenti prevederà un sistema integrato di spazi verdi interconnessi a servizio dei cittadini per incentivare gli stili di vita sani nelle aree fortemente urbanizzate della città. Così come continuerà l'insediamento e il potenziamento delle funzioni pubbliche nei paesi, in particolare gli edifici scolastici e le attrezzature sportive, che diventeranno veri e propri luoghi di inclusione sociale ed in grado di promuovere nuovi servizi connessi alle realtà locali dell'associazionismo e del terzo settore.

La strategia di rigenerazione urbana rivolta alle attività produttive

La sfida futura consiste nel conciliare l'esigenza di nuove superfici industriali e artigianali funzionali alla manifattura cittadina e limitare il consumo del suolo, mettendo al centro gli aspetti ambientali. In quest'ottica si vogliono evitare nuove espansioni industriali nel territorio agricolo, prediligendo ampliamenti nelle aree esistenti, anche attraverso nuove edificazioni in altezza. Allo stesso tempo si vogliono trasformare i comparti produttivi esistenti da aree che generano problemi ambientali a zone ambientalmente responsabili e attive.

La strategia di rigenerazione urbana del territorio agricolo

Valorizzare il territorio agricolo sia da un punto di vista economico, che da un punto di vista turistico, attraverso la realizzazione del progetto del Parco Agricolo della Piana, che vede nelle Cascine di

Tavola il polo centrale, dedicato all'innovazione, alla formazione e alla ricerca sui tempi agricoli e alimentari. Lo scopo del progetto è quello di creare nuovi percorsi per mettere in relazione in modo sostenibile i diversi territori e per collegare una serie di strutture museali, monumenti, luoghi naturalistici, agricoli e spazi d'arte.

OBIETTIVO STRATEGICO <i>SPAZI PUBBLICI SICURI E INCLUSIVI</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Aumentare il livello di sicurezza</i> • <i>Potenziare le azioni di controllo e di prevenzione per Sostenere il welfare generativo di prossimità per creare opportunità inclusive di partecipazione alla vita sociale per migliorare la qualità della vita dei cittadini</i> 	 

Potenziare azioni di controllo e di prevenzione per aumentare il livello di sicurezza

L'Amministrazione ha intenzione di mettere in atto tutte le forme di azione che migliorino la sicurezza dello spazio pubblico, secondo una strategia di prevenzione che vede nel controllo sociale informale operato dalla presenza costante dei cittadini un fondamentale strumento per incrementare la vitalità degli spazi, evitare il vuoto e l'abbandono, aumentando di conseguenza la sicurezza.

Oltre al presidio del territorio garantito da una costante presenza di attività aggregative ed eventi, sarà di particolare importanza anche il ruolo della polizia municipale che, grazie ad una presenza diffusa (polizia di prossimità, punti di ascolto attivi e presenza sul territorio - centro storico, quartieri e frazioni - di personale appiedato, su velocipedi e posti di controllo) permetterà di potenziare l'azione formale del controllo, di monitoraggio e di prevenzione contemporanea con quella di repressione. Ulteriori ambiti di intervento per incrementare il livello di sicurezza urbana riguarderanno:

- l'implementazione del sistema di videocamere di sorveglianza, che già oggi vede un numero importante di telecamere in città e la sperimentazione di nuove tecnologie di controllo del territorio (droni o SAPR);
- l'ampliamento dei presidi fissi della Polizia Municipale, con una distribuzione sul territorio Nord, Sud, Centro;
- la collaborazione fra polizia municipale, servizi sociali, ispettori ambientali, associazioni presenti sul territorio e cittadinanza attiva per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale (PROGETTO SICUREZZA URBANA e POLIZIA DI PROSSIMITÀ);
- la collaborazione fra polizia municipale, Forze dell'Ordine e gruppi di vicinato finalizzata ad una partecipazione consapevole e responsabile tesa a favorire un'azione di cittadinanza attiva e di appartenenza facendo leva sul senso civico per uno sviluppo del controllo sociale informale del territorio.

Sostenere il welfare generativo di prossimità per creare opportunità di integrazione e inclusione

L'impegno dell'Amministrazione sarà inoltre orientato a sostenere il welfare generativo di prossimità creando opportunità inclusive al fine di:

- a) rendere gli spazi pubblici adeguati a tutti i cittadini a prescindere dall'età, dalle condizioni fisiche, mentali, di disagio permanenti o temporanee;
- b) promuovere l'uso di spazi pubblici come luoghi per lo sviluppo del benessere e di stili di vita sani dei cittadini secondo i principi della Carta di Toronto dell'OMS;
- c) promuovere azioni di cittadinanza attiva attraverso patti di collaborazione e gestioni condivise fra il Comune e l'associazionismo, il terzo settore, le organizzazioni di vicinato per dare nuova vita a spazi non valorizzati, strutture dismesse, luoghi degradati creando anche occasioni di animazione sociale e culturale;
- d) aumentare il senso civico della cittadinanza e il senso di appartenenza alla comunità con corsi di formazione sulla legalità, coinvolgendo scuole, associazioni, famiglie.

OBIETTIVO STRATEGICO <i>DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Prendersi cura della città nel quotidiano per migliorare il benessere dei cittadini</i> • <i>Tutelare il territorio: dalla prevenzione alla gestione delle emergenze</i> 	  

Prendersi cura della città nel quotidiano

Progettare la città del futuro non può farci perdere di vista l'esigenza dei cittadini di vivere oggi in una città, verde, pulita, bella per questo l'impegno dell'Amministrazione sarà volto e prendersi cura della città nel quotidiano attraverso un'attenzione costante e capillare alla manutenzione, alla pulizia e al decoro degli spazi pubblici su tutto il territorio comunale.

Particolare importanza sarà rivolta:

- alla manutenzione della rete stradale e delle infrastrutture di servizio per garantire una viabilità efficiente e sicura;
- alla cura e alla manutenzione dei parchi, dei giardini, delle aree giochi, delle piste ciclabili e delle aree sgambatura cani per offrire ai cittadini spazi belli e puliti dove poter vivere all'aria aperta;
- alla realizzazione di nuove aree verdi attrezzate per bambini e ragazzi;

- all'accessibilità, al decoro e alla pulizia dei cimiteri per migliorarne la fruibilità da parte degli utenti;
- ad azioni di miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti per garantire un servizio efficace ed efficiente per la città;
- la creazione di centri di raccolta rifiuti differenziati al fine facilitarne lo smaltimento e la promozione di forme di riuso;
- all'efficienza dei servizi a rete (approvvigionamento e distribuzione acqua, fognature e depurazione, gas, elettricità, energia, ...);

Inoltre particolare attenzione sarà rivolta alla tutela degli animali, prevedendo la possibilità di realizzare un nuovo canile comunale, più funzionale ed adeguato alle esigenze.

Tutelare il territorio: dalla messa in sicurezza alla gestione delle emergenze

La vulnerabilità del territorio italiano unita agli eventi meteorologici di forte intensità avvenuti negli ultimi anni (movimenti franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività produttive, nonché la caduta di alberature nei centri abitati, ed estesi abbattimenti di piante ad alto fusto in aree boscate) hanno aumentato considerevolmente il livello di rischio per l'incolumità delle persone. Permane pertanto la necessità di investire nella tutela del territorio attraverso azioni di mitigazione, prevenzione e protezione. A tale riguardo l'impegno del Comune sarà orientato verso:

- la messa in sicurezza del territorio attraverso azioni di contrasto al dissesto idraulico e idrogeologico;
- interventi volti all'aumento del livello di resilienza di strutture e infrastrutture;
- la gestione efficace ed efficiente delle emergenze attraverso il sistema di protezione civile e l'individuazione di una nuova sede per la protezione civile;
- la protezione della flora e della fauna.

OBIETTIVO STRATEGICO PRATO CITTÀ GREEN	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<ul style="list-style-type: none"> <i>Sviluppare aree ad alta intensità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile;</i> <i>Promuovere interventi che si pongano come obiettivo la riduzione del consumo di energia e di risorse naturali, l'abbattimento delle emissioni di gas serra, la riduzione dell'inquinamento, la riduzione ed il tendenziale azzeramento di ogni tipo di rifiuto e la promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili</i> 	  

Offrire un ambiente di vita sempre più sano per i cittadini e le imprese

La realizzazione di una città green, trova i suoi fondamenti nella piena adesione da parte del Comune di Prato alle strategie internazionali di sostenibilità ambientale sviluppate a livello locale all'interno di importanti documenti di programmazione dell'ente quali il Piano Operativo, il Piano della mobilità sostenibile (Pums), il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (Paesc).

Lo scopo principale è quello di fare di Prato una sorta di città-laboratorio in cui sperimentare e realizzare azioni in grado di offrire un ambiente di vita sempre più sano per i suoi cittadini e le sue imprese, ma che sia anche capace di attrarre nuovi investimenti e creare nuovi posti di lavoro.

L'azione principale prevista per il prossimo mandato amministrativo è quella relativa alla realizzazione del Piano di Forestazione Urbana, contenuto all'interno del Piano Operativo, ovvero una pratica di realizzazione e gestione di aree alberate o foreste urbane finalizzate a garantire un

contributo ottimale al benessere psico-fisico, sociale, economico della società ed a contribuire con strategie di resilienza urbana a mitigare gli effetti dell'emergenza climatica in atto.

Obiettivo dell'amministrazione è pertanto l'incremento delle superfici boscate e alberate della città in particolare nelle aree ad alto tasso di urbanizzazione, al fine di restituire spazi verdi e corridoi di vita, attraverso un grande sistema di aree verdi e naturali interconnesse che unisca in un sistema unico i parchi esistenti e di nuova previsione, le aree agricole e gli spazi verdi privati. Grazie al progetto URBAN JUNGLE, finanziato dall'UE, sarà possibile avviare i primi interventi di forestazione urbana e interventi basati su Nature Based Solutions realizzando aree ad altissima densità di verde nelle zone di maggior congestione abitativa e produttiva.

In generale quindi l'azione del Comune di Prato è volta alla promozione di un nuovo paradigma urbano che metta al centro la natura e le aree verdi come strumento attivo di prevenzione sanitaria e nei confronti dei temi ambientali che preveda:

- lo sviluppo di un modello di governance a livello cittadino sul tema della forestazione;
- promuovere la città di Prato come luogo di sperimentazione e coordinamento a livello regionale e nazionale sui temi della forestazione urbana;
- stimolare riforme normative a livello regionale e nazionale che promuovano la realizzazione e la gestione delle aree verdi urbane nell'ambito delle strategie e finanziamenti della prevenzione sanitaria;
- promuovere modelli di finanziamento e sponsorizzazioni private (singoli cittadini, imprese, associazioni, ecc) finalizzate alla realizzazione e alla gestione di aree forestate;
- promuovere un'innovativa simbiosi tra il sistema produttivo ed economico cittadino (in particolare quello del distretto tessile) e azioni di forestazione urbana, finalizzate da una parte alla concretizzazione del Piano di Forestazione, dall'altra al sostegno della transizione del sistema produttivo-economico a modelli CO2 neutral, in linea con il Green New Deal promosso dalla Commissione Europea;
- al fine di sviluppare le strategie di forestazione, promuovere collaborazioni e convenzioni con istituti universitari, istituti di ricerca, start up universitarie e innovative, altri comuni (a partire da quelli dell'area metropolitana), associazioni di categoria e singole imprese, associazioni del terzo settore, ecc.

La realizzazione di una città sostenibile pone l'attenzione anche su tutti gli aspetti che hanno ripercussioni di carattere ambientale; proprio per questo l'azione del Comune di Prato sarà volta anche:

- alla riduzione dell'inquinamento attraverso il contenimento delle emissioni di CO2 (al fine di raggiungere gli obiettivi del PAESC), la riduzione dell'utilizzo della plastica, il ricorso agli acquisti verdi;
- alla riduzione del consumo di energia e di risorse naturali attraverso la riqualificazione energetica degli edifici comunali e la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- alla promozione dell'efficientamento energetico degli edifici privati;
- al tendenziale azzeramento di ogni tipo di rifiuto attraverso lo sviluppo del ciclo del riuso;
- alla promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili attraverso azioni di educazione ambientale, così come la promozione di stili di vita sani che prediligano le attività all'aperto, sia sportive, che ricreative, culturali ed educative.

Tutti questi aspetti rientrano nella strategia di neutralità climatica, così come previsto dal progetto "Net Zero Cities" riportato nel paragrafo 3.3.2.

OBIETTIVO STRATEGICO MOBILITÀ SOSTENIBILE	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<p><i>Promuovere un sistema di mobilità urbana, in grado di diminuire gli impatti ambientali sociali ed economici generati dai veicoli privati: e cioè l'inquinamento atmosferico e acustico; la congestione stradale; l'incidentalità</i></p>	  

Ridurre al minimo l'impatto ambientale, massimizzando l'efficienza, l'intelligenza e la rapidità degli spostamenti

Anche la mobilità sostenibile rappresenta una linea di azione promossa a livello mondiale ed europeo per ridurre al minimo l'impatto ambientale, massimizzando l'efficienza, l'intelligenza e la rapidità degli spostamenti. Questo nuovo modello ideale di mobilità trova le basi, a livello locale, nella realizzazione degli interventi previsti dal PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nel 2017.

Il Piano, di valenza strategica, ha lo scopo di soddisfare i bisogni di mobilità degli individui, al fine di migliorare la qualità della vita in città nel medio- lungo termine; esso si riferisce a tutte le forme di trasporto, sia pubbliche che private, passeggeri e merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e sosta.

Nel dettaglio, i punti fondamentali del PUMS che caratterizzeranno l'azione amministrativa dei prossimi anni riguardano:

- la riduzione della dipendenza del mezzo privato attraverso azioni di:
 - potenziamento delle piste ciclabili, creando collegamenti funzionali alla mobilità quotidiana (es. centro-frazioni e con i comuni limitrofi);
 - potenziamento della mobilità elettrica, sia per quanto riguarda i mezzi privati, sia per quelli del TPL;
 - di miglioramento del TPL, tenendo conto delle necessità di contingentamento della capienza, e di pianificazione integrata dei mezzi di trasporto;
 - sviluppo di APP e sistemi di infomobilità;
 - sviluppo di un collegamento veloce Firenze- Prato attraverso una tramvia;
- la realizzazione di interventi finalizzati a favorire la mobilità casa scuola per garantire spostamenti sicuri;
- la promozione di una nuova e più sostenibile politica di trasporto delle merci, attraverso una pianificazione della logistica, con particolare attenzione all'ultimo miglio, ossia al traffico delle merci verso il centro città;
- la riduzione dei rischi della strada con la creazione di zone 30 nelle aree sensibili della città, in grado di agevolare gli spostamenti con mezzi sostenibili;
- l'accessibilità degli spazi agli utenti deboli (accessibilità marciapiedi e attraversamenti pedonali)

Il piano, inoltre, indica la necessità di dotare la città di uno strumento tecnologico ed operativo di governo della mobilità, che sia in grado di rilevare i dati sulla mobilità e di valutare gli impatti delle

azioni poste in essere dall'amministrazione, attraverso la costituzione di una control Room insieme alle società partecipate, con l'obiettivo di avere un sistema integrato di dati provenienti da varie fonti.

Migliorare la circolazione e rendere più sicuri gli spostamenti

Favorire la mobilità sostenibile significa anche diminuire la congestione stradale sia attraverso la realizzazione di nuove opere di urbanizzazione (strade, parcheggi) capaci di migliorare la circolazione, sia attraverso interventi di viabilità capaci di rendere più sicuri gli spostamenti .

Proprio per questo continuerà l'impegno del Comune per ridurre l'incidentalità sulle strade promuovendo interventi di riqualificazione e sicurezza.

Potenziare le infrastrutture stradali a servizio della città, con particolare attenzione ai grandi assi stradali: la seconda tangenziale, il cui completamento rappresenterà un importante sistema viario per i cittadini e le imprese del territorio; viale Leonardo Da Vinci, con l'interramento del tratto nella zona del Soccorso.

Sempre al fine di ridurre l'incidentalità, verranno utilizzate nuove tecnologie di videosorveglianza e monitoraggio veicoli sulle strade e alle intersezioni semaforiche quali deterrenti per i comportamenti pericolosi (alta velocità, attraversamenti con semaforo rosso, omesse revisioni veicoli e mancanza di assicurazione RCA), che possono generare sinistri stradali e quindi pregiudizievoli per il benessere della collettività. Inoltre, il potenziamento del presidio del territorio da parte della Polizia Municipale, integrerà l'azione di sicurezza stradale di tipo infrastrutturale quale controllo dei comportamenti principalmente correlati ad accadimenti in danno della collettività.

AMBITO STRATEGICO

CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITÀ

OBIETTIVO STRATEGICO

POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ

FINALITÀ

Rivedere i modelli di intervento sociale per rispondere ai cambiamenti del contesto di riferimento:

- adottare politiche in favore delle famiglie, con riferimento ai servizi comunali e con particolare attenzione alle famiglie numerose;
- stimolare gli attori del territorio a lavorare fianco a fianco facendo leva sulle energie e sull'impegno di tutti;
- rispondere con adeguatezza ai nuovi bisogni sociali emersi o acuiti con l'attuale crisi sanitaria e per sollecitare la capacità di resilienza della comunità;
- rendere i servizi più adeguati ad affrontare le nuove sfide ed incentrarli sulle funzioni di accoglienza del disagio, di sostegno alle fragilità genitoriali e degli adulti, di tutela delle persone non autosufficienti;
- per agire non solo sulle emergenze ma anche sulla prevenzione, partendo dall'assunto che le criticità sociali sono un problema di tutta la comunità.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE



Le trasformazioni socio economiche che hanno attraversato la città di Prato negli ultimi venti anni

fanno oggi i conti con una società estremamente frammentata in cui è sempre più difficile fare affidamento sulle relazioni sociali, in cui le famiglie con più figli si trovano spesso in difficoltà nel soddisfare i propri bisogni e in cui si è molto ampliata la platea di coloro che necessitano di aiuto. In tale contesto l'amministrazione ha ritenuto opportuno rivedere i propri modelli di intervento e di sostegno.

Politiche per le famiglie

Riconoscere il ruolo fondamentale che le famiglie hanno sul tessuto sociale, garantire i loro diritti e venire incontro alle loro esigenze attraverso un dialogo costante. Favorire l'equità e la parità di accesso ai servizi comunali, con particolare attenzione alle famiglie numerose, per le quali il peso delle spese per i figli incide maggiormente sul budget familiare. Andare oltre il concetto di politiche familiari come mere politiche assistenziali (non sono cioè dirette solamente a sanare situazioni di bisogno delle famiglie disagiate), ma al contrario considerarle come politiche promozionali, cioè aventi l'obiettivo di promuovere il benessere della famiglia e di tutti i suoi componenti. Pertanto, il presente obiettivo si propone di:

- Favorire la promozione di politiche familiari che non si esauriscano nelle politiche sociali, ma che comprendano tutti gli aspetti della vita (scuola, educazione e formazione, tariffe, tasse, trasporti, qualità della vita ecc.) in un'ottica di trasversalità delle politiche familiari;
- Favorire un approccio di "family mainstreaming", cioè tener positivamente conto della famiglia in tutte le politiche comunali;
- Sostenere l'attivazione di reti locali, costituire delle forze sociali, economiche e culturali che, in accordo con l'istituzione comunale, promuovano nuove iniziative di politiche family friendly in tutti gli ambiti della comunità locale;
- Porre particolare attenzione alla qualità della vita degli adolescenti, tenendo conto degli effetti sociali provocati dalla pandemia;
- Coordinare e razionalizzare gli interventi dei diversi servizi comunali rivolti alle famiglie;
- Promuovere e incentivare ulteriori sostegni / agevolazioni / sconti, oltre a quelli già esistenti, alle famiglie, con un occhio di riguardo in particolare alle famiglie numerose.

Un nuovo modello di welfare per sostenere le fragilità diffuse

Rivedere i propri modelli di assistenza sociale e di aiuto alle fragilità diffuse per adeguarli alle sfide di oggi. In quest'ottica la Società della Salute rappresenta uno strumento per la gestione delle politiche sociosanitarie che attraverso la maggiore integrazione dei servizi e il rafforzamento dei legami di partecipazione e condivisione con le realtà associative del territorio, può contribuire a definire un nuovo welfare di comunità. Lungo l'arco della vita ogni persona può trovarsi in condizione di bisogno è pertanto necessario operare perché nessuno si trovi ad affrontare questa condizione da solo. La

pandemia da Covid-19 ha reso necessario decifrare e accogliere nuovi bisogni della comunità, determinati dalla chiusura temporanea o dal ridimensionamento di attività economiche, ma anche dalla sospensione di servizi e dalla contrazione di reti e risorse sociali, che hanno comportato l'aumento della domanda di interventi sociali, sotto forma di sostegno al reddito e all'abitare, di supporto nell'accesso ai servizi e talvolta nell'approvvigionamento di generi di prima necessità. Il sostegno alle fragilità diffuse e la necessità di risposte adeguate e differenziate rispetto anche alla nuova sfida sanitaria, conferma l'esigenza di sviluppare un nuovo modello di gestione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari attraverso azioni volte a:

- Completare il passaggio della gestione diretta dei servizi socio-sanitari e socio assistenziali da parte della Società della Salute per garantire la presa in carico integrata del bisogno e la continuità del percorso assistenziale;
- Sviluppare le relazioni con i soggetti portatori di interesse e la rete del Terzo settore (Associazionismo, Cooperative Sociali e Imprese Sociali) anche al fine di promuovere la co-programmazione e la co-progettazione degli interventi con riferimento anche alla progettazione e gestione di interventi per sostenere le famiglie nell'attuale crisi pandemica;
- Prevenire il disagio familiare e minorile, supportare le famiglie in difficoltà e tutelando i minori;
- Migliorare la qualità di vita degli anziani e delle famiglie che li hanno in carico, valorizzando i processi di autonomia dando risposte differenziate alle necessità di emergenza alloggiativa, contrastando la povertà estrema;
- Rispetto all'emergenza Covid-19, rimodulare l'erogazione dei servizi per rispondere a fabbisogni primari sul modello "nessuno resta solo" e orientare i servizi di sistema alla sfida rappresentata dall'attuale congiuntura;
- Attivare la resilienza individuale e collettiva con interventi per sostenere i bisogni familiari, abitativi, l'occupazione, con percorsi finalizzati a valorizzare le risorse di ciascuno, per il raggiungimento o il recupero della propria autonomia.

OBIETTIVO STRATEGICO <i>UNA CASA PER TUTTI</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
Accrescere l'offerta di opportunità abitative per le persone meno abbienti, riducendo l'attesa degli alloggi popolari e favorendo azioni di social housing.	 

Ridurre il numero delle persone in attesa di alloggi popolari

Prato è la seconda città della Regione, con popolazione in aumento, in controtendenza con tutte le altre realtà urbane e si trova in una situazione di assoluto squilibrio, numericamente parlando, fra la dimensione della città, l'entità delle domande di alloggi ERP e l'entità del patrimonio disponibile. L'obiettivo dell'Amministrazione è pertanto quello di ridurre il numero delle persone in attesa di alloggi popolari e per ottenere questo risultato il Comune ha scelto di portare avanti due linee di azione fra loro sinergiche:

- Un programma a carattere sociale che consenta di favorire l'uscita dagli alloggi popolari attraverso il graduale e naturale reinserimento degli assegnatari nella normale dinamica sociale, con la conseguente cessazione del bisogno di disporre di un alloggio popolare;
- Un programma a carattere immobiliare che consenta da una parte di ristrutturare o ridimensionare gli alloggi esistenti anche attraverso operazioni di modesta entità, dall'altra di farsi promotori attraverso il LODE affinché sia possibile aumentare il numero di alloggi ERP sul territorio.

L'ampliamento dell'offerta di alloggi attraverso nuove realizzazioni prevederà la partecipazione a bandi per il reperimento dei fondi necessari, come il Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare.

Complessivamente la nuova strategia di edilizia abitativa, vedrà gli alloggi Erp, arricchiti di nuove funzioni, oltre a quella abitativa, che consentano una migliore integrazione con il contesto sociale circostante. Lo scopo è quello mettere in relazione gli edifici Erp con il quartiere in cui si trovano, attraverso lo sviluppo di relazioni sociali e di progetti con scuole, enti ed associazioni del terzo settore.

Dare risposte abitative alla fascia grigia

Ma il tema dell'abitare non può trovare risposta solo nella disponibilità di alloggi popolari perché oggi è in costante aumento la richiesta di abitazioni da parte di una fascia di popolazione definita come "fascia grigia" con un reddito che non consente di avere accesso al libero mercato ma che, allo stesso tempo, non rientra nei criteri di attribuzione degli alloggi ERP. Proprio per dare risposta a questa rinnovata esigenza il Comune di Prato ha scelto di investire nel Social Housing promuovendo azioni volte a:

- mettere a disposizione degli operatori del settore terreni di proprietà comunale per la realizzazioni di alloggi da affittare a prezzi calmierati;
- incentivare le tipologie abitative innovative (cohousing, i condomini solidali, l'autocostruzione e le residenze per anziani autosufficienti)

OBIETTIVO STRATEGICO <i>ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITÀ</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
TUTTI UGUALI – TUTTI DIVERSI Valorizzare le differenze promuovendo l'uguaglianza dei diritti e dei doveri	 

Sostenere l'inclusione dei cittadini non italiani e non comunitari e contrastare ogni forma di discriminazione

Prato oggi ha superato la soglia dei 195.000 abitanti e quella delle 120 nazionalità presenti sul territorio. È una città metropolitana che vive al suo interno le opportunità e le contraddizioni di tutte le grandi città del mondo e che deve ancora prendere consapevolezza del fatto che la sua potenzialità e la sua forza competitiva sono dovute in parte alla sua diversità.

Durante le fasi più acute della pandemia, le comunità straniere hanno contribuito all'adozione di comportamenti virtuosi e, in ripetute occasioni, hanno manifestato concretamente vicinanza e sostegno alle necessità emergenti. Anche questo rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di un nuovo modo di fare comunità intrapreso da tempo dall'Amministrazione Comunale, dove accoglienza e sicurezza non siano valori contrastanti, dove ognuno goda degli stessi diritti ma anche gli stessi doveri, dove tutti possano portare il proprio contributo per rendere la città un luogo bello, accessibile e accogliente e sicuro.

Proprio per promuovere l'uguaglianza di tutti nel rispetto delle singole diversità il Comune di Prato ha scelto di operare per sostenere l'inclusione dei cittadini stranieri e per contrastare ogni forma di discriminazione promuovendo azioni volte a:

- Favorire la diffusione della lingua italiana quale veicolo imprescindibile di inclusione sia per adulti che per i bambini;

- Garantire libertà di culto nelle sue differenti espressioni con particolare attenzione alla collocazione urbana dei luoghi di preghiera;
- Promuovere l'accoglienza dei rifugiati con particolare attenzione alla tutela dei minori;
- Superare gli stereotipi favorendo la parità di genere e sostenendo le famiglie omogenitoriali;
- Educare all'affettività;
- Rendere la città sempre più accessibile alle diverse disabilità intervenendo sull'eliminazione delle barriere architettoniche sia fisiche che cognitive, e favorendo la partecipazione dei disabili, con particolare attenzione ai bambini e ragazzi, ai servizi della città;
- Pianificare e attuare una strategia locale di inclusione e coesione sociale delle persone rom, sinti e caminati presenti a Prato, finalizzata al graduale superamento della residenzialità nelle aree di sosta, attraverso una nuova regolamentazione che imposti una nuova governance e valorizzi percorsi e strumenti di autonomia.

Obiettivo tra gli obiettivi è il mantenimento di un elevatissimo standard qualitativo dell'offerta scolastica rivolta a tutti ma attraverso strumenti peculiari – dai protocolli interistituzionali alle azioni mirate per singole classi - pensati in particolare per gli studenti non italofoni attraverso in particolare la c.d. gara scuola, gestita dal servizio cittadinanza e immigrazione del Comune e dedicata alla facilitazione linguistica ed alla mediazione culturale nell'ambito della scuola dell'obbligo.

OBIETTIVO STRATEGICO EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la scuola pubblica come luogo inclusivo attento a tutti nel rispetto delle diversità di ciascuno ▪ Garantire la qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione ▪ Investire nell'edilizia scolastica per garantire sicurezza e spazi maggiormente rispondenti all'aumento della popolazione scolastica e alle nuove esigenze didattiche ▪ Sostenere il sistema bibliotecario comunale non solo come uno strumento di deterrenza contro l'abbandono scolastico, ma come strumento di riqualificazione urbana 	 

Investire nell'educazione e nella crescita culturale: il ruolo della scuola pubblica e delle altre istituzioni culturali

La scuola deve essere luogo inclusivo, aperto a tutti, reale occasione di opportunità per la valorizzazione delle singole diversità e delle specifiche potenzialità. La scuola non può lasciare indietro nessuno, per cui deve essere prioritaria l'attenzione al fenomeno della dispersione scolastica, particolarmente consistente nel nostro territorio soprattutto al passaggio da un grado di istruzione all'altro; al tempo stesso continua ad essere molto forte l'esigenza di favorire percorsi di inclusione degli alunni stranieri privilegiando l'apprendimento della lingua italiana all'interno delle classi e favorendo percorsi di formazione rivolti ai docenti per consentire loro di avere gli strumenti e le competenze per gestire al meglio gli interventi nei confronti degli alunni e dei genitori stranieri. E' altresì fondamentale fornire l'opportuno sostegno economico agli alunni in difficoltà, per garantire la piena accessibilità al sistema scolastico.

Per un sistema scolastico di qualità è necessario inoltre sostenere le strutture formative e i servizi educativi rivolti all'infanzia attraverso azioni volte ad incrementare il numero di posti a disposizione negli asili nido, il numero dei poli zero-sei, il numero di insegnanti di sostegno per garantire l'inclusione dei bambini con disabilità e con disagio sociale, l'offerta di una formazione comune di tutti i docenti e

di tutti gli educatori e l'elaborazione di una progettualità condivisa. Inoltre si investirà anche sull'erogazione di servizi scolastici, come la mensa, il trasporto scolastico e il pre-post scuola, che siano in grado di rispondere alle effettive esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative, che la qualità offerta.

Un'attenzione particolare sarà posta nei confronti dell'edilizia scolastica, sia attraverso interventi di riqualificazione per garantire la sicurezza degli edifici e favorirne l'efficientamento energetico, sia attraverso la realizzazione di nuovi edifici destinati a nidi, scuole dell'infanzia e scuole del primo ciclo, nonché l'ampliamento di edifici esistenti, per rispondere alla richiesta di spazi maggiormente adeguati non solo all'aumento della popolazione scolastica, ma alle nuove esigenze didattiche. Infatti, ~~in~~ ^{seguito} l'emergenza sanitaria ha portato a un ripensamento gli spazi per garantire il distanziamento, con particolare attenzione agli spazi comuni e alla valorizzazione degli spazi esterni e dei giardini, sperimentando anche aule innovative da collocare negli spazi verdi e da integrare facilmente con l'esterno. Così come verrà portato avanti il progetto "Fabbriche dell'aria" che prevede la realizzazione all'interno delle scuole di ambienti in grado di depurare l'aria interna tramite l'azione di filtro delle piante. Oltre agli spazi, continua ad essere fondamentale l'investimento nella banda larga delle scuole, dotando gli istituti di infrastrutture tecnologiche adeguate per la didattica a distanza.

Le politiche di cui sopra sono perseguite anche attraverso l'integrazione con i luoghi altri di cultura, formazione e aggregazione nel nome della logica (oltre che dell'adozione) dei c.d. patti territoriali: la Rete Bibliotecaria coordinata dalla Biblioteca Lazzerini, Officina Giovani-PGE, Palazzo Martini/Palazzo della Musica, Prato Musei ed il progetto Ti Porto al Museo, Manifatture Digitali Cinema, la Fondazione Teatro Metastasio non solo attraverso il progetto/stagione Met Ragazzi, sono tutti soggetti in una relazione privilegiata con la scuola nel nome di una didattica condivisa e innovativa che permetta di ampliare l'offerta formativa rivolta a bambini e ragazzi.

Ed è proprio per dotare la città di ulteriori luoghi di aggregazione e formazione, quali strumenti di deterrenza dell'abbandono scolastico e per riqualificare i paesi di Prato, che verrà aperta una nuova struttura sul territorio: la biblioteca decentrata di Casale, che andrà a coprire le esigenze della zona Sud della Città.

OBIETTIVO STRATEGICO SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffondere la pratica sportiva come strumento di trasformazione sociale per favorire l'aggregazione, l'integrazione e l'inclusione garantendo il diritto di fare sport a tutti; ▪ Promuovere la pratica sportiva per educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ▪ Investire nelle strutture sportive per renderle maggiormente rispondenti alle esigenze del territorio garantendo la sostenibilità economica anche attraverso l'attivazione di nuovi modelli di gestione pubblico privato. 	 

Lo sport per tutti

Prato ha sempre ritenuto lo sport un importante strumento educativo e di trasformazione sociale grazie al quale è possibile migliorare gli stili di vita e ridurre gli effetti negativi della sedentarietà, favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti più deboli, promuovere il rispetto per l'ambiente e la natura, trasmettere i valori fondamentali per la crescita dell'individuo (solidarietà, correttezza, sacrificio...), conseguire risultati di eccellenza che concorrono a migliorare l'immagine di Prato nel mondo.

Proprio per questo è priorità dell'Amministrazione continuare ad investire nello sport promuovendo azioni volte a:

- Diffondere la pratica motoria e sportiva garantendo il diritto di fare sport a tutti: promozione dello sport nelle scuole, sviluppo di progetti di inclusione delle disabilità e di sostegno alle famiglie;
- Promuovere nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto utilizzando le aree verdi nei parchi pubblici;
- Promuovere la riqualificazione degli impianti sportivi esistenti per renderli più funzionali e sempre più ecosostenibili;

- Prevedere un piano di investimenti pluriennale che tenga conto delle necessità di crescita e diffusione della pratica sportiva anche attraverso la realizzazione di strutture multifunzionali strutturate per ospitare manifestazioni (anche non sportive) che possano concorrere a garantirne la redditività;
- Realizzazione di una nuova piscina olimpionica quale terzo impianto natatorio più grande della Regione. La piscina, finanziata con fondi PNRR, sorgerà a Iolo, all'interno dello Stadio dell'Acqua. Lo Stadio dell'Acqua di Iolo, non solo assicurerà al territorio regionale e alla città di Prato una struttura d'eccellenza, ma anche un impianto sostenibile già nelle fasi di realizzazione fino ad arrivare a quelle relative alla sua gestione;
- Promuovere nuovi modelli di gestione pubblico privato che possano agevolare sinergie progettuali e di investimento.
- Attivare un monitoraggio collaborativo con i concessionari degli impianti sportivi per verificare il rispetto delle condizioni contrattuali, programmare gli interventi di riqualificazione, rilevare i bisogni;
- Sviluppare il potenziale turistico che può derivare dall'indotto sportivo (vedi obiettivo strategico CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO)

AMBITO STRATEGICO

COMUNE COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO

OBIETTIVO STRATEGICO

L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE

FINALITÀ

Migliorare la performance organizzativa dell'ente al fine di generare VALORE PUBBLICO inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento attraverso:

- la revisione del modello organizzativo per individuare le inefficienze e renderlo più rispondente alle priorità dell'ente;
- la valorizzazione del personale passando da una logica di costo ad una logica di risorsa;
- il miglioramento dei sistemi di programmazione e controllo per promuovere l'accountability dell'Ente e dei soggetti terzi che erogano servizi pubblici;
- L'ottimizzazione della gestione delle risorse economiche e finanziarie
- La valorizzazione del patrimonio immobiliare
- La promozione della correttezza e dell'imparzialità dell'azione amministrativa

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE



Rafforzare la macchina comunale per garantire livelli di performance più elevati

Il raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato non può prescindere dal rafforzamento della macchina comunale per renderla sempre più efficiente ed efficace con l'obiettivo di migliorare la

performance organizzativa dell'ente al fine di generare VALORE PUBBLICO inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento.

Ma per migliorare l'efficacia e l'efficienza non è sufficiente ridurre la spesa, occorre infatti agire su "chi" lavora e "come" attraverso la revisione del modello organizzativo. La necessità di un ripensamento dell'organizzazione interna è resa ancora più cogente dalla costante riduzione di personale in servizio dovuto sia al blocco del turn over messo in campo negli ultimi anni per concorrere al risanamento della finanza pubblica sia al raggiungimento dell'età pensionabile da parte di numerosi dipendenti. Oggi il Comune di Prato conta 923 dipendenti (dato al 31/12/2020) è pertanto fondamentale avviare un percorso di valorizzazione del personale che prevede, da una parte l'acquisizione di nuove risorse umane attraverso le nuove possibilità assunzionali che le norme ci consentono, dall'altra il rafforzamento e la valorizzazione dell'organico in servizio, anche attraverso idonei percorsi formativi.

Al tempo stesso è necessario individuare le attività che non generano valore per il sistema e che causano lentezza e inefficacia dei processi e contestualmente definire i nuovi ambiti di azione che si rende necessario implementare anche in relazione alle priorità dell'ente.

Altro ambito su cui l'Ente ritiene importante investire è promuovere l'accountability del Comune: oggi le Amministrazioni sono chiamate sempre più a rendere conto del loro operato in termini di obiettivi perseguiti, risultati raggiunti, qualità erogata, risorse impiegate; ecco che quindi diventa fondamentale potenziare i sistemi di programmazione e controllo interni e, contestualmente, attivare una governance più puntuale nei confronti degli enti partecipati e dei concessionari dei servizi pubblici promuovendo sistemi di raccolta e condivisione delle informazioni. Partecipare insieme agli altri comuni, ad un processo aggregativo delle società partecipate nel campo dei servizi pubblici locali, attraverso la creazione di una multiutility, allo scopo di aumentare l'efficienza, la concorrenzialità, la quantità e la qualità dei servizi offerti.

Resta inoltre prioritaria l'esigenza di ottimizzare la gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali dell'ente agendo soprattutto sul lato delle entrate senza perdere di vista il contenimento della spesa, sebbene questo ambito sia già stato oggetto di un importante processo di razionalizzazione dovuto anche ai tagli introdotti dalla spending review. Dal punto di vista patrimoniale occorre attuare una gestione strategica del patrimonio, garantendo alle strutture un adeguato livello di manutenzione e valorizzando e rifunzionalizzando gli immobili esistenti per soddisfare le nuove esigenze.

A garanzia che l'ente operi sempre nel rispetto dei principi di buon andamento, correttezza, imparzialità si ritiene altresì fondamentale promuovere l'attuazione di tutte le misure di carattere oggettivo e soggettivo poste a salvaguardia dell'interesse pubblico promuovendo una cultura consapevole dei rischi connessi all'assunzione di decisioni non imparziali o non conformi alla norma.

Proprio allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa ,anche al fine di garantire il raggiungimento di livelli di performance più elevati, l'impegno del Comune di Prato sarà orientato a:

- Valorizzare il personale passando da una logica di costo ad una logica di risorsa
- Migliorare i sistemi di programmazione e controllo anche al fine di promuovere la capacità dell'Ente di rendere conto del proprio operato e di quello dei soggetti terzi che erogano servizi pubblici;
- Ottimizzare la gestione delle risorse economiche, finanziarie;
- Valorizzare il patrimonio immobiliare attraverso interventi per la rifunionalizzazione degli immobili;
- Garantire la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa

OBIETTIVO STRATEGICO <i>L'AMMINISTRAZIONE A SERVIZIO DELLA CITTÀ</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
Mettere i cittadini e le imprese al centro dell'azione amministrativa semplificando la relazione con la PA, migliorando la qualità dei servizi e delle prestazioni, ampliando la loro capacità di agire come singoli e come soggetti organizzati.	 

Mettere i cittadini e le imprese al centro dell'azione amministrativa

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione è contribuire al benessere dei cittadini e dei soggetti economici semplificando la relazione con la PA, migliorando la qualità dei servizi e delle prestazioni,

ampliando la loro capacità di agire sulle decisioni, favorendo la possibilità di far sentire la loro voce sia in quanto singoli, sia attraverso le diverse formazioni sociali in cui scelgono di organizzarsi.

Acquisisce un rilievo particolare in questo ambito:

- la promozione della trasparenza nella sua duplice veste: favorire la partecipazione democratica al dibattito pubblico facilitando forme diffuse di controllo sul perseguimento delle finalità pubbliche e sull'utilizzo delle risorse concorrendo a ridurre fenomeni corruttivi;
- la semplificazione delle procedure che passa attraverso la riduzione degli adempimenti, la definizione di regole chiare e fra loro omogenee, l'individuazione dei responsabili del procedimento, la previsione dei tempi certi degli iter amministrativi, l'introduzione di nuove tecnologie;
- l'equità di accesso ai servizi pubblici, garantendo chi ha più bisogno attraverso azioni volte a favorire la comprensibilità delle informazioni, l'accessibilità degli spazi, la multicanalità dei servizi;
- l'ampliamento dei servizi offerti on-line, aspetto particolarmente sentito in seguito all'emergenza sanitaria e fondamentale per limitare gli spostamenti;
- l'attenzione al profilo di qualità dei servizi erogati attraverso l'adozione di standard per definire i livelli di servizio garantiti, l'attivazione di procedure di reclamo a tutela del cittadino, la rilevazione del grado di soddisfazione finalizzata a monitorare il servizio reso e a raccogliere nuove esigenze;
- Il rafforzamento della funzione di indirizzo e controllo sui servizi "pubblici" erogati da soggetti terzi (concessionari).

OBIETTIVO STRATEGICO <i>L' AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA CON I CITTADINI:</i> <i>UNA NUOVA COMUNICAZIONE PUBBLICA</i>	
FINALITÀ	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE
<p>Promuovere una comunicazione pubblica capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire alla cittadinanza un'informazione ancora più completa e tempestiva ▪ attivare flussi di comunicazione biunivoca in grado di rendere concreti i modelli partecipativi ▪ svolgere azioni efficaci di valorizzazione della città finalizzate alla crescita della reputazione e all'incremento dei flussi turistici. 	 

Ascolto attivo e comunicazione efficace per sviluppare un nuovo modello di relazione con la PA

L'efficacia dell'azione amministrativa è sempre più legata alla capacità di accompagnare ogni azione e progetto, sino dalla pianificazione, con una corretta strategia comunicativa. Le azioni di comunicazione, non più univoche, sussidiarie e a posteriori, devono accompagnare ogni processo, contribuendo alla sua formazione attraverso l'attivazione di flussi di comunicazione biunivoca, in grado di rendere concreti i modelli partecipativi, monitorando gli andamenti e valorizzando i risultati.

Questo nuovo ruolo della comunicazione istituzionale nasce e trova strumenti nella trasformazione che sta subendo il consumo di informazione da parte del pubblico: la diffusione di notiziari web e di radio e tv via streaming, l'utilizzo massiccio dei Social network come fonte di informazione e strumento di partecipazione, la continua flessione delle vendite di giornali e magazine, richiedono un ripensamento delle strategie di comunicazione sia in termini di target che di messaggio e una maggiore capacità di generare informazione tempestiva e corretta ma, al tempo stesso, offrono anche nuove opportunità.

In questa ottica la pianificazione della comunicazione istituzionale deve garantire la gestione del sistema complessivo di promozione e informazione sui servizi, progettato sulla base dell'analisi dei target, dell'utilizzo ottimale dei media, dell'implementazione di nuovi canali in grado di raggiungere pubblici più vasti, e l'implementazione di piani di comunicazione relativi agli asset strategici della programmazione scelti in considerazione dell'agenda amministrativa e del programma del sindaco, redatti in stretta sinergia con i Servizi coinvolti, e finalizzati a definire, accompagnare, valorizzare i progetti e le azioni.

Il successo nella competitività dei territori richiede un'azione specifica di promozione e valorizzazione della città, della comunità e del territorio, finalizzata non solo a incrementare l'attrattività turistica ma anche a far crescere la **reputazione della città** nel suo complesso, valorizzandone gli asset: la realtà produttiva ed economica, il suo essere un laboratorio sociale e di gestione innovativa del territorio, le sue eccellenze in ogni campo.

L'Amministrazione sta già operando da alcuni anni sia attraverso media dedicati espressamente al **turismo** (Prato turismo, social collegati, materiale cartaceo e video) sia soprattutto tramite la gestione del sito **Città di Prato** e social connessi: l'idea di creare un sito espressamente dedicato al consolidarsi del Brand, cioè a incrementare il senso di appartenenza dei cittadini e a far crescere la reputazione della città, si è dimostrata vincente; in soli tre anni gli accessi al sito e i dati dei social sono cresciuti in modo esponenziale, anche grazie a campagne specifiche come **#APratosifa** in cui si è sperimentato un'integrazione pianificata di media diversi (carta, tv privata, web e social) e un uso spinto dei social.

L'amministrazione, grazie anche alla collaborazione con Unicef, intende rafforzare la diffusione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso i principali canali comunicativi (sito web, social e materiale cartaceo) ma anche attraverso interventi presso le scuole per raggiungere direttamente i minori e gli adolescenti.

L'impegno del Comune sarà pertanto quello di:

1. Redigere ed implementare annualmente un piano complessivo di uso dei media basato sulle esigenze dell'utenza e dell'Amministrazione, coordinato con tutta la programmazione e che preveda la revisione, lo sviluppo e un uso ancora più efficace degli strumenti esistenti (web, sportelli di front, social network, video promozionali del territorio, brand, televisione locale, ecc.), la sperimentazioni di nuovi canali e nuove modalità (media nazionali, materiali cartacei, ecc.) per adattarsi ad un utenza sempre più complessa e difficile da raggiungere e coinvolgere.

2. Sviluppare le politiche di promozione e valorizzazione del territorio attraverso la gestione di specifiche campagne, crescita qualitativa e quantitativa della presenza su web e sui social, la loro integrazione con i media più tradizionali e il coinvolgimento nella gestione di altri attori istituzionali e del privato sociale.
3. Sviluppare nuove competenze nel personale, e forme di coordinamento più efficaci necessarie a garantire una comunicazione interattiva efficace che sappia far fronte ad esigenze sempre più complesse.
4. Valorizzare ed incentivare esperienze come quella dell' URP sportello multiente rafforzando ed incrementando il più possibile la collaborazione fra istituzioni in modo da essere sempre più vicini al cittadino permettendogli di reperire più informazioni.

L'amministrazione intende promuovere e diffondere processi partecipativi o decisionali inclusivi coinvolgendo enti, aziende, associazioni e cittadini nelle scelte della pubblica amministrazione. Verranno pertanto attivati tavoli e percorsi partecipativi su temi di particolare interesse per i cittadini. Una particolare attenzione sarà rivolta all'ascolto e alla partecipazione dei bambini e degli adolescenti nei processi decisionali che possono riguardarli.

3.5.2 Obiettivi strategici per missioni

Missione	Obiettivo strategico	Ambito strategico
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	L'AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA: VERSO UNA NUOVA COMUNICAZIONE PUBBLICA	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

Missione	Obiettivo strategico	Ambito strategico
03 Ordine pubblico e sicurezza	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	SPAZI PUBBLICI SICURI E INCLUSIVI	CITTÀ DEL FUTURO
04 Istruzione e diritto allo studio	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
07 Turismo	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

Missione	Obiettivo strategico	Ambito strategico
	RIGENERAZIONE URBANA	CITTÀ DEL FUTURO
	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
11 Soccorso civile	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

Missione	Obiettivo strategico	Ambito strategico
	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
14 Sviluppo economico e competitività	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
17 Energia diversificazione delle fonti energetiche	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO

3.6 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

A cura dell'Ufficio Partecipate

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del DLgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del DLgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.;
- L'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 77 del 17/12/2020, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

3.6.1 Azioni strategici ed indirizzi per le società controllate e partecipate

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può

sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

In particolare, l'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che "le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."
- Al successivo comma 6 che "le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".
- Al comma 7 che "I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]".
- Inoltre, in materia di reclutamento del personale, il TUSP dispone che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, "trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile, e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

- B6 "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 "Costi per servizi "
- B8 "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 "Costi del personale"
- B 14 "Oneri diversi di gestione"

Deve comunque essere tenuta presente la necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di contenimento di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo, tramite

riferimento a parametri di andamento storico dei relativi costi, e fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di incrementi delle voci.

Inoltre, poiché il Comune di Prato non esercita mai un controllo solitario ma di natura “congiunta”; gli indirizzi potranno essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci in sede di adozione degli atti di recepimento.

Si precisa che, in relazione alla situazione di emergenza sanitaria o altre emergenze legate al mercato dell'energia, si deve considerare il fatto che la motivazione delle variazioni delle voci di spesa possa essere stata causata, connessa o collegata alla necessità di fronteggiare tali situazioni. Infine, a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di verifica e riferimento il rapporto “costi della produzione/valore della produzione” adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento dovrà giustificare l'eventuale scostamento che comporta un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione, in modo tale da rendere supportata da dati certi la dichiarazione che sussiste/non sussiste la necessità di contenimento delle spese di funzionamento richiesta in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico, del D.Lgs. 118/2011 e della normativa civilistica, sono da considerarsi società controllate obbligate al contenimento delle spese di funzionamento i seguenti soggetti partecipati:

- Sori Spa
- Edilizia Pubblica Spa
- Consiag Servizi Comuni Srl
- Acqua Toscana Spa

Le compagini sociali di Sori Spa, Edilizia Pubblica Spa, Consiag Servizi Comuni Srl sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e le società operano secondo il modello dell'in house providing con la previsione, a livello statutario, di specifiche modalità per l'esercizio del controllo analogo da parte dei soci. Pertanto, i definitivi indirizzi per Sori Spa, Edilizia Pubblica Pratese Spa e Consiag servizi Comuni Srl saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con i soci secondo le modalità e le competenze statutarie. I provvedimenti di recepimento degli indirizzi delle amministrazioni socie potranno consistere in piani di attività, delibere assembleari

specifiche, integrazioni dei programmi pluriennali o altri documenti previsionali in uso dalle società. Nelle more dell'adozione di detti documenti, potrà comunque essere fatto direttamente riferimento a quanto stabilito nel presente atto di indirizzo. Quindi, in ottemperanza alla norma richiamata, si definiscono i seguenti indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUEL.

Definizione degli indirizzi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale ex art.19 D.Lgs 175/2016

Per quanto concerne le spese di funzionamento, le società controllate in house (Sori Spa, Epp Spa e Consiag Servizi Comuni Srl) dovranno garantire che, in costanza di servizi affidati, i costi funzionamento come sopra definiti siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale. Gli scostamenti dovranno essere motivati da situazioni eccezionali adeguatamente rappresentate, come la crisi sanitaria o la crisi dei mercati energetici, o, in particolare, dall'aumento delle attività legate agli affidamento di nuovi servizi, con particolare riferimento a quelli previsti dai progetti legati al PNRR. Gli scostamenti e le necessità di assunzioni causate direttamente o indirettamente dalle emergenze in corso o da maggiori fabbisogni di risorse non determinano un mancato rispetto dell'obiettivo solo qualora adeguatamente motivati. In caso di concessioni o contratti di servizio, nella scelta del parametro di riferimento a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione", adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 TUSP) dovrà rappresentare il risultato raggiunto, o giustificare l'eventuale scostamento che ha comportato un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione a sostegno delle motivazioni dell'eventuale aumento dei costi. Oltre a ciò, anche in caso di rispetto del parametro di contenimento della spesa, la società deve evidenziare che per l'anno in esame non è necessario procedere con ulteriori contrazioni delle voci di costo, e non vi è necessità di contenimento ulteriore, a supporto della dichiarazione richiesta ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016 in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni.

La documentazione presentata dalle società in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, e in particolare di quelli del personale, va pertanto a integrare l'autonoma analisi dell'ente ai fini della dichiarazione contenuta nella ricognizione ordinaria annuale sulla non necessità di contenimento delle spese di funzionamento ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Si ricorda alle società controllate l'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale degli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione, eventualmente rimodulati in accordo con gli altri soci, che dovranno essere pubblicati dalla società nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP. La società dovrà comunicare ai soci tempestivamente l'ottemperanza degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, e parimenti dovrà comunicare ai soci l'avvenuta pubblicazione sul sito dei provvedimenti di recepimento degli indirizzi assegnati. A consuntivo, la società dovrà infine trasmettere ai soci una relazione anche schematica che consenta all'amministrazione di esprimersi sul grado di raggiungimento dei risultati o sugli scostamenti verificatesi, come meglio precisato di seguito.

Dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento sono esclusi, ove presenti, gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione Comunale, o di altre amministrazioni, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con gli Enti proprietari e pertanto sono sottratti all'esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Inoltre, nell'ambito dell'aggregato "spese di funzionamento" dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono attenersi alle disposizioni previste in sede regolamentare;
- le società controllate devono contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite dell'andamento medio storico, salvo esigenze documentate motivate dalla necessità di realizzazione dei progetti e interventi legati al PNRR.

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, si ritiene di indirizzare le società controllate dall'Amministrazione comunale al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle

dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e contenimento oneri del personale (B):

Politiche assunzionali

Si precisa che le perdite o gli squilibri generatesi durante il periodo di emergenza sanitaria e adeguatamente rappresentate come collegate alla fase di gestione del Covid-19 non comportano vincoli in materia di assunzioni o mancato rispetto degli obiettivi in materia di politiche assunzionali, così come anche le maggiori necessità assunzionali legate alla realizzazione dei progetti del PNRR. Si forniscono pertanto i seguenti indirizzi:

divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi, con le precisazioni di cui sopra;

obbligo di procedere, in caso di necessità di reclutamento di nuove risorse a tempo indeterminato, al prioritario ricorso a risorse acquisibili da altre società controllate dal Comune di Prato mediante operazioni di mobilità o razionalizzazione di risorse, compatibilmente con la normativa vigente. Tale acquisizione di risorse, qualora adeguatamente specificata nelle rendicontazioni annuali, risulterà peraltro neutra ai fini del conteggio degli incrementi di costo del personale;

1. in caso di invarianza, stabilità di servizi e fermo restando quanto sopra, sarà possibile procedere, alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di risorse per un costo non superiore al 100% del costo del personale cessato;
2. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo in deroga a quanto stabilito nei paragrafi che precedono. In tal caso sarà necessario:
 - a. ferma restando la preventiva valutazione di operazioni di razionalizzazione nell'ambito delle società controllate dall'Amministrazione, esplicitare, in via preliminare al perfezionamento degli atti di affidamento da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Comunale dei nuovi servizi, le eventuali necessità di risorse e relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo ove previsto;
 - b. per le società controllate per le quali l'attività risulta finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti in generale, le nuove eventuali assunzioni che potranno essere programmate dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica talché la stessa dovrà poter

assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale;

3. in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

A) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. conferma di quanto già indicato nei precedenti documenti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale, ovvero l'indirizzo alle società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;

2. stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organismi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito salvo incrementi derivanti da piani di razionalizzazione dei costi formalmente adottati dalla società.

3. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

4. In attesa della adozione del decreto attuativo di cui all'art. 11 c. 6 del TUSP che regola i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, ad oggi correttamente rispettati, si raccomanda una attribuzione dei compensi legati alle deleghe coerente con la significatività delle stesse. L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

B) Informativa sui rischi della gestione e monitoraggio indirizzi e obiettivi

Le società controllate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/16 o in altro apposito e specifico report di rendicontazione da trasmettere ai soci:

- della coerenza della azione societaria con gli indirizzi assegnati dal socio, nonché del raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del TUEL;
- del rispetto degli altri eventuali altri vincoli gestionali o della motivazione degli scostamenti dagli obiettivi assegnati;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario, o la relazione allegata al bilancio di esercizio, o i report di rendicontazione degli indirizzi e obiettivi assegnati, dovranno essere corredati da apposite tabelle che riportino in modo comprensibile e di facile lettura l'evidenza, l'attestazione, la misurazione e i valori raggiunti rispetto a ciascun indirizzo strategico e a ciascun obiettivo gestionale assegnato dai soci in sede di programmazione.

Il rispetto dei presenti indirizzi e il raggiungimento degli obiettivi gestionali dovrà essere oggetto di verifica da parte Collegio Sindacale o del Sindaco Unico di ciascuna società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione al Comune di Prato.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma dell'articolo 2383 C.C. 3° comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'art. 20 c. 6 del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

Si ricorda alle società controllate che anche detti documenti, in cui si dà evidenza a consuntivo del raggiungimento delle disposizioni impartite dai soci, sono soggetti agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente, insieme agli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione," così come anche i provvedimenti di recepimento di detti

indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP.

Definizione di indirizzi specifici per società non soggette a controllo

I seguenti indirizzi non sono rivolti a società controllate ex art. 2359 c.c. ma a società la cui azione è integrata in modo significativo nelle politiche strategiche dell'amministrazione. Pertanto, richiamato l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/00 c. 2 lett.g) che elenca tra le competenze del Consiglio gli "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza", si ritiene di formulare i seguenti indirizzi specifici:

Indirizzi ad Interporto per la Toscana Centrale Spa e a Pin Scarl e Firenze Fiere Spa (predisposizione patti per il controllo).

Per quanto riguarda Firenze Fiere Spa, Pin Scarl e Interporto per la Toscana Centrale Spa, la Corte dei Conti prendeva atto che pur essendoci una maggioranza pubblica, la stessa è frammentata, non è totalitaria o non è supportata da adeguati strumenti in grado di consentire l'esercizio del controllo.

Tanto premesso, la sezione richiamava i soci sulla opportunità di adottare forme di stabilizzazione che evidenzino l'esercizio del controllo pubblico. In caso contrario, le amministrazioni pubbliche socie devono esternare in modo analitico le motivazioni alla base della scelta di mantenimento della partecipazione.

L'indirizzo pertanto consiste nella collaborazione e nel supporto da parte delle società per la prosecuzione dei rapporti interlocutori con la Regione Toscana e con gli altri soci pubblici per la realizzazione di patti parasociali di controllo.

In particolare, per Firenze Fiera Spa occorre evidenziare che la situazione congiunturale legata all'impatto della pandemia da Covid-19 ha influito negativamente sul settore fieristico congressuale e che la situazione finanziaria di Firenze Fiera presenta ancora forti elementi di criticità, tanto che gli Amministratori hanno predisposto un Piano di Risanamento e Rilancio 2022-2025 approvato nel corso dell'Assemblea dei soci del 11/2/2022.

Per consentire l'attuazione di quanto previsto nel Piano è, tuttavia, necessario garantire alla società l'afflusso di risorse finanziarie attraverso un'operazione di ricapitalizzazione, anche con aumenti scindibili di capitale.

La partecipazione del 7% e l'assenza di patti parasociali la configurano come società partecipata non in controllo per il Comune di Prato. In ragione della partecipazione di minoranza alla società, l'amministrazione comunale monitorerà le azioni che saranno proposte o intraprese dall'organo

amministrativo e dai soci pubblici di maggior riferimento di Firenze Fiera (Regione Toscana e Camera di Commercio) al fine di valutare eventuali successive azioni di razionalizzazione.

Indirizzi a Politeama Spa

Politeama Spa: la società è interessata dal provvedimento di razionalizzazione deliberato con DCC 74 del 17 Dicembre 2020. L'interesse del Comune di Prato è quello di garantire la storia della società, il contributo consolidato sul territorio e l'integrazione con le politiche dell'Amministrazione, ponendo in essere le azioni necessarie alla trasformazione della società in Fondazione anche in un'ottica maggiormente sinergica con il sistema delle istituzioni culturali partecipate e/o controllate dal Comune di Prato. In ragione dei passaggi formali già effettuati dagli organi sociali della Politeama Pratese s.p.a., è stata presentata ai soci l'ipotesi di trasformazione della società in Fondazione. La società Politeama ha predisposto un piano economico e finanziario in grado di rispettare i requisiti e le condizioni di sostenibilità e convenienza delle scelte adottate.

Indirizzi specifici di natura strategica per la prosecuzione del percorso di costituzione della Multiutility Toscana

Nel 2023 si proseguirà a dare attuazione al processo per la creazione di un grande polo per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana tramite la costituzione di una Multiutility di livello regionale con la finalità di aggregare il maggior numero possibile di partecipazioni azionarie dei Comuni nelle aziende che gestiscono servizi pubblici locali e di interesse generale, che ha visto l'inizio del percorso con l'approvazione della deliberazione quadro di Consiglio Comunale 58 del 17-10-2022.

L'obiettivo del Comune di Prato, insieme ad altre importanti amministrazioni municipali toscane, è realizzare un progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte

- attraverso la valorizzazione delle singole società di settore nel campo dei servizi pubblici locali, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale
- all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che porti alla costituzione di una società Multi-utility.

Ciò al fine di superare ritardi infrastrutturali, frammentazione e inadeguatezza dimensionale nel campo dei servizi governati dagli Enti locali, valorizzare l'esperienza delle aziende operanti sul territorio, conseguire valori economici-finanziari necessari alle nuove istanze e alle dinamiche di un mercato che, seppur in parte regolato, mantiene modelli di concorrenzialità significativi.

In tal senso, il Comune di Prato ha avviato nel 2022 un riordino del sistema delle proprie partecipazioni nei servizi pubblici e tramite aggregazione di un'azienda capogruppo costituita, guidata e controllata

dai Comuni, concentrando dunque in un unico soggetto le proprie partecipazioni detenute nelle società rientranti nel perimetro di attività dei settori idrico, energetico e ambientale.

La sfida è dare vita ad un grande soggetto industriale di dimensioni analoghe a quelle dei grandi gruppi nazionali, dal dimensionamento ottimale anche per dialogare con il mercato dei capitali attraverso la quotazione in Borsa, con maggiore capacità finanziaria in relazione all'equity e capace di un maggior potere contrattuale per dotare i cittadini di un soggetto in grado di competere con le realtà più avanzate del Paese. Una realtà che può rappresentare un acceleratore della transizione verso la Circular Economy dei modelli di business locali, capace di stimolare e guidare la transizione energetica e dell'economia circolare attivando un virtuoso meccanismo di allocazione di risorse finanziarie e umane per realizzare infrastrutture e pratiche che facciano della Toscana la regione più verde del Paese.

Un simile obiettivo può essere perseguito solo con la consapevolezza che occorre promuovere un partenariato tra realtà territoriali molto diverse i cui obiettivi travalicano nel tempo i cicli politici.

Tale percorso si potrà realizzare tenendo saldamente ed irrevocabilmente fermo il controllo, guida e gestione degli enti locali sulla nascente realtà, valorizzando le forme attive e privilegiate di partecipazione di cittadini, utenti e lavoratori.

La deliberazione 58/2022 delinea un percorso che, in attuazione degli indirizzi strategici sopra riportati, coinvolge varie amministrazioni comunali e società da questa partecipate.

Per quanto più strettamente riferito alle società del Comune di Prato, l'operazione ha previsto il riassetto di alcune partecipazioni e segnatamente la fusione per incorporazione in Alia Spa della partecipazione del Comune in Consiag Spa e Acqua Toscana spa. In data 26-01-2023 la fusione si è perfezionata con atto notarile Rep. 16750, registrato a Firenze il 27-01-2023 al n. 3058 serie 1T, con decorrenza dell'efficacia dal 01-02-2023.

Per quanto riguarda le prospettive strategiche future, il Consiglio Comunale con deliberazione 58/2022, nell'approvare il quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility si è espresso a favore, integrando con successive deliberazioni degli organi comunali, rispetto:

- alla costituzione – insieme ai soci pubblici della MultiUtility – di una società per azioni avente il ruolo di holding di partecipazioni (Hold.Co) attraverso il conferimento in natura delle azioni detenute dai vari Comuni partecipanti nella MultiUtility. Detta società è destinata a detenere (in caso di apertura al mercato del suo capitale) il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility quotata impegnando la Società a costruire percorsi e regolamentazione societaria tale da assicurare il mantenimento di detto assetto, al fine di garantire alla parte pubblica presente nella Hold.Co coesione strategica e unitarietà di intenti;

- al riassetto organizzativo della società MultiUtility successivamente alla Fusione anche a mezzo di società operativa (OpCo) specificamente destinata ad accogliere il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti;

Come stabilito nella deliberazione di approvazione della fusione e del progetto Multiutility, successivamente alla costituzione della HoldCo, è previsto che si proceda alla quotazione in Borsa di Alia Spa, per cui dovrà essere adottata la delibera autorizzativa dell'aumento di capitale destinato alla quotazione in Borsa subordinato alle seguenti condizioni:

- a) avvenuta costituzione della HoldCo;
- b) avvenuto decorso del termine semestrale dall'avvio dell'aumento di capitale, fino ad un massimo di € 1,2 mld, destinato ad enti pubblici.

Oltre a verificare le suddette condizioni, gli enti devono adottare ex art 18, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 una delibera consiliare, autorizzativa del suddetto aumento di capitale destinato alla quotazione in Borsa, con i contenuti di cui all'art. 5, comma 1 e le modalità di cui all'art. 7, comma 1, del medesimo decreto, delibera contenente espressamente la volontà di non procedere ad un programma di dismissioni della partecipazione di controllo pubblico sulla partecipata avviata alla quotazione, come previsto dal progetto di fusione, dalla precedente delibera n. 58/2022 di approvazione del detto progetto e dal patto parasociale sottoscritto il 26 Gennaio 2023.

La deliberazione dovrà essere analiticamente motivata con riferimento:

- a) alla necessità della quotazione per il perseguimento delle finalità istituzionali (motivo del recupero, mediante ricorso ai mercati, dei capitali necessari per avviare una forte reinfrastrutturazione del territorio dal punto di vista dei servizi pubblici locali);
- b) alle ragioni e alle finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- c) alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- d) alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei Trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Indirizzi ad Alia Servizi Ambientali SpA.

Quale società incorporante nel processo aggregativo sopra rappresentato, Alia dovrà attuare il processo nel rispetto degli indirizzi stabiliti dai soci e, per quanto riguarda il Comune di Prato,

nell'ambito degli indirizzi e presupposti approvati dal Consiglio Comunale nella deliberazione quadro numero 58/2022.

Nello specifico, nell'ambito del quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility nei confronti del quale il Comune di Prato si è espresso favorevolmente, ove necessario integrando con successive deliberazioni degli organi comunali, gli amministratori di Alia Spa sono impegnati:

- alla presentazione ai soci di un piano generale di razionalizzazione delle partecipazioni di secondo livello entro sei mesi dalla fusione, nel quale risultino tutti gli elementi utili per i soci per l'assunzione delle determinazioni necessarie ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs 175/16;
- alla presentazione ai soci delle proposte di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di 1,2 miliardi destinato a soggetti pubblici, motivandone la convenienza e la strategicità;
- alla presentazione ai soci della documentazione necessaria all'apertura alla quotazione in borsa delle azioni della MultiUtility, prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 18 del dlgs 175/16, fermo restando il mantenimento di almeno il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility in mano alla holding dei soci pubblici di cui alla deliberazione CC 58/2022;
- al rispetto del complesso dei presupposti delineati dal Consiglio comunale per l'operazione:
- almeno il 51% del capitale sociale della MultiUtility rimarrà in capo alla società Holding Toscana, prevista nell'ambito dell'operazione di che trattasi (che al tempo dovrà essere già costituita);
- tutti gli aumenti di capitale a servizio di conferimenti in natura descritti nella deliberazione CC 58/22 dovranno essere deliberati ed eseguiti nel rispetto dei presupposti precedenti;
- per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto un tetto del 5% alle partecipazioni di tutti gli altri soci diversi dai soci pubblici;
- per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto il voto maggiorato a favore dei soci che detengano le proprie azioni per almeno 24 mesi, computando nel calcolo il periodo antecedente alla quotazione;
- per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, il collocamento del capitale a terzi, nell'ambito della quotazione, potrà raggiungere fino ad un massimo del 49% del capitale della MultiUtility, da declinarsi in base alla situazione economico-patrimoniale al momento della quotazione e alla luce delle condizioni di mercato al tempo esistenti.

L'organo amministrativo della Società MultiUtility dovrà inoltre assicurare il costante aggiornamento sullo sviluppo dell'operazione e convocare apposite assemblee societarie per informare preventivamente i soci pubblici delle proposte di sottoscrizioni di capitale, delle proposte dei conferimenti in natura che verranno apportati, dei criteri di valutazione applicati e delle perizie di stima presentate.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Multiutility è richiesto di relazionare almeno ogni sei mesi all'Assemblea dei soci sullo stato di avanzamento del percorso di aggregazione e di sottoporre alla loro conoscenza, ogni qualvolta si renda necessario o opportuno, tutte le informazioni necessarie su cui i soci possano eventualmente essere chiamati a deliberare preventivamente (se necessario) sia in sede assembleare che attraverso i propri organi istituzionali;

Riguardo la gestione operativa, Alia nel proprio ruolo di concessionario del servizio assunto a seguito dell'aggiudicazione ventennale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dovrà perseguire il miglioramento ed efficientamento del servizio secondo i parametri definiti dal contratto di concessione e dall'ente affidante.

La società è tenuta in ogni caso agli indirizzi strategico-gestionali e organizzativi dei propri soci pubblici secondo le regole civilistiche e di diritto amministrativo applicabili ed inoltre è tenuta a implementare il flusso informativo nei confronti dei soci per quanto alle operazioni societarie ed in rispondenza agli obblighi previsti dalla regolamentazione comunale.

Acqua Toscana Spa, oggi confluita in Alia Spa per fusione per incorporazione, aveva esercitato ai sensi dell'art. 9 del patto parasociale il diritto di acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine in Publiacqua Spa al prezzo di Euro 106.593.918,00 stabilito sulla base di perizia tecnica, indicando, come unico acquirente ai sensi del Patto Parasociale Acqua Toscana Spa. La data per il perfezionamento dell'acquisto, inizialmente stabilita nel 10 giugno 2022, è slittata a seguito del contenzioso attivato dai soci privati di Publiacqua.

A seguito di quanto sopra, la società si è costituita nel giudizio promosso dal socio privato con atto di citazione del 23 maggio 2022 dinanzi al Tribunale di Firenze-Sezione Specializzata Imprese, per difendersi sollevando ogni più opportuna e/o necessaria eccezione e chiedere il rigetto di tutte le domande ex adverso proposte, con eventuale proposizione di domande riconvenzionali contro la società attrice. Queste azioni ad oggi fanno capo ad **Alia Spa, subentrata nel contenzioso**, che dovrà continuare a perseguire gli interessi dei soci pubblici in tal senso, valutando la migliore forma di tutela degli stessi, in particolare rispetto al riacquisto delle azioni di Publiacqua Spa, tenendo conto della efficacia e convenienza economica dell'operazione, della prossima scadenza della concessione del servizio idrico integrato e delle decisioni in merito all'assetto del gruppo.

Indirizzi a Gida Spa

L'amministrazione assegna come indirizzo l'implementazione e realizzazione del piano degli investimenti, il monitoraggio degli stati di avanzamento dei lavori con rendicontazione periodica ai soci, il monitoraggio della situazione di erogazione del servizio, con particolare attenzione al rafforzamento di ogni azione di tutela ambientale. Inoltre, si sollecita una puntuale verifica delle condizioni e dei vincoli previsti dalla convenzione per la gestione degli impianti, rispetto all'effettiva applicazione fra le parti, e rispetto al contesto giuridico attuale in materia di affidamenti. Si sollecita inoltre la prosecuzione nelle politiche di garanzia della competitività del distretto, un attento monitoraggio dei costi e una attenta valutazione delle condizioni di gestione che incidono sugli obblighi verso il sistema creditizio.

Si ribadisce la necessità di un monitoraggio periodico "rafforzato" per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario, soprattutto in considerazione dei crescenti costi energetici.

Infine, nell'ottica di una possibile integrazione con il progetto Multiutility, l'azienda dovrà predisporre un piano economico finanziario a supporto di una sua eventuale valutazione.

Definizione di ulteriori indirizzi generali per tutte le società, controllate o solo partecipate

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società partecipate, si conferma l'impegno alle stesse affinché si adoperino per una puntuale trasmissione di tutta la documentazione e dei report giuridici e contabili periodici chiesti ogni anno, nonché per la trasmissione delle rendicontazioni degli obiettivi gestionali assegnati dall'amministrazione.

Le società partecipate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito della relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 c. 4 D.lgs 175/2016:

- delle azioni di governo societario e di gestione poste in essere dagli organi di amministrazione;
- di eventuali eventi o situazioni che mettono potenzialmente a rischio la continuità aziendale, non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 c.c. 3° comma e comportamento omissivo ai sensi del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 7 del Dlgs 175/2016, le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti, per tali società, non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riconferma, inoltre, che le società affidatarie in house dovranno rispettare, in quanto compatibili, le disposizioni inerenti la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 ss.mm.ii. e al d.lgs. 33/2013 ss.mm.ii., e disciplinata in seguito con apposite Linee Guida deliberate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto nr. 1134 dell'8.11.2017. Si evidenzia particolare attenzione sulla pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

Come prescritto dalla normativa in materia di personale ed in particolare dal precitato art. 19 del TUSP, si riafferma la necessità di adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

Ancorché in virtù delle modifiche intervenute sulla normativa predetta le società non controllate non siano più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, si raccomanda e sollecita le stesse di promuovere e, ove già attuate, garantire comunque continuità applicativa delle disposizioni

in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare si evidenzia l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

Azioni strategiche ed indirizzi per enti con personalità giuridica diverse dalle società

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013 così come modificata con DCC nr. 77 del 17/12/2020.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci, in formato di conto economico in forma semplificata, con relazione degli organi di amministrazione allegata. Tale bilancio dovrà chiudere in pareggio. Costituisce allegato necessario anche la relazione del collegio dei revisori. Non si prevede la redazione della nota integrativa, le cui informazioni ritenute essenziali potranno essere contenute nella relazione degli organi di amministrazione;
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
 - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
 - parte qualitativa (standard e indicatori);
 - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, secondo gli schemi delle disposizioni del codice civile in materia di bilancio di esercizio, in forma abbreviata o in forma ordinaria, con colonna di raffronto con l'esercizio precedente. Non si prevede la redazione del rendiconto finanziario. Nella relazione sulla gestione degli organi di amministrazione dovrà essere messa in evidenza l'attività svolta e gli stati di avanzamento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere tempestivamente le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, inoltrando i documenti all'ufficio partecipate oltre che al servizio referente.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi, adoperandosi al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

4. Dovrà proseguire il percorso di condivisione con gli enti e con i colleghi dei revisori degli stessi per recepire, nei documenti contabili attualmente adottati, principi uniformi di rappresentazione, rispondenti alle necessità informative del Comune.

5. Gli enti nei quali la partecipazione del Comune di Prato risulti essere particolarmente significativa in virtù della contribuzione annuale erogata, ovvero della consistenza patrimoniale conferita, dovranno operare politiche di personale volte al contenimento delle spese. Eventuali significativi scostamenti in aumento delle spese di personale dovranno essere motivati da situazioni e/o esigenze eccezionali adeguatamente motivate e documentate ed il cui contenuto dovrà essere trasferito nei documenti previsionali, come ad esempio la necessità di realizzazione di progetti e/o interventi legati al PNRR.

6. Gli enti, ancorché in virtù delle recenti modifiche intervenute sulle normative inerenti l'anticorruzione e trasparenza non più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, promuovono e, ove già attuate, garantiscono continuità applicativa della normativa in parola – L. 190/2012 s.m.i. e Dlgs 33/2013

s.m.i. – in particolare mantenendo lo standard qualitativo e quantitativo di pubblicazione dei dati sui propri siti web raggiunto prima delle modifiche predette intervenute sul decreto in parola. Si evidenzia, in ogni caso, l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi ed ai Bilanci di esercizio.

7. Infine, gli enti che sulla base della normativa di riferimento rientrano nell'area di consolidamento del gruppo, garantiscono il loro puntuale supporto operativo alla redazione del **bilancio consolidato** del Comune, nei termini e modi indicati con la periodica comunicazione contenente le **direttive** previste dal punto 3.2 dell'allegato 4/4 al Dlgs 118/2011.

8. Indirizzo specifico per il Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana 2023-2025.

Nel corso dell'anno, la Fondazione dovrà collaborare all'aggiornamento del Protocollo di intesa per la valorizzazione del Memoriale Italiano di AUSCHWITZ tra Regione Toscana,

Comune di Firenze, Comune di Prato, Fondazione "Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", "Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti" (ANED), con l'obiettivo di creare le condizioni per l'ingresso nella Fondazione della Regione Toscana e del Comune di Firenze. A tale fine La Fondazione "Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana" si impegnerà a:

- Fornire il proprio supporto per progettare le attività didattiche e culturali e le visite guidate dell'allestimento museografico e del Memoriale, nonché promuovere e gestire le attività formative rivolte a docenti e le iniziative storiche e culturali rivolte a studenti di ogni ordine e grado, anche nel contesto delle attività legate al Giorno della Memoria;
- coordinare l'attività scientifica, nonché elaborare e mettere a disposizione la documentazione necessaria per favorire la comprensione storico critica del Memoriale nel suo aspetto originario e documentale di testimonianza artistica multidisciplinare della deportazione razziale e politica nell'universo concentrazionario, nel quadro del totalitarismo nazi-fascista in Italia e in Europa;
- collaborare con tutti quei soggetti pubblici e privati che vorranno impegnarsi a promuovere programmi che andranno nella direzione prospettata dai principi che sono alla base del proprio statuto.

4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

4.1 Il sistema dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni (approvato con DCC nr. 77 del 17/12/2020) disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Prato ha stabilito, fra l'altro, di:

1. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
2. monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati)
3. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);

Sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto Regolamento la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale:

1. degli esiti dell'attività di misurazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale: (gli obiettivi contenuti nel PIAO sono collegati agli obiettivi strategici e agli ambiti strategici del DUP attraverso una struttura ad albero: l'attuazione dei primi concorre alla realizzazione delle strategie dell'ente. La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene, di norma, semestralmente (dati al 30/06 e al 31/12);
2. di indicatori di impatto, che misurano l'effetto prodotto dalle scelte politiche e strategiche sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni. La misurazione e valutazione dell'impatto avviene solo a consuntivo;
3. degli esiti del monitoraggio della qualità dei servizi erogati che verifica:
 - il rispetto di livelli standard di qualità delle prestazioni rese dall'Amministrazione Comunale e dai gestori di servizi pubblici;
 - il grado di soddisfazione dell'utenza che fruisce dei servizi pubblici erogati dall'Amministrazione comunale e dai gestori esterni;
 - la qualità dei processi interni.

La reportistica

Gli esiti delle diverse attività di monitoraggio confluiscono in appositi documenti di sintesi:

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo competente
Report trimestrale di controllo gestione	Verifica se gli obiettivi annuali sono in linea con le attese o stanno subendo ritardi. Il controllo è effettuato in relazione allo stato di avanzamento delle fasi/attività programmate al fine di evidenziare eventuali criticità in modo da favorire la riprogettazione di azioni non correttamente pianificate	Dati al: 31/03 30/09	30/04 31/10	Direttore
Stato avanzamento PEG	Verifica il grado di realizzazione degli obiettivi annuali tenuto conto dello stato di avanzamento predisposto dai dirigenti dopo almeno un semestre di attività	Dati al 30/06	31/7	Giunta Comunale

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo competente
Consuntivo di PEG e Relazione della performance	Misura a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi annuali e rileva il livello di performance dell'ente attraverso un set di indicatori di output definito per singole linee di attività (schede performance)	Dati al 31/12	30/06 (anno n+1)	Giunta Comunale e successiva validazione NDV
Report semestre 1 Controllo Strategico	Verifica il grado di realizzazione delle strategie definite all'interno del DUP con riferimento al semestre oggetto di monitoraggio per verificare eventuali scostamenti fra quanto realizzato e quanto programmato	Dati al 30/06	31/07	Consiglio Comunale
Report semestre 2 Controllo Strategico	Verifica il grado di realizzazione delle strategie definite all'interno del DUP con riferimento all'anno oggetto di monitoraggio per verificare eventuali scostamenti fra quanto realizzato e quanto programmato. Rileva gli indicatori di impatto per verificare le ricadute delle azioni poste in essere Rileva la qualità dei servizi erogati	Dati al 31/12	30/04 (anno n+1)	Consiglio Comunale
Relazione di fine mandato	Rende conto del operato dell'Amministrazione Comunale con riferimento ai cinque anni di governo, sia in termini di attuazione delle strategie, che in termini di bilancio	Dati riferiti al quinquennio: (2020/2024)	Fine mandato	Sindaco

4.2 La qualità e l'efficacia nel Comune di Prato

4.2.1 Le indagini per rilevare il livello di gradimento dei servizi

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate oggi a:

- Tutelare i bisogni di qualità dei cittadini (salute e sicurezza, educazione, mobilità, lavoro, opere pubbliche, ecc.) tramite la funzione loro propria di regolazione favorendo l'introduzione

di riferimenti alle norme e alle relative certificazioni di conformità e accreditamenti negli atti legislativi e amministrativi.

- Svolgere al meglio il ruolo di “committenti”, accertandosi della qualità delle opere pubbliche commissionate e della qualità delle forniture e dei servizi acquisite dall'esterno.
- Erogare esse stesse qualità, in quanto fornitrici di servizi di pubblica utilità (sanità, scuola, trasporti, ambiente, energia, servizi pubblici tecnologici ed amministrativi vari).

In questo quadro di riferimento il Comune di Prato si è posto obiettivi di miglioramento per ciascuna delle tre dimensioni evidenziate :

1. Comune - Regolatore di qualità

Non avendo competenza in materia legislativa, il Comune si impegna a svolgere il proprio ruolo di regolatore di qualità favorendo la semplificazione delle procedure e introducendo negli atti amministrativi criteri di qualità sociale e ambientale.

Particolare attenzione verrà posta nella redazione degli atti di pianificazione, dei regolamenti comunali, degli accordi e delle convenzioni ecc.).

2. Comune - Committente di lavori , servizi e forniture

Fondamentale è ruolo di garante della qualità che il Comune si impegna a sostenere in tutte le procedure di affidamento all'esterno di lavori, servizi e forniture: dalla stesura del capitolato tecnico alla definizione dei requisiti minimi di accesso, dalla scelta dei criteri di aggiudicazione ai sistemi di controllo previsti.

In questo ambito l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi per:

- realizzare opere pubbliche di pregio tecnico, con elevate caratteristiche estetiche e funzionali, accessibili per tutti gli utenti, progettate con caratteristiche sociali e ambientali innovative dove sia posta attenzione alla qualità dei materiali utilizzati, all'efficientamento energetico, all'impatto ambientale;
- garantire la qualità dei servizi affidati all'esterno attraverso l'adozione di standard, generali e specifici da aggiornare periodicamente e da migliorare progressivamente, attraverso apposite verifiche in corso di erogazione, prevedendo specifiche forme di tutela dell'utente quali procedure di reclamo o forme di rimborso quando è possibile dimostrare che il servizio è inferiore per qualità e tempestività agli standard richiesti. Particolare attenzione sarà posta in questo senso verso i servizi erogati dalle società

partecipate del Comune al fine di garantire la soddisfazione degli utenti da un lato ed il rispetto di criteri di economicità ed efficienza dall'altro;

- adottare comportamenti d'acquisto responsabili garantendo la qualità delle forniture attraverso la tracciabilità dei prodotti e le certificazioni di conformità e promuovendo gli acquisti verdi o GPP (Green Public Procurement) ovvero impegnandosi ad acquistare solo ciò che è indispensabile considerando l'impatto ambientale del prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita e non solo al momento dell'utilizzo.

3. Comune - Erogatore di qualità

Il Comune di Prato ha già provveduto ad attivare un sistema strutturato teso al miglioramento della qualità dei servizi erogati in forma diretta e della qualità dei processi interni all'amministrazione tanto che le azioni di monitoraggio della qualità rappresentano una modalità attraverso cui l'Ente ha stabilito di realizzare il controllo strategico e, come tale, è stata prevista dal Regolamento Comunale sui controlli interni, (approvato con DCC 22/2013 e modificato con DCC nr. 77/2020) .

In riferimento alla qualità dei servizi erogati l'obiettivo dell'Amministrazione è triplice:

- misurare la qualità percepita dagli utilizzatori finali rilevabile tramite indagini di customer, focus group , interviste strutturate agli stakeholder;
- misurare la qualità effettiva dei servizi rilevabile attraverso la verifica del rispetto di standard ritenuti ottimali;
- misurare la dimensione organizzativa della qualità rilevabile attraverso l'analisi dei processi interni all'amministrazione in una logica di miglioramento continuo.

Misurare la qualità percepita dagli utilizzatori finali

Da ormai 15 anni il Comune di Prato si è dotato di un Osservatorio permanente dedicato alle indagini di qualità sui servizi comunali, che mette a punto strumenti idonei a recuperare in modo sistematico il giudizio dei cittadini e valorizzarne i bisogni. L'Osservatorio rappresenta un prezioso strumento informativo a supporto dei processi di efficientamento, nonché un interlocutore principale nel sistema dei controlli interni.

Il coordinamento della gran parte delle rilevazioni è effettuato dall'Ufficio statistica, a partire dalla condivisione dell'impianto dell'indagine con i responsabili dei servizi, fino alla predisposizione del formato online e alla elaborazione dei dati e della reportistica. I questionari vengono standardizzati rispetto alle caratteristiche socio-economiche dell'utenza e alle dimensioni della qualità del servizio; I risultati delle indagini vengono sintetizzati in un report di fine anno, che mette a sistema tutte le

indagini di misurazione della soddisfazione. Il report è pubblicato sul sito istituzionale e inserito nel report di controllo strategico.

Per il 2023 sono programmate 14 indagini, che coinvolgono 4 principali aree di servizio (cultura, politiche giovanili, pubblica istruzione, servizio sociale e immigrazione) e comprendono tre importanti servizi “nuovi” al sistema delle indagini di qualità: il trasporto scolastico, l’assistenza socio-sanitaria domiciliare e lo sportello immigrazione.

SERVIZIO/AMBITO ATTIVITA'	DI PRINCIPALI INDAGINI	N. INDAGINI
Cultura, Turismo, Promozione del territorio	Museo civico - soddisfazione delle attività ordinarie ed eventi speciali	2
Politiche giovanili	Soddisfazione dei laboratori e dei docenti di Officina Giovani	2
Pubblica Istruzione	Soddisfazione del servizio Centri Gioco	3
	Soddisfazione del servizio Nido	1
	Soddisfazione delle Scuole infanzia comunali	1
	Monitoraggio mense - personale e dietiste	2
	Trasporto scolastico	1
Servizio Sociale e Immigrazione	Soddisfazione assistenza socio-sanitaria domiciliare	1
	Soddisfazione sportello immigrazione	1

Misurare la qualità effettiva dei servizi

Rientra in questo ambito l’analisi degli standard effettivi di erogazione delle prestazioni e la targetizzazione dell’utenza, con l’impegno del Comune a valorizzare una strategia circolare di innalzamento della qualità. Tale strategia vede impegnati principalmente gli strumenti delle carte del servizio, il monitoraggio dell’utenza e le indagini di qualità. L’obiettivo è quello di verificare che sia in atto un miglioramento dell’offerta nel tempo e una convergenza verso le pratiche migliori verso la definizione di uno standard ottimale delle prestazioni.

All’interno di questo processo, le carte del servizio rappresentano il documento principale in cui il soggetto erogatore (Comune e/o concessionario di servizio pubblico) assume una serie di impegni

nei confronti dell'utenza riguardo le prestazioni e le modalità di erogazione delle stesse, gli standard di qualità e i dispositivi di tutela previsti. Attualmente i servizi con carta dei servizi pubblicata sono: asili nido, sportello Suap/Sue, servizi cimiteriali, biblioteca musicale, centro affidi, trasporto pubblico locale, igiene urbana, servizio idrico integrato.

Il monitoraggio dell'utenza e/o delle prestazioni consente di valutare l'estensione dell'attività implementata, nonché la rispondenza della stessa agli obiettivi indicati nelle carte del servizio stesse.

Le indagini di customer, infine, garantiscono l'assegnazione del giudizio di rispondenza prestazioni/attese da parte dell'utenza; la flessibilità dello strumento consente di raccogliere anche preziose indicazioni sui miglioramenti maggiormente sentiti, rafforzando il processo di continuo adattamento e miglioramento dell'offerta stessa.

Misurare la dimensione organizzativa della qualità

Questo è l'aspetto della qualità che guarda alla situazione "interna" dell'Ente, ponendo l'accento sui processi organizzativi ed operativi. Semplificare le procedure, evitare ridondanze, stabilire gli ambiti di responsabilità evitando zone grigie, introdurre meccanismi di coordinamento chiari e condivisi sono solo alcune delle azioni che possono portare ad un miglioramento nell'erogazione dei servizi. Perché solo attraverso il coinvolgimento e l'impegno dell'intera organizzazione è possibile radicare l'orientamento alla qualità.

4.2.2 Gli indicatori di efficacia esterna

Altro strumento attraverso cui è possibile cercare di dare una rappresentazione degli esiti delle policy messe in atto dall'Amministrazione Comunale sul territorio e sulla collettività di riferimento è rappresentato dagli indicatori di efficacia esterna.

Gli indicatori di efficacia esterna possono essere:

- Indicatori di risultato (OUPUT): rappresentano l'esito più immediato delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale (% di beneficiari di un dato intervento sulla popolazione di riferimento; tempo medio di attesa allo sportello, % imprese a rischio coperte da ispezioni;)
- Indicatori di impatto (OUTCOME): esprimono la ricaduta che le azioni poste dall'Amministrazione Comunale, insieme ad altri enti ed a fattori esterni, producono sulla collettività e sull'ambiente. Questi indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione (% variazione incidenti stradali; % famiglie sotto la soglia di povertà; % studenti che abbandonano prematuramente gli studi, ...)

Gli indicatori vengono individuati per ciascun obiettivo operativo, e sono riportati nella Sezione Operativa, par 1.2 . Annualmente viene misurato il valore raggiunto dai vari indicatori, al fine di verificare il grado di avanzamento della strategia.

4.2.3 Gli indicatori dei comuni sostenibili e il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030

Il comune di Prato aderisce alla Rete dei Comuni sostenibili, che è nata a gennaio 2021 e ha lo scopo di accompagnare i Comuni nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso un set di 100 indicatori è possibile monitorare in modo oggettivo le politiche di sostenibilità e gli effetti delle scelte strategiche dell'amministrazione. La prima rilevazione sperimentale si è tenuta a settembre 2021, mentre la seconda a dicembre 2022.

I dati del questionario 2021 sono stati rielaborati ed analizzati dalla Rete, che ha stilato un rapporto sul posizionamento di Prato nell'attuazione dei 17 obiettivi dell'agenda 2030. Il rapporto prende in considerazione sia un orizzonte temporale di breve periodo (3-5 anni) sia uno di lungo periodo (oltre 5 anni). Gli esiti del rapporto consentono di valutare e monitorare le strategie dell'amministrazione, e di accompagnare il Comune nella redazione di un DUP finalizzato a migliorare gli indicatori e, quindi, la qualità della vita e dell'ambiente della comunità locale.

Sezione Operativa (SEO)

Parte I

1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'ente

1.1 Il ciclo di programmazione

In questa sezione gli obiettivi strategici, individuati come priorità dall'Amministrazione Comunale, vengono tradotti in obiettivi operativi a valenza triennale.

Gli obiettivi operativi trovano poi un'ulteriore declinazione all'interno della sezione performance del Piano Integrato di attività e Organizzazione, piano che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Spetta poi ai dirigenti, attraverso l'attività gestionale, orientare l'azione amministrativa per il raggiungimento dei risultati attesi.

Il Processo di Programmazione

Sindaco

LINEE DI MANDATO



Consiglio Comunale

DUP – SEZIONE
STRATEGICA

DUP – SEZIONE
OPERATIVA

BILANCIO PREVISIONE DI

Obiettivi
strategici

Obiettivi
operativi

Programmazione
economico

Giunta Comunale

PIAO
(3 anni)

Valore
Pubblico

Performance e
anticorruzione

Organizzazione
e capitale

PEG -
Assegnazione
risorse
finanziarie (3



Nelle pagine seguenti gli obiettivi operativi 2023/2025 sono riportati secondo due chiavi di lettura:

- Nel Paragrafo 1.2 gli obiettivi operativi sono declinati per obiettivo strategico. Questa struttura ad albero evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle singole strategie. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati, cercando così di dare una rappresentazione di come l'intero Gruppo Amministrazione Comunale partecipa alla realizzazione delle strategie dell'Ente. Inoltre ad ogni obiettivo operativo sono associati uno o più indicatori con il target che si vuole raggiungere al 2024.
- Nel paragrafo 1.3 gli obiettivi operativi sono letti per gli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Nel paragrafo 1.4 gli obiettivi operativi sono letti per programmi di spesa del bilancio.
- Nel paragrafo 1.4 vengono riportate le risorse destinate a ciascun obiettivo strategico.
- Nel paragrafo 1.5 vengono riportati gli obiettivi rivolti ai bambini e ai ragazzi
- Nel paragrafo 1.6 vengono descritti gli obiettivi gestionali assegnati agli enti partecipati collegati al Comune.

1.2 Obiettivi operativi dell'ente

Per il triennio 2023/2025 sono confermati la maggior parte degli obiettivi operativi presenti nel Dup 2022/2024.

Non sono stati riproposti gli obiettivi operativi i cui risultati sono già stati raggiunti ("Promuovere la riqualificazione degli spazi pubblici nelle frazioni", "Tutelare il territorio" e "Verso un modello di gestione dei servizi sociosanitari"), .

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESS ORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	<i>Promuovere l'innovazione del distretto tessile e la trasformazione industriale del territorio</i>	Favorire l'innovazione delle imprese del distretto tessile sfruttando le nuove tecnologie emergenti 4.0 per aumentare la propria competitività	<i>Bosi Squittieri</i>	<i>Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione Servizio Innovazione e Agenda digitale</i>	n. start up o pmi innovative nel Comune di Prato Progetto Prisma Progetto E.y.e.	n. imprese iscritte n. imprese progetto Prisma n. idee progettuali sviluppate	40 15 15
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	<i>Creare un tessuto produttivo diversificato capace di favorire l'insediamento e la permanenza delle imprese/attività</i>	Sostenere le imprese	<i>Bosi Squittieri</i>	<i>Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione</i>	tasso di imprenditorialità tasso di occupazione tasso di occupazione giovanile sostegni alle imprese	imprese tot attive con UL*100 abitanti tasso di occupazione (15-64 anni) tasso di occupazione (15-29) importo erogato alle imprese	11,7% 69% 52% € 10.000.000

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	Promuovere la legalità rendere imprese competitive garantendo i diritti dei lavoratori	garantire la legalità del sistema imprenditoriale, combattendo l'evasione fiscale, lo sfruttamento del lavoro e promuovendo la sicurezza di lavoro	Mangani Leoni Squittieri	Servizio Sociale e immigrazione Corpo di Polizia municipale Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate ALIA SORI	imprese irregolari recupero tributi comunali imprese	notizie di reato / ditte controllate * 100 importo tributi recuperati annualmente	46% 600.000
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare	favorire la transizione delle imprese verso modelli produttivi circolari; recupero e riuso delle risorse naturali necessarie al distretto produttivo; sensibilizzare i cittadini verso un consumo consapevole; porre attenzione alle produzioni locali e alle filiere corte per sviluppare un sistema agricolo urbano circolare	Barberis Squittieri	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione Gida	imprese coinvolte nei processi di economia circolare	n. imprese coinvolte	11
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro	favorire l'occupazione e combattere il fenomeno dei Neet attraverso la formazione e lo sviluppo di figure professionali adeguate alle esigenze del distretto pratese, nonché la diversificazione delle opportunità lavorative	Bosi Squittieri	PIN Scrl Fondazione ITS Mita	tasso neet	% di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	12,5

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	Valorizzare il cuore antico della città promuovendone la riqualificazione	Aumentare la frequentazione del centro storico rafforzando il suo ruolo come centro di servizi e attrattore di flussi turistici. Valorizzare le attività commerciali e lo spazio pubblico	<i>Squittieri Sbolgi</i>	<i>Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione</i> <i>Alia SPA Consiag Servizi Comuni srl</i>	attività produttive in centro storico esercizi di somministrazione in centro storico residenze in centro storico eventi in centro storico interventi di riqualificazione centro storico	(aperture -chiusure) (aperture - chiusure) numero cittadini residenti al 31/12 numero eventi in centro storico n. edifici/ spazi pubblici riqualificati	15* 13* 40.824* 60* 3
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	Potenziare le funzioni pubbliche e i servizi di vicinato nei centri minori (paesi) promuovendo la conservazione delle identità locali	Dotare le frazioni di servizi e spazi pubblici adeguati, permettendo così ai cittadini di avere tutto ciò di cui necessitano nel giro di 15 minuti	<i>Bosi Squittieri</i>	<i>Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile</i>	attività produttive nei paesi servizi/ funzioni attivati o integrati	(aperture -chiusure) n. nuovi servizi/ funzioni attivati, integrati	38* 7

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali	Gestire in maniera integrata l'offerta culturale del territorio attraverso una rete con le varie istituzioni culturali	Mangani	Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione Servizio Pubblica Istruzione e Sistema bibliotecario ISTITUZIONI CULTURALI PARTECIPATE DAL COMUNE	soddisfazione utenza scuola di musica soddisfazione utenza Palazzo Pretorio iniziative scolastiche Prato Musei	risultati analisi di customer satisfaction (scala 1-10) risultati analisi di customer satisfaction (scala 1-6) incremento % classi partecipanti a didattica musei pratesi	8 5,5 5%
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	Avvicinare le persone all'offerta culturale della città	Portare avanti una programmazione culturale che sia in grado di ampliare il bacino dell'utenza	Mangani	Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione	Partecipazione spettacoli Spesa media pro capite in spettacoli Eventi culturali per 1000 abitanti	n. annuale ingressi (Siae) Spesa media pro capite in spettacoli numero eventi / popolazione *1000	88.690 € 26,20 2,08
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	Favorire il recupero funzionale del patrimonio immobiliare a servizio della cultura	Riqualificare il patrimonio immobiliare artistico e culturale	Mangani Bosi Sbolgi	Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione Servizio Edilizia storico monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro	strutture culturali riqualificate	n. strutture culturali riqualificate	6

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	Rendere Prato e il suo territorio una meta turistica sempre più attrattiva	Attrarre i flussi turistici puntando sugli elementi distintivi della città di Prato: arte contemporanea, prodotti tipici, storia industriale e made in Prato. Sviluppare un turismo lento e sostenibile	Bosi	Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione	presenze turistiche presenze strutture ricettive (gg medi) gettito tassa di soggiorno	numero presenze in un anno gg presenza media nelle strutture ricettive importo accertato	464.548 2 € 300.000*
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTA'	Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi	Investire nelle infrastrutture tecnologiche e aumentare l'interoperabilità fra banche dati, dispositivi, servizi e reti	Squittieri	Servizio Innovazione e Agenda digitale Consiag Servizi Comuni srl PARTECIPATE DEL COMUNE	diffusione tecnologica nelle scuole diffusione banda larga punti wifi in città	n. plessi scolastici con Banda larga unità immobiliari raggiunte dalla banda larga e ultralarga n. punti	70 95% 85
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTA'	Aumentare il livello di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni digitali della PA	Aumentare il livello di sicurezza dei dati di proprietà del Comune e delle comunicazioni digitali	Squittieri	Servizio Innovazione e Agenda digitale Consiag Servizi Comuni srl PARTECIPATE DEL COMUNE	formazione personale in materia di sicurezza informatica	% dipendenti formati / tot. Dipendenti	80%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTA'	<i>Sviluppare servizi e competenze digitali per imprese e cittadini</i>	Sviluppare i servizi on line e promuovere l'alfabetizzazione digitale	<i>Squittieri</i>	<i>Servizio Innovazione e Agenda digitale</i> <i>Consiag Servizi Comuni srl PARTECIPATE DEL COMUNE</i>	Papo PA Servizi digitali inseriti nell'app IO Servizi on line Alfabetizzazione digitale Cittadini supportati per le nuove tecnologie: spid	Servizi e tariffe pagabili tramite PagoPA n. Servizi digitali inseriti nella APP IO n. servizi attivati in modalità online/n. servizi complessivi secondo tassonomia nazionale n. persone formate n. cittadini	60% 15 60% 3000 1800*
CITTA' DEL FUTURO	RIGENERAZIONE URBANA	<i>Puntare su un tessuto urbano rigenerato e su un uso più sostenibile del suolo: i grandi progetti</i>	Limitare il consumo del suolo, recuperando le aree edificate in disuso e ripensando la loro destinazione verso nuove funzioni. Intervenire in alcune aree strategiche della città e agire attraverso lo strumento della perequazione per riqualificare e arricchire di nuove funzioni alcune aree.	<i>Barberis</i>	<i>Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile</i>	consumo di suolo permessi a costruire richiesti cambi destinazione d'uso richiesti perequazioni immobili	Superficie urbanizzata numero concessioni edilizie richieste nell'anno n. cambi di destinazione d'uso richiesti n. perequazioni	33,2 300* 200* 5

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' DEL FUTURO	SPAZI PUBBLICI SICURI E INCLUSIVI	Rafforzare la sicurezza urbana per garantire il benessere della comunità locale	Migliorare la sicurezza dello spazio pubblico attraverso il costante controllo della polizia municipale, l'ampliamento dei presidi fissi sul territorio e il sistema di videosorveglianza	Leoni	Corpo di Polizia Municipale	sicurezza del territorio indice di criminalità Videosorveglianza n. servizi appiedati polizia municipale	(n. agenti di Pm/ numero abitanti)*1000 numero denunce/100.000 abitanti telecamere di videosorveglianza comunali connesse con le forze dell'ordine (ogni 1000 abitanti) n. servizi appiedati	1 5000 1 400*
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	Gestione delle emergenze	Gestione delle emergenze legate sia a fenomeni naturali, che all'emergenza sanitaria attraverso il sistema di protezione civile.	Faggi	Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile	volontari a disposizione per la protezione civile	n. volontari a disposizione per la protezione civile	300*
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	Tutelare gli animali	Tutela e protezione degli animali, realizzazione di un nuovo canile più funzionale e adeguato alle esigenze	Sanzò	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile	Nuovo canile Aree sgambatura cani	Realizzazione nuovo canile n. aree sgambature/ n. parchi e giardini	1 7,80%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze, cimiteri)	Prendersi cura della città ponendo in essere periodicamente le attività manutentive necessarie per mantenere livelli adeguati di decoro di strade, giardini, piazze, cimiteri, illuminazione	Sanzò	Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile Servizio Mobilità e Infrastrutture Consiag servizi comuni srl	manutenzione strade illuminazione stradale giardini riqualificati	mq di intervento di manutenzione ordinaria sulle strade punti luce/ km strade	136.000* 33 12
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	Lo smaltimento dei rifiuti come strumento di sostenibilità ambientale	Migliorare il sistema dei rifiuti per fornire un servizio più efficace ed efficiente per la città, anche attraverso la creazione di centri di raccolta per i rifiuti differenziati	Sanzò	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Alia Spa	% raccolta differenziata produzione pro capite rifiuti urbani nuovi centri di raccolta	raccolta differenziata/totale rifiuti kg/ abitanti Realizzazione di nuovi centri di raccolta	72,50% 630 2
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	Efficienza servizi a rete	Garantire l'efficienza dei servizi a rete sul territorio: acqua, fognature, depurazione e gas	Barberis Sanzò	Servizio Edilizia storico monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro Publiacqua Gida Estra	tasso di depurazione delle acque reflue prodotte		97%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' DEL FUTURO	PRATO CITTA' GREEN	Interventi per la riduzione dell'inquinamento	Contenimento delle emissioni	Barberis	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Edilizia storica monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro Gida	inquinamento aria (PM10) inquinamento aria (NO2) emissione CO2 procapite	n. giorni di superamento limiti qualità aria (PM10) n. giorni di superamento limiti qualità aria (NO2) CO2 /abitante	<22,5 0 <0,77
CITTA' DEL FUTURO	PRATO CITTA' GREEN	Interventi di efficientamento energetico	Ridurre il consumo di energia degli edifici attraverso interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali e la promozione di interventi su edifici privati	Barberis Sanzò	Servizio Edilizia storica monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro Servizio Mobilità e Infrastrutture	consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili edifici riqualificati da un punto di vista energetico punti luci dell'illuminazione pubblica stradale con LED	Consumi energia elettrica da fonti rinnovabili/totale consumi interni punti luce a LED/totale punti luce	>6,9 14 40%
CITTA' DEL FUTURO	PRATO CITTA' GREEN	Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile	Realizzare il piano di forestazione urbana Incrementando le superfici verdi e alberate nelle aree ad alto tasso di urbanizzazione, finalizzate a mitigare gli effetti dell'emergenza climatica, ad incrementare il benessere psico-fisico	Barberis	Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile, Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione	Forestazione urbana Verde pubblico fruibile	alberi/100 abitanti in aree pubbliche mq verde pubblico urbano fruibile/ tot abitanti	20 30,6

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
			delle persone e contribuire alla prevenzione sanitaria.		CONSIAG SERVIZI COMUNI srl			
CITTA' DEL FUTURO	MOBILITA' SOSTENIBILE	<i>Investire nella sicurezza stradale per ridurre il numero degli incidenti</i>	Ridurre l'incidentalità attraverso interventi di traffic calming e l'utilizzo di nuove tecnologie	Leoni	Servizio Mobilità e Infrastrutture Corpo di Polizia Municipale	Incidentabilità Indice di lesività stradale	n. incidenti con danni alle persone n.feriti/incidenti	<900 <0,85
CITTA' DEL FUTURO	MOBILITA' SOSTENIBILE	<i>Sviluppare le infrastrutture stradali per migliorare la circolazione</i>	Realizzazione di nuove opere stradali per migliorare la circolazione	Sanzò	Servizio Mobilità e Infrastrutture Consiag servizi comuni	infrastrutture stradali realizzate	n. nuove infrastrutture stradali realizzate	9
CITTA' DEL FUTURO	MOBILITA' SOSTENIBILE	<i>Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa</i>	Sviluppare la mobilità sostenibile attuando gli interventi previsti nel Pums: potenziamento piste ciclabili, potenziamento mobilità elettrica, miglioramento TPL, favorire la mobilità casa scuola, realizzazione di una logistica sostenibile	Leoni	Servizio Mobilità e Infrastrutture	piste ciclabili tasso di motorizzazione utilizzo servizio trasporto pubblico copertura servizio trasporto pubblico Colonnine di ricarica	Km piste ciclabili numero auto/100 abitanti % utilizzo del trasporto pubblico Km rete tpl / popolazione n. colonnine di ricarica elettrica	118 56 11% 0,11 60

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
						Casa scuola	n. percorsi piedibus attivati n. tratti piste ciclabili che collegano plessi scolastici	19 1
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITA'	Sostenere le fragilità diffuse	Sostenere ed assistere i cittadini in difficoltà, migliorando la qualità di vita degli anziani e dei disabili, dando risposta alle necessità economiche e di emergenza alloggiativa e contrastando la povertà estrema.	Faggi	Servizio Sociale e immigrazione SDS FONDAZIONE CRIDA	anziani presi in carico dal servizio professionale	n. anziani in carico al 31/12/ tot popolazione anziana*1000 abitanti	53
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITA'	Tutelare i minori e supportare una genitorialità responsabile.	Sostenere la genitorialità, proteggere e tutelare i minori a fronte di difficoltà e carenze del ruolo genitoriale.	Faggi	Servizio Sociale e immigrazione SDS	minori in affidato Progetto Pippi Protocollo con istituzioni scolastiche per individuare disagio familiare	n. minori inseriti in famiglie affidatarie/ n. minori inseriti in famiglia+ n. minori inseriti in struttura n. famiglie coinvolte n. insegnanti formati	72% 40 60
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	UNA CASA PER TUTTI	Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative	Dare risposta alle esigenze abitative della fascia grigia della popolazione, che non rientra nei parametri per l'attribuzione degli alloggi ERP, ma non ha le	Faggi Barberis Bosi	Servizio Sociale e immigrazione Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile	Social housing	nuovi alloggi in social housing	140

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
			condizioni per accedere al libero mercato		Servizio Patrimonio e sport			
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	UNA CASA PER TUTTI	Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita	Offrire sostegno a coloro che hanno condizioni economiche tali da non potersi permettere un'abitazione, ampliando l'offerta degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e attivando percorsi di progressivo reinserimento nelle normali dinamiche sociali.	Faggi Barberis Bosi	Servizio Sociale e immigrazione Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile Servizio Patrimonio e Sport EPP	grado copertura esigenze abitative	n. alloggi assegnati / tot cittadini in graduatoria	9,55%
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITA'	Sostenere l'integrazione sociale, lavorativa, relazionale degli stranieri promuovendo la costruzione di uno spirito di appartenenza.	Favorire l'integrazione degli stranieri e delle minoranze a partire dagli aspetti linguistici ed educativi, lavorativi e di inserimento sociale	Mangani Faggi	Servizio Sociale e immigrazione	livello gradimento sportello immigrazione rom e sinti: famiglie coinvolte dall'accompagnamento alloggiativo campi sgomberati	Risultato gradimento scala 1-5	4,8 8 1 campo
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITA'	Tutelare i diritti di ciascuno nel riconoscimento delle singole diversità	Rendere la città accessibile e Offrire servizi che rispondano alle esigenze di persone con disabilità fisica e psichica. Superare gli stereotipi e	Santi	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva	Accessibilità edifici comunali	edifici senza barriere architettoniche/ tot edifici comunali	70%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
			contrastare le discriminazioni di ogni tipo.			Interventi per accessibilità Palazzo Pretorio	n. interventi per superamento disabilità cognitiva-sensoriale	3
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione	Erogare servizi che siano in grado di rispondere alle effettive esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative, sia per la qualità offerta	Santi	Servizio Pubblica Istruzione e Sistema bibliotecario	Indicatore di Lisbona soddisfazione del servizio asili nido soddisfazione servizi integrativi soddisfazione servizi scuola infanzia soddisfazione servizio refezione scolastica	bambini accolti nei servizi educativi all'infanzia/ popolazione in età 3-36 mesi risultati analisi (scala 1-6) risultati analisi (scala 1-6) risultati analisi (scala 1-6) risultati analisi (scala 1-6)	>40,6 5,55 5,36 5 >4

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	<i>Investire per rendere le scuole belle e sicure</i>	Adeguare gli edifici scolastici per rispondere alle esigenze di aumento della popolazione scolastica, per garantire la sicurezza degli edifici e soddisfare le nuove necessità didattiche	Santi	Servizio Pubblica Istruzione e Sistema bibliotecario Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva	manutenzione ordinaria scuole ampliamenti e nuove costruzioni scuole plessi scolastici con giardini riqualificati	spesa media manutenzione ordinaria scuole n. ampliamenti e nuove costruzioni scuole n. plessi con giardini riqualificati	€ 7.000* 12 37
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	<i>Per una scuola inclusiva</i>	Non lasciare indietro nessuno: combattere il fenomeno della dispersione scolastica e includere gli alunni stranieri e i disabili	Santi	Servizio Sociale e immigrazione Servizio Pubblica Istruzione e Sistema Bibliotecario SDS	integrazione linguistica alunni stranieri Assistenza scolastica ai disabili Mediazione linguistico culturale nelle scuole	% alunni (scuola dell'obbligo) con background migratorio che a fine a.s hanno competenze linguistiche pari o superiori al livello A2 del QCER numero alunni disabili assistiti/totale alunni disabili istituti comprensivi con sportello di mediazione linguistica attivo/ istituti comprensivi	70 100% 100%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	Il sistema bibliotecario comunale come luogo di incontro e di crescita culturale	Ampliare gli spazi di formazione e di aggregazione attraverso la realizzazione di nuove biblioteche e la valorizzazione di quelle esistenti	Mangani	Servizio Pubblica Istruzione e Sistema bibliotecario Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva	utilizzo servizio biblioteca Realizzazione Nuova Biblioteca Casale	iscritti attivi al servizio bibliotecario/ popolazione	23,26% 1
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE	Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi	Adeguate e riqualificare le strutture sportive per renderle rispondenti alle esigenze del territorio e garantirne la sostenibilità economica	Faggi	Servizio patrimonio e Sport Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva CGFS ASD CONCESSIONARI IMPANTI SPORTIVI	Riqualificazione impianti sportivi	impianti sportivi interessati da interventi di riqualificazione/ tot impianti sportivi	30,95%
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE	Promuovere uno stile di vita sano e attivo diffondendo la pratica motoria a tutti	Diffondere la pratica sportiva garantendo a tutti il diritto di accesso; promuovere nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto	Faggi	Servizio patrimonio e Sport CGFS ASD	Promozione sportiva nelle scuole Offerta eventi sportivi	n. bambini partecipanti all'attività del Trofeo città di Prato / popolazione scolastica n. eventi sportivi/ 1000 abitanti	37% 0,5

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	Il personale dell'Ente: una risorsa da valorizzare	Soddisfare le esigenze lavorative attraverso l'acquisizione di nuove risorse umane e la valorizzazione delle competenze del personale esistente	<i>Squittieri</i>	<i>Staff Direzione Generale Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate Servizio Edilizia storico monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro</i>	nuove assunzioni previste	n. persone assunte nel triennio	67**
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	Migliorare l'efficienza per essere più efficaci	Migliorare il funzionamento della macchina comunale intervenendo sugli aspetti organizzativi, sul controllo interno e sulla governance degli organismi partecipati. Ottimizzare la gestione delle risorse economiche e finanziarie, agendo soprattutto sul lato delle entrate e senza perdere di vista il contenimento della spesa.	<i>Bosi Squittieri</i>	<i>Staff Direzione Generale Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate Servizio Gare, Provveditorato e Contratti Sori Spa</i>	tempestività pagamenti fatture capacità di riscossione dell'amministrazione comunale controlli di regolarità atti	gg effettivi intercorrenti fra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento entrate riscosse in conto competenza/entrate accertate Auditing interno % anomalie riscontrate	-5 78% <7%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Valorizzare il patrimonio comunale</i>	Conoscere e mantenere in perfetto stato di manutenzione il patrimonio immobiliare. Valorizzare e rifunzionalizzare gli immobili esistenti sulla base delle nuove esigenze di spazi.	<i>Bosi Sbolgi</i>	<i>Servizio Patrimonio e Sport Servizio Edilizia storica monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro</i>	Edifici riqualificati	n. edifici riqualificati	5
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Garantire la correttezza dell'azione amministrativa</i>	Garantire il rispetto delle norme e attuare le misure anticorruzione	<i>Bosi Sindaco</i>	<i>Staff Segreteria Generale Servizio Organi istituzionali, Servizi di supporto e Avvocatura</i>	rispetto misure piano anticorruzione	% rispetto misure Piano anticorruzione	100%
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTA'	<i>Semplificazione e trasparenza per facilitare il rapporto con i cittadini ed i soggetti economici</i>	Rendere trasparente e semplificare l'azione amministrativa per favorire cittadini e imprese.	<i>Bosi Squitieri (tutti)</i>	<i>Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Organi istituzionali, Servizi di supporto e Avvocatura Staff Segreteria Generale Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione (tutti i servizi)</i>	attuazione griglia trasparenza	% rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza	100%
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTA'	<i>Servizi di qualità, equi e accessibili</i>	Garantire servizi accessibili a tutti e che rispondano alle esigenze dei cittadini, migliorandone	<i>Bosi Squitieri</i>	<i>Tutti gli sportelli (Servizi Demografici, URP, Protocollo,....)</i>	media customer servizi al cittadino	media esiti singole rilevazioni customer / nr. customer attive	5,3

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
			costantemente la qualità. Favorire l'equità di accesso ai servizi pubblici.		<p><i>Tutti i servizi di linea</i> <i>Tutti i servizi titolari di contratti di servizio con soggetti partecipati</i> <i>Statistica</i> <i>Risorse umane e finanziarie</i></p> <p><i>PARTECIPATE DEL COMUNE</i> <i>CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI</i></p>			
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA	Comunicazione efficace	Garantire un'informazione completa e tempestiva, capace anche di valorizzare e promuovere la città.	<i>Squittieri</i> <i>Bosi</i>	<p><i>Servizio Organi istituzionali, Servizi di supporto e Avvocatura, Servizio cultura, Turismo e Comunicazione</i></p>	<p>diffusione canali social utilizzati dal Comune</p> <p>accessi nuovo sito</p> <p>Campagne comunicative e di sensibilizzazione sui diritti dei bambini e degli adolescenti</p>	<p>follower ogni 1000 abitanti</p> <p>n. campagne</p>	<p>500</p> <p>11.000.000</p> <p>2</p>



AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2025
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA	<i>Diritto di essere ascoltati</i>	Sviluppare strumenti e iniziative per favorire forme di partecipazione civica, Diffondere il coinvolgimento di tutte le categorie di stakeholders, con particolare attenzione ai minori e agli adolescenti	<i>Sindaco Squittieri Bosi Barberis</i>	<i>Servizio cultura, Turismo e Comunicazione Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile Servizio Organi istituzionali, Servizi di supporto e Avvocatura</i>	processi partecipativi attivati n processi partecipativi in cui sono coinvolti partecipano bambini e ragazzi n. riunioni Consiglio comunale dei Ragazzi Introduzione di sistemi di partecipazione nello statuto Comunale Costituzione Osservatorio sulla sostenibilità socio-ambientale per l'infanzia		5 1 ≥2 30/06/2023 30/06/2023





*valore annuale



** dato revisionabile in sede di approvazione del PIAO (sezione Piano del Fabbisogno del personale)


1.3 Collegamento operativi Agenda 2030 – obiettivi operativi Dup



Di seguito la classificazione degli obiettivi operativi 2022-2024 in base al contributo che gli stessi portano alla realizzazione degli obiettivi di Sviluppo sostenibile – SDGs dell'Agenda 2030

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
	Povertà Zero	<i>Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative</i>
		<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>
	Salute e benessere	<i>Promuovere uno stile di vita sano e attivo diffondendo la pratica motoria a tutti</i>
		<i>Gestione delle emergenze</i>
		<i>Investire nella sicurezza stradale per ridurre il numero degli incidenti</i>
	Istruzione di qualità	<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione</i>

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
		<i>Investire per rendere le scuole belle e sicure</i>
		<i>Per una scuola inclusiva</i>
	Uguaglianza di genere	<i>Tutelare i diritti di ciascuno nel riconoscimento delle singole diversità</i>
	Energia pulita e accessibile	<i>Interventi di efficientamento energetico</i>
		<i>Interventi per la riduzione dell'inquinamento</i>
	Lavoro dignitoso e crescita economica	<i>Promuovere la legalità per rendere le imprese più competitive garantendo i diritti dei lavoratori</i>

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
		<i>Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro</i>
	Industria, innovazione e infrastrutture	<i>Promuovere l'innovazione del distretto tessile e la trasformazione industriale del territorio</i>
		<i>Creare un tessuto produttivo diversificato capace di favorire l'insediamento e la permanenza delle imprese/attività</i>
		<i>Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi</i>
		<i>Aumentare il livello di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni digitali della PA</i>
		<i>Sviluppare servizi e competenze digitali per imprese e cittadini</i>
	Ridurre le disuguaglianze	<i>Sostenere le fragilità diffuse</i>
		<i>Sostenere l'integrazione sociale, lavorativa, relazionale degli stranieri promuovendo la costruzione di uno spirito di appartenenza.</i>
		<i>Tutelare i diritti dei minori e supportare una genitorialità responsabile</i>
		<i>Diritto di accesso ai servizi di base</i>

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
	Città e comuni sostenibili	<i>Il centro storico di Prato: valorizzare il cuore della città promuovendone la riqualificazione</i>
		<i>Potenziare le funzioni pubbliche e i servizi di vicinato nei centri minori promuovendo la conservazione delle identità locali</i>
		<i>Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali</i>
		<i>Avvicinare le persone all'offerta culturale della città</i>
		<i>Favorire il recupero funzionale del patrimonio immobiliare a servizio della cultura</i>
		<i>Rendere Prato e il suo territorio una meta turistica sempre più attrattiva</i>
		<i>Puntare su un tessuto urbano rigenerato e su un uso più sostenibile del suolo</i>
		<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze, cimiteri)</i>
		<i>Garantire l'efficienza dei servizi a rete</i>
		<i>Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa</i>
		<i>Il sistema bibliotecario comunale come luogo di incontro e di crescita culturale</i>
		<i>Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi</i>

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
		<i>Sviluppare le infrastrutture stradali per migliorare la circolazione</i>
	Consumo e produzione responsabili	<i>Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare</i>
		<i>Lo smaltimento dei rifiuti come strumento di sostenibilità ambientale</i>
	La vita sulla terra	<i>Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile</i>
		<i>Tutelare gli animali</i>
	Pace, giustizia e istituzioni forti	<i>Rafforzare la sicurezza urbana per garantire il benessere della comunità locale</i>
		<i>Valorizzare il patrimonio comunale</i>
		<i>Garantire la correttezza amministrativa</i>

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
		<i>Semplificazione e trasparenza</i>
		<i>Diritto di essere ascoltati</i>
		<i>Ascolto attivo e comunicazione efficace per sviluppare un nuovo modello di relazione con la PA</i>
		<i>Migliorare l'efficienza per essere più efficaci</i>
		<i>Il personale dell'Ente: una risorsa da valorizzare</i>
		<i>Servizi di qualità, equi e accessibili</i>

1.4 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
01 Organi istituzionali	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>Comunicazione efficace</i>	L'AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA:	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Segreteria Generale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>Garantire la correttezza dell'azione amministrativa</i>	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		<i>Semplificazione e trasparenza per facilitare il rapporto con i cittadini ed i soggetti economici</i>	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>Migliorare l'efficienza per essere più efficaci</i>	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
01 Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>Promuovere la legalità per rendere le imprese più competitive garantendo i diritti dei lavoratori</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Migliorare l'efficienza per essere più efficaci</i>	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		<i>Servizi di qualità, equi e accessibili</i>	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>Conoscere e valorizzare il patrimonio comunale</i>	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 06	01 Servizi istituzionali	<i>Migliorare l'efficienza per essere più efficaci</i>	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
Ufficio tecnico	generali e di gestione	<i>Servizi di qualità, equi e accessibili</i>	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Elezioni consultazioni popolari - Anagrafe e Stato civile 07 e	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>Servizi di qualità, equi e accessibili</i>	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Statistica e sistemi informativi 08	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi</i>	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Aumentare il livello di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni digitali della PA</i>	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Sviluppare servizi e competenze digitali per imprese e cittadini</i>	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
		<i>Migliorare l'efficienza per essere più efficaci</i>	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		<i>Servizi di qualità, equi e accessibili</i>	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Risorse umane	10 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>Il personale dell'Ente: una risorsa da valorizzare</i>	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		<i>Migliorare l'efficienza per essere più efficaci</i>	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Altri servizi generali	11 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>Garantire la correttezza dell'azione amministrativa</i>	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		<i>Servizi di qualità, equi e accessibili</i>	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
03 Polizia locale amministrativa	01 03 Ordine pubblico e sicurezza	<i>Promuovere la legalità per rendere le imprese più competitive garantendo i diritti dei lavoratori</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	03 Ordine pubblico e sicurezza	<i>Rafforzare la sicurezza urbana per garantire il benessere della comunità locale</i>	SPAZI PUBBLICI SICURI E INCLUSIVI	CITTÀ DEL FUTURO
04 Istruzione prescolastica	01 04 Istruzione e diritto allo studio	<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		<i>Investire per rendere le scuole belle e sicure</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		<i>Per una scuola inclusiva</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico	
04 Altri ordini istruzione universitaria	02 di non	04 Istruzione e diritto allo studio	<i>Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Per una scuola inclusiva</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	
		<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	
		<i>Investire per rendere le scuole belle e sicure</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	
04 istruzione universitaria	04	04 Istruzione e diritto allo studio	<i>Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
04 Servizi ausiliari all'istruzione	04 Istruzione e diritto allo studio	<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITÀ'
04 Diritto allo studio	04 Istruzione e diritto allo studio	<i>Per una scuola inclusiva</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITÀ'
05 Valorizzazione dei beni di interesse storico	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<i>Favorire il recupero funzionale del patrimonio immobiliare a servizio della cultura</i>	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
05 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<i>Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali</i>	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Avvicinare le persone all'offerta culturale della città</i>	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ' DI	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
			SVILUPPO DEL TERRITORIO	
		<i>Il sistema bibliotecario comunale come luogo di incontro e di crescita culturale</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
06 Sport libero e 01 tempo libero	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	<i>Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi</i>	SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		<i>Promuovere uno stile di vita sano e attivo diffondendo la pratica motoria a tutti</i>		
06 02 Giovani	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	<i>Avvicinare le persone all'offerta culturale della città</i>	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
07 Sviluppo	01 e 07 Turismo	<i>Rendere Prato e il suo territorio una meta turistica sempre più attrattiva</i>	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
valorizzazione del turismo			SVILUPPO DEL TERRITORIO	
08 Urbanistica e del territorio	01 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile</i>	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
		<i>Valorizzare il cuore antico della città promuovendone la riqualificazione</i>	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Puntare su un tessuto urbano rigenerato e su un uso più sostenibile del suolo</i>	RIGENERAZIONE URBANA	CITTÀ DEL FUTURO
08 02 Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economica popolare	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
09 Tutela, valorizzazione recupero ambientale	02 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze, cimiteri,)</i>	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
		<i>Tutelare gli animali</i>	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
		<i>Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile</i>	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
09 Rifiuti	03 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Lo smaltimento dei rifiuti come strumento di sostenibilità ambientale</i>	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
09 Servizio integrato	04 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Garantire l'efficienza dei servizi a rete</i>	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
09 05 Aree protette, Parchi naturali	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile</i>	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
09 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	08 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Interventi per la riduzione dell'inquinamento</i>	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
10 trasporto pubblico locale	02 Trasporti e diritto alla mobilità	<i>Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa</i>	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO
10 Viabilità	05 Trasporti e diritto alla mobilità	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze, cimiteri,)</i>	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
infrastrutture stradali		<i>Investire nella sicurezza stradale per ridurre il numero degli incidenti</i>	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO
		<i>Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa</i>	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO
		<i>Sviluppare le infrastrutture stradali per migliorare la circolazione</i>	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO
11 Sistema Protezione Civile	01 11 Soccorso civile	<i>Gestione delle emergenze</i>	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
12 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Sostenere le fragilità diffuse</i>	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
		<i>Investire per rendere le scuole belle e sicure</i>	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		<i>Tutelare i minori e supportare una genitorialità responsabile</i>	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITA'	CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 Interventi per la disabilità	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Sostenere le fragilità diffuse</i>	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 Interventi anziani	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Sostenere le fragilità diffuse</i>	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
12 Interventi soggetti a rischio di esclusione sociale	04 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Sostenere le fragilità diffuse</i>	WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		<i>Sostenere l'integrazione sociale, lavorativa, relazionale degli stranieri promuovendo la costruzione di uno spirito di appartenenza.</i>	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		<i>Tutelare i diritti di ciascuno nel riconoscimento delle singole diversità</i>	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 Interventi per famiglie	05 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Sostenere le fragilità diffuse</i>	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
12 Interventi per diritto alla casa	06 il 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative</i>	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 08 Cooperazione e associazionismo	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Sostenere le fragilità diffuse</i>	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 Servizio necroscopico cimiteriale	09 e 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze, cimiteri,)</i>	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
14 Industria , artigianato	01 PMI, 14 Sviluppo economico competitività	<i>Creare un tessuto produttivo diversificato capace di favorire l'insediamento e la permanenza delle imprese/attività</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Promuovere l'innovazione del distretto tessile e la trasformazione industriale del territorio</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
14 Commercio - Reti distributive- Tutela consumatori	02 14 Sviluppo economico competitività	<i>Valorizzare il cuore antico della città promuovendone la riqualificazione</i>	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Potenziare le funzioni pubbliche e i servizi di vicinato nei centri minori promuovendo la conservazione delle identità locali</i>	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
14 03 Ricerca e innovazione	14 Sviluppo economico e competitività	<i>Promuovere l'innovazione del distretto tessile e la trasformazione industriale del territorio</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		<i>Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	14 Sviluppo economico e competitività	<i>Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi</i>	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
16 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare</i>	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
17 01 Fonti energetiche	17 Energia diversificazione	<i>Garantire l'efficienza dei servizi a rete</i>	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO

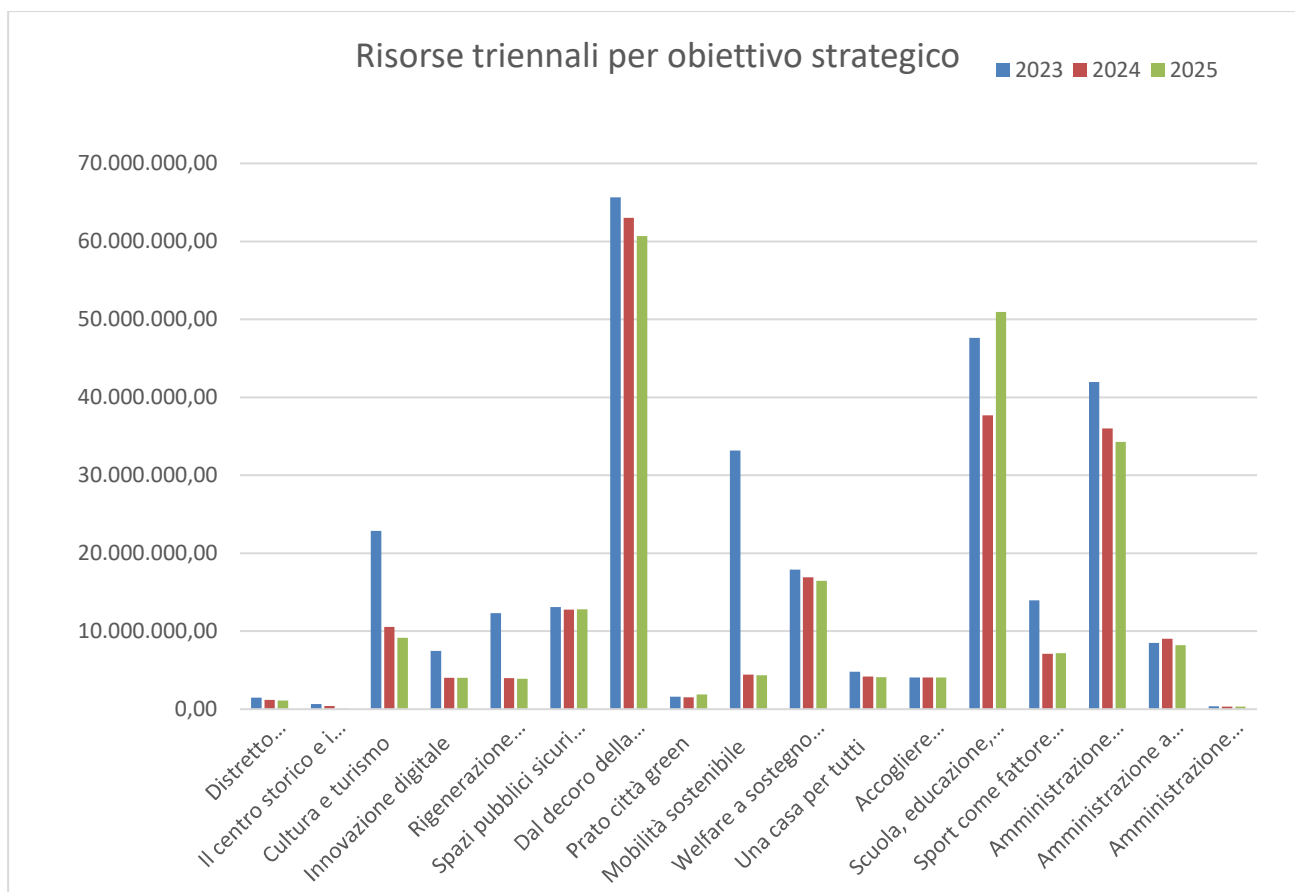
Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
	delle fonti energetiche	<i>Interventi di efficientamento energetico</i>	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO

1.5 Risorse per obiettivo strategico

Si riporta di seguito la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alla spesa corrente e alla spesa d'investimento previste nel Bilancio di previsione 2023/2025 suddivise per obiettivo strategico.

Obiettivo strategico	2023	2024	2025
Distretto manifatturiero, Impresa, Lavoro	1.460.473,77	1.186.714,26	1.114.094,64
Il centro storico e i paesi di Prato	642.626,64	421.253,00	71.253,00
Cultura e turismo	22.853.295,85	10.555.640,17	9.133.893,53
Innovazione digitale	7.448.864,36	4.013.684,04	4.012.926,23
Rigenerazione urbana	12.315.846,68	3.987.265,44	3.910.162,05
Spazi pubblici sicuri e inclusivi	13.105.849,22	12.756.778,92	12.820.285,07
Dal decoro della città alla tutela del territorio	65.655.507,95	63.005.893,75	60.684.057,38
Prato città green	1.589.300,00	1.499.300,00	1.895.532,00
Mobilità sostenibile	33.166.174,80	4.439.000,00	4.352.400,00
Welfare a sostegno della comunità	17.874.768,12	16.890.430,19	16.458.127,51
Una casa per tutti	4.805.035,26	4.174.980,00	4.116.896,00
Accogliere includere integrare le diversità	4.053.498,58	4.070.809,67	4.059.901,95
Scuola, educazione, formazione	47.604.067,52	37.698.569,47	50.932.999,25
Sport come fattore di trasformazione sociale	13.933.274,49	7.082.993,39	7.175.757,89
Amministrazione efficace ed efficiente	41.964.160,22	35.995.044,64	34.264.595,35
Amministrazione a servizio della città	8.476.512,44	9.020.543,97	8.196.928,85
Amministrazione che dialoga con i cittadini	360.077,46	318.852,58	318.671,24

- Non sono state considerate le risorse per anticipazioni di cassa e per fondi e accantonamenti



Dalla tabella emerge che gli obiettivi strategici ai quali sono destinate la maggior parte delle risorse sono “Dal decoro della città alla tutela del territorio”, “Scuola, educazione e formazione”, e a seguire “Mobilità sostenibile”, “Amministrazione efficace ed efficiente” e “Cultura e Turismo”.

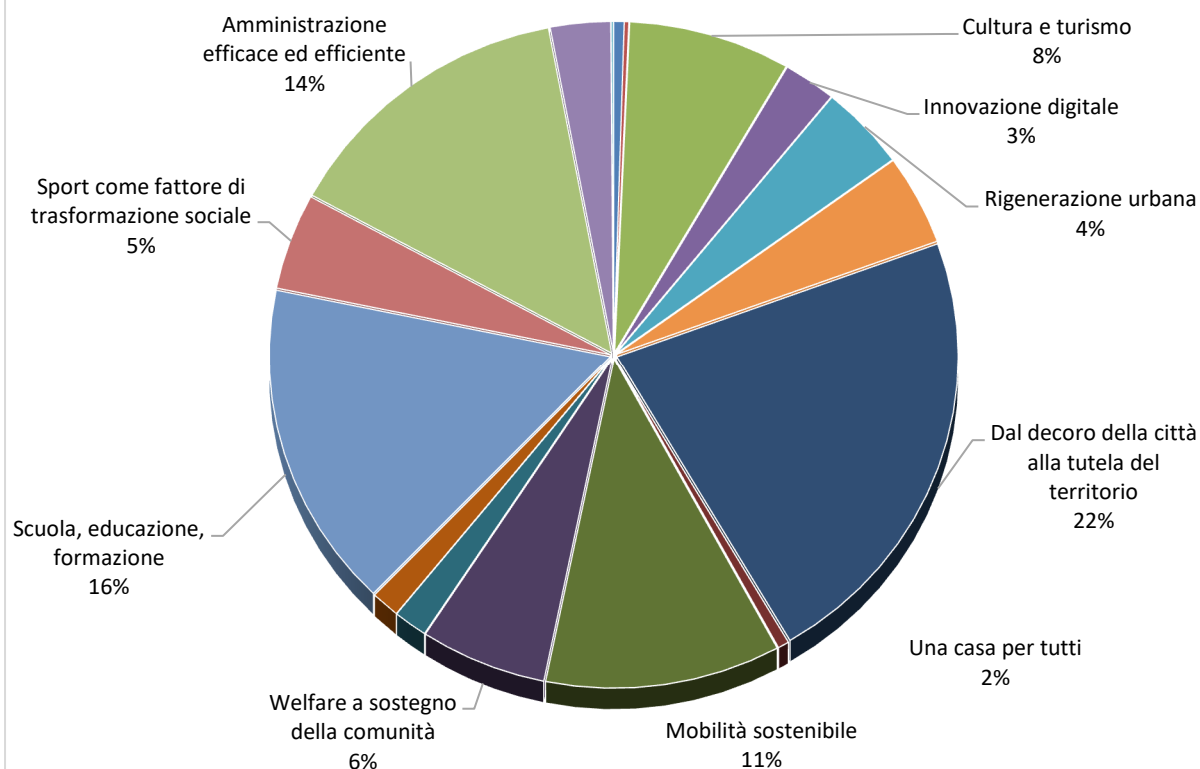
Le risorse dell’obiettivo “Dal decoro della città alla tutela del territorio” sono date prevalentemente da quelle per i Servizi di Igiene Urbana, manutenzione e la realizzazione di giardini, la manutenzione della rete stradale.

Nell’obiettivo “Scuola, educazione e formazione” sono ricomprese le scese per la realizzazione di nuovi plessi scolastici, manutenzione e riqualificazione di quelli esistenti, manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi, spese per la refezione scolastica, servizi educativi e servizi bibliotecari.

Nell’obiettivo “Mobilità sostenibile”, oltre alla realizzazione di nuove opere viarie si trovano tutti gli investimenti in piste ciclabili.

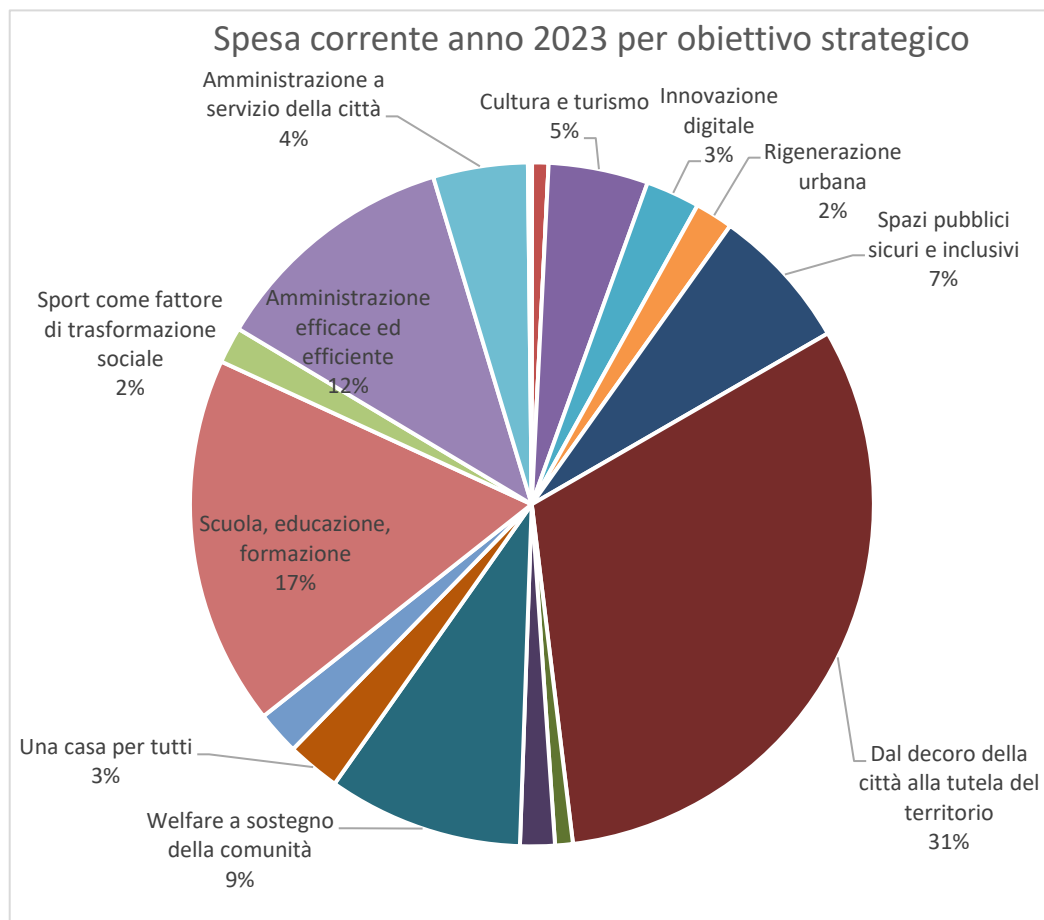
Nella “Cultura e Turismo” sono invece ricomprese, oltre alle risorse rivolte al sistema culturale, anche tutte risorse in conto capitale relative alla riqualificazione di immobili con destinazione culturale.

Risorse 2023 per obiettivo strategico



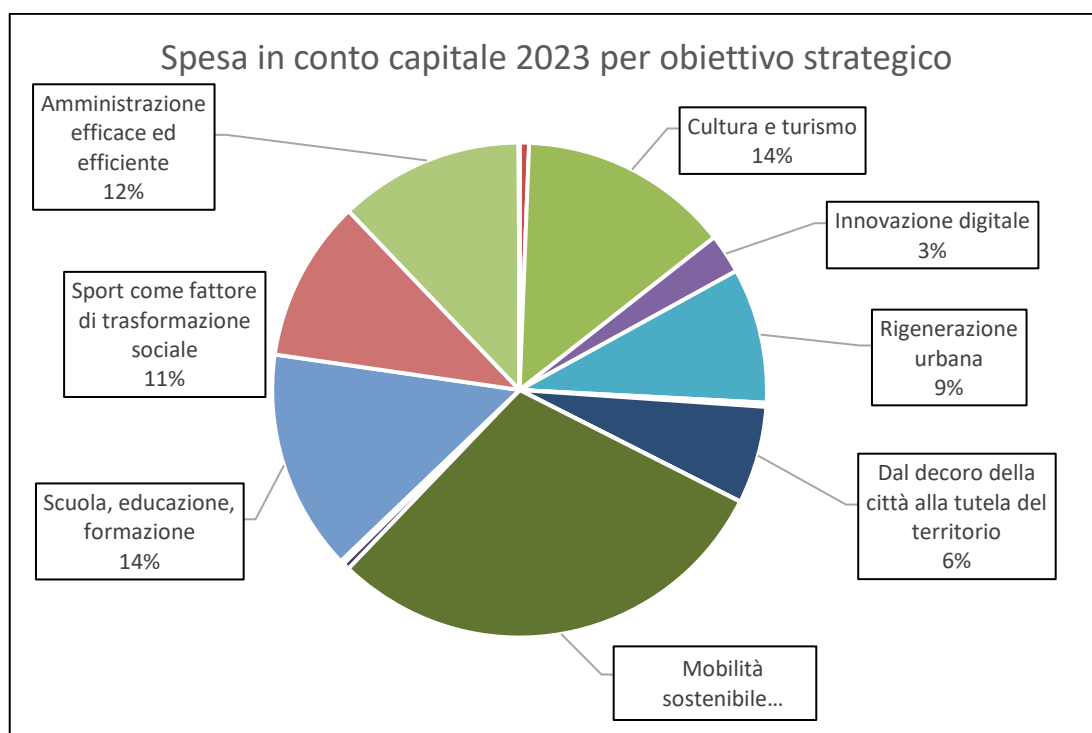
Di seguito il dettaglio della sola **spesa corrente divisa per obiettivo strategico**

Obiettivo strategico	2023	2024	2025
Distretto manifatturiero, Impresa, Lavoro	1.460.473,77	1.186.714,26	1.114.094,64
Il centro storico e i paesi di Prato	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Cultura e turismo	8.874.366,49	8.351.340,17	8.325.533,53
Innovazione digitale	4.825.700,36	3.943.684,04	3.942.926,23
Rigenerazione urbana	3.387.576,68	3.294.472,44	3.253.763,05
Spazi pubblici sicuri e inclusivi	12.825.849,22	12.756.778,92	12.820.285,07
Dal decoro della città alla tutela del territorio	59.221.583,15	60.671.432,75	60.354.057,38
Prato città green	1.569.300,00	1.499.300,00	1.499.300,00
Mobilità sostenibile	3.088.676,99	2.939.000,00	2.932.400,00
Welfare a sostegno della comunità	17.413.768,12	16.461.430,19	16.458.127,51
Una casa per tutti	4.729.752,54	4.174.980,00	4.116.896,00
Accogliere includere integrare le diversità	3.883.498,58	3.900.809,67	3.889.901,95
Scuola, educazione, formazione	32.961.693,34	30.495.568,47	30.022.668,25
Sport come fattore di trasformazione sociale	3.244.296,67	3.557.993,39	3.532.757,89
Amministrazione efficace ed efficiente	22.165.787,96	20.041.145,64	19.830.606,35
Amministrazione a servizio della città	8.417.920,44	9.020.543,97	8.176.164,85
Amministrazione che dialoga con i cittadini	360.077,46	318.852,58	318.671,24












Di seguito il dettaglio della sola **spesa in conto capitale per obiettivo strategico**





Obiettivo strategico	2023	2024	2025
Distretto manifatturiero, Impresa, Lavoro	-	-	-
Il centro storico e i paesi di Prato	622.626,64	401.253,00	51.253,00
Cultura e turismo	13.978.929,36	2.204.300,00	808.360,00
Innovazione digitale	2.623.164,00	70.000,00	70.000,00
Rigenerazione urbana	8.928.270,00	692.793,00	656.399,00
Spazi pubblici sicuri e inclusivi	280.000,00	-	-
Dal decoro della città alla tutela del territorio	6.433.924,80	2.334.461,00	330.000,00
Prato città green	20.000,00	-	396.232,00
Mobilità sostenibile	30.077.497,81	1.500.000,00	1.420.000,00
Welfare a sostegno della comunità	461.000,00	429.000,00	-
Una casa per tutti	75.282,72	-	-
Accogliere includere integrare le diversità	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Scuola, educazione, formazione	14.642.374,18	7.203.001,00	20.910.331,00
Sport come fattore di trasformazione sociale	10.688.977,82	3.525.000,00	3.643.000,00
Amministrazione efficace ed efficiente	12.245.272,26	7.969.549,00	6.550.209,00
Amministrazione a servizio della città	58.592,00	-	20.764,00
Amministrazione che dialoga con i cittadini	-	-	-









1.6 Obiettivi per l'infanzia e l'adolescenza



N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
1	Favorire la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alle scelte della città	Acquisire il parere dei bambini e dei ragazzi nelle decisioni della città, creando processi di partecipazione dei bambini e ragazzi, sia strutturati e permanente attraverso il Consiglio dei ragazzi, sia attraverso iniziative specifiche su particolari tematiche	Cittadini, patrimonio e turismo Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	n. riunioni consiglio comunale dei ragazzi n. processi partecipativi in cui sono coinvolti bambini e ragazzi revisione statuto comunale per partecipazione bambini costituzione osservatorio	3 - - -	>=2 1 30/06/2023 30/06/2023		diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.			<i>Amministrazione che dialoga con i cittadini</i>	<i>Diritto di essere ascoltati</i>
2	Sensibilizzare la cittadinanza sui diritti dei minori	Sensibilizzare sui diritti dei minori e degli adolescenti partendo dagli stessi bambini e ragazzi, per renderli consapevoli dei loro diritti, attraverso iniziative da portare avanti nelle scuole. Offrire una comunicazione più ampia alla collettività attraverso sito internet e social network	Bilancio, sviluppo economico, innovazione e agenda digitale, personale Polizia municipale, sicurezza urbana e mobilità Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	n. bambini coinvolti nelle scuole ad attività ludico formative sui diritti dei bambini e degli adolescenti attivazione apposite campagne comunicative e di sensibilizzazione creazione pagina web dedicata	1550 - -	1550 2 al 31/12/2023	 	gli Stati si impegnano per far conoscere la Convenzione sia agli adulti che ai minorenni			<i>Amministrazione che dialoga con i cittadini</i>	<i>Comunicazione efficace</i>





N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
3	Agevolare l'accesso dei bambini e ragazzi disabili ai servizi della città	Garantire l'accessibilità del museo di Palazzo Pretorio agli utenti con ridotte capacità sensoriali e cognitive, attraverso strumentazione tecnologica, digitale e tiflodidattica Favorire la partecipazione ai ragazzi con handicap grave ai centri estivi come occasione di socializzazione, attraverso contributi alle famiglie	Salute, politiche sociali e sportive Cultura e cittadinanza	n.interventi per l'accessibilità al Palazzo pretorio centri estivi utenti handicap grave: n. domande contributo soddisfatte/ domande contributo presentate	- 100%	3 100%		i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita di comunità		208.809,00	<i>Accogliere, includere e integrare le diversità</i>	<i>Tutelare i diritti di ciascuno nel riconoscimento delle singole diversità</i>
4	Realizzare servizi bibliotecari adeguati alle esigenze di bambini e ragazzi	Avvicinare i bambini e i ragazzi alla lettura, attraverso incontri, laboratori e servizi specifici che siano in grado di attrarre questo tipo di utenza	Cultura e cittadinanza	n. incontri e laboratori per bambini e famiglie n. incontri classi scolastiche bambini/ragazzi utenti attivi	39 132 1859	39 132 1900		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.		30.000,00	<i>Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano</i>	<i>Il sistema bibliotecario comunale come luogo di incontro e di crescita culturale</i>



N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
5	Realizzare un sistema integrato di offerta culturale rivolto a bambini e ragazzi	viste le numerose istituzioni culturali presenti nel territorio comunale che hanno un'importante offerta culturale rivolta ai bambini e alle famiglie, è opportuno realizzare un sistema integrato di offerta culturale che permetta di diversificare le attività e le iniziative e ampliare l'utenza	Cultura e cittadinanza	n. classi in visita rete Pratomusei gg annui laboratori per bambini e famiglie n. bambini e genitori coinvolti laboratori famiglie Supporti didattici esistenti per visite inclusive alla rete Pratomusei n. spettacoli teatrali per bambini e ragazzi scuola di musica: n corsi offerti scuola di musica: n. bambini e ragazzi frequentanti Realizzazione PlayGround con giochi d'artista presso il Museo Pecci	484 107 1648 7 45 26 363	490 110 1700 8 45 27 681 31/12/2023		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.		725.989,17	<i>Cultura e turismo come opportunità di crescita del territorio</i>	<i>Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali</i>
6	Creare spazi di aggregazione e di socializzazione per i giovani	Viste le esigenze dei ragazzi delle scuole superiori emerse nel periodo post pandemia, si rende necessario trovare degli spazi informali di aggregazione, con percorsi ed attività di socializzazione	Salute, politiche sociali e sportive Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	Progetto LA LA LAB in collaborazioni con le associazioni giovanili per favorire la socializzazione dei giovani post Pandemia Laboratori officina teens: n. partecipanti	- 50	attivazione progetto 50		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.		795.938,00	<i>Cultura e turismo come opportunità di crescita del territorio</i>	<i>Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e</i>







N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
												<i>per valorizzare gli spazi culturali</i>
7	Adeguare gli edifici scolastici alle nuove esigenze e garantirne la sicurezza	Visto l'andamento della popolazione scolastica dal quale emergono esigenze diverse fra i vari gradi di istruzione, occorre adeguare gli edifici scolastici per rispondere alle nuove esigenze didattiche e garantirne la sicurezza. In particolare nel periodo post pandemia è stata posta grande attenzione sugli spazi comuni e sugli spazi esterni e i giardini, ed è nata quindi l'esigenza di riqualificare i giardini scolastici	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria Città curata	ampliamenti e nuove costruzioni scuole plessi scolastici con giardini riqualificati	2	6 37		gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minore		15.968.648,56	Educazione , istruzione, formazione , per investire sul capitale umano	Investire per rendere le scuole belle e sicure




N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
8	Ampliare gli ambiti di offerta formativa rivolti ai bambini e i ragazzi	Offrire alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, una proposta educativa in collaborazione con gli enti culturali pratesi, allo scopo di creare legami stretti fra le scuole e il territorio e offrire agli studenti occasioni educative di qualità, favorendo l'integrazione e la cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alla storia e ai tesori delle città.	Cultura e cittadinanza	progetto comunità educante: n. scuole coinvolte. ragazzi coinvolti	--	12865		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minore; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua cultura; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera.		1.174.394,65	Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano	<i>Avvicinare le persone all'offerta culturale della città</i>
		Offrire alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, una proposta educativa in collaborazione con gli enti culturali pratesi, allo scopo di creare legami stretti fra le scuole e il territorio e offrire agli studenti occasioni educative di qualità, favorendo l'integrazione e la cittadinanza attiva, con un'attenzione	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	n. linee progetti PEZ proposte		7		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minore; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua				<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione</i>



N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		particolare alla storia e ai tesori delle città.						cultura; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera.				
		Offrire alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, una proposta educativa che favorisca l'apprendimento delle regole della circolazione e l'educazione alla legalità.	Polizia municipale, sicurezza urbana e mobilità	bambini coinvolti interventi di educazione stradale nelle scuole n. classi coinvolte	1550 60	1550 60		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minorenne; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua cultura; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera.				<i>Investire nella sicurezza stradale per ridurre il numero degli incidenti</i>







N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		Offrire alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, una proposta educativa che favorisca l'apprendimento dei comportamenti da tenere in situazioni di emergenza	salute, politiche sociali e sportive Cultura e cittadinanza	bambini coinvolti interventi formativi protezione civile: n. classi n. bambini e ragazzi	4 100	22 580		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minore; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua cultura; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera.				<i>Gestione delle emergenze</i>
		Ampliamento offerta formativa nidi comunali e convenzionati, al fine di offrire una proposta educativa aggiuntiva su specifici aspetti, con attività e laboratori rivolti sia ai bambini che ai genitori	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	n. linee progettuali organizzate	2	2		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minore; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua				<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione</i>



N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
								cultura; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera.				
9	Aumentare la partecipazione dei bambini ai servizi educativi per l'infanzia 0-6	Visto il livello di partecipazione dei bambini agli asili nido, tenuto conto delle strategie regionali per il prossimo triennio, continueranno le azioni volte a incrementare il numero dei posti degli asili nido attraverso un sistema integrato pubblico privato. Così come saranno portate avanti azioni per favorire la partecipazione dei bambini ai servizi 0-6 anni, attraverso la realizzazione di un nuovo centro bambini genitori e impegnandosi a mantenere i livelli qualitativi raggiunti nei servizi esistenti	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	bambini accolti nei servizi educativi all'infanzia/ popolazione in età 3-36 mesi partecipazione scuola dell'infanzia soddisfazione servizio asilo nido (scala 1-6) soddisfazione servizi integrativi (scala 1-6) soddisfazione scuola infanzia (scala 1-6) Realizzazione di un nuovo centro per bambini e famiglie	40,6% 90,5% 5,37 5 5 -	>40,6% 90,5% 5,37 5 5 al 31/12/2025		aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo.		15.485.594,34	Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano	La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione Scuole belle e sicure




N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
10	Erogare servizi scolastici che siano in grado di rispondere alle effettive esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative, sia per la qualità offerta	In seguito all'aumento della popolazione scolastica, molti plessi scolastici hanno convertito gli spazi adibiti a refettori in aule didattiche, relegando così gli studenti a consumare il pasto nelle classi. Diventa quindi importante investire per la realizzazione di nuovi refettorio. Così come rimane fondamentale mantenere i livelli qualitativi del servizio di refezione scolastica	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	soddisfazione servizio refezione scolastica (scala 1-6) copertura servizio refezione scolastica realizzazione nuova mensa scolastica	4 100%	>4 100% al 31/12/2024		diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare dei servizi medici e di riabilitazione. Garantire un'adeguata nutrizione, l'igiene e la salubrità dell'ambiente	  	8.680.907,95	Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano	<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione Scuole belle e sicure</i>
		Per venire incontro alle esigenze delle famiglie è necessario riorganizzare il servizio di pre-post scuola, garantendo un servizio uniforme e qualitativamente omogeneo in tutti i plessi scolastici di scuola di infanzia e primaria del Comune di Prato in cui viene attivato il servizio.	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	attivazione nuovo servizio pre-post scuola		al 31/12/2023		aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo.				<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione</i>








N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
1 1	Favorire l'inclusione dei bambini e ragazzi stranieri	vista l'elevata concentrazione di alunni stranieri nel territorio pratese e visti i livelli di conoscenza linguistica risultanti dall'analisi del contesto, è fondamentale portare avanti percorsi di facilitazione linguistica e di mediazione linguistica nelle scuole che permettano agli alunni di ottenere livelli linguistici sufficienti per proseguire il percorso scolastico e per integrarsi nella società. Negli asili nido e nelle scuole d'infanzia comunali il percorso di mediazione serve a facilitare i rapporti con le famiglie	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria Cultura e cittadinanza	% alunni con background migratorio che a fine a.s hanno competenze linguistiche pari o superiori al livello A2 del QCER istituti comprensivi scolastici in cui è attivo lo sportello di mediazione linguistica/totale istituti comprensivi scolastici n. ore di facilitazione linguistica e mediazione erogate nei nnidi e nelle scuole d'infanzia comunali	68% 100% 500	70% 100% 500		Negli Stati in cui esistono minoranze etniche, religiose o linguistiche oppure persone di origine autoctona, un fanciullo autoctono o che appartiene a una di tali minoranze non può essere privato del diritto di avere una propria vita culturale, di professare e di praticare la propria religione o di far uso della propria lingua insieme agli altri membri del suo gruppo.	 	350.000,00	Educazione , istruzione, formazione , per investire sul capitale umano	Scuola inclusiva




N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
1 2	Includere gli alunni disabili garantendo la piena partecipazione alla vita scolastica	Facilitare l'accesso ai servizi da parte degli alunni disabili per garantire la piena partecipazione alla vita scolastica e favorirne l'inclusione	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria Salute, politiche sociali e sportive	trasporto scolastico: domande accolte/ domande presentate assistenza scolastica disabili scuole statali: n. alunni disabili assititi/ tot alunni disabili nidi comunali e convenzionati e scuole infanzia comunali: alunni disabili e con bes assistiti domande accolte/ domande presentate	100% 100% 100%	100% 100% 100%		i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita di comunità		1.150.000,00	<i>Educazione , istruzione, formazione , per investire sul capitale umano</i>	<i>Scuola inclusiva</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
13	Rimuovere gli ostacoli economici per la partecipazione dei bambini e dei ragazzi all'istruzione	Favorire l'accesso all'istruzione a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli in disagio economico, continuando la strategia di fornitura di libri scolastici gratuiti agli studenti della scuola primaria e il pacchetto scuola per gli studenti delle scuole secondarie	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	pacchetto scuola Regione: domande accolte/ domande presentate % iscritti scuola primaria con libri gratis	95% 100%	95% 100%		gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minore	  	1.237.000,00	<i>Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano</i>	<i>Scuola inclusiva</i>
14	Garantire l'accesso sicuro ai plessi scolastici, organizzando la mobilità casa scuola	Visto il contesto sulla mobilità a Prato che emerge dal PUMS e in linea con le strategie riportate nel Piano della mobilità ciclabile approvato nel 2022, si vuole incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti sistematici casa scuola attraverso la realizzazione di piste ciclabili che colleghino i plessi scolastici più	Polizia municipale, sicurezza urbana e mobilità	n. tratti piste ciclabili realizzate che collegano plessi scolastici		1		gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minore		950.079,00	<i>Prato città green</i>	<i>Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		critici in termini di traffico										
15	Creare spazi verdi attrezzati per bambini	Visto il Piano di forestazione urbana contenuto nel Piano operativo, che promuove la realizzazione di aree a verde e alberate per garantire il benessere psico-fisico sociale della società e mitigare gli effetti dell'emergenza climatica, si ritiene opportuno sviluppare aree verdi attrezzate dedicate ai bambini e ai ragazzi dove possano giocare e divertirsi all'aria aperta	Urbanistica e ambiente Città curata	realizzazione nuova area attrezzata		1		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.		1.771.092,05	<i>Prato città greenDal decoro della città alla tutela del territorio</i>	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze, cimiteri)Sviluppare aree ad alta intensità di verde</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
16	Accoglienza dei bambini rifugiati	Vista l'elevata concentrazione di popolazione straniera a Prato e visto l'impegno fin ad ora profuso dall'amministrazione nell'accoglienza dei rifugiati, si tratta di proseguire con il progetto di accoglienza dei Titolari di Protezione Internazionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori	Cultura e cittadinanza	n. bambini ospitati (in relazione ai fondi in arrivo dal ministero)	18	20		il fanciullo il quale cerca di ottenere lo statuto di rifugiato, solo o accompagnato dal padre o dalla madre o da ogni altra persona, può beneficiare della protezione e della assistenza umanitaria necessarie per consentirgli di usufruire dei diritti che gli sono riconosciuti della presente Convenzione e dagli altri strumenti internazionali relativi ai diritti dell'uomo o di natura umanitaria di cui detti Stati sono parti.	 	2.320.000,00	Accogliere, includere e integrare le diversità	Sostenere l'integrazione sociale, lavorativa, relazionale degli stranieri promuovendo la costruzione di uno spirito di appartenenza.

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
17	Prevenire il disagio familiare e minorile e supportare le famiglie in difficoltà	Favorire in collaborazione con le istituzioni scolastiche, l'individuazione precoce di bambini in situazioni di disagio familiare e favorire la loro permanenza nelle famiglie di origine, attraverso la creazione di un sistema di sostegno alla genitorialità. Per i bambini che vengono allontanati nelle famiglie, privilegiare il collocamento in famiglia tramite l'affido invece che negli istituti.	salute, politiche sociali e sportive	n. minori inseriti in famiglie affidatarie/ n. minori inseriti in famiglia+ n. minori inseriti in struttura famiglie coinvolte nel progetto PIPPI protocollo per individuare precocemente situazioni di disagio familiare: n. insegnanti formati annualmente	72% 60	72% 40 60	  	aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo.		4.560.117,60	<i>Politiche per le famiglie e welfare a sostegno di comunità</i>	<i>Tutelare i diritti dei minori e supportare una genitorialità responsabile</i>
18	Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi	Vista la numerosità degli impianti sportivi presenti sul territorio e tenuto conto delle esigenze emerse in merito al loro utilizzo, occorre procedere con interventi di riqualificazione e di ampliamento in un'ottica di crescita e di maggiore diffusione della pratica sportiva	salute, politiche sociali e sportive	n. impianti sportivi riqualificati n. nuove realizzazioni	2	9 3		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.	 	12.703.705,60	<i>Sport come strumento educativo e fattore di trasformazione sociale</i>	<i>Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2023-2025	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2023	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
19	Promuovere la pratica sportiva	Lo sport è un importante strumento educativo e di trasformazione sociale, grazie al quale è possibile migliorare gli stili di vita e ridurre gli effetti negativi della sedentarietà, favorire l'inclusione sociale e trasmettere valori fondamentali per la crescita dell'individuo. Per questo diventa fondamentale promuovere la pratica sportiva partendo dalle scuole attraverso progetti specifici	salute, politiche sociali e sportive	n. bambini partecipanti all'attività del Trofeo città di Prato/ studenti infanzia, primaria, secondaria 1 grado	37%	37%		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.	 	212.000,00	<i>Sport come strumento educativo e fattore di trasformazione sociale</i>	<i>Promuovere uno stile di vita sano e attivo diffondendo la pratica motoria a tutti</i>

1.7 Obiettivi gestionali degli organismi partecipati

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE E LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	<i>Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare</i>	Operare affinché l'Urban Center diventi centro di elaborazione e di diffusione delle pratiche di forestazione, di economia circolare di riqualificazione urbana, costituendo strumento di comunicazione e promozione dell'identità territoriale in collaborazione con le principali istituzioni culturali e creative	Programmazione e gestione attività Urban Center	Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana
CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE E LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	<i>Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare</i>	Operare affinché l'innovazione e le pratiche di economia circolare diventino uno strumento di comunicazione e promozione dell'identità territoriale: collaborare al progetto di crescita della reputazione del distretto attraverso	Progettazione e gestione attività TIPO	Fondazione Museo del Tessuto

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
			il progetto TIPO. Turismo industriale Prato		
CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE E LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	<i>Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro</i>	Operare affinché le pratiche di economia circolare diventino uno strumento di comunicazione e promozione dell'identità territoriale	Progettare e gestire le attività di Prato Circular City	Pin S.c.r.l.– Polo Universitario “Città di Prato”

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE E LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	<i>Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali</i>	Consolidare la caratterizzazione della città come luogo della cultura contemporanea attraverso il rafforzamento della rete di soggetti culturali. Promuovere e sviluppare sinergie e pratiche fundraising	Progettare realizzare e gestire attività in collaborazione con altri soggetti culturali	Camerata strumentale, Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, Fondazione Museo del Tessuto, Fondazione Teatro Metastasio, Istituto Internazionale di Storia Economica “F.Datini”

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE E LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	<i>Avvicinare le persone all'offerta culturale della città</i>	Incrementare il consumo di prodotti culturali non solo per il pubblico ma, soprattutto, per il non-pubblico attraverso la progettazione di un'offerta differenziata e un sistema coordinato di comunicazione	Progettare realizzare e gestire attività in collaborazione con altri soggetti culturali	Camerata strumentale Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana Fondazione Museo del Tessuto Fondazione Teatro Metastasio Istituto Internazionale di Storia Economica "F.Datini"
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Tutelare il territorio e gli animali</i>	Rendere Prato e il suo territorio una meta turistica sempre più attrattiva. Riattivazione delle attività museali relative alla collezione di minerali e	Presentazione all'Amministrazione di un progetto di spostamento della	Fondazione PARSEC ex CSN

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
			meteoriti nei locali della Curia all'interno del Parco di Galceti	collezione di meteoriti e minerali all'interno degli spazi di proprietà della Curia in Galceti e di allestimento di un nuovo spazio museale.	
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Tutelare il territorio e gli animali</i>	separare l'area aperta ai visitatori da quella riservata alla cura degli animali selvatici	Presentazione agli enti competenti sovraordinati per l'espressione dei nullaosta di competenza, del progetto di separazione dell'area aperta ai visitatori da quella riservata alla cura degli animali selvatici	Fondazione PARSEC ex CSN

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze ,)</i>	Verde pubblico: Miglioramento dello stato sanitario e sicurezza alberature	Valutazione e monitoraggio del rischio arboreo delle alberature poste su sede stradale, nelle aree a verde di pertinenza degli edifici pubblici e scolastici nei giardini pubblici e negli impianti sportivi.	Consiag Servizi Comuni srl
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze ,)</i>	Verde pubblico: Miglioramento dello stato sanitario e sicurezza alberature	Approfondimento diagnostico strumentale sulle alberature che hanno manifestato criticità	Consiag Servizi Comuni srl

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze ,)</i>	Verde pubblico: Miglioramento del decoro urbano	Mantenimento delle fioriere presenti nel centro storico di Prato	Consiag Servizi Comuni srl
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze ,)</i>	Verde pubblico: Miglioramento dell'informazione sull'utilizzo di aree a verde pubblico	Installazione di appositi pannelli segnaletici informativi sul corretto utilizzo delle aree a verde pubblico	Consiag Servizi Comuni srl
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze ,)</i>	Proseguimento da parte di personale di Consiag Servizi Comuni srl all'effettuazione del restante 50% di verifiche di 1° livello di ponti e passerelle ed al loro inserimento nel programma specifico per la verifica di tali tipi di	Effettuazione da parte di Consiag Servizi Comuni srl, tramite apposito programma informatico, delle verifiche d 1° livello di ponti e passerelle	Consiag Servizi Comuni srl

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
			infrastrutture censite (completamento del 100% delle verifiche di 1° livello). Avvio delle verifiche di 2° livello rispetto a ponti e passerelle a carattere maggiormente strategico e/o interessati da maggior intensità di traffico veicolare	censite (restante 50%, fino al completamento del 100%). Avvio verifiche di 2° livello	
CITTÀ DEL FUTURO	PRATO CITTÀ GREEN	<i>Sviluppare il verde urbano per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile</i>	Sviluppo del patrimonio arboreo mediante strategie dell'Action Plan di Forestazione Urbana. Rilevazione attuale capacità di irrigazione del modello gestionale, ed ottimizzazione della stessa al fine di garantire la migliore riuscita dei nuovi impianti arborei	Rilevamento sul campo delle aree AVP individuate dal Comune fra quelle in gestione di Consiag Servizi Comuni, analisi e valutazione dei dati ottenuti al fine di elaborare un piano di sviluppo tecnico-economico dei singoli impianti di irrigazione e delle eventuali criticità	Consiag Servizi Comuni srl

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DEL FUTURO	MOBILITÀ SOSTENIBILE	<i>Sviluppare le infrastrutture stradali a servizio della città</i>	Proseguimento della definizione del sistema di gestione della sosta rispetto all'intero territorio comunale, con rilievo e censimento della sosta libera nelle aree limitrofe e continue con quelle della sosta a pagamento, con anche verifica degli indici di rotazione	Rilievo degli stalli di sosta libera nelle aree limitrofe e continue a quelle della sosta a pagamento, sua articolazione per vie con corrispondente numero di stalli di sosta, creazione di relativo database, verifica dell'indice di rotazione per vie o zone omogenee	Consiag Servizi Comuni srl
CITTÀ DEL FUTURO	MOBILITÀ SOSTENIBILE	<i>Sviluppare le infrastrutture stradali a servizio della città</i>	Attuazione di piano della sosta in corrispondenza del comparto di Via Pistoiese oggetto di intervento di riqualificazione, quale piano stralcio e progetto pilota rispetto al più complessivo Piano Urbano della Sosta	Attuazione di piano stralcio della sosta per il comparto di via Pistoiese, con realizzazione segnaletica, installazione dispositivi, attivazione di campagna informativa ai cittadini,	Consiag Servizi Comuni srl

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
				emanazione di specifica ordinanza di istituzione, attività di rilascio nuove autorizzazioni e controllo della sosta	
CITTÀ DEL FUTURO	MOBILITÀ SOSTENIBILE	<i>Sviluppare le infrastrutture stradali a servizio della città</i>	Definizione del progetto di un sistema di indirizzamento e segnalazione a controllo elettronico ed informatizzato verso i parcheggi in struttura presenti sul territorio comunale (Serraglio, Porta Fiorentina, Ebensee) con indicazione del numero di posti disponibili, e redazione di report mensili tali da costituire elementi di paragone degli indici di utilizzo di tali parcheggi rispetto alla situazione precedente in assenza di tale sistema di indirizzamento e segnalazione	Definizione del progetto di un sistema di indirizzamento e segnalazione a controllo elettronico ed informatizzato verso i parcheggi in struttura presenti sul territorio comunale, realizzazione interventi previsti dal progetto, redazione di report mensili degli indici di utilizzo di tali parcheggi	Consiag Servizi Comuni srl

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative</i>	Attuazione interventi PNRR Missione 5. Ristrutturazione alloggi PNRR Missione 5 Intervento 1.2. (1 appartamento ricavato da due vuoti per Autonomia Disabili)	Consegna 1 alloggio ristrutturato e completo, secondo il progetto PNRR e la convenzione sottoscritta con ente attuatore	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative</i>	Attuazione interventi PNRR Missione 5.n Ristrutturazione alloggi PNRR Missione 5 intervento 1.3.1 housing sociale (4 alloggi da ristrutturare Via Tieri o V. del Crocifisso- Baitor)	Consegna 4 alloggi ristrutturati e completi, secondo il progetto PNRR e la convenzione sottoscritta con ente attuatore	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative</i>	in caso di mancata attivazione PNRR l'obiettivo è aggiornato in ristrutturazione 5 alloggi di risulta)	(ristrutturazione 5 alloggi di risulta)	Edilizia Pubblica Pratese spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Aumentare il patrimonio di alloggi ERP per graduatoria ordinaria e in utilizzo autorizzato, incentrando le attività su due binari: il recupero degli alloggi di risulta e la partecipazione a bandi per il finanziamento di alloggi ERP sia da nuove edificazioni che dalla valorizzazione e recupero dell'esistente	Aumento numero alloggi da assegnare al Comune di Prato, tramite ristrutturazione alloggi di risulta	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>		Aumento numero alloggi da assegnare al Comune di Prato, tramite ristrutturazioni o acquisizione nuovi alloggi	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Miglioramento della qualità degli alloggi già assegnati monitorandoli con interventi di verifica e programmazione manutenzione straordinaria, se necessaria	Alloggi assegnati e verificati e programmazione interventi	Edilizia Pubblica Pratese spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Passaggio appartamenti di emergenza alloggiativa come alloggi ERP in utilizzo autorizzato (BAITOR)	Conferimento alloggi	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Presentazione ed attivazione di progetto per la ridefinizione di un nuovo e diverso sistema di rilascio autorizzazioni e permessi per la ZTL	Presentazione ed attivazione progetto	Consiag Servizi Comuni srl
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Garantire obiettivi di incremento annuale delle entrate tributarie	Esecuzione attività di accertamento con riferimento IMU, TASI, COSAP, CIMP, Canone unico patrimoniale	So.Ri spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Incrementare i volumi di riscossione di tutte le entrate affidate	Effettuazione di tutte le attività di riscossione bonaria e coattiva attuabili sulla base della legislazione vigente	So.Ri spa
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Migliorare la gestione dell'utenza servita in riferimento a tutte le attività effettuate	Completamento degli interventi di sviluppo dei servizi di gestione dell'utenza e dei servizi di rilevazione dell'evasione sul territorio	So.Ri spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Contenimento dei costi per personale e prestazioni di servizi	Contenimento dei costi con particolare riferimento alla spesa di personale e alla spesa per prestazioni di servizi ad esclusione di quella necessaria per le progettualità richieste dall'Amministrazione	Fondazione PARSEC (ex CSN)
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	<i>Ascolto attivo e comunicazione efficace per sviluppare un nuovo modello di relazione con la PA</i>	Attivazione di tavolo settimanale/quindicinale di lavoro con il personale del Servizio Mobilità e Infrastrutture al fine di definire, sulla base di segnalazioni, sopralluoghi e monitoraggi periodici, le priorità periodiche degli interventi manutentivi da realizzare sulle sedi stradali comunali, sia in ambito di manutenzione del manto stradale che della segnaletica	Effettuazione di incontri periodici con cadenza settimanale/quindicinale e definizione di relativi report con le priorità periodiche di interventi manutentivi su strade (manto stradale e segnaletica)	Consiag Servizi Comuni srl

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
			(produzione di volta in volta di report con le priorità di intervento)		

2 Aspetti di natura economico finanziaria

2.1 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati

Fatti di rilievo del 2022

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021, le società stavano lentamente ritornando alla gestione e agli equilibri pre-COVID, pregiudicati adesso dalla crisi energetica in corso, che incide negativamente soprattutto sulle società "energivore" come Gida Spa. La società ha tuttavia ottenuto un finanziamento bancario che copre il maggior fabbisogno legato all'aumento dei costi per utenze, che tuttavia non può essere considerato una soluzione definitiva.

L'azione di maggiore impatto sul Gruppo Pubblica Amministrazione è stata la attuazione della prima fase del progetto "Multiutility", approvato con delibera di Consiglio n. 58 del 17-10-2022. Il Comune di Prato, con altri Comuni della Toscana, ha approvato la fusione per incorporazione di Acqua Toscana, Consiag e Publiservizi in Alia e la creazione, per effetto della fusione, di un'unica società "MultiUtility" che avrà nel proprio oggetto sociale tutte le attività attualmente svolte dalle diverse società partecipanti alla fusione nei diversi settori dei servizi pubblici locali. Il Progetto di fusione è stato approvato dalle assemblee straordinarie delle società il 20-10-2022 e l'iter di fusione è attualmente concluso con atto del 26-01-2023 ai Rogiti del Notaio Cerbioni in Firenze Rep. 16750, con decorrenza 01-02-2023.

Un ulteriore tema di rilievo è il percorso intrapreso ex art 2500 *septies* dalla Società Politeama Spa, per diventare Fondazione di partecipazione, e assumere una forma giuridica maggiormente consona alle attività e al contesto in cui opera. La Fondazione ha predisposto un piano economico finanziario che garantisca e rappresenti l'equilibrio economico e la capacità di soddisfare il fabbisogno di risorse.

Negli ultimi cinque anni non sono stati effettuati dai soci conferimenti o altre operazioni finanziarie, anche infrannuali, a copertura delle perdite.

Si riporta il riepilogo dei dividendi accertati nel 2022

Dividendi 2022	
Consiag Spa - dividendi da bilancio di esercizio 2021 accertamento del Comune bilancio 2022	4.353.647
Pratofarma Spa - dividendi bilancio al 31-03-2022 sul bilancio 2022 del Comune	260.980,00

Acqua Toscana Spa – dividendi da bilancio di esercizio 2021 sul Bilancio 2022	4.847,93
---	----------

Come dato significativo, si ritiene di evidenziare i risultati di esercizio 2019-2020-2021

	Esercizio 2019		Esercizio 2020		Esercizio 2021	
	Importo		Importo		Importo	
ALIA spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	-80.576,00	PERDITA	-8.340.374,00	PERDITA	8.475.423,00	UTILE
Consiag Servizi Comuni srl	71.104,00	UTILE	115.656,00	UTILE	238.651,00	UTILE
Consiag spa	10.734.693,00	UTILE	11.421.003,00	UTILE	39.401.765,00	UTILE
Edilizia Pubblica Pratese spa	9.513,00	UTILE	12.751,00	UTILE	9.792,00	UTILE
Firenze Fiera spa	110.169,00	UTILE	-3.642.619,00	PERDITA	-641.862,00	PERDITA
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	167.883,00	UTILE	-213.641,00	PERDITA	-64.550,00	PERDITA
Interporto della Toscana Centrale spa	991.152,00	UTILE	24.436,00	UTILE	2.921,00	UTILE
PIN scarl	10.473,00	UTILE	-24.423,00	PERDITA	2.854,00	UTILE
Politeama Pratese spa	-25.438,00	PERDITA	-198.423,00	PERDITA	-40.561,08	PERDITA
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	599.190,00	UTILE	593.808,00	UTILE	1.304.990,00	UTILE
Publiacqua spa	39.317.282,00	UTILE	25.427.371,00	UTILE	non partecipata dal 14/06/2021	
So.Ri. spa - Società Risorse	123.343,00	UTILE	157.398,00	UTILE	204.245,00	UTILE
Acqua Toscana spa (consolidato 2021)					6.928.082,00	UTILE

Enti consolidati diversi dalle società	risultato di esercizio 2019	risultato di esercizio 2020	risultato di esercizio 2021
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	479,00	141,00	86,00
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	-344.716,00	-411.212,00	-272.813
Ent-Art Polimoda (31-07-2021)	6.429.850,00	4.814.188,00	5.288.820,00
Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana	3.002,00	26.231,00	25.881,00
Fondazione PARSEC - Parco delle Scienze e della Cultura	36.011,00	36.360,00	41.667,00
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	0,00	332,79	150,00
Museo del Tessuto di Prato	1.007,00	306,00	106,00
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	110,00	4.407,00	-16.142,00

Oltre a ciò, si riporta di seguito il prospetto che rappresenta la situazione patrimoniale delle immobilizzazioni finanziarie degli enti che costituiscono il portafoglio azionario del Comune.

Valore patrimoniale nel Bilancio del Comune		A) quota %	B) valore iscritto nel conto del patrimonio del Comune al 31/12/2021 (PN su bilanci 2020 - calcolato prima della approvazione dei bilanci 2021 degli enti)	C) PN al 31/12/2021	D) quota PN in percentuale alla partecipazione e posseduta su bilanci 2021
Alia Spa	S.p.A.	16,05	25.418.017,62	166.602.195,00	26.739.652,30
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	85,31	1.435.733,18	1.904.935,00	1.625.100,05
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51	2.762.397,13	4.101.626,00	2.769.007,71
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92	6.466.006,73	13.719.531,00	6.437.203,95
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20	1.550.076,00	7.750.380,00	1.550.076,00
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,99	39.797,38	903.047,00	54.092,52

Valore patrimoniale nel Bilancio del Comune		A) quota %	B) valore iscritto nel conto del patrimonio del Comune al 31/12/2021 (PN su bilanci 2020 - calcolato prima della approvazione dei bilanci 2021 degli enti)	C) PN al 31/12/2021	D) quota PN in percentuale alla partecipazion e posseduta su bilanci 2021
PIN scarl	Soc. Consortile	19,83	100.473,06	509.526,00	101.039,01
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	45,471	7.733.222,96	17.009.858,00	7.734.552,53
Consiag spa	S.p.A.	36,6	80.291.680,05	251.777.938,00	92.150.725,31
Acqua Toscana	Spa	0,11	170.964,00	158.529.821,00	174.382,80
Firenze Fiera Spa	S.p.A.	7,32	1.668.709,14	22.154.771,00	1.621.729,24
Politeama Spa	S.p.A.	35	647.191,65	1.808.557,00	632.994,95

Si riportano di seguito le tabelle di rappresentazione della compagine sociale, dell'andamento del valore e del costo della produzione e i principali indici di solidità e liquidità aggiornati all'ultimo bilancio, ovvero quello del 2021.

Analisi economico finanziaria e indici dei principali valori economici delle società'

Si riportano di seguito le tabelle di rappresentazione della compagine sociale, dell'andamento del valore e del costo della produzione e i principali indici di solidità e liquidità aggiornati all'ultimo bilancio.

sori spa

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Prato	85,31
Comune di Carmignano	0,95
Comune di Montemurlo	8,68
Comune di Quarrata	1,87
Comune di Cantagallo	0,36
Comune di Poggio a Caiano	1,81
Comune di Montale	1,08

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	3.994.203,00		3.929.748,00	
31/12/2014	3.739.989,00	-6,36%	3.706.917,00	-5,67%
31/12/2015	3.973.830,00	+6,25%	3.828.067,00	+3,27%
31/12/2016	4.108.117,00	+3,00%	4.100.080,00	+7,00%
31/12/2017	3.879.125,00	- 5,57%	3.716.846,00	- 9,35%
31/12/2018	3.540.856,00	-8,72%	3.374.140,00	- 9,22%
31/12/2019	3.436.909,00	-2,94%	3.287.337,00	-2,57%
31/12/2020	3.019.899,00	-14%	2.833.169,00	-13%
31/12/2021	3.258.608,00	+7,33%	2.989.786	+5,94%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,97	0,98	0,99
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,02	0,02	0,01
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,39	0,37	0,32
Passività differite/Totale Fonti	0,29	0,28	0,29
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,32	0,35	0,39

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	2,51	2,65	3,12
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata</i> : Liquidità immediate/Passività correnti	2,09	2,23	2,76

FONDAZIONE PARSEC

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Socio unico
Comune di Prato

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	432.879,00		421.970,00	
31/12/2014	429.361,00	-0,81%	423.068,00	+0,26%
31/12/2015	400.821,14	-6,65%	391.577,17	-7,44%
31/12/2016	549.463,00	+30%	418.174,00	+6,00%
31/12/2017	835.469,00	+ 52%	819.837,00	+ 96%
31/12/2018	673.513,00	- 24%	839.558,00	+ 2,34%
31/12/2019	841.745,00	+2%	792.676,00	-0,05%
31/12/2020	781.570,00	-8%	731.096,00	-8%
31/12/2021	795.684,00	+1,78	743.779,00	+1,71%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,73	0,78	0,48
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,27	0,21	0,52

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,26	0,19	0,17
Passività differite/Totale Fonti	0,32	0,37	0,44
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,42	0,44	0,39

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	2,82	4,07	2,77

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	1,23	3,35	2,48

FONDAZIONE TEATRO METASTASIO

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Soci
Regione Toscana
Provincia di Prato
Comune di Prato

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	2.886.006,00		4.171.737,00	
31/12/2014	2.932.968,00	+1,63%	4.115.662,00	-1,34%
31/12/2015	3.874.756,00	+32,11%	4.253.370,00	+3,35%
31/12/2016	4.111.871,00	+6,00%	4.247.000,00	-0,1%
31/12/2017	4.851.161,00	+ 15%	4.507.928,00	+ 5,79%
31/12/2018	4.359.765,00	- 11%	4.288.483,00	- 5%
31/12/2019	4.750.842,00	+8,23%	4.655.265,00	+7,88%
31/12/2020	4.183.927,00	-13%	4.123.477,00	-12%
31/12/2021	4.160.277,00	-0,57%	4.115.051,00	-0,20%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,97	0,97	0,98
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,03	0,02	0,02
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,86	0,81	0,83
Passività differite/Totale Fonti	0,09	0,14	0,12
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,05	0,06	0,05

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	1,13	1,20	1,18
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata</i> : Liquidità immediate/Passività correnti	0,15	0,13	0,39

MUSEO DEL TESSUTO

Tabella 1 – Soci fondatori.

Socio
Provincia di Prato
Comune di Prato
Camera di Commercio

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	894.358,00		875.738,00	
31/12/2014	967.858,00	+8,22%	941.575,00	+7,52%
31/12/2015	887.488,00	-8%	876.542,00	-7%
31/12/2016	979.517,00	+9,4%	958.279,00	+8,5%
31/12/2017	949.448,00	-3%	934.903,00	-2%
31/12/2018	1.075.305,00	+12%	1.062.782,00	+12%
31/12/2019	1.053.546,00	-0,02%	1.044.374,00	-0,01%
31/12/2020	889.557,00	-18%	888.981,00	-17%
31/12/2021	1.123.143,00	+20,8%	1.117.553,00	+20,45%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,49	0,52	0,55
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,46	0,47	0,45

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,40	0,42	0,43
Passività differite/Totale Fonti	0,19	0,20	0,21
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,40	0,39	0,36

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	1,21	1,23	1,27
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti</i>	0,68	0,84	0,87

MUSEO E CENTRO DI DEPORTAZIONE E RESISTENZA

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio
Comune di Prato
Comune di Montemurlo
Comune di Carmignano
Comune di Poggio a Caiano
Comune di Cantagallo
Comune di Vernio
Comune di Vaiano
ANED sezione Prato
ANPI sezione Prato
Comunità ebraica di Firenze
Ass. per il gemellaggio Prato-Ebensee
Provincia di Prato

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	312.524,00		307.871,00	

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2014	507.270,00	+62%	499.785,00	+62%
31/12/2015	599.739,00	+18%	585.828,00	+17%
31/12/2016	687.196,00	+12%	682.884,00	+14%
31/12/2017	491.910,00	-28%	482.647,00	-29%
31/12/2018	802.893,00	+39%	794.528	+39%
31/12/2019	404.183,00	-98%	399.614,00	-98%
31/12/2020	352.663,00	-15%	346.062,00	-15%
31/12/2021	254.848,00	-38%	267.151,00	-39%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,99	0,99	0,99
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,01	0,01	0,01
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,49	0,27	0,31
Passività differite/Totale Fonti	0,26	0,37	0,42
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,25	0,36	0,27

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	2,02	3,74	3,17
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti</i>	1,92	3,50	2,87

EDILIZIA PUBBLICA PRATESE SPA

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Vernio	5,2900
Comune di Cantagallo	3,8700
Comune di Carmignano	4,9300

Socio	%
Comune di Montemurlo	7,9500
Comune di Poggio a Caiano	5,0300
Comune di Prato	67,5100
Comune di Vaiano	5,4200

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	4.121.998,00		4.059.141,00	
31/12/2014	5.973.709,00	44,92%	5.672.374,00	39,74%
31/12/2015	4.825.726,00	-19,22%	4.570.259,00	-19,43%
31/12/2016	3.525.851,00	-37%	3.279.020,00	-39%
31/12/2017	3.411.722,00	-3,24%	3.139.012,00	-4,27%
31/12/2018	3.800.472,00	11,39%	3.570.360,00	13,74%
31/12/2019	3.338.639,00	-12%	3.113.170,00	-12%
31/12/2020	3.321.304,00	-0,52%	3.071.076,00	-1,37
31/12/2021	5.073.919,00	+34,5%	4.851.334,00	+36,6%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,64	0,67	0,69
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,22	0,21	0,19
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,55	0,59	0,62
Passività differite/Totale Fonti	0,27	0,24	0,22
Grado di autonomia finanziaria : Capitale Netto/Totale Fonti	0,18	0,17	0,16

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	1,16	1,14	1,12
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,44	0,49	0,42

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Unione Industriale Pratese	45,08
Comune di Prato	46,92
Consiag spa	8

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	17.631.528,00		16.776.351,00	
31/12/2014	17.529.018,00	-0,58%	16.485.925,00	-1,73%
31/12/2015	18.528.391,00	+5,70%	16.449.924,00	-0,22%
31/12/2016	17.867.298,00	-3,7%	16.487.193,00	+0,2%
31/12/2017	17.990.691,00	+ 1%	17.324.145,00	+5%
31/12/2018	19.788.522,00	+9%	19.408.550,00	+10%
31/12/2019	23.607.017,00	+16%	22.426.236,00	+13%
31/12/2020	21.193.406,00	-11%	20.241.727,00	-11%
31/12/2021	24.834.027,00	+14%	24.127.477,00	+16%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,42	0,36	0,42
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,58	0,64	0,58
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,54	0,41	0,42
Passività differite/Totale Fonti	0,28	0,33	0,33
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,18	0,26	0,25

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	0,77	0,87	0,99
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,12	0,07	0,02

INTERPORTO SPA

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

	%
Comune di Prato	41,45
Banca Popolare di Vicenza (in liquidazione)	18,23
Regione Toscana	12,51
Camera di Commercio di Firenze	11,40
Camera di Commercio di Prato	11,40
Confindustria Toscana Nord	2,09
Interporto Spa (azioni proprie)	0,71
Federazione nazionale artigianato com.reg. Toscana	0,20
Consorzio Pratese Facchinaggio e trasporti soc.coop.	0,10
Confartigianato imprese Toscana	0,10
Intesa SanPaolo	1,82

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	5.078.737,00		3.430.098,00	
31/12/2014	4.873.298,00	-4,05%	3.341.972,00	-2,57%
31/12/2015	4.694.840,00	-3,66%	3.320.539,00	-0,64%
31/12/2016	4.380.302,00	-7,2%	3.156.176,00	-5,2%
31/12/2017	5.004.946,00	+14%	3.948.034,00	+20%
31/12/2018	6.295.078,00	+26%	3.858.966,00	-2%
31/12/2019	6.159.316,00	-2%	3.711.460,00	-4%
31/12/2020	4.406.547,00	-39%	3.808.083,00	+3%
31/12/2021	4.269.255,00	-3,19%	3.690.286,00	-3,19

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,06	0,06	0,06
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,93	0,93	0,93
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			

	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,31	0,29	0,29
Passività differite/Totale Fonti	0,36	0,38	0,36
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,33	0,34	0,35

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	0,19	0,22	0,19
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti</i>	0,07	0,03	0,03

CONSIAG SPA

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

	%
Comune di Signa	2,550
Comune di Sesto Fiorentino	9,550
Comune di Prato	36,600
Consiag spa	2,600
Comune di Scandicci	9,080
Comune di Campi Bisenzio	6,620
Comune di Montemurlo	5,470
Comune di Calenzano	3,740
Comune di Vaiano	2,780
Comune di Quarrata	2,640
Comune di Borgo San Lorenzo	1,880
Comune di Montespertoli	1,460
Comune di Poggio a Caiano	1,320
Comune di Carmignano	1,500
Comune di Vernio	1,140
Comune di Barberino di Mugello	0,960
Comune di Lastra a Signa	3,190
Comune di Cantagallo	0,670
Comune di Sambuca Pistoiese	0,020
Comune di Vaglia	0,520
Comune di Scarperia e San Piero a Sieve	1,110
Comune di Montale	1,670
Comune di Agliana	2,240
Comune di Montevarchi	0,690

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio al	Valore della produzione	%	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	5.239.596,00		10.531.729,00	
31/12/2014	7.807.686,00	+49%	7.297.021,00	-30%
31/12/2015	5.687.929,00	-27%	5.661.310,00	-22%
31/12/2016	10.464.887,00	+46%	7.113.252,00	+20%
31/12/2017	6.187.961,00	41% ⁻	5.736.236,00	+20%
31/12/2018	4.514.116,00	37% ⁻	5.584.183,00	-3%
31/12/2019	4.954.438,00	+10%	5.635.823,00	+1%
31/12/2020	5.057.992,00	+2%	6.160.503,00	+9%
31/12/2021	4.811.820,00	+5%	8.407.205,00	+26%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI

	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,17	0,23	0,18
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,83	0,77	0,82
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,05	0,06	0,04
Passività differite/Totale Fonti	0,04	0,03	0,02
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,90	0,91	0,94

Tabella 4 – Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale (secondaria):</i> Attività correnti/Passività correnti	3,11	3,77	4,18
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata (primaria):</i> Liquidità immediate/Passività correnti	1,51	2,70	2,78

PRATOFARMA SPA

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Admenta Italia spa	80,000
Comune di Prato	20,000

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 31/12/2013 - 31/03/2022

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	22.168.143,00		21.377.022,00	
31/12/2014	27.743.098,00	+25,15%	26.859.871,00	+25,65%
Variazione del periodo di esercizio – dal 31/12 al 31/03				
31/03/2016	22.133.929,00		21.247.890,00	
31/03/2017	21.609.374,00	+2,4%	20.772.167,00	+2,3%
31/03/2018	21.942.381,00	+1,54%	21.086.894,00	+1,52%
31/03/2019	22.018.315,00	+ 0,34%	21.176.979,00	+0,42%
31/03/2020	20.668.264,00	-1%	21.026.610,00	-1%
31/03/2021	20.334.942,00	-8%	19.518.459,00	-8%
31/03/2022	23.274.886,00	+13%	21.391.056,00	+9%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	31/03/2020	31/03/2021	31/03/2022
Attività correnti/Totale Impieghi	0,68	0,70	0,82
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,32	0,30	0,18
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	31/03/2020	31/03/2021	31/03/2022
Passività correnti/Totale Fonti	0,26	0,28	0,29
Passività differite/Totale Fonti	0,07	0,04	0,02
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,67	0,68	0,69

Tabella 4 – Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	31/03/2020	31/03/2021	31/03/2022
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	2,63	2,50	2,84
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,06	0,07	0,06

CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Comune di Vernio	5,99
Comune di Carmignano	5,99
Comune di Montemurlo	5,99
Comune di Signa	5,99
Comune di Montespertoli	5,99
Comune di Vaiano	5,99
Comune di Montale	5,99
Comune di Agliana	5,99
Comune di Sesto Fiorentino	5,99
Consiag spa	22,14
Comune di Poggio a Caiano	5,99
Comune di Lastra a Signa	5,99
Comune di Cantagallo	5,99
Comune di Prato	5,99
	100%

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2014-2021

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2014	7.245.079,00		7.208.936,00	
31/12/2015	7.093.372,00	-2,09%	7.067.454,00	-1,96%
31/12/2016	12.849.942,00	+45%	12.667.993,00	+44%
31/12/2017	14.417.221,00	+12%	14.295.502,00	+13%
31/12/2018	15.217.684,00	+5,26%	15.084.179,00	+5,23%
31/12/2019	16.342.201,00	+6,9%	16.150.482,00	+6,6%
31/12/2020	15.769.955,00	-4%	15.557.508,00	-4%
31/12/2021	17.563.888,00	+10,21%	17.208.403,00	9,5%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,53	0,44	0,40
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,45	0,55	0,58
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2019	2020	2021
Passività correnti/Totale Fonti	0,66	0,69	0,44
Passività differite/Totale Fonti	0,29	0,25	0,47
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,05	0,06	0,08

Tabella 4 – Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	0,80	0,64	0,90

INDICI FINANZIARI	2019	2020	2021
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,05	0,04	0,06

PIN SCARL – SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITA'

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Università di Firenze	27,59
Comune di Prato	19,83
Consiag	10,62
CCIAA di Prato	9,65
Fondazione Cariprato	10,62
Provincia di Prato	7,08
Unione Ind.le Pratese	1,42
UIPS srl	3,54
Sirio Sistemi Elettronici spa	3,54
Confartigianato	0,71
S.A.T.A. s.c.a.r.l.	0,35
CNA	0,71
CO.PR.A.S.	0,35
BB Spa	0,97
Comune di Calenzano	3,00
	100,00

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2021

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	4.282.390,00		4.817.176,00	
31/12/2014	4.360.301,00	+1,82%	4.282.782,00	-11,09%
31/12/2015	4.683.626,00	+7,42%	4.621.055,00	+7,90%
31/12/2016	5.131.855,00	+8,7%	5.250.998,00	+12%
31/12/2017	5.299.284,00	+3,2%	5.427.834,00	+3,3%
31/12/2018	6.186.034,00	+14%	6.104.238,00	+11,08%
31/12/2019	5.906.708,00	-4,7%	5.855.932,00	-4,2%
31/12/2020	4.527.978,00	-30%	4.522.263,00	-29,5%
31/12/2021	5.602.939,00	+19%	5.507.875,00	+18%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2019	2020	2021
Attività correnti/Totale Impieghi	0,82	0,83	0,76
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,18	0,17	0,24
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2019	2020	2021

Passività correnti/Totale Fonti	0,85	0,87	0,83
Passività differite/Totale Fonti	0,07	0,06	0,09
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,08	0,07	0,08

Tabella 4 – Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2020	2020	2021
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	0,95	0,95	0,91
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,32	0,32	0,06

ALIA Spa

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

	%
Prato	16,05
Montemurlo	0,01
Carmignano	0,01
Vaiano	0,00
Poggio a Caiano	0,00
Vernio	0,00
Cantagallo	0,00
Firenze	58,87
Publiservizi	11,08
Consiag	3,92
Sesto fiorentino	1,98
Campi Bisenzio	1,66
Scandicci	1,23
CIS	1,28
Bagno a Ripoli	0,70
San Casciano	0,68
Impruneta	0,66
Fiesole	0,60
Greve in chianti	0,40
Calenzano	0,43
Tavernelle Val di pesa	0,32
Signa	0,09
	100,00

L'emissione del Bond qualifica Alia SpA quale EIP (Ente di Interesse Pubblico – così come definito dall'Art. 16 del Dlgs N° 39/2010) e richiede l'adozione dei principi Internazionali IFRS per la predisposizione del bilancio 2018. Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il “Conto economico complessivo” indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo “IAS 7”.

Tabella 2

Bilancio al	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Gestione finanziaria	Risultato di esercizio
31/12/2017	25.699	7.220	-960	3.952
31/12/2018	20.971	3.455	-1.767	1.032
31/12/2019	17.431	965	-1.638	-80.537
31/12/2020	12.621	-6.269	-4.399	-8.340.374
31/12/2021	33.178	12.183	-22	+8.475.423

Si rimandano alle successive pagine le informazioni sul bilancio consolidato 2021 del gruppo Alia Spa pubblicate sul sito di aAlia.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE: IL BILANCIO CONSOLIDATO DI ALIA SPA

Per maggior completezza informativa della nota integrativa, si rappresentano alcuni dati di ALIA Spa, società consolidata con il metodo del patrimonio netto, che redige il bilancio consolidato.

Il Comune di Prato detiene ad oggi una partecipazione in Alia Spa (con capitale sociale complessivamente pari a euro 85.376.852,00), rappresentata da n. 13.700.601 azioni del valore nominale di 1 euro, corrispondenti al 16,0472% del capitale sociale.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha rappresentato il quinto esercizio di attività della Capogruppo Alia S.p.A. quale soggetto rinveniente dalla fusione dei 4 gestori (Quadrifoglio S.p.A., Publiambiente S.p.A., ASM S.p.A. e Cis S.r.l.) costituenti il RTI aggiudicatario della concessione ventennale di ATO Toscana Centro per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. La fusione ha rappresentato un passaggio necessario, previsto dagli atti di gara, preliminare alla sottoscrizione del Contratto di Servizio con ATO Toscana Centro (avvenuta in data 31/08/2017), nonché a tutti i successivi

passaggi finalizzati ad assicurare la piena operatività del Gestore Unico e l'avvio della gestione concessoria.

Il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2021 presenta un utile di € 9.932.733 I ricavi consolidati sono pari a € 342,9ml

Il patrimonio netto del gruppo è di euro 185.555.353

Il personale mediamente impiegato nell'anno 2021 nel Gruppo Alia è stato di 2.678 unità. Le società controllate da ALIA Spa nel 2021 sono:

- a) Programma Ambiente Spa, che opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali. In particolare la raccolta e l'avvio a smaltimento dei rifiuti generati dalle aziende del settore manifatturiero pratese;
- b) Valcofert srl, che opera nel settore del riciclo e della produzione di fertilizzanti;
- c) Programma Ambiente Apuane Spa, controllata indirettamente tramite programma Ambiente, che opera nel campo della gestione di rifiuti speciali, gestore di una discarica;
- d) Revet Spa, che opera nel settore dei rifiuti servendo oltre l'80% della popolazione toscana. La sua attività include la raccolta, la selezione e l'avvio al riciclo di plastiche, alluminio, acciaio, vetro, e poliaccoppiati (come il tetrapak) derivati dalle raccolte differenziate urbane e da quelle delle attività produttive

2.2 Analisi delle entrate e valutazione generale sui mezzi finanziari

(a cura del Servizio Finanze e Tributi)

Per le entrate complessive si rinvia al prospetto "Entrate per titoli e tipologie" del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Vengono mantenute le politiche di bilancio già contenute nella programmazione triennale precedente, che prevedono in sintesi un'invarianza della pressione fiscale e della pressione tariffaria, nella misura in cui le stesse dipendano da scelte politiche dell'Ente. Una valutazione prudenziale avrebbe richiesto una manovra tributaria in aumento, per salvaguardare il bilancio dai possibili effetti di un futuro ancora molto incerto, ma la crisi pandemica lasciata alle nostre spalle solo poco tempo fa, l'eccezionalità del contesto geopolitico ed economico che continua a caratterizzare l'anno in corso e contestualmente la crescita dell'inflazione, con i conseguenti effetti sul tessuto economico e sociale del territorio, hanno indotto l'Amministrazione a confermare la politica fiscale avviata fin da inizio mandato, ossia a contenere complessivamente la pressione fiscale, facendo quindi emergere l'interesse prevalente per il benessere della comunità amministrata.

Per quanto riguarda l'**IMU**, si conferma anche per l'annualità 2023, l'esenzione d'imposta relativamente agli immobili concessi in comodato d'uso agli enti ecclesiastici e agli altri enti non commerciali per l'esercizio delle loro finalità istituzionali, introdotta nel 2022, dopo aver effettuato le necessarie verifiche sulla sostenibilità della scelta. Tale esenzione era riconosciuta dalla disciplina della vecchia IMU ma non è stata riproposta nella stessa formulazione nella disciplina della nuova IMU, sostituendola con la "facoltà" riconosciuta ai Comuni di reintrodurla con il proprio regolamento.

Il Comune si avvale, inoltre, della facoltà di esentare dall'IMU 2023 le sale cinematografiche e i teatri, accatastati nella categoria catastale D/3, direttamente utilizzati dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento per la gestione di attività di programmazione cinematografica e/o teatrale o concessi in uso gratuito, senza produzione per il proprietario di alcun reddito da locazione o di altra natura, per lo svolgimento dell'attività suddetta.

Per quanto riguarda la **TARI**, con Delibera 363/2021 del 3 agosto 2021 ARERA introduce aggiornamenti al cd. Metodo Tariffario Rifiuti (MTR ora ridefinito MTR-2) per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per gli anni 2022/2025. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 31.05.2022 si è preso atto che il PEF per il periodo regolatorio 2022-2025 è stato validato da ATO Toscana Centro con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 7 del 23/05/2022 e sarà oggetto di aggiornamento biennale ai sensi dell'art. 28.4 del MTR-2. ARERA stessa, infatti, ha previsto una fase di aggiornamento obbligatorio del PEF quadriennale che interesserà il secondo semi-periodo 2024-2025 e proprio nei giorni scorsi è stata pubblicata da ARERA la Deliberazione 21 febbraio 2023 n. 62/2023/R/RIF ad oggetto: "*Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani*". L'aggiornamento biennale è funzionale alla revisione delle voci di costo che compongono il PEF e alla successiva definizione delle tariffe TARI.

L'articolazione tariffaria per l'annualità 2023 dovrà essere approvata entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione, differito al 30 aprile 2023 con Legge di Bilancio 2023.

2.3 Analisi della spesa e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Per l'analisi della spesa si rimanda al prospetto "Spese per missione - programma – titolo" 2023 2024 2025 (con impegni pluriennali) del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Gli impegni pluriennali assunti non richiedono particolari valutazioni: sono stati correttamente assunti in base a contratti pluriennali o in base al criterio dell'imputazione della spesa secondo l'esigibilità dell'obbligazione.

2.4 Analisi del Fondo Pluriennale Vincolato

L'analisi del Fondo Pluriennale Vincolato per missione e programma è rimandata al prospetto "Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato" del Bilancio di Previsione 2023/2025.

2.5 Tributi e tariffe dei servizi

Di seguito è illustrata la politica dell'Amministrazione in tema di tributi e tariffe:

2.5.1 IMU

Fatte salve le esenzioni di cui al paragrafo 2.1, in assenza di ulteriori novità in materia e considerata la mancata adozione da parte del Mef del decreto che approva il "Prospetto delle aliquote", disciplinato dal legislatore con la Legge 160/2019, per semplificare il numero delle aliquote IMU approvate dai Comuni, e richiamato dalla Legge di Bilancio 2023, per l'annualità 2023 sono state riconfermate aliquote e detrazioni previste per l'anno precedente.

Viene confermata la detrazione di 200 euro per le abitazioni principali soggette ad IMU. Confermata inoltre la detrazione di 80 euro per ogni telecamera installata a favore dei proponenti i progetti di cui al DL 14/2017 (decreto sicurezza). Sono inoltre confermate tutte le agevolazioni previste nel 2022 (immobili categoria D7 ad uso attività produttiva; immobili categorie C3 e C1 ad uso attività produttiva e/o commerciale).

2.5.2 TARI

Per quanto riguarda la Tari, uno degli obiettivi della riforma è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese, attraverso la individuazione del nuovo metodo tariffario e di criteri uniformi per la predisposizione dei Piani economici finanziari, tenendo conto del principio europeo "chi inquina paga". Il compito di fissare i parametri per il calcolo della corretta determinazione delle tariffe per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana è stato affidato ad Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che attraverso alcune delibere ha delineato il nuovo metodo tariffario MTR (oggi MTR-2).

2.5.3 Addizionale Comunale IRPEF

Si conferma invariata anche per l'anno 2023, l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF.

2.5.4 Tariffa per i servizi locali e a domanda individuale

Le tariffe sono state approvate senza rilevanti variazioni rispetto il 2022.

Parte II

La Pianificazione a supporto del DUP

Sezione A – Documenti di programmazione di competenza della Giunta

- **Elenco immobili non più utili ai fini istituzionali in funzione del Piano triennale 2023-2025 delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **13** del **24/01/2023**

Oggetto: **Approvazione elenco immobili non utili ai fini istituzionali in funzione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2023-2025.**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno ventiquattro (24) del mese di gennaio , alle ore 9,30 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Vice Sindaco Simone Faggi

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	X	-
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	X	-
Leoni Flora	X	-	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	X	-	Sanzò Cristina	-	X
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	-	X

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Approvazione elenco immobili non utili ai fini istituzionali in funzione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2023-2025.**

Relazione del Dirigente

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;

Visto inoltre l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 - supplemento ordinario n. 43, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2023;

Richiamate la D.C.C. n. 34 del 23/06/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati, nonché la D.G.C. n. 393 del 08/11/2022 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;

Richiamato l'obiettivo di Peg cod. 2022-SI01.

Richiamato:

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, comma 1, così come sostituito dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre 2011 n. 214, rubricato *"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali"*, al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, *"redigendo apposito elenco"*, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Successivamente è redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al DUP.

- il comma 3 prevede che "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”.

Visto:

- l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, predisposto dal servizio proponente, aggiornato alle situazioni che sono maturate ad oggi, come disposto dall'art. 58 c. 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, così come sostituito dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre 2011 n. 214, allegato al presente atto.

Vista:

- la competenza della Giunta, quale organo di governo dell'ente, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e rimandando, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. I) dello stesso decreto, all'organo consiliare la competenza per l'approvazione, quale allegato al DUP del piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni, che non siano previsti espressamente in altri atti specifici del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza di altri organi.

Preso atto:

- che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ai sensi dell'art. 3-bis del Decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

- che l'inserimento nell'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La Giunta

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Patrimonio e Sport;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Patrimonio e Sport, in data 23.01.2023, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data 23.01.2023, in ordine alla

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

Delibera

1) di approvare l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, per il triennio 2023-2025, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la presente deliberazione ha effetto dichiarativo della proprietà per i seguenti beni, per i quali sarà predisposto successivo atto deliberativo di Giunta, trascrivibile, ad avvenuto frazionamento catastale:

- Porzione ex strada - Via degli Aranci (Partita strade pubbliche)
- Relitto stradale a Vergaio – Via Traversa Pistoiese (C.T. foglio 59 porzione p.lla 1910)
- Porzione ex strada – Via del Poggiolo (Partita strade pubbliche)

3) di dare atto che il Piano triennale 2023-2025 delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari sarà predisposto sulla base dell'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per come approvato al precedente articolo 1).

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

il Vice Sindaco Simone Faggi



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
elenco immobili non utili 2023-2025	elenco immobili non utili 2023-2025 ok.pdf	20/01/2023
339324FC0495F264223D1E9521F06B29EF2CFCB2FDA46D479DD550BC6F0E10A6		
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE_SI_2023_9.odt.pdf.p7m	23/01/2023
43F39E57BA389F30CDA24946E43A98C7ED0BF888ACFCA77452A435483F503823		
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE_SI_2023_9.odt.pdf.p7m	23/01/2023
C3D3066420A10BB492735988ADDEA2AE71898EA5E70425F0A4CBD474E3A966B0		

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
elenco immobili non utili 2023-2025	elenco immobili non utili 2023-2025 ok.pdf	20/01/2023
339324FC0495F264223D1E9521F06B29EF2CFCB2FDA46D479DD550BC6F0E10A6		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **78** del **21/03/2023**

Oggetto: **Elenco immobili non utili ai fini istituzionali 2023-2025 -
Variazione marzo 2023**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno ventuno (21) del mese di marzo , alle ore 12
Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 9,26 , convocata
dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Vice Sindaco Simone Faggi

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	X	-
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	X	-
Leoni Flora	-	X	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	-	X	Sanzò Cristina	X	-
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	X	-

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Elenco immobili non utili ai fini istituzionali 2023-2025 -
Variazione marzo 2023**

Relazione del Dirigente

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;

Visto inoltre l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 - supplemento ordinario n. 43, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2023;

Richiamate la D.C.C. n. 34 del 23/06/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati, nonché la D.G.C. n. 393 del 08/11/2022 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;

Richiamato l'obiettivo di Peg cod. 2022-SI01.

Richiamato:

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, comma 1, così come sostituito dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre 2011 n. 214, rubricato *"Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali"*, al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, *"redigendo apposito elenco"*, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Successivamente è redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al DUP.

- il comma 3 prevede che "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto".

Visti:

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

- l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali per il triennio 2023-2025 approvato con DGC n. 13 del 24-01-2023;
- il nuovo elenco predisposto dal servizio proponente, in variazione del precedente approvato con DGC 13/2023, aggiornato alle situazioni che sono maturate ad oggi, allegato al presente atto;

Vista:

- la competenza della Giunta, quale organo di governo dell'ente, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e rimandando, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. l) dello stesso decreto, all'organo consiliare la competenza per l'approvazione, quale allegato al DUP del piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni, che non siano previsti espressamente in altri atti specifici del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza di altri organi.

Preso atto:

- che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ai sensi dell'art. 3-bis del Decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- che l'inserimento nell'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La Giunta

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Patrimonio e Sport;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Patrimonio e Sport, in data 17.03.2023, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data 17.03.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

Delibera

1) di approvare il nuovo elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, per il triennio 2023-2025, in variazione del precedente approvato con

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



DGC n. 13/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il Piano triennale 2023-2025 delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari sarà aggiornato sulla base dell'elenco variato, per come approvato al precedente articolo 1).

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

il Vice Sindaco Simone Faggi



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Elenco immobili 2023-2025 variato marzo 2023 51DF84BAF30714ED876C3B3B20F3A95A22248A301BF1B67C3E3CC2E53C638BFA	non utili var. marzo 2023.pdf	16/03/2023
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA D61F5704BF219CD2034D2CC8C2689D4753FBA7C7149BAFC56613388B80795D4C	PARERE_SI_2023_92.odt.pdf.p7m	17/03/2023
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE 3B74DA0E1934307B272287EE53EC6628B0C6101F47696388192CF80D7DC60246	PARERE_SI_2023_92.odt.pdf.p7m	17/03/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Elenco immobili 2023-2025 variato marzo 2023 51DF84BAF30714ED876C3B3B20F3A95A22248A301BF1B67C3E3CC2E53C638BFA	non utili var. marzo 2023.pdf	16/03/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

ELENCO IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI 2023 - 2025 - Variazione marzo 2023						
Numerazione cronologica	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	EFFETTO DICHIARATIVO DELLA PROPRIETA'	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE
1	Ex Monastero di San Clemente	Via San Vincenzo	NO	foglio 47 p.la 274 sub 502 (ex sub 1)	mq. 940,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023
2	Punto ristoro campo sportivo lolo e porzioni di terreno circostanti	Via G. Lottini 5	NO	F. 72 p.la 1401 (edificio con resede) p.la 2284 e p.lle 1400 e 1838 in parte (terreno circostante)	area complessiva d'intervento circa mq. 3000 comprensiva di edificio con resede	Nella zona è stato manifestato l'interesse per la localizzazione di un centro a servizi sanitari funzionale anche alla riqualificazione dell'area.
3	Quota di 1/4 di u.i. ad uso abitativo	via del Serraglio n. 102	NO	foglio 47 p.la 88 sub 2	consist. 4 vani	In comproprietà con istituti religiosi
4	Casa Colonica ex Salvi Cristiani	Via Traversa per le Calvane	NO	Foglio 100 p.la 830	mq. 1040,00	Libero
5	Casa colonica ex Salvi Cristiani	Via della Chiesa di Capezzana	NO	foglio 57 p.la 1860 sub 1, sub 500, sub 3	mq. 1310,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023
6	Complesso colonico ex Podere Migliori	Via Viuccia del Pozzo - Baciacavallo	NO	foglio 92 p.la 28 e p.la 733	mq. 740,00	Libero
7	Complesso immobiliare Piscina e palestre in via Arcangeli	Via Arcangeli	NO	foglio 62 p.la 745 sub 501	mq. 1600,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023
8	Unità Immobiliare ad uso uffici (ex Accademia Belle Arti)	v.le della Repubblica	NO	foglio 64 p.la 243 sub 521	sup. comm. mq. 438,00	Libero
9	Quota di 1/4 di unità immobiliare ad uso commerciale in loc. Maliseti (Panificio)	via Montalese 346	NO	foglio 21 p.la 885 sub 502	sup. catastale mq. 113 (oltre resede mq. 206)	In comproprietà con altri a seguito di lascito testamentario - Locato
10	Fondo ad uso commerciale (ambulatorio dentistico)	v.le Galilei 234-236-238	NO	foglio 16 p.la 91 sub 502	mq. 116,00	Locato – Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023 – aggiudicazione definitiva in attesa verifiche e prelazione (DD 471/2023)
11	Ex cabina elettrica	via Limberti	NO	foglio 82 p.la 282	mq. 30,00 circa	Ricevuta istanza di acquisto
12	Terreno ex Salvi Cristiani - Ippodromo - PdL Gello Lotto ZZ	Via del Purgatorio	NO	foglio 74 p.la 1624	slp residenziale da PdL mq. 5700	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023
13	Terreno ex Salvi Cristiani Soccorso AT4c_02 UMI 1 via Nenni - viale Leonardo da Vinci	Via Nenni-via Galcianese	NO	foglio 60 p.la 915 p.la 1566 p.la 1128 p.la 149 p.la 1564 p.la 1125 p.la 1245 p.la 893 p.la 1248 – foglio 74 p.la 1377 porzione (e comunque tutte le p.lle all'interno della AT4c-02 UMI 1)	P.O.: n.e. AT4c-02 UMI 1 perequazione-piano attuativo ST mq. 22183 - Se mq. 7130 Direzionale Servizi	-
14	Terreno ex Salvi Cristiani - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	via dei Palli	NO	foglio 59 p.la 33 e p.la 1300 - foglio 57 p.la 1110 (e comunque tutte le p.lle all'interno dell'area AT4b-12)	P.O.: n.e. AT4b-12 ST mq. 13360 Se mq. 3000 Industriale Artigianale	Atterraggio facoltà edificatorie da AT3_01 UMI 2 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisizione di porzione della ex fabbrica Lucchesi in via Cavour)

Numerazione cronologica	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	EFFETTO DICHIARATIVO DELLA PROPRIETA'	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE
15	Terreno ex Salvi Cristiani AT5_14 Nuova edificazione Capezzana	Via Sotto l'Organo	NO	foglio 57 p.lle 2379-2381-1975 (e comunque tutte le p.lle all'interno della AT5-14)	P.O.: n.e. AT5-14 - piano attuativo ST mq. 4707 - Se mq. 2300 residenziale	-
16	Terreno zona La Pietà AT 2b-07	via Enrico Mayer	NO	foglio 38 p.lle 68 (e comunque tutta l'area ricompresa all'interno della AT 2b-07)	P.O.: n.e. AT 2b-07 mq. 5.772 sup. Territoriale Se mq. 2000 residenziale	-
17	Parcheggio pubblico zona Questura AT6-02	via del Porcile	NO	foglio 85 porzioni p.lle 1012 e 664	P.O.: n.e. AT 6-02 direzionale s.e. 7.000 mq. – S.T. mq. 15.870 -	-
18	Campo tiro con l'arco UMI 1 - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	Via Toscana	NO	foglio 80 p.lle 1280 e 632 porzioni da frazionare	AT7-01 UMI 1 mq. 7.037 Sup. Territ. da P.O.- n.e. se mq. 2.070	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT7-01 commercio al dettaglio - Atterraggio facoltà edificatorie da AT4b-11 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire il capannone in via Mameli, zona macrolotto zero, da utilizzare per realizzare servizi sociali e assistenziali).
19	Campo tiro con l'arco UMI 2 - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	Via Toscana	NO	foglio 80 p.lle 1280 (porzione da frazionare) con soprastanti fabbricati, p.lle 632 (porzione da frazionare) e p.lle 1128	AT7-01 UMI 2 mq. 10.384 Sup. Terr. da P.O. - n.e. se mq. 3.450	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT7-01 turistico ricettivo - Atterraggio facoltà edificatorie da AT3-02 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un fabbricato produttivo in Santa Chiara da utilizzare per realizzare servizi culturali).
20	Porzione di suolo a Maliseti - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	via Isola di Lero	NO	foglio 31 p.lle 2048, 2066, 2050, 2067, 2049,2051 (porzione)	mq. 630 circa	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT5-07 residenziale - Atterraggio facoltà edificatorie da AT5-06 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un terreno da utilizzare per realizzare un parcheggio pubblico).
21	Porzioni di suolo a Narnali	via di Maliseti	NO	foglio 34 p.lle 2558	mq. 308	Ricevuta istanza di acquisto da confinante
22	Sedime di fabbricato a Narnali	via di Maliseti	NO	foglio 34 p.lle 2559	mq. 7	Ricevuta istanza di acquisto da confinante
23	Porzioni di suolo ex PdZ di Casale	via Don Facibeni	NO	foglio 70 p.lle 833 e porzione p.lle 879 e 834	mq. 443 circa	Vendita nell'ambito di un accordo con privati
24	Porzione di sedime dismesso della via di Cantagallo	via di Cantagallo	NO	foglio 15 part.1865	mq. 4 circa	Ricevuta istanza di acquisto
25	Porzione ex-strada Via degli Aranci (rif. AB-176-1998)	Via degli Aranci	Necessita	foglio 6 PARTITA STRADE PUBBLICHE - (porzione)	mq. 17 circa	Ricevuta istanza di acquisto - verrà trascritta successiva delibera dopo il frazionamento
26	Porzione ex strada zona Interporto	Via di Cerigiole - Via Sotto il Vapore	NO	F. 68 p.le 1730, 1731, 1733	mq. 290 circa	Ricevuta istanza di permuta con aree private Via del Mandorlo/Via Cerigiole/Via del Ciliegio F.68 p.lle 1687, 1692,1694 per mq. 3.200 ca.
27	Porzione di suoli a Casale	via di Brugnano	NO	foglio 72 p.lle 2338, 2336, 2341	mq. 296	Proposta soluzione bonaria controversia con trasferimento aree private C.T.. f. 72 p.lle 2339
28	Relitto stradale a Vergaio	Via Traversa Pistoiese	Necessita	foglio 59 p.lle 1910 porzione ex strada	da definire dopo il frazionamento	AT 5-15 Nuova edificazione di via Reggiana - Turistico ricettivo – Sarà provveduto alla trascrizione di successivo atto dopo il frazionamento
29	Porzioni di suolo a San Giusto	Via di Gabbiana	NO	foglio 59 p.lle 2012 (ex p.lle 1889 ex 1416)	mq. 9	Ricevuta istanza di acquisto da confinante per conformare agli usi effettivi
30	Sedime ex lavatoio di Tavola	vicolo del Chiassarello	NO	foglio 90 p.lle 146	mq. 120	Ricevuta istanza di acquisto
31	Porzioni di suolo in via Mayer - via T. Campanella	via Mayer-via T. Campanella	NO	f. 38 p.lle 68 porzioni	mq. 50 + mq. 100 circa (da frazionare)	Ipotesi di permuta fra due porzioni di suolo di proprietà comunale e una porzione di proprietà privata (mq. 50 ca) soggetta a esproprio per prolungamento viabilità di accesso all'area AT2b-07 (vivaio in via Mayer) conseguente al parziale accoglimento di osservazione presentata dal proprietario privato confinante.

Numerazione cronologica	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	EFFETTO DICHIARATIVO DELLA PROPRIETA'	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE
32	Porzione di suolo in via del Buono	Via Sebastiano del Buono	NO	F.90 p.lla 1994 (porzione)	mq. 34 circa	Ricevuta istanza di permuta con aree private Via Sebastiano del Buono F. 90 p.lle 1990-1992 per complessivi mq. 99
33	Area sedime opere abusive demolite acquisite ex-L.47/85	Via di Spazzavento	NO	F.9 p.164	mq. 687	Procedura avviata d'ufficio
34	Porzione resede Via Lunga di Mezzana	Via Lunga di Mezzana	NO	F.64 p.2199 (porzione)	mq. 48 circa	Ricevuta istanza di acquisto
35	Porzione ex-strada presso Via del Poggiolo	Via del Poggiolo	Necessita	PARTITA STRADE PUBBLICHE - (porzione)	Mq. 87 circa	Ricevuta istanza di acquisto - verrà trascritta successiva delibera dopo il frazionamento
36	Manufatto ad uso cabina per distribuzione gas	Via Bruges	NO	F.85 p. 1203	mq. 60 catastali (superficie totale lorda sviluppata) - Dati desunti da documentazione catastale	-
37	Manufatto ad uso cabina per distribuzione gas	Piazzale Molino del Ferro	NO	F.83 p. 2481	mq. 59 catastali (superficie totale lorda sviluppata) - Dati desunti da documentazione catastale	-
38	Porzioni di suolo a Viaccia (all'interno di Acr esistente)	Via Aspromonte	NO	F. 30 p.lle 1588 e 1589	mq. 312,00	Ricevuta manifestazione d'interesse da confinante
39	Porzione verde presso Via Visiana Loc, S.Ippolito	Via Visiana - diramazione interna	NO	F. 33 p.la 1359-1360 (porzioni)	superficie mq. 1090 circa	Ricevuta istanza di permuta per revisione confini con limitrofe aree private, F.33 p.209 e 1146 per complessivi mq. 2180 circa.
40	Quota di 1/4 di terreno in zona Maliseti	Viale Marzabotto	NO	F. 31 p.lle 1773-2593-2595-2596-2598-2602	mq. catastali totali 5753	In comproprietà con altri a seguito di lascito testamentario - Libero
41	Ex impianto trattamento fanghi - Campo sportivo in dismissione – Porzione di aiuola a verde all'interno dell'area del depuratore	Via Baciacavallo	NO	Foglio 92 p.lle 1097, 1098, 1099, 1095, 1093, 1092 (porzione) 903 (porzione) 1073 (porzione) p.la 1104, 1105, 1227, 904, 992 (porzione) (e comunque tutta l'area e manufatti soprastanti all'interno del progetto dell'HUB)	mq. 24.000 circa	Sarà proceduto alla vendita ad Alia S.p.a. in esecuzione del Protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione degli obiettivi del Next Generation Prato per la realizzazione dell'Hub del tessile, approvato con DGC 20/2022
42	Porzione di suolo ex PdZ Iolo	via Prampolini-via della Goraccia	NO	f. 71 p.la 1491 (porzione da frazionare)	mq. 267 circa	Richiesta la retrocessione da parte del proprietario espropriato
43	Porzione di suolo loc. Iolo	via Prampolini-via della Goraccia	NO	f. 71 p.la 1561 (porzione da frazionare)	mq. 37 circa	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante
44	Porzione di suolo a Mezzana in TSL.1	Via lunga a Mezzana	NO	F. 64 p.lle 2235,2219,2217, 2223 (porzione)	mq. 52	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante
45	Terreno a San Giusto (aree sedime abusi)	Via Piazzanese	NO	F. 77 p.la 1668	mq. 8378	Interesse all'acquisto da parte di privati confinanti
46	Porzioni di suolo a Maliseti	Via dell'Artigianato	NO	In acquisizione: f. 31 p.la 47 (porzione di resede condominiale). In cessione: f. 31 p.la 2207 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Permuta per rettifica confini presso Scuola Puddu

Numerazione cronologica	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	EFFETTO DICHIARATIVO DELLA PROPRIETA'	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE
47	Porzioni di suolo a Galciana	Via Lario	NO	Foglio 41 p.IIa 2213 (porzione)	circa mq. 300,00	Pervenuta proposta di permuta (convenzionamento all'uso pubblico della porzione di suolo di proprietà comunale proposta in permuta)
48	Porzioni di suolo a Vergaio	Via Cini	NO	Foglio 58 p.IIe 2251 2252 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante
49	Porzione residua di ex area a verde (zona San Giusto)	Via di Reggiana-Via delle Gardenie	NO	Foglio 74 p.IIa 1199 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante
50	Terreno Macrolotto Iolo destinazione V1	via Ghisleri ang. Via delle Colombaie	NO	Foglio 72 p.IIe 229 e 1488	superficie catastale mq. 6.287	NUOVO INSERIMENTO – Può interessare nell'ambito di una permuta
51	Porzione di resede acquisito a seguito di opere abusive Macrolotto Iolo	via Friuli Venezia Giulia	NO	Foglio 72 p.IIa 2357	superficie catastale mq. 231	NUOVO INSERIMENTO – Ricevuta istanza di acquisto da parte dell'esecutore delle opere abusive ad oggi demolite
52	Porzione di suolo acquisita a seguito di opere abusive zona San Martino	via Cordoba d'Argentina	NO	Foglio 23 p.IIa 3380 sub 502 (porzione)	da stabilire a seguito di frazionamento	NUOVO INSERIMENTO – Può interessare nell'ambito di una permuta con porzione della p.IIa 3380 sub 503

Sezione B - Documenti di programmazione di competenza del Consiglio approvati con specifico iter

- **Programma degli incarichi 2023-2025**



COMUNE DI PRATO

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. **4** del **20/03/2023**

Oggetto: **Programma degli incarichi 2023/2025 - approvazione**

Proponente:

UA Servizio Direzione Generale

Unità Operativa proponente:

UA1 Pianificazione strategica e controllo

Estensore:

Flavio Casadei Della Chiesa

Approvazioni e firme:

- Pianificazione strategica e controllo
Ceccarelli Sabrina 20/03/2023
- Servizio Direzione Generale
Fedeli Simonetta 20/03/2023
- Servizio Risorse Umane, Finanziarie, Enti e Soc. Pa
Palmieri Donatella

Assessore:

- Squittieri Benedetta

Il Consiglio

Richiamati:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nello specifico programma approvato dall'organo consiliare in ragione delle attribuzioni richiamate al precedente punto;

- l'art. 2 comma 1 e 4 del D.Lgs 81/2015 che prevede che a far data dal 1° gennaio 2016, si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro prevalentemente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente. Fino al completo riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da parte delle pubbliche amministrazioni, la disposizione di cui al comma 1 non trova applicazione nei confronti delle medesime. Dal 1° gennaio 2017 è comunque fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di collaborazione di cui al comma 1.

Rilevato che il ricorso all'affidamento di incarichi esterni, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, art. 7 comma 6, deve essere giustificato da molteplici fattori ed in particolare:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione;

b) l'amministrazione deve aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

Atteso che, salvo casi eccezionali che non consentano forme di comparazione, l'incarico deve essere scelto tramite procedure comparative atte ad assicurare trasparenza e parità di condizioni;

Considerato che il documento di programmazione definito annualmente dall'amministrazione denominato "Programma degli incarichi", in applicazione di quanto regolato dall'art. 3, comma 55 della legge 244 del 24.12.2007 deve includere una ricognizione della generalità degli incarichi da attribuire con contratti (ivi compresi tutti i contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222 cc, nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238 cc) restando esclusi unicamente gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali



attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti);

Rilevato che, a partire dall'annualità 2020, sono venuti meno i tetti di spesa introdotti dall'art.6, comma 7 del DL 78/2010 tra cui il limite che stabiliva un tetto di spesa per studi e incarichi di consulenza non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009;

Dato atto che:

- l'affidamento degli incarichi esterni di cui al presente provvedimento avverrà nel rispetto delle disposizioni regolamentari dell'Ente;
- l'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale;

Dato atto che a fronte di rinnovate esigenze il programma degli incarichi 2023/2025 di cui al presente provvedimento potrà essere modificato, in corso d'anno, con apposita Deliberazione di variazione del Programma degli incarichi corredata del parere dell'organo di revisione economico finanziaria dell'ente ;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento per la Disciplina del conferimento incarichi di lavoro autonomo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 433 del 06/12/2022;
- il D.Lgs 18.8.2000 n.267;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data, allegato parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente e che tali riflessi sono già stati valutati nella predisposizione del bilancio di previsione dell'ente;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Unità di staff Direzione Generale, in data, in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere espresso dalla/e Commissione Consiliare n.2 Sviluppo economico, finanze, patrimonio, politiche comunitarie" in data

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate in data, in ordine alla regolarità contabile;
Visto il parere espresso dalla/e Commissione/i Consiliare/i n. "(descrizione)" in data



Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Delibera

1) di approvare, ai sensi del disposto dell'art.3 c. 55 della legge n. 244 del 24.12.2007, il Programma incarichi 2023-2025, come risulta dall'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento dell'Ente e della normativa in materia;

A questo punto il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza, pone in votazione l'immediata eseguibilità con il seguente risultato:

.....

Pertanto il Consiglio Comunale delibera altresì, di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000.



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato 1-Programma incarichi 2023-2025	PROGRAMMA INCARICHI_2023_2025.pdf	20/03/2023
283F33B4E4634B0DF97FA314751B94E22FC6C56142299D1DB8EDBBC61A9286A1		

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato 1-Programma incarichi 2023-2025	PROGRAMMA INCARICHI_2023_2025.pdf	20/03/2023
283F33B4E4634B0DF97FA314751B94E22FC6C56142299D1DB8EDBBC61A9286A1		

Programma degli incarichi e collaborazioni da conferire negli esercizi 2023, 2024 e 2025

Numero	Servizio	Unità Operativa	Descrizione incarico	Totale spesa 2023 (1)	Totale spesa 2024 (1)	Totale spesa 2025 (1)	Finanziato attraverso spesa corrente del comune			Finanziato attraverso contributi esterni			Motivazione della richiesta
							2023	2024	2025	2023	2024	2025	
1	CP	CP	Sostegno psicologico dedicato agli operatori del Corpo di Polizia Municipale	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	Necessità di assicurare un sostegno psicologico individuale e di gruppo (c.d. debriefing) agli operatori della Polizia Municipale che dovessero subire eventi traumatici durante l'espletamento delle funzioni istituzionali
2	PA	PA2	Prestazioni nel campo dell'arte e dello spettacolo, in campo culturale, e a tali ambiti connessi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
3	PA	PA2	Incarichi per attività in favore di giovani e adolescenti in merito a: a) formazione in ambito sociale, educativo, psicologico e culturale; b) orientamento e motivazione scolastica e lavorativa; c) sportello di ascolto psicologico-relazionale	24.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.730,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze, specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
4	PA	PA2	Prestazioni in ambito artistico e culturale nell'ambito del progetto Spazio Pubblico	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze, specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
5	PA	PA2	Incarico di coordinatore didattico della Scuola di Musica G. Verdi	10.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze, specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
6	PA	PA2	Incarichi tecnici per pratiche agibilità spazi culturali	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze, specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
7	PA	PA04	Incarico di supporto all'ufficio per la gestione del progetto Redol finanziato con contributi esterni	19.800,00	19.800,00	19.800,00	0,00	0,00	0,00	19.800,00	19.800,00	19.800,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze, specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
8	PA	PA1	curatele, progettazioni e perizie in ambito artistico e museale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
9	PA	PA1	Attività di ufficio stampa e di comunicazione online di Palazzo Pretorio	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
10	PA	PA1	prestazioni di natura artistica, culturale e simili nell'ambito della programmazione eventi in ambito museale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
11	PA	PA1	ideazione e realizzazione immagini grafiche e altre attività per comunicazione mostre e iniziative museali e/o culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione

Programma degli incarichi e collaborazioni da conferire negli esercizi 2023, 2024 e 2025

Numero	Servizio	Unità Operativa	Descrizione incarico	Totale spesa 2023 (1)	Totale spesa 2024 (1)	Totale spesa 2025 (1)	Finanziato attraverso spesa corrente del comune			Finanziato attraverso contributi esterni			Motivazione della richiesta
12	PA	PA04	Incarichi di supporto specialistico relativi al Progetto "Let's Gov"	30.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	Supporto specialistico in materia di analisi e reingegnerizzazione processi
13	PB	PB3	Polo Interculturale - Catalogazione in varie lingue straniere - consulenza scarto, aggiornamento raccolte. Mediazione culturale e traduzione. Promozione letterature straniere mediante social e sito. Collaborazione ad attività varie	12.000,00	12.000,00	12.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	All'interno dell'Ente non esistono figure professionali con competenze specifiche nella conoscenza delle lingue e letterature extra europee e con relative capacità di mediazione culturale e promozione (specialmente in campo editoriale)
14	PB	PB3 PB33	Valorizzazione archivi e fondi storici Biblioteca Lazzarini e rete bibliotecaria provinciale	25.000,00	20.000,00	18.000,00	13.000,00	8.000,00	6.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	Esperti con comprovata esperienza e competenze su Fondi storici e materiale archivistico
15	PB	PB33	Promozione della lettura (rete bibliotecaria provinciale pratese)- esperti con provata esperienza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Esperti con comprovata esperienza nell'ambito della progettazione e realizzazione percorsi di promozione del libro, della lettura e della conoscenza
16	PB	PB31 PB32	Promozione della Lettura e ampliamento delle conoscenze	30.000,00	25.000,00	25.000,00	18.500,00	16.000,00	16.000,00	11.500,00	9.000,00	9.000,00	Esperti con comprovata esperienza nell'ambito della promozione della lettura e della formazione
17	PB	PB33	Archivio Fotografico Toscano - Ordinamento, messa in sicurezza, digitalizzazione, catalogazione, soggettazione e azioni propedeutiche all'incremento del materiale posseduto o in corso di acquisizione.	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Specifiche competenze nell'ambito del trattamento del materiale fotografico della sua valorizzazione
18	PB	PB44	Incarico professionale nell'ambito della Progettazione PEZ finalità 1 Prevenire e contrastare la dispersione scolastica	6.000,00	6.000,00	6.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	Incarico per realizzare attività progettuali comprese nell'ambito della Progettazione PEZ finalità 1 Prevenire e contrastare la dispersione scolastica
19	PB	PB1	Progetti/laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole infanzia comunali anche in rete con scuole paritarie e statali	32.000,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	Servizi affidati sia a soggetti societari che in quota parte a soggetti singoli individuati tramite selezione di CV o progetto; si tratta di attività previste dai documenti peddggogici dei servizi interessati; sono finanziati on fondi regionali e statali sulla parità scolastica
20	PE	PE09	Rilevatore Censimento Permanente Popolazione e Abitazioni ISTAT	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	incarichi ad oggetto attività istituzionali conferiti per espressa disposizione normativa
21	PE	PE09	Rilevatore Indagini Ordinarie ISTAT	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	incarichi ad oggetto attività istituzionali conferiti per espressa disposizione normativa
22	PL	PL2	Revisore per verifiche amministrativo-contabili per progetto S.A.I.	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2019
23	PL	PL2	Revisore per verifiche amministrativo-contabili	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	previsto dalla progettazione europea/nazionale
24	PL	PL2	Esperto legale per verifiche amministrative	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	previsto dalla progettazione europea/nazionale
25	PL	PL2	coordinatore scientifico delle azioni territoriali di inclusione scolastica degli alunni con background migratorio	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	previsto nell'ambito del sistema territoriale per l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio (fondi Regione Toscana)
26	PV	PV02	Incarico RSPP	19.642,00	19.642,00	19.642,00	19.642,00	19.642,00	19.642,00	0,00	0,00	0,00	

Programma degli incarichi e collaborazioni da conferire negli esercizi 2023, 2024 e 2025

Numero	Servizio	Unità Operativa	Descrizione incarico	Totale spesa 2023 (1)	Totale spesa 2024 (1)	Totale spesa 2025 (1)	Finanziato attraverso spesa corrente del comune			Finanziato attraverso contributi esterni			Motivazione della richiesta
27	PV	PV02	Incarico psicologo sportello di ascolto	6.710,00	6.710,00	6.710,00	6.710,00	6.710,00	6.710,00	0,00	0,00	0,00	Servizio di sostegno a favore dei/delle dipendenti in situazioni di disagio, ansia e stress
28	SL	SL12	Esame fascicoli e faldoni per scarto, organizzazione trasloco e studio ricollocazione, assistenza su normativa digitalizzazione e conservazione sostitutiva.	16.666,66	20.000,00	20.000,00	16.666,66	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	Mancanza di una specifica professionalità di carattere archivistico e l'attività straordinaria relativa a recupero spazi di archiviazione
29	SL	SL 2	Valletti Comunali per partecipazione a cerimonie Istituzionali e rappresentanza con Gonfalone	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	Incarico ripetitivo necessario per attività istituzionale.
30	SL	SL 2	Accompagnatori per assistenza gruppi storici partecipanti al Corteggio Storico	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	Incarico ripetitivo necessario per attività istituzionale.
31	SL	SL 2	Interpretariato per delegazioni straniere presenti al Corteggio Storico	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	Incarico ripetitivo necessario per attività istituzionale.
32	SL	SLA	Redazione delle relazioni di Safety & Security per celebrazione del 6 settembre e corteggio dell' 8 settembre	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	Necessità di certificazione tecnica specialistica richiesta dalla legge
33	SR	SR0B	Incarico per esperto in materia di enti e società partecipate pubbliche	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	supporto specialistico in materia di enti e società partecipate pubbliche
	TOTALE			474.048,66	436.652,00	424.652,00	214.518,66	226.352,00	214.352,00	259.530,00	210.300,00	210.300,00	

LEGENDA

1) Indicare l'importo comprensivo di IVA e di eventuali altri oneri

Sezione C - Documenti di programmazione di competenza del Consiglio approvati contestualmente alla Nota di aggiornamento

- **Piano triennale 2023-2025 delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale**
- **Programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale**
- **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024**



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **14** del **24/01/2023**

Oggetto: **Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale per il triennio 2023-2025 - Adozione.**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno ventiquattro (24) del mese di gennaio , alle ore 9,30 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Vice Sindaco Simone Faggi

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	X	-
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	X	-
Leoni Flora	X	-	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	X	-	Sanzò Cristina	-	X
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	-	X

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale per il triennio 2023-2025 - Adozione.**

Relazione del Dirigente

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;

Visto inoltre l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 - supplemento ordinario n. 43, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2023;

Richiamate la D.C.C. n. 34 del 23/06/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati, nonché la D.G.C. n. 393 del 08/11/2022 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;

Richiamato l'obiettivo di Peg cod. 2022 - SI01.

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), il quale stabilisce che il Consiglio ha competenza esclusiva in materia di *“acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari”*;

Visto l'art. 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) per come emendato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali*), il quale stabilisce, al comma 1, che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni”* specificando, al comma 3 che *“il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione”*;

Rilevato che il Dup, documento esclusivo che estrinseca il processo programmatico dell'ente locale, raccoglie in sé, nella sua parte operativa, gli atti di pianificazione che nell'ordinamento contabile previgente alle modificazioni apportate con il citato D.Lgs.

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

126/2014, erano oggetto di separata approvazione, e tra questi il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;

Preso atto che il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, all'art. 58, commi 1 e 2, così come sostituito dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre 2011 n. 214, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Successivamente è quindi redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Dato atto che:

- coerentemente con le norme sopra citate, con DGC n. 13 del 24.01.2023 è stato approvato l'elenco dei beni di proprietà comunale non più utili ai fini istituzionali, per il triennio 2023-2025;
- le valutazioni economiche saranno, se del caso, determinate, verificate ed aggiornate, al momento della predisposizione delle procedure di vendita.

Rilevato che, per quanto disposto nelle norme sopra richiamate, la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, si estende anche ai beni immobili inclusi nel Piano adottato con il presente atto.

Si propone pertanto alla Giunta di adottare il presente Piano triennale 2023-2025 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

La Giunta

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Servizio Patrimonio e Sport;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Servizio Patrimonio e Sport, in data 23.01.2023, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data 23.01.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

Delibera

- 1) Di adottare il Piano triennale 2023-2025 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di stabilire che l'approvazione definitiva del Piano avverrà in sede di deliberazione, da parte del Consiglio Comunale, del DUP 2023-2025, quale parte integrante dello stesso.

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

il Vice Sindaco Simone Faggi



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Piano delle alienazioni 2023-2025 F20CBDBF6954A240E20EC9D7BAA04CD6B629A40159805D03EAE63C3A68BFF055	Piano alienazioni 2023-2025 ok.pdf	20/01/2023
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA 02CDC1441352105E5C857D1196CD1A41C1B36F80CB1D07459BBB2333E873E3F5	PARERE_SI_2023_10.odt.pdf.p7m	23/01/2023
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE B21A7B11B96B185AAA9B357E1B488C5D7283766787A137AD21EFBC7F90205DE9	PARERE_SI_2023_10.odt.pdf.p7m	23/01/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Piano delle alienazioni 2023-2025 F20CBDBF6954A240E20EC9D7BAA04CD6B629A40159805D03EAE63C3A68BFF055	Piano alienazioni 2023-2025 ok.pdf	20/01/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **79** del **21/03/2023**

Oggetto: **Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale per il triennio 2023-2025 - Variazione marzo 2023 - Adozione.**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno ventuno (21) del mese di marzo , alle ore 12
Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 9,26 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Vice Sindaco Simone Faggi

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	X	-
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	X	-
Leoni Flora	-	X	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	-	X	Sanzò Cristina	X	-
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	X	-

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale per il triennio 2023-2025 - Variazione marzo 2023 - Adozione.**

Relazione del Dirigente

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;

Visto inoltre l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 - supplemento ordinario n. 43, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2023;

Richiamate la D.C.C. n. 34 del 23/06/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati, nonché la D.G.C. n. 393 del 08/11/2022 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;

Richiamato l'obiettivo di Peg cod. 2022 - SI01.

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), il quale stabilisce che il Consiglio ha competenza esclusiva in materia di *“acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari”*;

Visto l'art. 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) per come emendato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali*), il quale stabilisce, al comma 1, che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni”* specificando, al comma 3 che *“il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione”*;

Rilevato che il Dup, documento esclusivo che estrinseca il processo programmatico

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

dell'ente locale, raccoglie in sé, nella sua parte operativa, gli atti di pianificazione che nell'ordinamento contabile previgente alle modificazioni apportate con il citato D.lgs 126/2014, erano oggetto di separata approvazione, e tra questi il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;

Preso atto che il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, all'art. 58, commi 1 e 2, così come sostituito dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre 2011 n. 214, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Successivamente è quindi redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Visto il precedente Piano triennale 2023-2025 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari adottato con DGC n. 14 del 24-01-2023;

Considerato che con DGC n. 78 del 21.03.2023 è stato approvato l'elenco dei beni di proprietà comunale non più utili ai fini istituzionali, per il triennio 2023-2025, in variazione del precedente approvato con DGC n. 13 del 24.01.2023;

- Dato atto che le valutazioni economiche saranno, se del caso, determinate, verificate ed aggiornate, al momento della predisposizione delle procedure di vendita.

Rilevato che, per quanto disposto nelle norme sopra richiamate, la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, si estende anche ai beni immobili inclusi nel Piano adottato con il presente atto.

Si propone pertanto alla Giunta di adottare il presente Piano triennale 2023-2025 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, in variazione del precedente adottato con DGC n. 14 del 24-01-2023, per come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

La Giunta

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Patrimonio e Sport;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Patrimonio e Sport, in data 17.03.2023, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data 17.03.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

Delibera

1) Di adottare il Piano triennale 2023-2025 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, in variazione del precedente adottato con DGC n. 14/2023, per come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

2) Di stabilire che l'approvazione definitiva del Piano avverrà in sede di deliberazione, da parte del Consiglio Comunale, del DUP 2023-2025, quale parte integrante dello stesso.

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

il Vice Sindaco Simone Faggi



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Piano alienazioni 2023-2025 variazione marzo 2023 4CBA27263C649C1A2706D3267FA8C00CEA7FCBFDD0741BDD058934A2B537FF0	piano variato marzo 2023.pdf	16/03/2023
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA B1DE4539AF4A13F69E8EF4B4DD55C5823235FA603C85DB709B6462604AF567F4	PARERE_SI_2023_93.odt.pdf.p7m	17/03/2023
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE 06C57B5F9E38685258CD47694A47D9D80545EF889368E2E188F1CFC1AD620198	PARERE_SI_2023_93.odt.pdf.p7m	17/03/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Piano alienazioni 2023-2025 variazione marzo 2023 4CBA27263C649C1A2706D3267FA8C00CEA7FCBFDD0741BDD058934A2B537FF0	piano variato marzo 2023.pdf	16/03/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Servizio Patrimonio e Sport - U.O. Consistenza Patrimoniale
PIANO TRIENNALE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2023-2025 – Variazione marzo 2023

Num.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	VALORI E TEMPI PRESUNTI DI ALIENAZIONE			CAMBIO DI CLASSE GIURIDICA	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE	VINCOLI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI
			2023	2024	2025					
1	Ex Monastero di San Clemente	Via San Vincenzo	772.000,00	-	-	NO	foglio 47 p.lla 274 sub 502 (ex sub 1)	mq. 940,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023	Immobile dichiarato di interesse storico - Autorizzata l'alienazione
2	Punto ristoro campo sportivo lolo e porzioni di terreno circostanti	Via G. Lottini 5	-	-	-	SI (p.lle 1400 e 1838 porzioni)	F. 72 p.lla 1401 (edificio con resede) p.lla 2284 e p.lle 1400 e 1838 in parte (terreno circostante)	area complessiva d'intervento circa mq. 3000 comprensiva di edificio con resede	Nella zona è stato manifestato l'interesse per la localizzazione di un centro a servizi sanitari funzionale anche alla riqualificazione dell'area.	Immobile dichiarato di non interesse storico
3	Quota di 1/4 di u.i. ad uso abitativo	via del Serraglio n. 102	-	-	-	NO	foglio 47 p.lla 88 sub 2	consist. 4 vani	In comproprietà con istituti religiosi	Immobile con più di 70 anni (vincolato ai sensi Dlgs 42/2004)
4	Casa Colonica ex Salvi Cristiani	Via Traversa per le Calvane	-	570.000,00	-	NO	Foglio 100 p.lla 830	mq. 1040,00	Libero	Immobile dichiarato di interesse storico - Autorizzata l'alienazione
5	Casa colonica ex Salvi Cristiani	Via della Chiesa di Capezzana	630.000,00	-	-	NO	foglio 57 p.lla 1860 sub 1, sub 500, sub 3	mq. 1310,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023	Immobile dichiarato di interesse storico - Autorizzata l'alienazione
6	Complesso colonico ex Podere Migliori	Via Viuccia del Pozzo - Baciacavallo	-	-	295.000,00	NO	foglio 92 p.lla 28 e p.lla 733	mq. 740,00	Libero	Immobile dichiarato di non interesse storico
7	Complesso immobiliare Piscina e palestre in via Arcangeli	Via Arcangeli	900.000,00	-	-	NO	foglio 62 p.lla 745 sub 501	mq. 1600,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023	Immobile dichiarato di non interesse storico
8	Unità Immobiliare ad uso uffici (ex Accademia Belle Arti)	v.le della Repubblica	-	490.000,00	-	NO	foglio 64 p.lla 243 sub 521	sup. comm. mq. 438,00	Libero	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni
9	Quota di 1/4 di unità immobiliare ad uso commerciale in loc. Maliseti (Panificio)	via Montalese 346	-	-	-	NO	foglio 21 p.lla 885 sub 502	sup. catastale mq. 113 (oltre resede mq. 206)	In comproprietà con altri a seguito di lascito testamentario - Locato	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni
10	Fondo ad uso commerciale (ambulatorio dentistico)	v.le Galilei 234-236-238	220.000,00	-	-	NO	foglio 16 p.lla 91 sub 502	mq. 116,00	Locato – Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023 – aggiudicazione definitiva in attesa verifiche e prelazione (DD 471/2023)	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni
11	Ex cabina elettrica	via Limberti	-	-	33.500,00	NO	foglio 82 p.lla 282	mq. 30,00 circa	Ricevuta istanza di acquisto	Immobile non vincolato per epoca di costruzione inferiore a 70 anni
12	Terreno ex Salvi Cristiani - Ippodromo - PdL Gello Lotto ZZ	Via del Purgatorio	2.430.000,00	-	-	NO	foglio 74 p.lla 1624	slp residenziale da PdL mq. 5700	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023	-
13	Terreno ex Salvi Cristiani Soccorso AT4c_02 UMI 1 via Nenni - viale Leonardo da Vinci	Via Nenni-via Galcianese	-	2.000.000,00	-	NO	foglio 60 p.lla 915 p.lla 1566 p.lla 1128 p.lla 149 p.lla 1564 p.lla 1125 p.lla 1245 p.lla 893 p.lla 1248 – foglio 74 p.lla 1377 porzione (e comunque tutte le p.lle all'interno della AT4c-02 UMI 1)	P.O.: n.e. AT4c-02 UMI 1 perequazione-piano attuativo ST mq. 22183 - Se mq. 7130 Direzionale Servizi	-	-
14	Terreno ex Salvi Cristiani - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	via dei Palli	-	-	-	NO	foglio 59 p.lla 33 e p.lla 1300 - foglio 57 p.lla 1110 (e comunque tutte le p.lle all'interno dell'area AT4b-12)	P.O.: n.e. AT4b-12 ST mq. 13360 Se mq. 3000 Industriale Artigianale	Atterraggio facoltà edificatorie da AT3_01 UMI 2 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisizione di porzione della ex fabbrica Lucchesi in via Cavour)	-
15	Terreno ex Salvi Cristiani AT5_14 Nuova edificazione Capezzana	Via Sotto l'Organo	-	1.100.000,00	-	NO	foglio 57 p.lle 2379-2381-1975 (e comunque tutte le p.lle all'interno della AT5-14)	P.O.: n.e. AT5-14 - piano attuativo ST mq. 4707 - Se mq. 2300 residenziale	-	-

Num.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	VALORI E TEMPI PRESUNTI DI ALIENAZIONE			CAMBIO DI CLASSE GIURIDICA	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE	VINCOLI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI
			2023	2024	2025					
16	Terreno zona La Pietà AT 2b-07	via Enrico Mayer	-	2.150.000,00	-	NO	foglio 38 p.IIa 68 (e comunque tutta l'area ricompresa all'interno della AT 2b-07)	P.O.: n.e. AT 2b-07 mq. 5.772 sup. Territoriale Se mq. 2000 residenziale	-	I fabbricati soprastanti sono stati dichiarati di non interesse storico
17	Parcheggio pubblico zona Questura AT6-02	via del Porcile	-	-	2.900.000,00	NO	foglio 85 porzioni p.IIe 1012 e 664	P.O.: n.e. AT 6-02 direzionale s.e. 7.000 mq. – S.T. mq. 15.870 -	-	-
18	Campo tiro con l'arco UMI 1 - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	Via Toscana	-	-	-	NO	foglio 80 p.IIe 1280 e 632 porzioni da frazionare	AT7-01 UMI 1 mq. 7.037 Sup. Territ. da P.O.- n.e. se mq. 2.070	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT7-01 commercio al dettaglio - Atterraggio facoltà edificatorie da AT4b-11 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire il capannone in via Mameli, zona macrolotto zero, da utilizzare per realizzare servizi sociali e assistenziali).	-
19	Campo tiro con l'arco UMI 2 - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	Via Toscana	-	-	-	NO	foglio 80 p.IIa 1280 (porzione da frazionare) con soprastanti fabbricati, p.IIa 632 (porzione da frazionare) e p.IIa 1428	AT7-01 UMI 2 mq. 10.384 Sup. Terr. da P.O. - n.e. se mq. 3.450	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT7-01 turistico ricettivo - Atterraggio facoltà edificatorie da AT3-02 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un fabbricato produttivo in Santa Chiara da utilizzare per realizzare servizi culturali).	-
20	Porzione di suolo a Maliseti - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	via Isola di Lero	-	-	-	NO	foglio 31 p.IIe 2048, 2066, 2050, 2067, 2049,2051 (porzione)	mq. 630 circa	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT5-07 residenziale - Atterraggio facoltà edificatorie da AT5-06 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un terreno da utilizzare per realizzare un parcheggio pubblico).	-
21	Porzioni di suolo a Narnali	via di Maliseti	-	-	-	NO	foglio 34 p.IIa 2558	mq. 308	Ricevuta istanza di acquisto da confinante	-
22	Sedime di fabbricato a Narnali	via di Maliseti	-	-	-	NO	foglio 34 p.IIa 2559	mq. 7	Ricevuta istanza di acquisto da confinante	-
23	Porzioni di suolo ex PdZ di Casale	via Don Facibeni	-	-	-	NO	foglio 70 p.IIa 833 e porzione p.IIe 879 e 834	mq. 443 circa	Vendita nell'ambito di un accordo con privati	-
24	Porzione di sedime dismesso della via di Cantagallo	via di Cantagallo	-	2.000,00	-	NO	foglio 15 part.1865	mq. 4 circa	Ricevuta istanza di acquisto	-
25	Porzione ex-strada Via degli Aranci (rif. AB-176-1998)	Via degli Aranci	-	3.000,00	-	NO	foglio 6 PARTITA STRADE PUBBLICHE - (porzione)	mq. 17 circa	Ricevuta istanza di acquisto - verrà trascritta successiva delibera dopo il frazionamento	-
26	Porzione ex strada zona Interporto	Via di Cerigiole - Via Sotto il Vapore	-	-	-	NO	F. 68 p.Ie 1730, 1731, 1733	mq. 290 circa	Ricevuta istanza di permuta con aree private Via del Mandorlo/Via Cerigiole/Via del Ciliegio F.68 p.IIe 1687, 1692,1694 per mq. 3.200 ca.	-
27	Porzione di suoli a Casale	via di Brugnano	10.000,00	-	-	NO	foglio 72 p.IIe 2338, 2336, 2341	mq. 296	Proposta soluzione bonaria controversia con trasferimento aree private C.T.. f. 72 p.IIa 2339	-
28	Relitto stradale a Vergaio	Via Traversa Pistoiese	-	-	-	NO	foglio 59 p.IIa 1910 porzione ex strada	da definire dopo il frazionamento	AT 5-15 Nuova edificazione di via Reggiana - Turistico ricettivo – Sarà provveduto alla trascrizione di successivo atto dopo il frazionamento	-
29	Porzioni di suolo a San Giusto	Via di Gabbiana	1.650,00	-	-	NO	foglio 59 p.IIa 2012 (ex p.IIa 1889 ex 1416)	mq. 9	Ricevuta istanza di acquisto da confinante per conformare agli usi effettivi	-
30	Sedime ex lavatoio di Tavola	vicolo del Chiassarello	16.000,00	-	-	NO	foglio 90 p.IIa 146	mq. 120	Ricevuta istanza di acquisto	-
31	Porzioni di suolo in via Mayer - via T. Campanella	via Mayer-via T. Campanella	-	-	-	NO	f. 38 p.IIa 68 porzioni	mq. 50 + mq. 100 circa (da frazionare)	Ipotesi di permuta fra due porzioni di suolo di proprietà comunale e una porzione di proprietà privata (mq. 50 ca) soggetta a esproprio per prolungamento viabilità di accesso all'area AT2b-07 (vivaio in via Mayer) conseguente al parziale accoglimento di osservazione presentata dal proprietario privato confinante.	-
32	Porzione di suolo in via del Buono	Via Sebastiano del Buono	-	2.340,00	-	NO	F.90 p.IIa 1994 (porzione)	mq. 34 circa	Ricevuta istanza di permuta con aree private Via Sebastiano del Buono F. 90 p.IIe 1990-1992 per complessivi mq. 99	-

Num.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	VALORI E TEMPI PRESUNTI DI ALIENAZIONE			CAMBIO DI CLASSE GIURIDICA	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE	VINCOLI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI
			2023	2024	2025					
33	Area sedime opere abusive demolite acquisite ex-L.47/85	Via di Spazzavento	-	-	-	NO	F.9 p.164	mq. 687	Procedura avviata d'ufficio	-
34	Porzione resede Via Lunga di Mezzana	Via Lunga di Mezzana	6.000,00	-	-	NO	F.64 p.2199 (porzione)	mq. 48 circa	Ricevuta istanza di acquisto	-
35	Porzione ex-strada presso Via del Poggiolo	Via del Poggiolo	-	7.000,00	-	NO	PARTITA STRADE PUBBLICHE - (porzione)	Mq. 87 circa	Ricevuta istanza di acquisto - verrà trascritta successiva delibera dopo il frazionamento	-
36	Manufatto ad uso cabina per distribuzione gas	Via Bruges	-	-	-	NO	F.85 p. 1203	mq. 60 catastali (superficie totale lorda sviluppata) - Dati desunti da documentazione catastale	-	-
37	Manufatto ad uso cabina per distribuzione gas	Piazzale Molino del Ferro	-	-	-	NO	F.83 p. 2481	mq. 59 catastali (superficie totale lorda sviluppata) - Dati desunti da documentazione catastale	-	-
38	Porzioni di suolo a Viaccia (all'interno di Acr esistente)	Via Aspromonte	-	-	-	SI	F. 30 p.lle 1588 e 1589	mq. 312,00	Ricevuta manifestazione d'interesse da confinante	-
39	Porzione verde presso Via Visiana Loc. S.Ippolito	Via Visiana - diramazione interna	-	-	-	SI	F. 33 p.la 1359-1360 (porzioni)	superficie mq. 1090 circa	Ricevuta istanza di permuta per revisione confini con limitrofe aree private, F.33 p.209 e 1146 per complessivi mq. 2180 circa.	-
40	Quota di 1/4 di terreno in zona Maliseti	Viale Marzabotto	-	-	-	NO	F. 31 p.lle 1773-2593-2595-2596-2598-2602	mq. catastali totali 5753	In comproprietà con altri a seguito di lascito testamentario - Libero	-
41	Ex impianto trattamento fanghi - Campo sportivo in dismissione – Porzione di aiuola a verde all'interno dell'area del depuratore	Via Baciacavallo	1.600.000,00	-	-	SI	Foglio 92 p.lle 1097, 1098, 1099, 1095, 1093, 1092 (porzione) 903 (porzione) 1073 (porzione) p.la 1104, 1105, 1227, 904, 992 (porzione) (e comunque tutta l'area e manufatti soprastanti all'interno del progetto dell'HUB)	mq. 24.000 circa	Sarà proceduto alla vendita ad Alia S.p.a. in esecuzione del Protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione degli obiettivi del Next Generation Prato per la realizzazione dell'Hub del tessile, approvato con DGC 20/2022	-
42	Porzione di suolo ex PdZ Iolo	via Prampolini-via della Goraccia	-	-	-	SI	f. 71 p.la 1491 (porzione da frazionare)	mq. 267 circa	Richiesta la retrocessione da parte del proprietario espropriato	-
43	Porzione di suolo loc. Iolo	via Prampolini-via della Goraccia	-	-	-	SI	f. 71 p.la 1561 (porzione da frazionare)	mq. 37 circa	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante	-
44	Porzione di suolo a Mezzana in TSL.1	Via lunga a Mezzana	5.000,00	-	-	SI	F. 64 p.lle 2235,2219,2217, 2223 (porzione)	mq. 52	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante	-
45	Terreno a San Giusto (aree sedime abusi)	Via Piazzanese	-	50.000,00	-	NO	F. 77 p.la 1668	mq. 8378	Interesse all'acquisto da parte di privati confinanti	-
46	Porzioni di suolo a Maliseti	Via dell'Artigianato	-	-	-	SI	In acquisizione: f. 31 p.la 47 (porzione di resede condominiale). In cessione: f. 31 p.la 2207 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Permuta per rettifica confini presso Scuola Puddu	-
47	Porzioni di suolo a Galciana	Via Lario	-	-	-	SI	Foglio 41 p.la 2213 (porzione)	circa mq. 300,00	Pervenuta proposta di permuta (convenzionamento all'uso pubblico della porzione di suolo di proprietà comunale proposta in permuta)	-
48	Porzioni di suolo a Vergaio	Via Cini	-	-	-	SI	Foglio 58 p.lle 2251 2252 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante	-

Num.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	VALORI E TEMPI PRESUNTI DI ALIENAZIONE			CAMBIO DI CLASSE GIURIDICA	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	NOTE	VINCOLI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI
			2023	2024	2025					
49	Porzione residua di ex area a verde (zona San Giusto)	Via di Reggiana-Via delle Gardenie	-	-	-	SI	Foglio 74 p.IIa 1199 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante	-
50	Terreno Macrolotto Iolo destinazione V1	via Ghisleri ang. Via delle Colombaie	-	-	-	NO	Foglio 72 p.IIe 229 e 1488	superficie catastale mq. 6.287	NUOVO INSERIMENTO – Può interessare nell'ambito di una permuta	-
51	Porzione di resede acquisito a seguito di opere abusive Macrolotto Iolo	via Friuli Venezia Giulia	-	-	-	NO	Foglio 72 p.IIa 2357	superficie catastale mq. 231	NUOVO INSERIMENTO – Ricevuta istanza di acquisto da parte dell'esecutore delle opere abusive ad oggi demolite	-
52	Porzione di suolo acquisita a seguito di opere abusive zona San Martino	via Cordoba d'Argentina	-	-	-	NO	Foglio 23 p.IIa 3380 sub 502 (porzione)	da stabilire a seguito di frazionamento	NUOVO INSERIMENTO – Può interessare nell'ambito di una permuta con porzione della p.IIa 3380 sub 503	-
			6.590.650,00	6.374.340,00	3.228.500,00					



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **428** del **02/12/2022**

Oggetto: **Programma triennale opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023 - Adozione**

L'anno duemilaventidue (2022) , il giorno due (02) del mese di dicembre , alle ore 9,16 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Vice Sindaco Simone Faggi

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	X	-
Bosi Gabriele	-	X	Faggi Simone	X	-
Leoni Flora	X	-	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	X	-	Sanzò Cristina	X	-
Squittieri Benedetta	-	X	Vannucci Luca	X	-

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Programma triennale opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023 - Adozione**

Relazione del Dirigente

Vista la D.C.C. n. 33 del 23/06/2022 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2022/2024;

Vista la D.C.C. n. 34 del 23/06/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati;

Vista la D.G.C. n. 79 del 29/03/2022 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione e della Performance 2022/2024;

Vista la D.G.C. n.229 del 06/07/2022 con la quale è stata approvata l'assegnazione delle risorse del Piano Esecutivo di Gestione e della Performance 2022/2024.

Visto l'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

Visto il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16/01/2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" recante la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8 del Decreto Legislativo 18/04/ 2016 n. 50 e ss.mm.ii.,

Considerato che l'art. 3 comma 14 del D.M. 16/01/2018 n. 14 stabilisce che per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici debba essere individuato un referente che provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del D.lgs 18/04/2016 n. 50;

Dato atto che l'amministrazione comunale ha individuato nell'Arch. Francesco Caporaso Dirigente del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro il referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

Dato atto che, in applicazione delle norme sopra citate, occorre procedere all'adozione dello schema del Programma Triennale per il periodo 2023/2025 e dell'Elenco annuale dei lavori di competenza 2023 di questo Ente ed alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art 5 c. 5 del D.M. 16/01/2018 n. 14;

Richiamato lo schema del Programma Triennale 2023/2025 e dell'Elenco annuale 2023 proposto dal referente responsabile sulla base delle proposte inviate dai responsabili del procedimento di cui all'articolo 31, comma 4, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50;
Dato atto che detto schema, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi del D.M. 16/01/2018, n. 14, si compone delle seguenti schede:

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

- quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programmi (scheda A);
- elenco delle opere incompiute (scheda B);
- elenco degli immobili disponibili (scheda C);
- elenco degli interventi del programma (scheda D);
- interventi ricompresi nell'elenco annuale (scheda E);
- elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati (scheda F);

Dato atto inoltre che lo stesso è stato predisposto tenendo conto degli indirizzi programmatici di questa amministrazione, delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma Triennale 2022/2024, del Piano delle alienazioni 2023-25 ed in relazione alle risorse disponibili dell'Ente, come meglio specificato nell'allegata scheda A;

Tenuto conto della necessità di adempiere agli obblighi informativi connessi alla predisposizione del Programma Triennale 2023/2025 e dell'Elenco annuale 2023, pubblicando le schede richieste dal D.M. 16/01/2018, n. 14, sul sito internet dell'Osservatorio Regionale per i Contratti Pubblici della Toscana, in piena osservanza delle norme indicate dall'art. 21, comma 1, del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 e dall'art. 10, comma 3, lett. a) della Legge Regionale Toscana 13/07/2007, n. 38;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione del Programma Triennale 2023/2025 e dell'Elenco annuale 2023 sul sito internet del Comune di Prato in modo da ulteriormente contribuire alla generale conoscenza dei programmi dell'Amministrazione comunale;

Si ritiene pertanto col presente atto di provvedere all'adozione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici che saranno contenuti nei documenti programmatici 2023-2025 in corso di elaborazione.

La Giunta

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro, referente comunale per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro, in data 01.12.2022, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate in data 01/12/2022, in ordine alla regolarità contabile;

Considerata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, al fine di consentire quanto prima l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi di cui trattasi;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

Delibera

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

- 1) di adottare l'allegato schema del "Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2023/2025" e l' "Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2023" che si compone delle schede numerate dalla lettera "A" alla lettera "F", così come richiesto dal D.M. del 16/01/2018 n. 14, prospetti allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
- 2) di stabilire che i suddetti schemi siano pubblicati ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. 16/01/2018 n. 14 all'Albo Pretorio di questa Amministrazione e resi disponibili nel sito Internet;
- 3) di stabilire altresì che gli stessi schemi siano pubblicati ai sensi dell'art. 21, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 10, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n. 38/2007 sul sito internet dell'Osservatorio Regionale per i Contratti Pubblici della Toscana, a cura del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro;
- 4) di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al Piano Triennale siano inviate al referente del Programma Triennale dei Lavori Pubblici entro 30 giorni dalla data di pubblicazione;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria del programma OO.PP. 2023/2025 è assicurata in base alle risorse di cui alla scheda A) del D.M. 16/01/2018, n. 14;
- 6) di trasmettere copia della presente deliberazione al Direttore Generale e a tutti i Dirigenti, per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione;
- 7) di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

il Vice Sindaco Simone Faggi



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Programma triennale oo.pp. 2023-2025 FEB92A2DA39AE1C55946E4E92D35D67D117C486AD794A5A0ECBB827EC8E00B65	Programma triennale 2023-2025 - allegato_011220221557.pdf.p7m	01/12/2022
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA 931CC81D7A9BD8B5D1E4DB1E26F5F11C2BAA13DCFDDC02407166C5F1D82988F0	PARERE_PV_2022_449.odt.pdf.p7 m	01/12/2022
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE 475D9DE75FC2ACB3A82F694E68168397F5E144AE9119863D84FE513EB6C1AFF2	PARERE_PV_2022_449.odt.pdf.p7 m	01/12/2022

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Programma triennale oo.pp. 2023-2025 FEB92A2DA39AE1C55946E4E92D35D67D117C486AD794A5A0ECBB827EC8E00B65	Programma triennale 2023-2025 - allegato_011220221557.pdf.p7m	01/12/2022

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **77** del **21/03/2023**

Oggetto: **Programma triennale opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023 - Aggiornamento**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno ventuno (21) del mese di marzo , alle ore 12
Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 9,26 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Vice Sindaco Simone Faggi

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	X	-
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	X	-
Leoni Flora	-	X	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	-	X	Sanzò Cristina	X	-
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	X	-

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Programma triennale opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023 - Aggiornamento**

Relazione del Dirigente

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;

Visto inoltre l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 - supplemento ordinario n. 43, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2023;

Richiamate la D.C.C. n. 34 del 23/06/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati, nonché la D.G.C. n. 393 del 08/11/2022 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;

Visto l'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

Visto il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16/01/2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" recante la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8 del Decreto Legislativo 18/04/ 2016 n. 50 e ss.mm.ii.,

Considerato che l'art. 3 comma 14 del D.M. 16/01/2018 n. 14 stabilisce che per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici debba essere individuato un referente che provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del D.lgs 18/04/2016 n. 50;

Dato atto che l'amministrazione comunale ha individuato nell'Arch. Francesco Caporaso Dirigente del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro il referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

Dato atto che, in applicazione delle norme sopra citate, con Delibera di Giunta Comunale n. 428 del 02/12/2022 si procedeva all'adozione dello schema del Programma Triennale per il periodo 2023/2025 e dell'Elenco annuale dei lavori di competenza 2023 di questo Ente ed alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art 5 c. 5 del D.M. 16/01/2018 n. 14;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Preso atto che sono pervenuti al referente responsabile della redazione del programma alcuni aggiornamenti inerenti il cronoprogramma di distribuzione della spesa prevista fra le diverse annualità per gli interventi di cui ai CUP: C37H21001480001 - Riqualificazione verde scolastico di Prato per attività didattica open air, C31B21004180001 - Interventi di Mobilità sostenibile: realizzazione piste ciclabili in sede stradale, di connessione e di collegamento, C38E19000000005 - Scuola primaria Pier Cironi: realizzazione di nuova scuola e palestra, C35B22000140005 - Stadio del Nuoto di Iolo - Nuova Piscina olimpionica;

Preso atto di un'erronea attribuzione, riconducibile ad un mero errore materiale, del CUP relativo all'intervento "Museo Palazzo Pretorio. Interventi urgenti in facciata" (CUI L84006890481202100097) e della necessità di procedere alla rettifica con il codice CUP C39D22000220004 ;

Preso atto altresì:

- del finanziamento PNRR ottenuto relativo alla misura M2C4 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Piccole opere" (articolo 1, comma 29 e ss., legge n. 160/2019) e dei relativi interventi da inserire, di cui ai CUP C34D23000010006 - Intervento di efficientamento energetico Scuola Crocini (annualità 2023) e C34H23000000006 - Intervento di efficientamento energetico del Complesso Ex Campolmi (annualità 2024);

- della conferma della preassegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, secondo quanto disciplinato dall'art. 1, comma 370, legge n. 197 del 2022 che ha incremento nella misura del 10% il finanziamento dei seguenti interventi PNRR:

CUP	Descrizione dell'intervento
C31B21004180001	Mobilità sostenibile - piste ciclabili
C31B21000590004	Imp. sportivo a Paperino: campo di calcio - Il lotto
C34E21000090004	Palestra di via Roma: Piano primo adeguamento antincendio
C37H21001490001	Campi sportivi di calcio e rugby: interventi di riqualificazione
C35F21000030005	EX Conservatorio di Santa Caterina. Edificio diroccato nella corte
C35F21000040005	EX Conservatorio di Santa Caterina. Locali ex archivio storico anagrafe
C35F21000050005	EX Conservatorio di Santa Caterina. Sostituzione infissi
C35F21000010005	Ex Conservatorio di S. Caterina. Tinteggiatura Corte e Teatro; Restauro antiche mura nella corte
C33D21002850005	Off. Giovani. Recupero blocco Consiag
C33D21002860005	Off. Giovani-Recupero piccolo capannone artigianale fronte p.zza Macelli
C33D21002870004	Officina Giovani. Recupero ex stalle
C34E21000050005	Officina Giovani. Piazzale e reti fognarie e di servizio
C33D21002880005	Officina Giovani. Recupero sotto ex celle frigo edificio Consiag
C33D21002910005	Palazzina via Roma. Riqualificazione
C35F21000070004	Gualchiera di Coiano. Interventi di restauro zona macchine
C37H21000470004	Museo Pecci. Manutenzione straordinaria Corte in teatro
C37H21000480004	Museo Pecci. Man. Straord. Gradone
C34E21000080004	Museo Pecci. Ex radio Toscana. Residenza per artisti

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

C37H21000490004	Museo Pecci. Riapertura CID e sistemazione Archivi
C38H22000270006	Progetto ampliamento e riqualificazione funzionale e messa in sicurezza spazio giochi Abatoni
C37H20001000001	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 1
C37H20001030001	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 4
C37H20001060001	Interventi di risanamento ponti, passerelle e viadotti

Valutato di procedere all'aggiornamento del Programma Triennale delle opere pubbliche 2023-2025 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2023 con quanto sopra dettagliato e come riportato nello schema allegato, parte integrante della presente deliberazione, che si compone delle seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei programmi (scheda A);
- elenco delle opere incompiute (scheda B);
- elenco degli immobili disponibili (scheda C);
- elenco degli interventi del programma (scheda D);
- interventi ricompresi nell'elenco annuale (scheda E);
- elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati (scheda F);

Si ritiene pertanto, col presente atto, di provvedere all'adozione dell'aggiornamento al programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici che saranno contenuti nei documenti programmatici 2023-2025 in corso di elaborazione.

La Giunta

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro, referente comunale per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro, in data 20.03.2023, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data 20.03.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Considerata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, al fine di consentire quanto prima l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi di cui trattasi;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

Delibera

- 1) di adottare, per quanto esposto in narrativa, l'aggiornamento dello schema del

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

“Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2023/2025” e l’ “Elenco annuale dei lavori da realizzare nell’anno 2023” come riportato nei prospetti allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

2) di dare atto che la copertura finanziaria del programma OO.PP. 2023/2025 è assicurata in base alle risorse di cui alla scheda A) del D.M. 16/01/2018, n. 14;

3) di trasmettere copia della presente deliberazione al Direttore Generale e a tutti i Dirigenti;

4) di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

5) di stabilire che gli stessi schemi siano pubblicati, a seguito della successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 21, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art. 10, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n. 38/2007, sul sito internet dell’Osservatorio Regionale per i Contratti Pubblici della Toscana e sul sito istituzionale dell’Ente, a cura del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro.

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l’urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

il Vice Sindaco Simone Faggi



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 68119C286D72E41E73764BF7751E99481ABD05735AC5CFF70FE8A9D165B09447	P.OO.PP_aggiornamento al 17.03.2023.pdf.p7m	20/03/2023
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AE52E241AE8854714FCB8A849700865F7414983C8E077F01AB354BB10D588818	PARERE_PV_2023_91.odt.pdf.p7m	20/03/2023
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE C793AAD60AD80B66E6B58731FDEE68E223C90097579633385F9FD34305838353	PARERE_PV_2023_91.odt.pdf.p7m	20/03/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 68119C286D72E41E73764BF7751E99481ABD05735AC5CFF70FE8A9D165B09447	P.OO.PP_aggiornamento al 17.03.2023.pdf.p7m	20/03/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	38,063,745.00	14,532,000.00	24,994,631.00	77,590,376.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	14,119,858.40	3,540,601.00	2,993,734.00	20,654,193.40
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00
stanziamenti di bilancio	2,130,044.02	260,000.00	252,000.00	2,642,044.02
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	2,420,000.00	3,544,461.00	2,261,232.00	8,225,693.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	57,083,647.42	21,877,062.00	30,501,597.00	109,462,306.42

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
CAPORASO FRANCESCO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L84006890481202200006		C37B14000040002	2023	MORGANTI IRENE	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Barriere acustiche via Aldo Moro	1	723,768.00	0.00	0.00	0.00	723,768.00	0.00		0.00			
L84006890481202100029		C35B19000000005	2023	MORGANTI IRENE	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Cassa Espansione Vella	1	1,164,940.00	0.00	0.00	0.00	1,164,940.00	0.00		0.00			
L84006890481202200007		C36C22000090004	2023	LUCA PIANTINI	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Parco degli animali	2	494,046.50	0.00	0.00	0.00	494,046.50	0.00		0.00			
L84006890481202200008		C38J22001790004	2023	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Adeguamento funzionale di spazi di sosta e locali per la creazione di vetolazioni (spostamenti cassalavoro casa/suola)	1	297,044.02	0.00	0.00	0.00	297,044.02	0.00		0.00			
L84006890481202100121		C37H21001480001	2023	BRACHI MICHELA	No	No	009	100	005		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione verde scolastico di Prato per attività didattica open air	1	1,370,000.00	2,330,000.00	0.00	0.00	3,700,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200009		C38J22001800004	2023	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Illuminazione pubblica: interventi di riqualificazione, con sostituzione, messa in sicurezza ed integrazione di pali e corpi illuminanti	1	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200012		C37H20001000001	2023	GERARDA DEL RENO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade (Lotto 1) Finanziamento del Ministero dell'interno	1	990,000.00	0.00	0.00	0.00	990,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200015		C37H20001030001	2023	GERARDA DEL RENO	Si	No	009	100	005		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade (Lotto 4) Finanziamento del Ministero dell'interno	1	880,000.00	0.00	0.00	0.00	880,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100122		C31B21004180001	2023	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi di Mobilità sostenibile: realizzazione piste ciclabili in sede stradale, di connessione e di collegamento.	1	1,250,000.00	1,300,000.00	1,300,000.00	0.00	3,850,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100013		C37H20001060001	2023	Tozzini Sabrina	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi di risanamento su ponti, passerelle e viadotti: ponte alla Vittoria	1	627,000.00	0.00	0.00	0.00	627,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100014		C37H20001060001	2023	BARDAZZI EDOARDO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi di risanamento su ponti, passerelle e viadotti: ponte Petrucci	1	429,292.90	0.00	0.00	0.00	429,292.90	0.00		0.00			
L84006890481202200017		C33D21004620004	2023	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento di riqualificazione di Piazza F. Lippi	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100001		C37H21000260004	2023	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria rete stradale	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200038			2023	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione e ripristino funzionale del sottopasso viario in corrispondenza di Via Cufi	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100015		C61B03000140004	2023	BARDAZZI EDOARDO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Seconda Tangenziale - Nuovi lotti	3	2,620,000.00	0.00	0.00	0.00	2,620,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100076		C31B21000540004	2023	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuola Il Campino	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100071		C31B21000520004	2023	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuola Villa Caritas - lotto 1	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100120		C37H21001490001	2023	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		99 - Altro	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Campi di Calcio e Rugby: interventi di riqualificazione	1	820,000.00	800,000.00	800,000.00	0.00	2,420,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100049		C37H21000500004	2023	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianto del pattinodromo: sostituzione telone di copertura	1	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100045		C31B21000590004	2023	CARIOSCIA SANTINO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianto sportivo a Paperino: campo di calcio - Il Lotto	1	330,000.00	500,000.00	50,000.00	0.00	880,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100047		C37H21000450004	2023	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianto sportivo pista di atletica: pavimentazione pista	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200023		C39J220000240004	2023	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza solai vari scuole	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200025		C35J220000090001	2023	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuovo parcheggio Scuola Materna Pacciana (Ex Galceretto)	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L84006890481202100051		C34E21000090004	2023	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Palestra di via Roma: piano primo - adeguamento antincendio	1	440.000,00	0,00	0,00	0,00	440.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202200022		C39G22000220004	2023	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria alla copertura della scuola Don Bosco - lotto II	1	70.000,00	80.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100119		C37H21001500001	2023	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		99 - Altro	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Piscina Galliei: riqualificazione impianti	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100072		C38H22000270006	2023	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza ex scuola dell'infanzia Abatoni per nuovo centro gioco bambini e famiglie e spazio gioco	1	587.600,00	156.000,00	0,00	0,00	743.600,00	0,00		0,00			
L84006890481202200039		C38H22001080006	2023	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione mensa scolastica della scuola dell'infanzia e primaria Mascagni - Via Toscanini	1	400.000,00	195.000,00	0,00	0,00	595.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100064		C38E19000000005	2023	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola primaria Pier Cironi: realizzazione di nuova scuola e palestra	1	8.034.334,00	4.840.601,00	3.191.065,00	0,00	16.066.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100052		C35B22000140005	2023	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Stadio del Nuoto di Iolo - Nuova Piscina olimpionica	1	6.400.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	16.000.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100094		C37B22000250006	2023	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		99 - Altro	05.11 - Beni culturali	Castello dell'Imperatore. Processo di eliminazione barriere architettoniche	2	126.000,00	150.000,00	157.300,00	0,00	433.300,00	0,00		0,00			
L84006890481202100083		C35F21000010005	2023	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Ex Conservatorio di Santa Caterina. Integellatura corte e teatro: restauro antiche mura nella corte	1	110.000,00	44.000,00	0,00	0,00	154.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100080		C35F21000030005	2023	FRANCESCO PROCOPIO	Si	No	009	100	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Ex Conservatorio di Santa Caterina. Edificio diroccato nella corte	1	620.000,00	700.000,00	330.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100081		C35F21000040005	2023	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Ex Conservatorio di Santa Caterina. Locali ex archivio storico anagrafe.	1	264.000,00	0,00	0,00	0,00	264.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100082		C35F21000050005	2023	FRANCESCO PROCOPIO	Si	No	009	100	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Ex Conservatorio di Santa Caterina. Sostituzione infissi.	1	137.000,00	138.000,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100098		C35F21000070004	2023	FRANCESCO PROCOPIO	Si	No	009	100	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Qualchiera di Colano. Interventi di restauro zona macchine.	1	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100097		C39D22000220004	2023	FRANCESCO PROCOPIO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Museo Palazzo Pretorio. Interventi urgenti in facciata	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100104		C34E21000800004	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Museo Pecci. Ex radio Toscana. Residenza per artisti	1	115.000,00	50.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100102		C37H21000470004	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Museo Pecci. Manutenzione straordinaria Corte in teatro	1	440.000,00	0,00	0,00	0,00	440.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100103		C37H21000480004	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Museo Pecci. Manutenzione straordinaria Gradone	1	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100106		C37H21000490004	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Museo Pecci. Riapertura CID e sistemazione archivi	1	140.000,00	135.000,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100087		C34E21000500005	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Officina Giovani. Piazzale e reti fognarie e di servizio	1	440.000,00	400.000,00	260.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100084		C33D21002850005	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Officina Giovani. Recupero del blocco Consigli	1	815.000,00	890.000,00	0,00	0,00	1.705.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100086		C33D21002870004	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Officina Giovani. Recupero ex stalle	1	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100085		C33D21002860005	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Officina Giovani. Recupero piccolo capannone artigianale fronte piazza Macelli	1	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100088		C33D21002880005	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Officina Giovani. Recupero sotto ex colle frigo edificio Consigli	1	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100090		C35F21000060005	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Officina Giovani. Restauro facciate e infissi palazzina uffici	1	115.000,00	185.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100089		C33D21002890005	2023	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Officina Giovani. Completamento recupero ex colle frigo - foyer di ingresso	1	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100093		C33D21002910005	2023	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Palazzina edificio via Roma. Riqualificazione	1	800.000,00	1.000.000,00	400.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202200037		G64H22000330006	2023	FRANCESCO PROCOPIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di un centro servizi/azione di posta in Via Zanini per il contrasto alla povertà nell'area pratese	1	231.000,00	429.000,00	0,00	0,00	660.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202200036		C32B22000500004	2023	NERINI GIOVANNI	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Rilasciamento impianto di climatizzazione e upgrade del sistema di integrazione della biblioteca Luzzeri e del Museo del Tessuto	2	435.000,00	0,00	0,00	0,00	435.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L84006890481202200035		C37B22000080006	2023	SILVESTRI ANTONIO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove concessioni urbane	1	10,000,000.00	0.00	0.00	0.00	10,000,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200033		C34D22002440001	2023	NERINI GIOVANNI	No	No	009	100	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola primaria Luca D'Amico: riqualificazione energetica	2	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200034		C34D22002430001	2023	NERINI GIOVANNI	No	No	009	100	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola secondaria di primo grado E. Fermi (sede centrale): riqualificazione energetica	2	2,000,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202300001		C31B22001650004	2023	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclovia del Sole Verona - Firenze - Ronco 2 - Isteo 3 - Comune di Prato	1	3,177,622.00	0.00	0.00	0.00	3,177,622.00	0.00		0.00			
L84006890481202300002		C34D22001040004	2023	NERINI GIOVANNI	No	No	009	100	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione energetica della scuola primaria Ambra Cecchi: spazio polivalente - succursale.	2	1,800,000.00	0.00	0.00	0.00	1,800,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200011		C37H22000690001	2023	GERARDA DEL RENO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi comunali (finanziamento del Ministero dell'Interno)	1	115,000.00	0.00	0.00	0.00	115,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202300003		C61B05000050004	2023	BARDAZZI EDOARDO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistemazioni stradali PUMS in corrispondenza dell'intersezione tra Viale della Repubblica-Via E. Beethoven-Viale L. de Vinci	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100030		C37H21007090004	2023	BRUSCHI CATERINA	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione Parco Giochi "Sicco" - Via Marconi - Area "Andiamo al mare"	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202300009		C3B210457900004	2023	LUCA PIANTINI	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Farm Park di via delle Pietadi	2	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		350,000.00	1		
L84006890481202300010		C31J22000120004	2023	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia scolastica: Accordo Quadro - opere edili	2	131,000.00	66,000.00	65,200.00	0.00	262,200.00	0.00		0.00			
L84006890481202300011		C31J22000130004	2023	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia scolastica: Accordo Quadro - opere da fabbro	2	81,875.00	41,250.00	40,750.00	0.00	163,875.00	0.00		0.00			
L84006890481202300012		C31J22000140004	2023	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia scolastica: Accordo Quadro - opere da idraulico	2	114,625.00	57,750.00	57,050.00	0.00	229,425.00	0.00		0.00			
L84006890481202300014		C32H22000770004	2023	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di manutenzione straordinaria su impianti sportivi: Accordo Quadro - opere edili e affini	2	116,250.00	82,500.00	81,500.00	0.00	280,250.00	0.00		0.00			
L84006890481202300015		C32H22000800004	2023	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di manutenzione straordinaria su impianti sportivi: Accordo Quadro - opere impiantistiche	2	116,250.00	82,500.00	81,500.00	0.00	280,250.00	0.00		0.00			
L84006890481202300016		C31E22000170004	2023	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia monumentale e patrimoniale: Accordo Quadro - opere edili	2	80,000.00	66,000.00	65,200.00	0.00	211,200.00	0.00		0.00			
L84006890481202300017		C31E22000180004	2023	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia monumentale e patrimoniale: Accordo Quadro - opere da fabbro	2	50,000.00	41,250.00	40,750.00	0.00	132,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202300018		C31E22000190004	2023	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia monumentale e patrimoniale: Accordo Quadro - opere da idraulico	2	70,000.00	57,750.00	57,050.00	0.00	184,800.00	0.00		0.00			
L84006890481202300019		C34D23000010006	2023	NERINI GIOVANNI	Si	No	009	100	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di efficientamento energetico Scuola Crocchi	1	210,000.00	0.00	0.00	0.00	210,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200030		C3B022000040004	2024	FRANCESCO PROCOPIO	Si	No	009	100	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Mura urbane interventi urgenti di messa in sicurezza e restauro	1	0.00	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200032		C3BF22999100001	2024	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico degli edifici del PIN	2	0.00	420,000.00	0.00	0.00	420,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100020		C3B210000800004	2024	GERARDA DEL RENO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Riorganizzazione sosta e parcheggi in località Figline	2	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100036		C3B210000900004	2024	GERARDA DEL RENO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza di viale Montepoggioli/Lotto: tratto viale della Repubblica-viale Marconi	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200016		C3SD22000140004	2024	GERARDA DEL RENO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di recupero funzionale e ristrutturazione del sistema di smaltimento delle acque piovane stradali	1	0.00	100,000.00	50,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100017		C31B21000160004	2024	BARDAZZI EDOARDO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento tra via Petasica e via Sila	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100002		C37H20000020004	2024	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria rete stradale	3	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202200018		C31B22001420004	2024	GERARDA DEL RENO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio pubblico Via A. Bressi - Via Firenze	3	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100075		C31B21000530004	2024	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuola Gaffei	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L84006890481202100053		C31B21000630004	2024	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Campo di calcio La Pietà: rifacimento pavimentazione spogliatoio	3	0.00	80,000.00	120,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L84006890481202300004			2024	BARDAZZI EDOARDO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Porte Pietrino. Adeguamento normativo della piattaforma stradale	2	0.00	134.461,00	0.00	0.00	134.461,00	0.00		0.00			
L84006890481202300007			2024	BRUSCHI CATERINA	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione Parco Giochi "Giocagiol" - via Marassi. Area "Albero delle Mele"	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202300008			2024	SANZO FRANCESCO	Si	No	009	100	005		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuola Villa Caritas - lotto 2	1	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202300013			2024	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	03.16 - Distribuzione di energia	Lavori di manutenzione straordinaria su impianti elettrici e fotovoltaici edifica Pubblica: Accordo Quadro	2	0.00	165.000,00	163.000,00	0.00	328.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202300020		C34H230000000006	2024	NERINI GIOVANNI	Si	No	009	100	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Intervento di efficientamento energetico del Complesso Ex Camporini	1	0.00	210.000,00	0.00	0.00	210.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202100091		C38B19000010004	2025	FRANCESCO PROCOPIO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Spazio polivalente a Paperino	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202100077		C37H21000430005	2025	MAGNI LAURA	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola primaria e secondaria Don Milani: riqualificazione e adeguamento funzionale	1	0.00	0.00	4.000.000,00	0.00	4.000.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202100063		C33190000000004	2025	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola primaria Dalla Chiesa. Ampliamento	2	0.00	0.00	4.500.000,00	0.00	4.500.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202200024		C32B22000020004	2025	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuove pensiline di collegamento presso le scuole Ammannati e Casale	1	0.00	0.00	150.000,00	0.00	150.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202100078		C31B21000570005	2025	MAGNI LAURA	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Istituto comprensivo Nord: nuovo plesso scolastico	3	0.00	0.00	9.800.000,00	0.00	9.800.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202100046		C34E21000070004	2025	BALDI Iuri	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianto sportivo pista di atletica: illuminazione	3	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202100073		C31B21000490004	2025	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuola Calvino	1	0.00	0.00	100.000,00	300.000,00	400.000,00	0.00		0.00			
L84006890481202300005			2025	MORGANTI IRENE	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento barriere acustiche via Aldo Moro.	2	0.00	0.00	386.232,00	0.00	386.232,00	0.00		0.00			
L84006890481202300006			2025	DADDI STEFANO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento Serie C Stadio Longobardi: adeguamento accessibilità tribune spettatori	1	0.00	0.00	245.000,00	0.00	245.000,00	0.00		0.00			
Note:															57.083.647,42	21.877.062,00	30.501.597,00	3.500.000,00	112.962.306,42	0.00		350.000,00			

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma b)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L84006890481202200006	C37B14000040002	Barriere acustiche via Aldo Moro	MORGANTI IRENE	723,768.00	723,768.00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202100029	C35B19000000005	Cassa Espansione Vella	MORGANTI IRENE	1,164,940.00	1,164,940.00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202200007	C36C22000090004	Parco degli animali	LUCA PIANTINI	494,046.50	494,046.50	AMB	2	Si	Si				
L84006890481202200008	C39J22001790004	Adeguamento funzionale di spazi di sosta e locali per la creazione di velostazione (spostamenti casa/lavoro casa/scuola)	GERARDA DEL RENO	297,044.02	297,044.02	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100121	C37H21001480001	Riqualficazione verde scolastico di Prato per attività didattica open air	BRACHI MICHELA	1,370,000.00	3,700,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202200009	C39J22001800004	Illuminazione pubblica: interventi di riqualficazione, con sostituzione, messa in sicurezza ed integrazione di pali e corpi illuminanti	GERARDA DEL RENO	100,000.00	300,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202200012	C37H20001000001	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade (Lotto 1) Finanziamento del Ministero dell'Interno	GERARDA DEL RENO	990,000.00	990,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202200015	C37H20001030001	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade (Lotto 4) Finanziamento del Ministero dell'Interno	GERARDA DEL RENO	880,000.00	880,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100122	C31B21004180001	Interventi di Mobilità sostenibile: realizzazione piste ciclabili in sede stradale, di connessione e di collegamento.	GERARDA DEL RENO	1,250,000.00	3,850,000.00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202100013	C37H20001060001	Interventi di risanamento su ponti, passerelle e viadotti: ponte alla Vittoria	Tozzini Sabrina	627,000.00	627,000.00	CPA	1	Si	Si	3			
L84006890481202100014	C37H20001060001	Interventi di risanamento su ponti, passerelle e viadotti: ponte Petronio	BARDAZZI EDOARDO	429,292.90	429,292.90	CPA	1	Si	Si	3			
L84006890481202200017	C33D21004620004	Intervento di riqualficazione di Piazza F. Lippi	GERARDA DEL RENO	100,000.00	100,000.00	URB	1	Si	Si				
L84006890481202100001	C37H21000260004	Manutenzione straordinaria rete stradale	GERARDA DEL RENO	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202200038		Riqualficazione e ripristino funzionale del sottopasso viario in corrispondenza di Via Ciulli	GERARDA DEL RENO	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100015	C61B03000140004	Seconda Tangenziale - Nuovi lotti	BARDAZZI EDOARDO	2,620,000.00	2,620,000.00	MIS	3	Si	Si				
L84006890481202100076	C31B21000540004	Adeguamento sismico scuola Il Campino	SANZO FRANCESCO	250,000.00	250,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100071	C31B21000520004	Adeguamento sismico scuola Villa Caritas - lotto 1	SANZO FRANCESCO	300,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100120	C37H21001490001	Campi di Calcio e Rugby: interventi di riqualficazione	DADDI STEFANO	820,000.00	2,420,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100049	C37H21000500004	Impianto del pattinodromo: sostituzione telone di copertura	DADDI STEFANO	450,000.00	450,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100045	C31B21000590004	Impianto sportivo a Paperino: campo di calcio - Il Lotto	CARIOSCIA SANTINO	330,000.00	880,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100047	C37H21000450004	Impianto sportivo pista di atletica: pavimentazione pista	DADDI STEFANO	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si				
L84006890481202200023	C39I22000240004	Messa in sicurezza solai vari scuole	SANZO FRANCESCO	150,000.00	150,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202200025	C35I22000090001	Nuovo parcheggio Scuola Materna Pacciana (Ex Gallettello)	MOSCARDI DILETTA	250,000.00	250,000.00	MIS	1	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L84006890481202100051	C34E21000090004	Palestra di via Roma: piano primo - adeguamento antincendio	DADDI STEFANO	440,000.00	440,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202200022	C39I22000220004	Manutenzione straordinaria alla copertura della scuola Don Bosco - lotto II	MOSCARDI DILETTA	70,000.00	150,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100119	C37H21001500001	Piscina Galilei: riqualificazione impianti	DADDI STEFANO	400,000.00	400,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100072	C38H22000270006	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza ex scuola dell'infanzia Abstoni per nuovo centro gioco bambini e famiglie e spazio gioco	SANZO FRANCESCO	587,600.00	743,600.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202200039	C38H22001080006	Riqualificazione mensa scolastica della scuola dell'infanzia e primaria Mascagni - Via Toscanini	MOSCARDI DILETTA	400,000.00	595,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100064	C38E19000000005	Scuola primaria Pier Cironi: realizzazione di nuova scuola e palestra	FRANCESCO PROCOPIO	8,034,334.00	16,066,000.00	MIS	1	Si	Si	4			
L84006890481202100052	C35B22000140005	Stadio del Nuoto di Iolo - Nuova Piscina olimpionica	DADDI STEFANO	6,400,000.00	16,000,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100094	C37B22000250006	Castello dell'Imperatore. Processo di eliminazione barriere architettoniche	FRANCESCO PROCOPIO	126,000.00	433,300.00	MIS	2	Si	Si				
L84006890481202100083	C35F21000010005	Ex Conservatorio di Santa Caterina. Tinteggiatura corte e teatro; restauro antiche mura nella corte	FRANCESCO PROCOPIO	110,000.00	154,000.00	VAB	1	Si	Si				
L84006890481202100080	C35F21000030005	Ex Conservatorio di Santa Caterina. Edificio diroccato nella corte.	FRANCESCO PROCOPIO	620,000.00	1,650,000.00	VAB	1	Si	Si				
L84006890481202100081	C35F21000040005	Ex Conservatorio di Santa Caterina. Locali ex archivio storico anagrafe.	FRANCESCO PROCOPIO	264,000.00	264,000.00	VAB	1	Si	Si				
L84006890481202100082	C35F21000050005	Ex Conservatorio di Santa Caterina. Sostituzione infissi.	FRANCESCO PROCOPIO	137,000.00	275,000.00	VAB	1	Si	Si				
L84006890481202100098	C35F21000070004	Gualchiera di Coiano. Interventi di restauro zona macchine.	FRANCESCO PROCOPIO	330,000.00	330,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100097	C39D22000220004	Museo Palazzo Pretorio. Interventi urgenti in facciata	FRANCESCO PROCOPIO	180,000.00	180,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100104	C34E21000080004	Museo Pecci. Ex radio Toscana. Residenza per artisti	SILVESTRI ANTONIO	115,000.00	165,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100102	C37H21000470004	Museo Pecci. Manutenzione straordinaria Corte in teatro	SILVESTRI ANTONIO	440,000.00	440,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100103	C37H21000480004	Museo Pecci. Manutenzione straordinaria Gradone	SILVESTRI ANTONIO	165,000.00	165,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100106	C37H21000490004	Museo Pecci. Riapertura CID e sistemazione archivi	SILVESTRI ANTONIO	140,000.00	275,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100087	C34E21000050005	Officina Giovani. Piazzale e reti fognarie e di servizio	SILVESTRI ANTONIO	440,000.00	1,100,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100084	C33D21002850005	Officina Giovani. Recupero del blocco Consig.	SILVESTRI ANTONIO	815,000.00	1,705,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100086	C33D21002870004	Officina Giovani. Recupero ex stalle.	SILVESTRI ANTONIO	275,000.00	275,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100085	C33D21002860005	Officina Giovani. Recupero piccolo capannone artigianale fronte piazza Macelli.	SILVESTRI ANTONIO	220,000.00	220,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100088	C33D21002880005	Officina Giovani. Recupero sotto ex celle frigo edificio Consig.	SILVESTRI ANTONIO	165,000.00	165,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100090	C35F21000060005	Officina Giovani. Restauro facciate e infissi palazzina uffici	SILVESTRI ANTONIO	115,000.00	300,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100089	C33D21002890005	Officina Giovani. Completamento recupero ex celle frigo - foyer di ingresso	SILVESTRI ANTONIO	120,000.00	120,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100093	C33D21002910005	Palazzina edificio via Roma. Riqualificazione	FRANCESCO PROCOPIO	800,000.00	2,200,000.00	ADN	1	Si	Si				
L84006890481202200037	G64H22000330006	Realizzazione di un centro servizi/stazione di posta in Via Zarini per il contrasto alla povertà nell'area protese	FRANCESCO PROCOPIO	231,000.00	660,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202200036	C32B220000500004	Rifacimento impianto di climatizzazione e upgrade del sistema di telegestione della biblioteca Lazzarini e del Museo	NERINI GIOVANNI	435,000.00	435,000.00	MIS	2	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		del Tessuto											
L84006890481202200035	C37B22000080006	Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove concessioni urbane	SILVESTRI ANTONIO	10,000,000.00	10,000,000.00	URB	1	Si	Si				
L84006890481202200033	C34D22002440001	Scuola primaria Luca D'Amico: riqualificazione energetica	NERINI GIOVANNI	600,000.00	600,000.00	AMB	2	Si	Si				
L84006890481202200034	C34D22002430001	Scuola secondaria di primo grado E. Fermi (sede centrale): riqualificazione energetica	NERINI GIOVANNI	2,000,000.00	2,000,000.00	AMB	2	Si	Si				
L84006890481202300001	C31B22001650004	Ciclovia del Sole Verona - Firenze - tronco 2 - lotto 3 - Comune di Prato	GERARDA DEL RENO	3,177,622.00	3,177,622.00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202300002	C34D22001040004	Riqualificazione energetica della scuola primaria Ambra Cecchi spazio polivalente - succursale.	NERINI GIOVANNI	1,800,000.00	1,800,000.00	AMB	2	Si	Si				
L84006890481202200011	C37H22000690001	Interventi di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi comunale (finanziamento del Ministero dell'interno)	GERARDA DEL RENO	115,000.00	115,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300003	C61B05000050004	Sistemazioni stradali PUMS in corrispondenza dell'intersezione fra Viale della Repubblica-Via E. Berlinguer-Viale L. da Vinci	BARDAZZI EDOARDO	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202100030	C37H21007090004	Riqualificazione Parco Giochi "Giocagiro" - Via Marradi - Area "Andiamo al mare"	BRUSCHI CATERINA	200,000.00	200,000.00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202300009	C39J21045790004	Farm Park di via delle Pleiadi	LUCA PIANTINI	350,000.00	350,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L84006890481202300010	C31J22000120004	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia scolastica: Accordo Quadro - opere edili	MOSCARDI DILETTA	131,000.00	262,200.00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202300011	C31J22000130004	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia scolastica: Accordo Quadro - opere da fabbro	MOSCARDI DILETTA	81,875.00	163,875.00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202300012	C31J22000140004	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia scolastica: Accordo Quadro - opere da idraulico	MOSCARDI DILETTA	114,625.00	229,425.00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202300014	C32H22000770004	Lavori di manutenzione straordinaria su impianti sportivi: Accordo Quadro - opere edili e affini	DADDI STEFANO	116,250.00	280,250.00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202300015	C32H22000800004	Lavori di manutenzione straordinaria su impianti sportivi: Accordo Quadro - opere impiantistiche	DADDI STEFANO	116,250.00	280,250.00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202300016	C31E22000170004	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia monumentale e patrimoniale: Accordo Quadro - opere edili	FRANCESCO PROCOPIO	80,000.00	211,200.00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202300017	C31E22000180004	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia monumentale e patrimoniale: Accordo Quadro - opere da fabbro	FRANCESCO PROCOPIO	50,000.00	132,000.00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202300018	C31E22000190004	Lavori di manutenzione straordinaria su edilizia monumentale e patrimoniale: Accordo Quadro - opere da idraulico	FRANCESCO PROCOPIO	70,000.00	184,800.00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202300019	C34D23000010006	Intervento di efficientamento energetico Scuola Crocini	NERINI GIOVANNI	210,000.00	210,000.00	AMB	1	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L84006890481202200001	C36C22000020006	Riqualificazione del Parco delle Cascine di Tavola	2,000,000.00	1	Intervento candidato a bando PNRR - non finanziato
L84006890481202200002	C34E22000030006	Ampliamento scuola dell'infanzia Munari	1,200,000.00	1	Intervento candidato a bando PNRR - non finanziato
L84006890481202200003	C35F22000050006	Consolidamento antisismico parete e ristrutturazione palestra scuola primaria Mascagni	1,200,000.00	1	Intervento candidato a bando PNRR - non finanziato
L84006890481202200004	C35F22000040006	Ristrutturazione complessiva Palestra Convenevoles	955,400.00	1	Intervento candidato a bando PNRR - non finanziato
L84006890481202200005	C34E22000020006	Scuola dell'infanzia di via Cefalonia. Ampliamento	1,248,000.00	1	Intervento candidato a bando PNRR - non finanziato
L84006890481202100114	C34E21000120001	PINQUA. Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	14,000,000.00	1	Intervento candidato a bando PNRR - non finanziato
L84006890481202100023	C38C21000020004	Cimiteri Comunali: manutenzione straordinaria	100,000.00	1	Inserito nel piano investimenti
L84006890481202100038	C31B21000180004	Sicurezza stradale: interventi di traffic calming	400,000.00	1	Inserito nel piano investimenti
L84006890481202100043	C36E20000020004	Messa a norma impianti sportivi	100,000.00	1	Inserito nel piano investimenti
L84006890481202200020	C37H22000700004	Segnaletica stradale: interventi di manutenzione straordinaria	250,000.00	1	Inserito nel piano investimenti
L84006890481202200021	C31B22001440004	Sicurezza stradale: interventi di segnaletica luminosa, nuovi impianti, manutenzione straordinaria esistente	300,000.00	1	Inserito nel piano investimenti
L84006890481202100034	C33D01000060004	Interventi di manutenzione straordinaria dei giardini	200,000.00	1	Inserito nel piano investimenti
L84006890481202100006	C37H21000310004	Manutenzione straordinaria pavimentazione centro storico	100,000.00	2	Inserito nel piano investimenti

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
CAPORASO FRANCESCO



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **49** del **21/02/2023**

Oggetto: Adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 6, del D. lgs. n. 50/2016, come modificato dal D. lgs. n. 56/2017

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno ventuno (21) del mese di febbraio , alle ore 9,22 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Vice Sindaco Simone Faggi

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	-	X
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	X	-
Leoni Flora	X	-	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	X	-	Sanzò Cristina	X	-
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	-	X

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Oggetto: Adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 6, del D. lgs. n. 50/2016, come modificato dal D. lgs. n. 56/2017

Relazione del Dirigente

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;

Visto inoltre l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 - supplemento ordinario n. 43, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2023;

Richiamate la D.C.C. n. 34 del 23/06/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati, nonché la D.G.C. n. 393 del 08/11/2022 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;

Richiamato l'obiettivo di Peg cod. 2023/SE08

Dato atto che l'art. 21 del D. lgs. n. 50/2016, come modificato dal D. lgs. n. 56/2017 stabilisce:

- al comma 1 che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”*;
- al comma 6 che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazione, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 2018”*;
- al comma 7 che *“Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali*

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'art. 29, comma 4";

Dato atto che il D.M 16 gennaio 2018 n. 14 ha fornito le regole operative in merito alle modalità di predisposizione del suddetto programma biennale;

Rilevato che in base all'art. 7 del citato decreto ministeriale 14/2018, il programma biennale è redatto ogni anno scorrendo l' annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati ;

Preso altresì atto che, con P.G. n. 213096 del 29/11/2022, è stato richiesto a tutti i Dirigenti dei Servizi comunali ed ai Funzionari in P.O., di segnalare le rispettive esigenze di acquisizione di beni e servizi, di importo pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2023/2024;

Dato atto che i Dirigenti dei Servizi comunali ed i Funzionari in P.O. hanno segnalato le loro esigenze all'Ufficio Acquisti, che ha svolto funzione di raccordo e predisposizione dello schema di Programma biennale di acquisti di beni e servizi 2023/2024, oltre a segnalare, in alcuni casi, variazioni a procedure inserite nel programma precedente , come in appresso evidenziato e precisamente:

- relativamente al Servizio PB (Pubblica Istruzione) :
 1. inserire la nuova procedura denominata *"Forniture librerie – accordo quadro"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: F84006890481202300001) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 2. in relazione alla procedura denominata *"Servizio di Pre e Post scuola"* (avente n. CUI: S84006890481202200031) variare gli importi, secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
- relativamente al Servizio PA (Cultura, Turismo e Comunicazione) :
 1. inserire la nuova procedura denominata *"Organizzazione eventi culturali"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300009) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 2. inserire la nuova procedura denominata *"Supporti digitali per sviluppo progetto TIPO : realtà aumentata e virtuale"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300010) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 3. inserire la nuova procedura denominata *"Servizi di implementazione contenuti sito istituzionale per incremento fruibilità/accessibilità"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300011) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 4. inserire la nuova procedura denominata *"Servizi di implementazione della struttura del sito istituzionale e modifiche agli archivi per adeguamento a disposizioni in materia"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300012) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 5. In relazione alla procedura denominata *"Concessione del servizio di gestione arena cinematografica estiva presso il Casello dell'Imperatore – annualità 2023/2027"* (avente n. CUI: S84006890481202200044) variare la durata del contratto e gli importi, secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 6. In relazione alla procedura denominata *"Aggiornamento integrato di sito web e*

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



- app Museo di Palazzo Pretorio per miglioramenti o incremento funzionalità e contenuti accessibili"* (avente n. CUI: S84006890481202200038), slittare di una annualità, con conseguente nuova distribuzione dei costi stimati sulle diverse annualità, secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
7. In relazione alla procedura denominata *"Progettazione e realizzazione bassorilievi e disegni di rilievo per miglioramento accessibilità Museo di Palazzo Pretorio"* (avente n. CUI: S84006890481202200039), slittare di una annualità, con conseguente nuova distribuzione dei costi stimati sulle diverse annualità, secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 8. In relazione alla procedura denominata *"Realizzazione postazione multimediale dotata di plastico multisensoriale interattivo per Museo di Palazzo Pretorio"* (avente n. CUI: S84006890481202200040), slittare di una annualità, con conseguente nuova distribuzione dei costi stimati sulle diverse annualità, secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 9. In relazione alla procedura denominata *"Realizzazione dispositivo tifodidattico interattivo"* (avente n. CUI: S84006890481202200041), slittare di una annualità, con conseguente nuova distribuzione dei costi stimati sulle diverse annualità, secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
- relativamente al Servizio SD (Servizio Innovazione e Agenda Digitale) :
 1. inserire la nuova procedura denominata *"Manutenzione sw vari"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300013) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 2. inserire la nuova procedura denominata *"Fornitura di un sistema informativo per la gestione delle pratiche di edilizia privata, delle pratiche SUAP e delle attività economiche del Comune di Prato"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: F84006890481202300003) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 - relativamente al Servizio PM (Polizia Municipale) :
 1. In relazione alla procedura denominata *"Fornitura e installazione di n. 16 apparati per videosorveglianza cittadina"* variare la denominazione in *"Dispositivi per la sorveglianza cittadina, videocamere e lettori targhe"* (avente n. CUI: F84006890481202200013), slittare l'anno di avvio, secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 2. In relazione alla procedura denominata *"Vestiaro per il corpo di Polizia Municipale"* (avente n. CUI: F84006890481202200004), slittare l'anno di avvio, variare la durata del contratto e gli importi, secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 3. In relazione alla procedura denominata *"Acquisto veicoli"* variare la denominazione in *"Acquisto furgone"* (avente n. CUI: F84006890481202200003), slittare l'anno di avvio e variare gli importi, secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 4. inserire la nuova procedura denominata *"Riscossione all'estero delle sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada all'estero"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300003) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 - relativamente al Servizio PL (Servizio Sociale ed Immigrazione) :
 1. inserire la nuova procedura denominata *"Accoglienza temporanea di prima soglia destinata a coppie e nuclei familiari in stato di disagio abitativo e socio-economico"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300004) secondo le indicazioni comunicate e agli atti



- dell'Ufficio;
2. inserire la nuova procedura denominata *“Servizio accoglienza socio assistenziale per donne e uomini soli”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300005) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 3. inserire la nuova procedura denominata *“Accoglienza temporanea di seconda soglia destinata a coppie e nuclei familiari in stato di disagio abitativo e socio-economico”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300006) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 4. inserire la nuova procedura denominata *“Servizio di accoglienza sociale destinato a coppie e nuclei familiari in stato di disagio abitativo e socio-economico”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300007) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 5. inserire la nuova procedura denominata *“Servizio di accompagnamento all'uscita dai campi di sosta e di sostegno dell'autonomia per famiglie di origini rsc”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300008) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
- relativamente al Servizio PT (Servizio Politiche energetiche e Infrastrutture) :
 1. inserire la nuova procedura denominata *“Erogazione energia elettrica e servizi connessi”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300014) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 2. inserire la nuova procedura denominata *“Erogazione gas naturale e servizi connessi”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300015) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 3. inserire la nuova procedura denominata *“Erogazione energia elettrica e servizi connessi”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300016) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 4. inserire la nuova procedura denominata *“Erogazione gas naturale e servizi connessi”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300017) secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;
 - relativamente al Servizio SE (Provveditorato, Gare e Contratti) :
 1. inserire la nuova procedura denominata *“Fornitura arredi ufficio”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: F84006890481202300004) ;
 2. inserire la nuova procedura denominata *“Fornitura arredi scolastici”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: F84006890481202300023) ;
 3. inserire la nuova procedura denominata *“Fornitura carta”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: F84006890481202300002);
 4. inserire la nuova procedura denominata *“Concessione del servizio di distribuzione automatica di generi di ristoro in edifici e plessi scolastici comunali”* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300018);
 - relativamente al Servizio SR (Servizio risorse umane e finanziarie, enti e società partecipate) :
 1. inserire la nuova procedura denominata *“Servizio di tesoreria comunale per il*

periodo 2024/2028" (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300002), secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;

- relativamente al Servizio SI (Servizio Patrimonio e Sport) .
- 1. inserire la seguente nuova procedura denominata *"Affidamento diretto temporaneo della concessione del servizio di gestione del Palazzetto dello Sport – Pala Kobilica"* (alla quale è stato attribuito il seguente n. CUI: S84006890481202300001), secondo le indicazioni comunicate e agli atti dell'Ufficio;

Dato atto, infine, che il Programma biennale di cui sopra consta dei seguenti allegati, depositati agli atti del presente provvedimento, predisposti sulla base della modulistica prevista all'Allegato II del D.M. (Ministero Trasporti e Infrastrutture) 16 gennaio 2018, n. 14:

- SCHEDA "A" - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma;
- SCHEDA "B" - Programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi;
- SCHEDA "C" - Elenco degli interventi presenti nella programmazione precedente non avviati e non riproposti;

Considerato che il Programma così predisposto, comprensivo sia delle nuove procedure che delle procedure variate secondo le richieste degli uffici sopra elencate, sarà recepito negli strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 e che, contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025, verranno apportate le eventuali necessarie modifiche nel rispetto degli equilibri di bilancio;

Stabilito che, successivamente all'approvazione del D.U.P., si proceda alla pubblicazione del predetto Programma nei modi di cui all'art. 21, comma 7, del D. lgs. n. 50/2016;

Ritenuto di rinviare a successivi atti le eventuali modifiche e integrazioni al Programma di cui sopra che si rendessero necessarie, nel rispetto della normativa vigente;

Precisato che restano salve le acquisizioni di beni e servizi imposte da eventi imprevisti e imprevedibili, nonché quelle dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari;

Stabilito che, al fine di ottemperare a quanto previsto al comma 6 dell'art. 21 del D. lgs. n. 50/2016, laddove si impone di inviare, entro il mese di ottobre, l'elenco degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 1 milione di euro al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, dal Programma biennale citato ai punti precedenti – in particolare dalla scheda "B" sarà estratto tale elenco e sarà inviato – a cura del Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti, su disposizione della Direzione Generale – al Tavolo tecnico di cui sopra;

La Giunta

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti, in data 17.02.2023, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società partecipate, in data 17.02.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge;

Delibera

1. di approvare integralmente la narrativa che precede, ritenendola parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare lo schema di Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dalle Schede "A", "B" e "C";
3. di disporre che l'Ufficio Acquisti provveda ad aggiornare, secondo le variazioni richieste dagli Uffici, le procedure già registrate sul sito dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, apportandovi le medesime modifiche approvate con il presente provvedimento;
4. di dare atto che il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 è da intendersi parte integrante del D.U.P. relativo al periodo 2023-2025;
5. di rinviare all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 le eventuali necessarie modifiche da apportare al Programma in coerenza con gli equilibri di bilancio;
6. di riservarsi di apportare, con successivi atti, modifiche o integrazioni al predetto Programma, qualora si rendessero necessarie, nel rispetto della normativa vigente;
7. di dare atto che restano salve le acquisizioni di beni e servizi imposte da eventi imprevisti e imprevedibili, nonché quelle dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari;
8. di disporre che, successivamente all'approvazione del D.U.P., si proceda alla pubblicazione del predetto Programma nei modi di cui all'art. 21, comma 7, del D. lgs. n. 50/2016;
9. di stabilire che al fine di ottemperare a quanto previsto al comma 6 dell'art. 21 del D. lgs. n. 50/2016, laddove si impone di inviare, entro il mese di ottobre, l'elenco degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 1 milione di euro al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, dal Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 – in particolare dalla scheda "B" sarà estratto tale elenco e sarà inviato – a cura del Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti, su disposizione della Direzione Generale – al Tavolo tecnico di cui sopra.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegati Piano biennale 2023-2024 3C8FFC5B93A7CA3A7CC147726D6972C4CA17F7D73B0FA38F7866FA546824D932	Piano biennale 2023-2024.pdf	17/02/2023
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA 117A8469F60B5528D07C2323761FCCB5B5D1BF893E2D3C5146870D1FA1C5CEE1	PARERE_SE_2023_31.odt.pdf.p7m	17/02/2023
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE 41F37B03C2126321CC5F08791B658899AF190516A7A2DF9BA4E1C08F0E5E2549	PARERE_SE_2023_31.odt.pdf.p7m	17/02/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegati Piano biennale 2023-2024 3C8FFC5B93A7CA3A7CC147726D6972C4CA17F7D73B0FA38F7866FA546824D932	Piano biennale 2023-2024.pdf	17/02/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	244,173.00	376,993.00	621,166.00
stanziamenti di bilancio	9,770,482.45	61,254,082.00	71,024,564.45
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	347,107.20	58,500.00	405,607.20
totale	10,361,762.65	61,689,575.00	72,051,337.65

Il referente del programma

DE LUCA JACOPO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S84006890481202300001	2023		1		No	IT115	Servizi	92610000-0	Concessione del servizio di gestione del palazzetto dello sport- palakobillica	1	PACINI Valentina	6	No	102,830.00	0.00	0.00	102,830.00	78,600.00	2			
S84006890481202300002	2023		1		No	IT115	Servizi	66600000-6	Servizio tesoreria comunale	2	PALMIERI DONATELLA	60	No	0.00	35,000.00	140,000.00	175,000.00	0.00				
F84006890481202300001	2023		1		No	IT115	Forniture	22110000-4	Forniture librerie - Accordo quadro -	2	COLAGROSSI MARIA ROSARIA	48	No	100,000.00	100,000.00	200,000.00	400,000.00	0.00				
S84006890481202300003	2023		1		No	IT115	Servizi	79940000-5	Servizio riscossione all'estero delle sanzioni amministrative per violazione codice strada	1	ESPERTO VITANTONIO	48	No	0.00	53,000.00	160,000.00	213,000.00	0.00				
F84006890481202200013	2023		1		No	IT115	Forniture	32323500-8	fornitura installazione n. 16 apparati per videosorveglianza cittadina	2	BOSCOLO PAOLO	12	No	102,460.00	0.00	0.00	102,460.00	0.00				
S84006890481202200031	2023		1		No	IT115	Servizi	80410000-1	Servizio di Pre e Post scuola	2	PINZANI PAOLA	24	No	160,000.00	480,000.00	320,000.00	960,000.00	0.00				
S84006890481202300004	2023		1		No	IT115	Servizi	85311000-2	Servizio accoglienza temporanea di prima soglia destinata a coppie e nuclei familiari in stato di disagio abitativo e socio-economico	2	BROGI CRISTINA MARIA	48	No	104,000.00	104,000.00	208,000.00	416,000.00	0.00				
S84006890481202300005	2023		1		No	IT115	Servizi	85311000-2	Servizio accoglienza socio assistenziale per donne e uomini soli	2	BINI Angela	48	No	171,000.00	171,000.00	342,000.00	684,000.00	0.00				
S84006890481202300006	2023		1		No	IT115	Servizi	85311000-2	Servizio accoglienza temporanea di seconda soglia destinata a coppie e nuclei familiari in stato di disagio abitativo e socio-economico	2	BROGI CRISTINA MARIA	48	No	70,000.00	70,000.00	140,000.00	280,000.00	0.00				
S84006890481202300007	2023		1		No	IT115	Servizi	85312000-9	Servizio di accoglienza sociale destinato a coppie e nuclei familiari in stato di disagio abitativo e socio economico	2	BROGI CRISTINA MARIA	48	No	130,000.00	130,000.00	260,000.00	520,000.00	0.00				
S84006890481202300008	2023		1		No	IT115	Servizi	85312000-9	Servizio di accompagnament o in uscita dai campi di sosta e di sostegno alla autonomia per famiglie RSC	2	SARDI VALENTINA	18	No	35,000.00	70,000.00	0.00	105,000.00	0.00				
S84006890481202300009	2023		1		No	IT115	Servizi	79952000-2	Organizzazione eventi culturali	2	VOLPE ARETA	24	No	45,000.00	45,000.00	0.00	90,000.00	0.00				
S84006890481202300010	2023		1		No	IT115	Servizi	72110000-9	Supporti digitali per sviluppo progetto TIPO: realtà aumentata e virtuale	2	Spadaccino Antonietta	12	No	45,000.00	0.00	0.00	45,000.00	0.00				
S84006890481202300011	2023		1		No	IT115	Servizi	72322000-8	Servizi di implementazione contenuti sito istituzionale per incremento fruibilità e accessibilità	2	GIORGETTI Claudia	17	No	33,308.40	33,308.40	0.00	66,616.80	0.00				
S84006890481202300012	2023		1		No	IT115	Servizi	72110000-9	Servizi di implementazione della struttura del sito istituzionale e modifica degli archivi per adeguamento disposizioni in materia	2	GIORGETTI Claudia	17	No	33,308.40	33,308.40	0.00	66,616.80	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S84006890481202300013	2023		1		No	ITI15	Servizi	72267000-4	Servizio manutenzione SW vari	2	Bonacchi Silvia	12	No	44,600.00	0.00	0.00	44,600.00	0.00				
FB4006890481202300003	2023		1		No	ITI15	Forniture	48220000-6	Fornitura di un sistema informativo per la gestione delle pratiche di edilizia privata, delle pratiche SUAP e delle attività economiche del Comune di Prato	2	Becherini Paola	12	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S84006890481202300014	2023		1		No	ITI15	Servizi	65310000-9	erogazione energia elettrica e servizi connessi	2	NERINI GIOVANNI	12	No	1,581,313.11	2,098,499.08	0.00	3,679,812.19	0.00				
S84006890481202300015	2023		1		No	ITI15	Servizi	65210000-8	erogazione gas naturale e servizi connessi	2	NERINI GIOVANNI	12	No	129,061.75	134,736.95	0.00	263,798.70	0.00				
FB4006890481202200003	2023		1		No	ITI15	Forniture	34114200-1	Acquisto veicolo	2	FONTANI NICOLA	12	No	45,000.00	0.00	0.00	45,000.00	0.00				
S84006890481202200044	2023		1		No	ITI15	Servizi	92130000-1	concessione del servizio di gestione arena cinematografica estiva presso il castello dell'imperatore annualità 2023/2027	2	VOLPE ARETA	60	Si	117,638.00	112,724.00	349,638.00	580,000.00	220,000.00	2			
S84006890481202200038	2023		1		No	ITI15	Servizi	72322000-8	aggiornamento integrato di sito web e app museo del palazzo Pretorio per miglioramento/ncr emento funzionalità e contenuti accessibili	2	IACOPINO RITA LUCIA	14	No	95,000.00	11,500.00	0.00	106,500.00	0.00				
S84006890481202200039	2023		1		No	ITI15	Servizi	92521100-0	progettazione e realizzazione bassorilievi e disegni a rilievo per miglioramento accessibilità museo palazzo pretorio	2	IACOPINO RITA LUCIA	36	No	80,000.00	12,000.00	23,000.00	115,000.00	0.00				
S84006890481202200040	2023		1		No	ITI15	Servizi	92521100-0	realizzazione postazione multimediale dotata di plastico multisensoriale interattivo per museo palazzo pretorio	2	IACOPINO RITA LUCIA	14	No	45,000.00	10,000.00	0.00	55,000.00	0.00				
S84006890481202200041	2023		1		No	ITI15	Servizi	92521100-0	realizzazione dispositivo didattico interattivo	2	IACOPINO RITA LUCIA	14	No	45,000.00	9,000.00	0.00	54,000.00	0.00				
FB4006890481202200006	2023		1		No	ITI15	Forniture	39160000-1	fornitura arredi scolastici	2	CAPPELLINI ELENA	24	No	32,786.90	65,573.77	32,786.90	131,147.57	0.00				
S84006890481202200023	2023		1		No	ITI15	Servizi	90510000-5	servizio relativo alla rimozione di rifiuti su area privata con rivalsa	2	MORGANTI IRENE	12	No	0.00	130,000.00	0.00	130,000.00	0.00				
S84006890481202200025	2023		1		No	ITI15	Servizi	41110000-3	convenzione con Publiacqua per gestione fontanelli (chiosco alta qualità acqua) 2023	2	MORGANTI IRENE	12	No	47,000.00	0.00	0.00	47,000.00	0.00				
S84006890481202200011	2023		1		No	ITI15	Servizi	90510000-5	servizio relativo alla rimozione dei rifiuti su area privata con rivalsa	2	MORGANTI IRENE	12	No	130,000.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00				
S84006890481202200029	2023		1		No	ITI15	Servizi	79995100-6	Servizio di archiviazione in outsourcing	2	BROCCHI MARCO	24	No	40,983.60	40,983.60	0.00	81,967.20	0.00				
S84006890481202200030	2023		1		No	ITI15	Servizi	79995100-6	digitalizzazione pratiche edilizie	2	BROCCHI MARCO	24	No	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00				
FB4006890481202200004	2023		1		No	ITI15	Forniture	35810000-5	Vestiano buffetteria e calzature per appartenenti corpo polizia municipale	2	MACCIONI MARCO	36	No	150,000.00	150,000.00	150,000.00	450,000.00	0.00				
S84006890481202200019	2023		1		No	ITI15	Servizi	65210000-8	erogazione gas metano e servizi connessi	2	NERINI GIOVANNI	12	No	73,770.49	73,770.49	0.00	147,540.98	0.00				
FB4006890481202200011	2023		1		No	ITI15	Forniture	15330000-0	Fornitura derrate alimentari (frutta e verdura)	2	PINZANI PAOLA	48	No	75,100.00	225,300.00	0.00	300,400.00	0.00				
FB4006890481202200012	2023		1		No	ITI15	Forniture	22210000-5	Fornitura abbonamenti e periodici	2	COLAGROSSI MARIA ROSARIA	24	No	35,000.00	35,000.00	0.00	70,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S84006890481202200008	2023		1		No	ITI15	Servizi	32323500-8	sistema videosorveglianza cittadino	2	BOSCOLO PAOLO	72	No	1,864,000.00	3,686,500.00	0.00	5,550,500.00	0.00				
S84006890481202200032	2023		1		No	ITI15	Servizi	55900000-9	Servizio refezione scolastica	2	PINZANI PAOLA	72	No	3,000,000.00	51,000,000.00	0.00	54,000,000.00	0.00				
S84006890481202200034	2023		1		No	ITI15	Servizi	79995200-7	servizi di catalogazione	2	COLAGROSSI MARIA ROSARIA	24	No	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00				
F84006890481202200015	2023		1		No	ITI15	Forniture	45223210-1	Adeguamento stadio serie C - installazione nuove sedute	2	DADDI STEFANO	12	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S84006890481202200037	2023		1		No	ITI15	Servizi	64110000-0	servizio invio raccomandate AG/AR (sma differenza posta registrata)	1	PALMIERI DONATELLA	12	No	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00				
S84006890481202200043	2023		1		No	ITI15	Servizi	55410000-7	concessione servizio bar e piccola ristorazione accessoria ad attività di spettacolo presso Officina giovani	2	VOLPE ARETA	72	No	70,000.00	350,000.00	0.00	420,000.00	320,000.00	2			
S84006890481202200046	2023		1		No	ITI15	Servizi	80110000-8	gestione attività educative Scuola infanzia paritaria comunale	2	Sarri Leonardo	36	No	280,000.00	320,000.00	0.00	600,000.00	0.00				
S84006890481202200051	2023		1		No	ITI15	Servizi	64212000-5	telefonia mobile	2	BOSCOLO PAOLO	12	No	86,000.00	0.00	0.00	86,000.00	0.00				
S84006890481202200052	2023		1		No	ITI15	Servizi	64210000-1	telefonia fissa	2	BOSCOLO PAOLO	12	No	115,000.00	0.00	0.00	115,000.00	0.00				
S84006890481202300018	2023		1		No	ITI15	Servizi	42933300-8	Concessione del servizio di distribuzione generi di ristoro mediante distributori automatici e semi automatici per edifici e plessi scolastici di proprietà comunale	2	DE LUCA JACOPO	72	No	67,602.00	67,602.00	270,408.00	405,612.00	405,612.00	2			
F84006890481202300002	2024		1		No	ITI15	Forniture	22990000-6	Fornitura carta uffici comunali	2	SILVESTRO ANTONELLA	36	No	0.00	25,000.00	55,000.00	80,000.00	0.00				
F84006890481202300004	2024		1		No	ITI15	Forniture	39130000-2	Fornitura arredi da ufficio	2	CAPPELLINI ELENA	36	No	0.00	16,393.45	32,786.90	49,180.35	0.00				
S84006890481202300016	2024		1		No	ITI15	Servizi	65310000-9	erogazione energia elettrica e servizi connessi	2	NERINI GIOVANNI	12	No	0.00	1,581,313.11	2,098,499.08	3,679,812.19	0.00				
S84006890481202300017	2024		1		No	ITI15	Servizi	65210000-8	erogazione gas naturale e servizi connessi	2	NERINI GIOVANNI	12	No	0.00	129,061.75	134,736.95	263,798.70	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DE LUCA JACOPO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
DE LUCA JACOPO